



COMUNE DI BOLOGNA

CONSUNTIVO PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO RELATIVI AL TRIENNIO 2011-2013

SCHEDE SINTETICHE RELATIVE AI SERVIZI E PROGETTI RICLASSIFICATE SECONDO:

- **LE 5 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E LE AREE D'INTERVENTO (SERVIZI)**
- **LE 5 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E I PROGRAMMI (PROGETTI)**

Luglio 2014



SOMMARIO

1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	1
Area di intervento: Strumenti per il governo del territorio	1
<i>Servizio: Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali</i>	1
<i>Servizio: Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi</i>	3
<i>Servizio: Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</i>	5
<i>Servizio: Procedimenti in materia sismica</i>	7
<i>Servizio: SIT, Toponomastica</i>	9
<i>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</i>	11
<i>Servizio: Topografico</i>	13
<i>Servizio: Tutela del centro storico</i>	15
<i>Servizio: Tutela del paesaggio</i>	17
<i>Servizio: Tutela dell'incolumità pubblica e privata</i>	19
Area di intervento: Economia e promozione della città	20
<i>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</i>	20
<i>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</i>	22
<i>Servizio: Relazioni e reti internazionali</i>	23
<i>Servizio: Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it</i>	24
<i>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</i>	26
<i>Servizio: Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento</i>	28
Programma: Innovazione istituzionale e governance metropolitana	30
<i>Progetto: Città metropolitana</i>	30
<i>Progetto: Piano Strategico Metropolitan</i>	32
<i>Progetto: Riforma del decentramento</i>	33
Programma: Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità	35
<i>Progetto: Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico</i>	35
<i>Progetto: Infrastrutture per la viabilità</i>	39
Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana	43
<i>Progetto: Attuazione aree annesse sud al CAAB</i>	43
<i>Progetto: Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado</i>	44

**SOMMARIO**

1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	1
Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana	43
<i>Progetto: Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico</i>	45
<i>Progetto: Ex Mercato Navile</i>	46
<i>Progetto: Lazzaretto</i>	47
<i>Progetto: Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde</i>	48
<i>Progetto: Riqualificazione aree ferroviarie dismesse</i>	49
<i>Progetto: Riqualificazione aree militari del demanio dismesse</i>	50
<i>Progetto: Riqualificazione dell'Autostazione</i>	51
Programma: Economia e promozione della città	52
<i>Progetto: Agenda digitale</i>	52
<i>Progetto: Bologna città creativa - Progetto Incredibil e sviluppo economia creativa</i>	54
<i>Progetto: Bologna internazionale</i>	56
<i>Progetto: Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive</i>	57
<i>Progetto: Marketing urbano</i>	59
<i>Progetto: Politiche attive per l'occupazione</i>	61
Programma: Bologna città intelligente e umanistica	62
<i>Progetto: Banda ultra larga</i>	62
<i>Progetto: Iperbole 2020</i>	63
<i>Progetto: Open data</i>	65
<i>Progetto: Smart city</i>	66
2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza	67
Area di intervento: Servizi all'infanzia (0-6)	67
<i>Servizio: Altre opportunità per la prima infanzia</i>	67
<i>Servizio: Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni</i>	69
<i>Servizio: Sistema integrato della scuola dell'infanzia</i>	71
Area di intervento: Diritto allo studio (0-18)	73
<i>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</i>	73
<i>Servizio: Coordinamento educativo 6-18</i>	74

**SOMMARIO**

2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza	67
Area di intervento: Diritto allo studio (0-18)	73
<i>Servizio: Estate in città</i>	75
<i>Servizio: Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole</i>	77
<i>Servizio: Programmazione e organizzazione della rete scolastica</i>	79
<i>Servizio: Refezione</i>	80
<i>Servizio: Servizi integrativi scolastici</i>	82
Area di intervento: Qualificazione dell'offerta formativa	84
<i>Servizio: Cultura tecnica</i>	84
<i>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine</i>	86
<i>Servizio: Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)</i>	88
Area di intervento: Giovani e Università	91
<i>Servizio: Iniziative e attività per i giovani</i>	91
<i>Servizio: Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</i>	93
Area di intervento: Arti dello spettacolo e teatri	95
<i>Servizio: Cineteca</i>	95
<i>Servizio: Produzioni e manifestazioni culturali</i>	97
<i>Servizio: Teatri</i>	99
Area di intervento: Biblioteche	101
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</i>	101
<i>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</i>	103
<i>Servizio: Biblioteche di Quartiere</i>	106
<i>Servizio: Biblioteche specializzate</i>	108
<i>Servizio: Sala Borsa</i>	110
Area di intervento: Musei	112
<i>Servizio: Archeologia</i>	112
<i>Servizio: Arte Antica</i>	114
<i>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</i>	116
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</i>	118

**SOMMARIO**

2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza	67
Area di intervento: Musei	112
<i>Servizio: Musica</i>	120
<i>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</i>	122
<i>Servizio: Storia e memoria</i>	124
Programma: Patto della città con Università e studenti	126
<i>Progetto: Accesso dei giovani alle opportunità della città</i>	126
<i>Progetto: Nuovo Protocollo con l'Ateneo</i>	128
Programma: Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici	130
<i>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</i>	130
<i>Progetto: Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici</i>	131
<i>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</i>	132
Programma: Sistema culturale	133
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario</i>	133
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema museale</i>	134
<i>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema teatrale</i>	135
<i>Progetto: La città del contemporaneo</i>	136
3 Una svolta ecologica per Bologna	137
Area di intervento: Mobilità sostenibile	137
<i>Servizio: Azioni di mobility management</i>	137
<i>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</i>	140
<i>Servizio: Mobilità ciclabile</i>	142
<i>Servizio: Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico</i>	144
<i>Servizio: Sportello per la mobilità sostenibile</i>	146
Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico	147
<i>Servizio: Edilizia cimiteriale</i>	147
<i>Servizio: Edilizia istituzionale</i>	149
<i>Servizio: Edilizia scolastica</i>	150
<i>Servizio: Edilizia sportiva</i>	152

**SOMMARIO**

3 Una svolta ecologica per Bologna	137
Area di intervento: Riqualficazione e manutenzione del patrimonio pubblico	147
<i>Servizio: Edilizia storico-monumentale</i>	154
<i>Servizio: Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti</i>	155
<i>Servizio: Verde pubblico</i>	158
Area di intervento: Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	160
<i>Servizio: Attività estrattive</i>	160
<i>Servizio: Bilancio Ambientale</i>	162
<i>Servizio: Controllo ambientale ed elettromagnetismo</i>	164
<i>Servizio: Educazione ed informazione ambientale</i>	166
<i>Servizio: Miglioramento della qualità dell'aria</i>	168
<i>Servizio: Qualità suolo e sottosuolo</i>	170
<i>Servizio: Risparmio energetico</i>	172
<i>Servizio: Servizio gestione rifiuti</i>	174
<i>Servizio: Tutela delle risorse idriche</i>	176
<i>Servizio: Tutela idrogeologica</i>	178
<i>Servizio: Valutazione impatto ambientale</i>	180
Programma: Mobilità sostenibile	182
<i>Progetto: Piano della pedonalità</i>	182
<i>Progetto: Piste ciclabili</i>	184
<i>Progetto: Progetti innovativi per la mobilità sostenibile</i>	186
<i>Progetto: Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola</i>	188
Programma: Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo	190
<i>Progetto: Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile</i>	190
<i>Progetto: Forestazione urbana - Gaia</i>	191
<i>Progetto: La collina chiama la città e agricoltura periurbana</i>	192
<i>Progetto: Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse</i>	194
Programma: Piano di azione per la sostenibilità energetica	195
<i>Progetto: Produzione locale di energia rinnovabile</i>	195

**SOMMARIO**

3 Una svolta ecologica per Bologna	137
Programma: Piano di azione per la sostenibilità energetica	195
<i>Progetto: Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili</i>	196
<i>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici residenziali</i>	198
<i>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi</i>	199
<i>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico</i>	200
Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti	201
<i>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</i>	201
<i>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</i>	202
<i>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</i>	203
Programma: Qualità dell'ambiente urbano	204
<i>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</i>	204
<i>Progetto: Progetti e regole per il centro storico</i>	205
<i>Progetto: Riduzione dell'inquinamento acustico</i>	206
4 Un nuovo welfare per Bologna	207
Area di intervento: Servizi socio-sanitari per anziani	207
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per anziani</i>	207
<i>Servizio: Servizi di promozione e prevenzione per anziani</i>	209
<i>Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per anziani</i>	210
<i>Servizio: Strutture residenziali per anziani</i>	212
<i>Servizio: Strutture semi-residenziali per anziani</i>	214
Area di intervento: Servizi socio-sanitari per disabili	216
<i>Servizio: Interventi di integrazioni economiche per disabili</i>	216
<i>Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per disabili (delega AUSL)</i>	218
<i>Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per disabili (delega AUSL)</i>	219
<i>Servizio: Servizi di sostegno alla mobilità per disabili</i>	220
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno all'autonomia per disabili</i>	221
<i>Servizio: Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)</i>	222
<i>Servizio: Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)</i>	224

**SOMMARIO**

4 Un nuovo welfare per Bologna	207
Area di intervento: Servizi sociali per minori e famiglie	226
<i>Servizio: Adozioni e affidi familiari</i>	226
<i>Servizio: Assistenza educativa domiciliare per minori</i>	228
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per minori</i>	229
<i>Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per minori</i>	231
<i>Servizio: Servizi residenziali per minori</i>	232
<i>Servizio: Servizi tutelari per minori e famiglie</i>	234
Area di intervento: Servizi sociali per adulti in difficoltà	235
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica per adulti</i>	235
<i>Servizio: Nomadi</i>	236
<i>Servizio: Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili</i>	237
<i>Servizio: Servizi per adulti in esecuzione penale</i>	239
<i>Servizio: Servizi residenziali per adulti</i>	241
<i>Servizio: Servizi semi-residenziali per adulti</i>	243
Area di intervento: Servizi per immigrati	245
<i>Servizio: Servizi di accoglienza residenziale per immigrati</i>	245
<i>Servizio: Servizi di protezione internazionale</i>	246
Area di intervento: Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	248
<i>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</i>	248
<i>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</i>	250
<i>Servizio: Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope</i>	252
<i>Servizio: Servizio sociale professionale</i>	254
<i>Servizio: Sportello sociale</i>	256
Area di intervento: Sanità e salute	258
<i>Servizio: Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</i>	258
<i>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</i>	260
<i>Servizio: Attività di igiene pubblica</i>	262
<i>Servizio: Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti</i>	264

**SOMMARIO**

4 Un nuovo welfare per Bologna	207
Area di intervento: Sanità e salute	258
<i>Servizio: Promozione della salute</i>	266
<i>Servizio: Servizi cimiteriali</i>	269
<i>Servizio: Tutela dei diritti degli animali</i>	270
Area di intervento: Servizi per l'abitare	272
<i>Servizio: Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi</i>	272
Area di intervento: Servizi per lo sport	275
<i>Servizio: Impianti sportivi</i>	275
<i>Servizio: Piscine e palestre scolastiche</i>	277
<i>Servizio: Promozione sportiva</i>	279
Programma: Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute	281
<i>Progetto: Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari</i>	281
<i>Progetto: Promozione della salute e dell'attività sportiva</i>	282
<i>Progetto: Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</i>	283
Programma: Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli	284
<i>Progetto: Edilizia residenziale pubblica</i>	284
<i>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</i>	285
<i>Progetto: Programma di edilizia residenziale sociale</i>	287
<i>Progetto: Revisione del sistema di assegnazione alloggi residenziali pubblici</i>	288
Programma: Promozione di forme di Welfare di Comunità	289
<i>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</i>	289
<i>Progetto: Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</i>	290
Programma: Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie	293
<i>Progetto: Family card</i>	293
<i>Progetto: Social card</i>	294
5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	295
Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio	295
<i>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</i>	295

**SOMMARIO**

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	295
Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio	295
<i>Servizio: Piano della sicurezza stradale</i>	297
<i>Servizio: Protezione civile</i>	299
<i>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</i>	301
Area di intervento: Rapporti con la cittadinanza	303
<i>Servizio: Anagrafe e stato civile</i>	303
<i>Servizio: Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione e adesione al progetto "Le Città come beni comuni"</i>	305
<i>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</i>	307
<i>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</i>	309
<i>Servizio: Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative</i>	311
<i>Servizio: Semplificazione amministrativa</i>	313
<i>Servizio: Servizi elettorali</i>	315
<i>Servizio: Ufficio del Difensore civico</i>	317
Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione	318
<i>Servizio: Affari Istituzionali</i>	318
<i>Servizio: Avvocatura</i>	320
<i>Servizio: Direzione Generale</i>	321
<i>Servizio: Entrate</i>	323
<i>Servizio: Finanza e Bilancio</i>	325
<i>Servizio: Gare</i>	326
<i>Servizio: Partecipazioni societarie</i>	328
<i>Servizio: Patrimonio</i>	331
<i>Servizio: Personale e Organizzazione</i>	334
<i>Servizio: Programmazione/Controlli</i>	336
<i>Servizio: Segreteria generale</i>	338
<i>Servizio: Servizi Uffici giudiziari</i>	341
<i>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</i>	343
<i>Servizio: Staff del Consiglio</i>	345

**SOMMARIO**

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	295
Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione	318
<i>Servizio: Statistica</i>	347
<i>Servizio: Supporto agli organi dei Quartieri</i>	349
<i>Servizio: Tecnologie Informatiche</i>	351
Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane	353
<i>Progetto: Censimenti generali 2011</i>	353
<i>Progetto: Censimento permanente</i>	355
<i>Progetto: Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio</i>	356
<i>Progetto: Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile</i>	357
Programma: Pari opportunità e tutela dei diritti	359
<i>Progetto: Contrasto alla violenza di genere</i>	359
<i>Progetto: Promozione pari opportunità</i>	361
<i>Progetto: Tutela delle differenze</i>	362
Programma: Promozione della legalità	363
<i>Progetto: Centro di iniziativa sulla legalità</i>	363
<i>Progetto: Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»</i>	365
<i>Progetto: Promozione della legalità e presidio del territorio</i>	367
Programma: Sicurezza e presidio del territorio	369
<i>Progetto: Assistenti civici</i>	369
<i>Progetto: Contrasto dei fenomeni di bullismo e devianza giovanile</i>	370
<i>Progetto: Nuovo patto per la sicurezza</i>	372
Programma: Equità	374
<i>Progetto: Recupero evasione</i>	374
<i>Progetto: Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi</i>	376
Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa	377
<i>Progetto: Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali</i>	377
<i>Progetto: Controllo strategico - ciclo di gestione della performance</i>	378
<i>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</i>	380

**SOMMARIO**

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	295
Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa	377
<i>Progetto: Innovazione del sistema dei controlli interni</i>	381
<i>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</i>	382
<i>Progetto: Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</i>	384
<i>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</i>	387
<i>Progetto: Programma della trasparenza e integrità</i>	388
<i>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</i>	389
Programma: Promozione della cittadinanza attiva	390
<i>Progetto: Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati</i>	390

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
	<u>Area di intervento: Strumenti per il governo del territorio</u>	<u>Servizio: Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali</u> <u>Servizio: Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi</u> <u>Servizio: Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</u> <u>Servizio: Procedimenti in materia sismica</u> <u>Servizio: SIT, Toponomastica</u> <u>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</u> <u>Servizio: Topografico</u> <u>Servizio: Tutela del centro storico</u> <u>Servizio: Tutela del paesaggio</u> <u>Servizio: Tutela dell'incolumità pubblica e privata</u>
<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	<u>Area di intervento: Economia e promozione della città</u>	<u>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u> <u>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</u> <u>Servizio: Relazioni e reti internazionali</u> <u>Servizio: Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it</u> <u>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u> <u>Servizio: Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento</u>
	<u>Programma: Innovazione istituzionale e governance metropolitana</u>	<u>Progetto: Città metropolitana</u> <u>Progetto: Piano Strategico Metropolitan</u> <u>Progetto: Riforma del decentramento</u>
	<u>Programma: Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità</u>	<u>Progetto: Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico</u> <u>Progetto: Infrastrutture per la viabilità</u>
	<u>Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>	<u>Progetto: Attuazione aree annesse sud al CAAB</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti	
<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	<u>Programma: Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>	<u>Progetto: Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado</u> <u>Progetto: Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico</u> <u>Progetto: Ex Mercato Navile</u> <u>Progetto: Lazzaretto</u> <u>Progetto: Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde</u> <u>Progetto: Riqualificazione aree ferroviarie dismesse</u> <u>Progetto: Riqualificazione aree militari del demanio dismesse</u> <u>Progetto: Riqualificazione dell'Autostazione</u>	
	<u>Programma: Economia e promozione della città</u>	<u>Progetto: Agenda digitale</u> <u>Progetto: Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa</u> <u>Progetto: Bologna internazionale</u> <u>Progetto: Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive</u> <u>Progetto: Marketing urbano</u> <u>Progetto: Politiche attive per l'occupazione</u>	
	<u>Programma: Bologna città intelligente e umanistica</u>	<u>Progetto: Banda ultra larga</u> <u>Progetto: Iperbole 2020</u> <u>Progetto: Open data</u> <u>Progetto: Smart city</u>	
	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	<u>Area di intervento: Servizi all'infanzia (0-6)</u>	<u>Servizio: Altre opportunità per la prima infanzia</u> <u>Servizio: Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni</u> <u>Servizio: Sistema integrato della scuola dell'infanzia</u>
		<u>Area di intervento: Diritto allo studio (0-18)</u>	<u>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</u> <u>Servizio: Coordinamento educativo 6-18</u> <u>Servizio: Estate in città</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	<u>Area di intervento: Diritto allo studio (0-18)</u>	<u>Servizio: Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole</u> <u>Servizio: Programmazione e organizzazione della rete scolastica</u> <u>Servizio: Refezione</u> <u>Servizio: Servizi integrativi scolastici</u>
	<u>Area di intervento: Qualificazione dell'offerta formativa</u>	<u>Servizio: Cultura tecnica</u> <u>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine</u> <u>Servizio: Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)</u>
	<u>Area di intervento: Giovani e Università</u>	<u>Servizio: Iniziative e attività per i giovani</u> <u>Servizio: Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</u>
	<u>Area di intervento: Arti dello spettacolo e teatri</u>	<u>Servizio: Cineteca</u> <u>Servizio: Produzioni e manifestazioni culturali</u> <u>Servizio: Teatri</u>
	<u>Area di intervento: Biblioteche</u>	<u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</u> <u>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</u> <u>Servizio: Biblioteche di Quartiere</u> <u>Servizio: Biblioteche specializzate</u> <u>Servizio: Sala Borsa</u>
	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Archeologia</u> <u>Servizio: Arte Antica</u> <u>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</u> <u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</u> <u>Servizio: Musica</u> <u>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Storia e memoria</u>
	<u>Programma: Patto della città con Università e studenti</u>	<u>Progetto: Accesso dei giovani alle opportunità della città</u> <u>Progetto: Nuovo Protocollo con l'Ateneo</u>
	<u>Programma: Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>	<u>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</u> <u>Progetto: Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</u>
	<u>Programma: Sistema culturale</u>	<u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario</u> <u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema museale</u> <u>Progetto: Innovazione e integrazione del sistema teatrale</u> <u>Progetto: La città del contemporaneo</u>
<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	<u>Area di intervento: Mobilità sostenibile</u>	<u>Servizio: Azioni di mobility management</u> <u>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</u> <u>Servizio: Mobilità ciclabile</u> <u>Servizio: Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico</u> <u>Servizio: Sportello per la mobilità sostenibile</u>
	<u>Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>	<u>Servizio: Edilizia cimiteriale</u> <u>Servizio: Edilizia istituzionale</u> <u>Servizio: Edilizia scolastica</u> <u>Servizio: Edilizia sportiva</u> <u>Servizio: Edilizia storico-monumentale</u> <u>Servizio: Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti</u> <u>Servizio: Verde pubblico</u>



INDICE

Linea di mandato

Area di intervento / programma

Servizi / Progetti

3 Una svolta ecologica per Bologna

Area di intervento: Pianificazione, valutazione e controllo

Servizio: Attività estrattive

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
3 Una svolta ecologica per Bologna	<u>Area di intervento: Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>	<u>Servizio: Bilancio Ambientale</u>
		<u>Servizio: Controllo ambientale ed elettromagnetismo</u>
		<u>Servizio: Educazione ed informazione ambientale</u>
		<u>Servizio: Miglioramento della qualità dell'aria</u>
		<u>Servizio: Qualità suolo e sottosuolo</u>
		<u>Servizio: Risparmio energetico</u>
		<u>Servizio: Servizio gestione rifiuti</u>
		<u>Servizio: Tutela delle risorse idriche</u>
	<u>Programma: Mobilità sostenibile</u>	<u>Servizio: Tutela idrogeologica</u>
		<u>Servizio: Valutazione impatto ambientale</u>
		<u>Progetto: Piano della pedonalità</u>
	<u>Programma: Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>	<u>Progetto: Piste ciclabili</u>
		<u>Progetto: Progetti innovativi per la mobilità sostenibile</u>
		<u>Progetto: Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola</u>
		<u>Progetto: Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile</u>
	<u>Programma: Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>	<u>Progetto: Forestazione urbana - Gaia</u>
<u>Progetto: La collina chiama la città e agricoltura periurbana</u>		
<u>Progetto: Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse</u>		
<u>Progetto: Produzione locale di energia rinnovabile</u>		
<u>Progetto: Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili</u>		
<u>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici residenziali</u>		
<u>Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi</u>		
<u>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico</u>		

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
3 Una svolta ecologica per Bologna	<u>Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>	<u>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</u>
	<u>Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>	<u>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</u>
	<u>Programma: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>	<u>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</u>
	<u>Programma: Qualità dell'ambiente urbano</u>	<u>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</u>
4 Un nuovo welfare per Bologna	<u>Area di intervento: Servizi socio-sanitari per anziani</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica per anziani</u>
		<u>Servizio: Servizi di promozione e prevenzione per anziani</u>
		<u>Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per anziani</u>
		<u>Servizio: Strutture residenziali per anziani</u>
		<u>Servizio: Strutture semi-residenziali per anziani</u>
	<u>Area di intervento: Servizi socio-sanitari per disabili</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazioni economiche per disabili</u>
		<u>Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per disabili (delega AUSL)</u>
		<u>Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per disabili (delega AUSL)</u>
		<u>Servizio: Servizi di sostegno alla mobilità per disabili</u>
		<u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno all'autonomia per disabili</u>
<u>Area di intervento: Servizi sociali per minori e famiglie</u>	<u>Servizio: Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)</u>	
	<u>Servizio: Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)</u>	
	<u>Servizio: Adozioni e affidi familiari</u>	
<u>Area di intervento: Servizi sociali per minori e famiglie</u>	<u>Servizio: Assistenza educativa domiciliare per minori</u>	
	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica per minori</u>	

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
4 Un nuovo welfare per Bologna	Area di intervento: Servizi sociali per minori e famiglie	<u>Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per minori</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per minori</u> <u>Servizio: Servizi tutelari per minori e famiglie</u>
	Area di intervento: Servizi sociali per adulti in difficoltà	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica per adulti</u> <u>Servizio: Nomadi</u> <u>Servizio: Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili</u> <u>Servizio: Servizi per adulti in esecuzione penale</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per adulti</u> <u>Servizio: Servizi semi-residenziali per adulti</u>
	Area di intervento: Servizi per immigrati	<u>Servizio: Servizi di accoglienza residenziale per immigrati</u> <u>Servizio: Servizi di protezione internazionale</u>
	Area di intervento: Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	<u>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</u> <u>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</u> <u>Servizio: Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope</u> <u>Servizio: Servizio sociale professionale</u> <u>Servizio: Sportello sociale</u>
	Area di intervento: Sanità e salute	<u>Servizio: Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</u> <u>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</u> <u>Servizio: Attività di igiene pubblica</u> <u>Servizio: Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti</u> <u>Servizio: Promozione della salute</u> <u>Servizio: Servizi cimiteriali</u> <u>Servizio: Tutela dei diritti degli animali</u>
	Area di intervento: Servizi per l'abitare	<u>Servizio: Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti	
4 Un nuovo welfare per Bologna	<u>Area di intervento: Servizi per lo sport</u>	<u>Servizio: Impianti sportivi</u> <u>Servizio: Piscine e palestre scolastiche</u> <u>Servizio: Promozione sportiva</u>	
	<u>Programma: Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute</u>	<u>Progetto: Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari</u> <u>Progetto: Promozione della salute e dell'attività sportiva</u> <u>Progetto: Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</u>	
	<u>Programma: Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli</u>	<u>Progetto: Edilizia residenziale pubblica</u> <u>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</u> <u>Progetto: Programma di edilizia residenziale sociale</u> <u>Progetto: Revisione del sistema di assegnazione alloggi residenziali pubblici</u>	
	<u>Programma: Promozione di forme di Welfare di Comunità</u>	<u>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</u> <u>Progetto: Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>	
	<u>Programma: Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie</u>	<u>Progetto: Family card</u> <u>Progetto: Social card</u>	
	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	<u>Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</u> <u>Servizio: Piano della sicurezza stradale</u> <u>Servizio: Protezione civile</u> <u>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
		<u>Area di intervento: Rapporti con la cittadinanza</u>	<u>Servizio: Anagrafe e stato civile</u> <u>Servizio: Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione e adesione al progetto "Le Città come beni comuni"</u> <u>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u>



INDICE

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	<u>Area di intervento: Rapporti con la cittadinanza</u>	<u>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u>
		<u>Servizio: Rapporti con associazioni e Libere Forme associative</u>
		<u>Servizio: Semplificazione amministrativa</u>
		<u>Servizio: Servizi elettorali</u>
		<u>Servizio: Ufficio del Difensore civico</u>
	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	<u>Servizio: Affari Istituzionali</u>
		<u>Servizio: Avvocatura</u>
		<u>Servizio: Direzione Generale</u>
		<u>Servizio: Entrate</u>
		<u>Servizio: Finanza e Bilancio</u>
		<u>Servizio: Gare</u>
		<u>Servizio: Partecipazioni societarie</u>
		<u>Servizio: Patrimonio</u>
		<u>Servizio: Personale e Organizzazione</u>
		<u>Servizio: Programmazione/Controlli</u>
		<u>Servizio: Segreteria generale</u>
		<u>Servizio: Servizi Uffici giudiziari</u>
		<u>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</u>
		<u>Servizio: Staff del Consiglio</u>
		<u>Servizio: Statistica</u>
	<u>Servizio: Supporto agli organi dei Quartieri</u>	
<u>Servizio: Tecnologie Informatiche</u>		
<u>Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>	<u>Progetto: Censimenti generali 2011</u>	
	<u>Progetto: Censimento permanente</u>	
	<u>Progetto: Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio</u>	

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
5 <u>Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	<u>Programma: Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>	<u>Progetto: Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile</u>
	<u>Programma: Pari opportunità e tutela dei diritti</u>	<u>Progetto: Contrasto alla violenza di genere</u> <u>Progetto: Promozione pari opportunità</u> <u>Progetto: Tutela delle differenze</u>
	<u>Programma: Promozione della legalità</u>	<u>Progetto: Centro di iniziativa sulla legalità</u> <u>Progetto: Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»</u> <u>Progetto: Promozione della legalità e presidio del territorio</u>
	<u>Programma: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Progetto: Assistenti civici</u> <u>Progetto: Contrasto dei fenomeni di bullismo e devianza giovanile</u> <u>Progetto: Nuovo patto per la sicurezza</u>
	<u>Programma: Equità</u>	<u>Progetto: Recupero evasione</u> <u>Progetto: Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi</u>
	<u>Programma: Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>	<u>Progetto: Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali</u> <u>Progetto: Controllo strategico - ciclo di gestione della performance</u> <u>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</u> <u>Progetto: Innovazione del sistema dei controlli interni</u> <u>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</u> <u>Progetto: Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</u> <u>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</u> <u>Progetto: Programma della trasparenza e integrità</u> <u>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</u>



INDICE

Linea di mandato

Area di intervento / programma

Servizi / Progetti

5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti

Programma: Promozione della cittadinanza attiva

Progetto: Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati



Servizio		Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI	
Descrizione del servizio	Il servizio si esplica in due principali attività connesse alla gestione dei Piani attuativi in essere e al monitoraggio dei piani urbanistici. In particolare vengono effettuati accertamenti di conformità urbanistica, viene fornito supporto a procedimenti di localizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, curati procedimenti istruttori per l'approvazione di strumenti urbanistici preventivi di iniziativa pubblica e privata, procedimenti di rilascio dei relativi titoli edilizi, redazione relativi atti amministrativi. Il servizio di monitoraggio della pianificazione consiste nell'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, nella costruzione di un quadro sinottico delle trasformazioni avviate dalla strumentazione operativa e da quella attuativa, nel continuo aggiornamento della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni urbanistiche.	
Finalità del servizio	Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti vigenti (PSC, POC, RUE) mediante l'approvazione degli strumenti preventivi e il rilascio dei titoli edilizi conseguenti e necessari, compresi quelli relativi alle opere di urbanizzazione. Fornire agli amministratori - e ai/cittadini/e - un quadro aggiornato delle trasformazioni in corso, che permetta di comprendere la maniera nella quale l'attuazione degli strumenti urbanistici influisce sulle modificazioni economiche e sociali della città, oppure, al contrario, come diverse dinamiche economiche e sociali incidono sulle possibilità e opportunità di trasformazione definite dalle norme urbanistiche. La conseguenza di questo lavoro è la possibilità di decidere quali adeguamenti degli strumenti di governo del territorio siano necessari per conseguire gli obiettivi dell'Amministrazione.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene svolto da unità intermedie dei Settori Urbanistica Edilizia e Piani, Progetti e Programmi Strategici. L'unità intermedia Interventi Urbanistici comprende l'Ufficio Monitoraggio e Attuazione per gli accertamenti di conformità e la localizzazione delle opere pubbliche, Servizi con coordinamento tecnico per strumenti attuativi e titoli edilizi. Il servizio di monitoraggio dei piani è coordinato dalla unità operativa Piani e progetti per il territorio del Settore Piani programmi e progetti strategici, che, assieme al Settore Urbanistica edilizia provvede all'aggiornamento dei dati, che vengono ordinati e resi disponibili secondo le modalità concordate con la unità Sistemi Informativi Territoriali.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Accertamenti di conformità	N.ro	22	25	16
Aggiornamenti tavola dei vincoli, quadro conoscitivo e situazioni	N.ro	<i>nessun aggiornamento</i>	<i>nessun aggiornamento</i>	<i>nessun aggiornamento effettuato</i>
Certificati di destinazione urbanistica	N.ro	419	330	337
Delibere adozione variante POC opere pubbliche	N.ro	1	2	1
Delibere di deroga al Rue per localizzazione opere pubbliche	N.ro	2	5	5
Istanze di accesso agli atti da esterni e da altri settori	N.ro	43	29	27

**Servizio** Attuazione e monitoraggio degli strumenti urbanistici generali**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Pareri intese opere pubbliche statali non conformi	N.ro	<i>nessun dato</i>	<i>nessun dato</i>	1
Presentazioni interventi urbanistica e centro storico	N.ro	30	30	30
Varianti specifiche Poc non comprese in progetti approvate	N.ro	1	<i>nessuna variante</i>	2
Varianti specifiche Rue non comprese in progetti approvate	N.ro	<i>nessun dato</i>	<i>nessun dato</i>	1

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il servizio di monitoraggio dei piani è in fase di organizzazione; dopo un primo periodo di esercizio sarà possibile definire indicatori descrittivi delle attività svolte oppure della efficienza/efficacia/qualità dello stesso.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Tra i risultati raggiunti in questo periodo sono da segnalare soprattutto lavori di impostazione per un corretto svolgimento del servizio, senza interrompere l'erogazione dei servizi "tradizionalmente" svolti dalla struttura "urbanistica" del Comune



Servizio		Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI	
Descrizione del servizio	Cura degli atti convenzionali, rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione di opere pubbliche e private all'interno delle aree pianificate attraverso l'attuazione di PUA. Gestione delle procedure relative alla formazione e alla approvazione di nuovi PUA.	
Finalità del servizio	Garantire e facilitare l'attuazione dei PUA approvati, curando la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, delle dotazioni territoriali e degli interventi edilizi previsti. Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC) mediante l'approvazione di nuovi strumenti urbanistici attuativi, quando da essi prescritti.	
Modalità organizzativa del servizio	Rilascio dei titoli abilitativi e loro seguito, coordinamento per l'approvazione, la realizzazione e il collaudo di opere di infrastrutturazione e dotazioni territoriali. Coordinamento operatori esterni al Comune (proponenti e loro consulenti tecnici), diversi Settori dell'Amministrazione e soggetti valutatori terzi per arrivare alla definizione di PUA che poi vengono avviati all'approvazione.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Autorizzazioni deposito PUA iniziativa privata	N.ro	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	nessuna delibera ex art. 35 APPROVAZIONE PUA nel 2013
Autorizzazioni presentazione PUA iniziativa privata	N.ro	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	1
Convenzioni urbanistiche istruite	N.ro	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	1
Delibere approvazione PUA iniziativa privata	N.ro	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	nessuna delibera ex art 35 lr 20/2000 in poi
Depositi di agibilità	N.ro	32	20	20
Istruttorie convenzioni	N.ro	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	1	3
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	31	15
Proroghe scadenze Pua	N.ro	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	L'indicatore è stato rilevato dal 2013 in poi	4
Segnalazioni Certificate Inizio Attività	N.ro	61	52	40



Servizio

Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici attuativi

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Da luglio 2013 è stata istituita una nuova unità intermedia "Piani urbanistici attuativi", organizzata per svolgere il servizio in oggetto.



Servizio	<u>Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del servizio	<p>La pianificazione del sistema della mobilità si esplica attraverso diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di piani di settore della mobilità (Piano Generale del Traffico Urbano e relativo aggiornamento attraverso la redazione di varianti specifiche e tematiche, piano della sicurezza stradale, piano della mobilità ciclabile, ecc.): nel corso del 2013 è stata avviata la redazione dell'aggiornamento del vigente Piano Generale del Traffico Urbano; - progettazione funzionale dei piani particolareggiati e dei piani esecutivi del PGTU; - coordinamento dei progetti attuativi del Piano Generale del Traffico Urbano e monitoraggio degli interventi e delle azioni svolte; - supporto alla pianificazione della mobilità e alla predisposizione/aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali e di altri piani settoriali e degli strumenti di pianificazione sovraordinata: nel corso del 2013 sono in corso di predisposizione una variante al Piano Operativo Comunale per la riqualificazione urbana diffusa e un Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; - gestione accordi di programma, bandi di finanziamento, progetti europei progetti speciali di competenza del Settore Mobilità Sostenibile; - supporto alla valutazione e all'attuazione di accordi territoriali e grandi comparti urbanistici (ad es. Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola, Comparto Lazzaretto, Area Ex Mercato Ortofrutticolo, ex Sasb, ex Sabiem, ecc.); - valutazione dell'assetto della mobilità degli interventi urbanistici attuativi (rilascio pareri, partecipazione a conferenze di servizi, supervisione fasi attuative, predisposizione atti di competenze per presa in carico opere); - valutazione effetti sulla mobilità indotti da nuovi insediamenti o interventi; - rilascio Autorizzazioni; - monitoraggio cantieri strade e attività per il coordinamento lavori sede stradale.
Finalità del servizio	<p>Governo del sistema della mobilità urbana attraverso la predisposizione di strumenti di pianificazione e con l'utilizzo di strumenti di valutazione dei processi e degli interventi che determinano un impatto sull'assetto urbano. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta); - il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali); - la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico; - il risparmio energetico; - la verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti; - il miglioramento della qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento a livello settoriale. Nell'attività di pianificazione di carattere generale sono coinvolti anche il Settore Urbanistica e il Settore Ambiente ed Energia. L'attività di pianificazione assume anche rilevanza esterna e ciò richiede l'attivazione di percorsi di partecipazione e coinvolgimenti della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti ai diversi livelli.</p>

**Servizio** Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Accordi di programma, progetti speciali, progetti attuativi dei piani di settore gestiti dalla U.I. Piani della mobilità e Infrastrutture	N.ro	10	10	10
Pareri inerenti i procedimenti provinciali di autorizzazione agli impianti fonti rinnovabili e inerenti i procedimenti provinciali di autorizzazione agli impianti di cogenerazione	N.ro	30	30	30

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel corso del 2011 e del 2012 il Settore ha lavorato principalmente sul supporto e sul coordinamento dell'attuazione delle misure previste dal vigente PGTU. Ha inoltre svolto l'attività di valutazione degli interventi urbanistici in via di attuazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stata avviata la redazione dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano. L'aggiornamento del piano attuale si rende necessario anche alla luce delle sperimentazioni connesse al piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e all'iniziativa dei T-Days.

Nel corso del 2013 è stata approvata la rimodulazione del POD relativo al potenziamento della flotta bus a metano. È anche stato avviato l'iter con il Ministero dell'Ambiente per la rimodulazione di ulteriori 12 POD finanziati nell'ambito del Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2013, inoltre, è stata pianificata con la Regione Emilia-Romagna le modalità di conclusione e rendicontazione dei piani finanziati nell'ambito del decreto 16/10/2006



Servizio		Procedimenti in materia sismica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo	
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>	
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA	
Descrizione del servizio	<p>Rilascio autorizzazioni sismiche. Controllo di merito a campione dei depositi dei progetti delle strutture. Accertamento violazioni in materia sismica. Ricevimento tecnici e cittadini: supporto a tecnici esterni e cittadini in merito alle Normative tecniche per le costruzioni e procedurali; Monitoraggio LR 19/08: partecipazione ai tavoli regionali con le categorie professionali per l'aggiornamento/modifica delle leggi regionali e atti di indirizzo per la riduzione del rischio sismico. Verifica Esposti: analisi dei precedenti, verifica del rispetto delle norme sismiche, sopralluoghi. Supporto Ufficio Tutela incolumità: verifica rispetto delle norme in materia sismica su segnalazione di situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità verificatesi in cantieri in corso, eventuale sopralluogo, analisi precedenti. Supporto al Dipartimento Cura e Qualità del territorio nella gestione dell'emergenza sismica.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il servizio, nello spirito della legge regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha come finalità una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso una vigilanza indipendente e il controllo circa il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e per gli interventi di carattere strutturale. Primaria importanza è data alla verifica della correttezza della progettazione per opere strategiche, ad esempio ospedali, o rilevanti in caso di collasso, come scuole di nuova costruzione. L'attività di vigilanza permette il contrasto di interventi fuori norma, speculativi sulle qualità dei materiali e il rispetto della Legge. L'ufficio svolge anche funzione da tramite tra il legislatore regionale e i professionisti, illustrando le procedure corrette e fornendo chiarimenti sulla corretta interpretazione della normativa tecnica e procedurale. Per tale motivo i funzionari sono impegnati nella diffusione della norma come unico mezzo per assicurare la sicurezza dei cittadini.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	L'ufficio svolge servizi ai cittadini/e e professionisti/e (rilascio autorizzazioni sismiche, controllo depositi, informazioni) e fornisce supporto specialistico al Dipartimento Cura e Qualità del territorio (in particolare per gli adempimenti connessi al sisma). Partecipa a tavoli a livello regionale per il monitoraggio delle norme.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Atti e comunicazioni	N.ro	380	300	250
Autorizzazioni rilasciate	N.ro	63	28	47
Autorizzazioni sismiche	N.ro	60	28	52
Contatti online tramite "Scrivici"	N.ro	110	100	90

**Servizio** Procedimenti in materia sismica**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Contatti tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	230	300	350
Contatti telefonici tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	4.000	5.000	6.000
Depositi controllati a campione	N.ro	124	106	14
Esposti/verbali	N.ro	67	37	33
Oneri rimborso forfettario	EUR	146.000	116.830	115.964
Ordinanze di sospensione lavori	N.ro	14	16	13
Pareri su titoli edilizi	N.ro	63	91	30
Sopralluoghi	N.ro	30	70	45
Tempo medio di rilascio dell'autorizzazione	gg	24	58	54

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Ottimizzazione dei processi per consentire celeri integrazioni documentali finalizzate ad accelerare il perfezionamento delle pratiche e pertanto ridurre la necessità di sospendere i lavori con danno economico per i committenti e rischi di contenziosi. Supporto alla Regione nella definizione di specifici atti di indirizzo che consentono una più efficace applicazione della norma da parte dei progettisti. La maggior chiarezza dei progetti ha anche comportato una lieve ma progressiva diminuzione delle richieste di integrazione e quindi uno snellimento dei procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si consolidano il rispetto dei tempi procedurali nel rilascio delle autorizzazioni sismiche e la tempestività di verifica istruttoria sui progetti soggetti a controllo a campione. Prosegue l'attività di supporto ai professionisti; si amplia il ventaglio di interazioni con gli altri settori interni all'Ente (in particolare Settore istruzione, SUAP, Settore Ambiente, Difensore Civico).



Servizio	SIT, Toponomastica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio gestisce una serie di attività per la messa a sistema e l'aggiornamento continuo e la diffusione delle banche dati territoriali ed in particolare si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della gestione e monitoraggio Anagrafe Comunale degli Immobili ACI relativamente a vie, civici, edifici; - dell'aggiornamento continuo della Cartografia di base (CTC) e controllo qualità dati; - della gestione del processo di sincronizzazione della banca dati catastale (DBTL); - di curare il corretto allineamento delle banche dati con i riferimenti territoriali; - di assegnazione della numerazione civica esterna ed interna; - dell'attività istruttoria e di supporto a nuove intitolazioni e gestione della Commissione Toponomastica; - del controllo e monitoraggio lavori di posa della cartellonistica della toponomastica stradale; - della diffusione ed aggiornamento dello strumento di consultazione di foto aeree oblique; - delle elaborazioni tematiche, prodotti digitali e analisi GIS e predisposizione di servizi SIT online (a supporto del Dipartimento Riqualficazione Urbana e Cura della Città); - della dematerializzazione dell'archivio cartografico; - della gestione ed aggiornamento dei DB interoperabili del SIT (Open Data); - del tutoraggio informatico, assistenza, profilazione e formazione utenti in ambito GIS; - del coordinamento redazione del nodo Territorio, del portale IONOI e degli altri canali informativi e comunicazione interna ed esterna del Dipartimento Riqualficazione Urbana; - del supporto alle gestione dell'architettura informatica e delle postazioni multimediali e del sito dell'Urban Center Bologna; - del presidio alla gestione e funzionamento dei server e DB del SIT al Data Center.
Finalità del servizio	<p>Persegue obiettivi di conoscenza, monitoraggio e divulgazione del territorio, per favorire la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini nei processi legati allo sviluppo urbano. Si configura come un sistema informativo che raccoglie e mette a sistema tutto ciò che compete al territorio in termini di anagrafe, analisi, pianificazione, gestione, monitoraggio e informazione. Coordina le attività di progetto e sviluppo dei sistemi informativi su base territoriale per integrare, in un'unica visione interdipartimentale e intersettoriale, i processi che regolano il governo del territorio. Rende disponibile i dati relativi al territorio e alla realtà sociale, economica, ambientale che vi insiste; rende possibile il confronto fra dati di ogni genere in riferimento ad un medesimo elemento fisico o virtuale del territorio; diffonde ad utenti interni ed esterni all'Amministrazione sistemi applicativi di varia complessità per l'interrogazione e lo sviluppo di modelli di simulazione o interpretazione.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è rivolto sia ad utenti interni all'Amministrazione, Dipartimento Riqualficazione Urbana ed altri Settori, ha servizi a rilevanza esterna quali il ricevimento di pubblico per la consultazione di cartografia e delle foto storiche, la gestione della toponomastica, assegnazione e rilascio numeri civici. Partecipa a tavoli interistituzionali quali la Community Network della Regione in materia territorio.</p>

**Servizio** SIT, Toponomastica**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Appuntamenti con tecnici e professionisti	N.ro	66	49	78
Attribuzione e inserimento di nuovi civici	N.ro	1.907	2.407	1.388
Indagini di customer satisfaction sui servizi online del dipartimento	N.ro	<i>servizio non esistente</i>	<i>servizio non esistente</i>	3
Istituzioni/variazioni unità edilizie	N.ro	<i>servizio non esistente</i>	<i>servizio non esistente</i>	2.290
Nuove denominazioni toponomastiche	N.ro	7	15	18
Progetti di comunicazione realizzati	N.ro	1	3	3
Tempo medio di risposta alle domande inviate al portale SIT	gg	<i>dato non disponibile</i>	3	2

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Integrazione dell'oggetto territoriale gestito nell'Acì (entità, uso, dimensione e relazione catastale) nel complesso sistema degli oggetti e dei soggetti funzionale agli scopi di fiscalità. Diminuzione di numero mappe cartacee a seguito di un aumento di produzioni digitali ed applicazioni web gis. Progressiva diminuzione di richieste ed appuntamenti da parte di professionisti e cittadini a seguito di consultazione via web di cartografie e foto storiche e di utilizzo libero dei dati territoriali competenza SIT, grazie al portale Open Data. Realizzazione di un blog per condividere con tutti i professionisti le risposte ai più frequenti o rilevanti quesiti pervenuti attraverso lo strumento Scrivici del sito del Settore Urbanistica Edilizia.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Completato il processo di popolamento dell'ACI mediante caricamento delle informazioni rilevate sul territorio (unità edilizie - interni); avvio di un processo di controllo sistematico della carta tecnica comunale CTC mediante verifica attestata dall'ortofoto 2013; integrazione delle varianti agli strumenti urbanistici nel sistema di consultazione grafico/normativo PUC viewer; avvio della predisposizione della tavola dei vincoli quale sistematico strumento di verifica e aggiornamento della carta unica in base alle sopravvenute prescrizioni urbanistiche di rilievo sovraordinato



Servizio	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.
Finalità del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01, il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, fax, telefonico, web).
Modalità organizzativa del servizio	Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche edilizie, ricerca precedenti, richieste copia visione, accessi ai verbali cqap, ecc.).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Agibilità / Schede Tecniche Descrittive	N.ro	3.017	2.706	2.992
Comunicazione di Inizio Lavori (CIL)	N.ro	3.915	3.917	4.362
Contatti tecnici ed amministrativi	N.ro	47.377	53.902	54.000
Dichiarazione di conformità degli impianti	N.ro	19.162	18.173	18.198
Ordinanze abusi edilizi, sanzioni pecuniarie, verbali, esposti	N.ro	506	702	750
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	95	93	61
Pratiche paesaggistiche	N.ro	319	306	325
Pratiche sismiche	N.ro	1.078	979	997
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	N.ro	2.091	1.891	1.902

**Servizio** Sportello unico per l'edilizia**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Implementazione ulteriori funzioni e adeguamenti della piattaforma Scrivania del Professionista. Progressivo ampliamento del numero di sperimentatori del servizio tra i professionisti del territorio. Laboratorio di intervento per i processi condivisi con il SUAP che ha dato luogo alla migliore strutturazione di flussi e alla progressiva integrazione tra i due gestionali in uso presso le due strutture.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Lavoro mirato al recupero delle sanzioni pecuniarie relative al mancato deposito di schede tecniche descrittive / agibilità per i titoli edilizi pregressi: emanate 1773 ordinanze di comminazione sanzione pecuniarie, che hanno portato ad un totale sanzionato di 388165 euro (di cui 320647 euro già incassato); acquisite 361 schede tecniche descrittive a seguito di ordinanze, comprensivi di 24331,40 euro a titolo di diritti di segreteria correlati al deposito di questi titoli.

Avvio a pieno regime di Scrivania del Professionista, con obbligo di invio telematico di tutte le CIL (Comunicazione di Inizio Lavori) a partire dal 1° ottobre 2013; ricevute 1000 istanze telematiche nell'ultimo trimestre 2013; accompagnamento del processo di dematerializzazione con apposito Tavolo di coordinamento tecnico insieme a RER, Ordini e Collegi Professionali; n. 2 convegni sul tema specifico, il primo in streaming video, il secondo con 1000 partecipanti circa.



Servizio	Topografico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	Rilievi topografici plano-altimetrici di dettaglio eseguiti con strumentazione di alta precisione. Supporto all'aggiornamento della banca dati cartografia di base (CTC) e della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) per l'oggetto unità edilizia. Monitoraggio e manutenzione della rete topografica di inquadramento e altimetrica. Aggiornamento e diffusione delle monografie dei punti materializzati. Rilascio di certificato di verifica topografica e congruenza con gli strumenti urbanistici. Rilascio di certificato di distanza chilometrica. Determinazione e/o ripristino di confini catastali.
Finalità del servizio	Contribuisce al continuo monitoraggio del territorio e al relativo aggiornamento delle banche dati cartografiche mediante una struttura tecnica in grado di operare con strumenti topografici specialistici di alto profilo; realizza rilievi topografici di dettaglio a supporto dei settori dell'Amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio consta nell'attività tecnica di rilievo topografico a supporto di altri Settori dell'Amministrazione ed a servizi destinati all'utenza quali determinazioni o ripristino di confini e certificazioni chilometriche.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Certificati di verifica topografica con gli strumenti urbanistici	N.ro	1	2	2
Determinazione/ripristino confini	N.ro	11	9	6
Punti topografici rilevati	N.ro	4.429	4.129	4.050
Rilievi topografici	N.ro	53	45	51

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La costituzione e la gestione della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili), associata all'incremento delle funzioni delle attività derivanti dal programma ELISA, hanno richiesto garanzie di integrazione e interscambio operativo tra i servizi coinvolti e conseguente incremento dei carichi di lavoro della struttura del U.I. SIT. In risposta a tale incremento di attività si è operata una razionale riorganizzazione delle risorse di personale disponibile garantendo un presidio e un efficientamento della struttura, attraverso azioni di informazione e formazione, senza ricorso a personale aggiuntivo



Servizio

Topografico

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Progressivo aumento del coinvolgimento della struttura a supporto della gestione delle banche dati ACI e CTC; Aumentata collaborazione nell'ambito delle procedure di accertamento e di contrasto dell'abusivismo edilizio



Servizio	Tutela del centro storico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del servizio	Con riferimento al sistema degli spazi aperti pubblici della città storica sono offerti servizi di progettazione e direzione lavori, di redazione di documenti di carattere normativo o programmatico, di valutazione di interventi pubblici e privati di trasformazione fisica e funzionale.
Finalità del servizio	Incidere sulla qualità dello spazio pubblico nella città storica, realizzando condizioni di maggiore abitabilità e bellezza.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto all'interno di una unità operativa denominata "Tutela e gestione del centro storico", formata da funzionari tecnici dell'Amministrazione; oltre a gestire in proprio attività di progettazione e direzione lavori, vengono espressi pareri su progetti e iniziative pubbliche e private che incidono sulla qualità dello spazio pubblico del centro storico, collaborando per queste finalità con gli organi locali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Acquisizione di pareri della Soprintendenza su progetti comunali o di privati	N.ro	1	14	90 <i>nel 2013 si è registrato un incremento complessivo dell'attività di progettazione degli spazi pubblici nelle aree urbane storiche sia dell'Unità Tutela e gestione centro storico, sia dell'amministrazione nel suo complesso (ad esempio tangenziale della bicicletta, accessibilità arco bonaccorsi, ecc.)</i>
Documenti di approvazione di progetti propri di riqualificazione di spazi pubblici	N.ro	2	3	13 <i>nel 2013 si è registrato un incremento complessivo dell'attività di progettazione degli spazi pubblici nelle aree urbane storiche sia dell'Unità Tutela e gestione centro storico, sia dell'amministrazione nel suo complesso (ad esempio tangenziale della bicicletta, accessibilità arco bonaccorsi, ecc.)</i>
Pareri espressi su iniziative (es. manifestazioni temporanee)	N.ro	48	224	260 <i>a dicembre 2012 è entrato in vigore il nuovo regolamento de hors</i>



Servizio	<u>Tutela del centro storico</u>		
-----------------	----------------------------------	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Pareri espressi su manufatti	N.ro	120	624	926 <i>incremento dovuto all'entrata in vigore il nuovo regolamento dehors nel dicembre 2012</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Organizzazione del nuovo servizio (è attivo da agosto 2011): formazione del personale, definizione delle procedure e dei flussi procedurali, definizione degli aspetti di programmazione delle attività.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Organizzazione delle procedure conseguenti l'approvazione del Regolamento Dehors; organizzazione del servizio di corrispondenza certificata con Soprintendenza mediante PEC; collaborazione alla organizzazione del procedimento (conferenza di servizi) per l'esecuzione di lavori di scavo e posa manufatti su suolo pubblico;



Servizio		Tutela del paesaggio
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA	
Descrizione del servizio	L'ufficio si occupa della gestione delle procedure del territorio sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (DLgs 42/2004); è competente per le funzioni amministrative in materia paesaggistica ed in particolare per le funzioni riguardanti l'autorizzazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Il territorio comunale sottoposto a tutela corrisponde a circa il 30% dell'intera superficie, di cui la maggior parte è individuata nella zona collinare a sud della città. Vengono emessi come provvedimenti finali le autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, che sono atti obbligatori e vincolanti finalizzati all'autorizzazione preventiva per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche.	
Finalità del servizio	Nella gestione quotidiana l'ufficio svolge le attività di informazione verso l'esterno, di istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, con l'acquisizione del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio e della Soprintendenza territorialmente competente, emissione di tutti gli atti obbligatori complementari alla formalizzazione dell'atto autorizzatorio finale in capo all'ufficio. Sono ricomprese nelle suddette attività anche la gestione degli accertamenti di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del D.Lgs. n.42/04 con i relativi calcoli per la sanzione pecuniaria per il danno ambientale.	
Modalità organizzativa del servizio	L'unità eroga un servizio rivolto aille cittadini/e, per il tramite dei progettisti abilitati, rilasciando le autorizzazioni paesaggistiche. Risponde al Direttore del Settore per garantire la coerente applicazione normativa delle leggi di settore, delle procedure. Si relaziona inoltre con i Responsabili delle U.I. del Settore di appartenenza per gli atti di competenza, con i responsabile dei Settori dell'Amministrazione che intervengono con richieste nelle aree sottoposte a tutela, con la Soprintendenza territorialmente competente.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Accertamenti di compatibilità paesaggistica	N.ro	47	32	51
Atti vari in materia paesaggistica	N.ro	133	129	150
Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate	N.ro	260	218	274
Introiti da sanzioni ambientali (conseguenti ad accertamenti di compatibilità ambientale a seguito di controlli)	EUR	299.160	315.577	343.958

**Servizio****Tutela del paesaggio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Riduzione dei tempi di attesa per la presentazione dell'istanza di autorizzazione paesaggistica grazie al rafforzamento di una unità di personale e all'introduzione graduale dell'inoltro delle pratiche tramite Scrivania del Professionista. In particolare è possibile inviare le varianti in corso d'opera tramite canale web, e quindi accelerato e senza attesa di un appuntamento disponibile con lo scopo di non bloccare i cantieri in corso.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Raggiunto l'obiettivo della riduzione dei tempi di attesa per la presentazione dell'istanza di autorizzazione paesaggistica in variante in corso d'opera, con la funzionalità a pieno regime del sistema informatico Scrivania del Professionista per la presentazione di questa tipologia di pratica. Con conseguente aumento della disponibilità di presa in carico di nuove pratiche.

I tempi previsti dall'art. 146 del Dlgs 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sono di 105 giorni, che sommati ai tempi di attesa per la presentazione della pratica, aumentavano sensibilmente i tempi per la conclusione del procedimento con blocco del cantiere.

Riducendo i tempi di attesa della presentazione della pratica rimangono solamente i tempi previsti per legge per la conclusione del procedimento.



Servizio		Tutela dell'incolumità pubblica e privata
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Strumenti per il governo del territorio	
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli	
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	
Descrizione del servizio	Adozione dei provvedimenti ordinativi ex art 107 D.L.vo 267/2000 e predisposizione dei provvedimenti art 54 del medesimo Decreto finalizzati alla tutela dell'incolumità pubblica e privata in riferimento ai fabbricati e alle opere civili (ponti, cavalcavie).	
Finalità del servizio	Garantire la sicurezza di persone e cose riferita a criticità statiche degli edifici privati e pubblici e sicurezza riferita alla normativa antincendio (Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I.) e alla staticità.	
Modalità organizzativa del servizio	Ricezione via fax e PEC delle segnalazioni da esterno (Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, ecc.). L'ufficio riceve e vaglia le segnalazioni di pericolo inerenti la presunta collabenza totale o parziale di edifici civili e/o opere d'arte (manufatti), istruisce un sopralluogo tecnico previa verifica anagrafica e catastale dei soggetti coinvolti, indi promuove un procedimento nei confronti dei proprietari dei beni immobili causa effettiva di pericolo mediante l'ausilio di provvedimenti ordinativi ex art 107/54 D.Lvo 267/2000. L' ufficio presidia i provvedimenti emessi sino all' avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi e si relaziona con il Comando dei Vigili del Fuoco e il Prefetto mantenendo aggiornato il flusso di informazioni sino all' archiviazione del provvedimento ordinativo. In caso di inadempienza l'ufficio promuove il ricorso all' Autorità Giudiziaria nei confronti del destinatario delle ordinanze (soccombente) che non ha adempiuto all' ordine.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Provvedimenti inerenti antincendio	N.ro	201	122	136
Provvedimenti inerenti la statica	N.ro	202	408	246

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Gestione emergenze neve e sisma hanno evidenziato carenze endemiche di manutenzione degli edifici privati. In assenza di una inversione di tendenza circa l' omissione dei doveri manutentivi da parte dei proprietari dei beni immobili, si presume che l'attività si assesti su quantitativi di procedimenti comunque sensibilmente più elevati rispetto alla situazione pre-sisma. Per quanto concerne l'antiincendio sta aumentando la presa di coscienza della problematica da parte dei privati che induce a stimare una riduzione dei provvedimenti futuri.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Persistono carenze endemiche di manutenzione degli edifici privati. In assenza di una inversione di tendenza circa l' omissione dei doveri manutentivi da parte dei proprietari dei beni immobili, si presume che l'attività si assesti su quantitativi di procedimenti comunque sensibilmente più elevati rispetto alla situazione pre-sisma. Per quanto concerne l'antiincendio sta aumentando la presa di coscienza della problematica da parte dei privati che induce a stimare una riduzione dei provvedimenti futuri.



Servizio	Attività produttive e commerciali e sportello imprese
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Gestione dei procedimenti amministrativi, di competenza dei Comuni, che riguardano il sistema del mondo produttivo e commerciale.
Finalità del servizio	L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di supportare le imprese negli adempimenti amministrativi ed effettuare i controlli previsti dalla normativa.
Modalità organizzativa del servizio	L'attività è organizzata in uno sportello di front office e in varie unità di back office che gestiscono i rapporti con gli utenti, l'acquisizione delle pratiche e l'istruttoria dei procedimenti. Il servizio è gestito con personale comunale.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Contatti on-line	N.ro	899	1.058	1.800
Contatti presso gli sportelli	N.ro	10.285	8.751	8.300
PEC ricevute che hanno dato origine ad una pratica	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	934	3.588
Procedimenti agricoltura gestiti	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	12	11
Procedimenti altri gestiti	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	189	186
Procedimenti ascensori gestiti	N.ro	471	504	491
Procedimenti attività ricettive gestiti	N.ro	252	263	354
Procedimenti commercio area pubblica gestiti	N.ro	1.828	1.563	2.493
Procedimenti commercio sede fissa gestiti	N.ro	3.122	2.602	2.670
Procedimenti distributori carburanti gestiti	N.ro	135	118	74
Procedimenti manifestazioni fieristiche L.12/2000 gestiti	N.ro	40	51	62
Procedimenti manifestazioni temporanee gestiti	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	108	149

**Servizio** Attività produttive e commerciali e sportello imprese**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Procedimenti polizia amministrativa altre	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	113	77
Procedimenti pubblici esercizi gestiti	N.ro	1.056	1.117	1.673
Procedimenti servizi alla persona gestiti	N.ro	303	343	436
Procedimenti spettacolo gestiti	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	134	114
Procedimenti unici con altri enti	N.ro	531	610	607

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Giugno 2011 - dicembre 2012

Efficienza del servizio reso ai cittadini: riduzione dei tempi di chiusura dei procedimenti gestiti a seguito della trasformazione (per modifiche normative intervenute) di alcuni procedimenti da autorizzazione o DIA a SCIA con conseguente riduzione dei tempi prima previsti in 30 o più giorni a 0 giorni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gennaio 2013 - dicembre 2013

Implementando l'utilizzo del canale telematico le risposte ai quesiti degli utenti vengono veicolati attraverso modalità on line evitando che il cittadino si debba recare fisicamente allo sportello



Servizio	
	<u>Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale</u>
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Il servizio si concretizza in: realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale; aggiornamento del piano delle aree del commercio su area pubblica; revisione degli ambiti territoriali di valorizzazione commerciale; revisione regolamenti e altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori.
Finalità del servizio	Promuovere il rilancio e la qualificazione dell'assetto commerciale della città raccordando le azioni dell'Amministrazione comunale con iniziative di privati (attuazione della Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14, in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.114). Gestione e aggiornamento costante della regolamentazione in materia commerciale. Collaborazione alla definizione e implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica per l'individuazione e la connotazione delle aree a vocazione commerciale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito dagli uffici dei settori con personale comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Atti ordinatori e programmatori	N.ro	70	58	38
Iniziative di riqualificazione commerciale realizzate	N.ro	1	3	5

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

giugno 2011 - dicembre 2012

Stipulata convenzione con Associazioni di categoria (Ascom Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Bologna e Confesercenti Bologna) con l'obiettivo di sperimentare politiche coordinate, continuative e condivise per la valorizzazione del sistema commerciale cittadino

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Giugno 2011 - dicembre 2013

Stipulata convenzione con Associazioni di categoria (Ascom Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Bologna e Confesercenti Bologna) con l'obiettivo di sperimentare politiche coordinate, continuative e condivise per la valorizzazione del sistema commerciale cittadino



Servizio	Relazioni e reti internazionali
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del servizio	Supporto agli organi istituzionali e ai settori dell'Amministrazione per la gestione delle relazioni e dei progetti internazionali; coordinamento della partecipazione del Comune di Bologna alle reti europee ed internazionali di città; relazioni con le rappresentanze diplomatiche straniere presenti sul territorio italiano e con quelle italiane all'estero; gestione dello sportello Europe Direct.
Finalità del servizio	Sviluppare e sostenere una rete di relazioni internazionali che porti scambi di esperienze, formazione, finanziamenti europei sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	Le attività sono gestite da un nucleo di persone specializzate, collocate all'interno del Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Marketing Urbano e Turismo e si rapporta trasversalmente con tutti i settori dell'Amministrazione ai quali viene fornita un'attività di consulenza specialistica.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Contatti totali allo sportello Europe Direct (di persona, mail, telefono)	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>	4.059
Delegazioni ricevute	N.ro	52	51	42
Dipendenti comunali coinvolti nei progetti	N.ro	117	117	170
Eventi organizzati	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	4	18
Partner di progetto (enti o Comuni)	N.ro	150	150	140
Progetti gestiti	N.ro	23	22	29

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati gestiti progetti europei per un budget complessivo di 30 milioni di euro. E' stata realizzata la prima edizione degli "European Days", una serie di eventi legati ai temi europei, rivolti sia ai cittadini che agli addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati gestiti 21 progetti europei, di cui 5 nel ruolo di capofila, per un budget complessivo di 30 milioni di euro, che hanno coinvolto circa 150 partner locali e transnazionali



Servizio	Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it
Missione di Bilancio	07 Turismo
Programma di Bilancio	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Area di intervento	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Descrizione del servizio	Attraverso due uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (ubicati in Piazza Maggiore e all'Aeroporto) il Comune di Bologna accoglie i turisti, ascolta le loro esigenze e fornisce loro ogni informazione in merito all'offerta turistica della città e del suo territorio. In particolare il personale addetto mette a disposizione del turista materiali, documenti, cartine, cataloghi ed elenchi grazie ai quali egli riceve informazioni in merito alle risorse turistiche locali. I servizi di informazione ed accoglienza vengono inoltre prestati attraverso il sito dedicato www.bolognawelcome.it .
Finalità del servizio	Promozione e valorizzazione della città di Bologna attraverso una politica di informazione ed accoglienza turistica.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato attraverso gli sportelli di Informazione ed Accoglienza Turistica, un sito internet dedicato, con l'impegno di personale comunale in possesso di particolari competenze e in collaborazione con un partner privato (Bologna Congressi S.p.A.).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Pagine sito web consultate	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>	4.996.727
Punti di informazione e accoglienza - IAT	N.ro	2	2	2
Reclami e segnalazioni - IAT	N.ro	33	49	20
Schede pubblicate sul sito web	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>	7.005
Sorgenti di traffico diretto del sito web (proveniente direttamente da URL del sito)	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>	84.466 <i>5,61% del totale</i>
Sorgenti di traffico referral del sito (traffico indirizzato da altri domini)	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>	79.423 <i>5,28% del totale</i>
Visitatori - IAT	N.ro	183.896	170.368 <i>2012: il consuntivo precedentemente inserito pari a n. 134.743 visitatori, non era corretto. Pertanto è stato modificato</i>	183.251
Visitatori sito web	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>	1.503.361 <i>1.503.361 visite / 1.093.260 visitatori</i>

**Servizio****Servizi di accoglienza turistica: IAT e sito www.bolognawelcome.it****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Giugno 2011-dicembre 2012

Individuazione, attraverso un bando pubblico, del soggetto incaricato della realizzazione del progetto Bologna Welcome e dei servizi di accoglienza turistica per la città di Bologna. Attivazione del sito turistico e avvio della sperimentazione della card turistica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Miglioramento dei servizi di accoglienza turistica attraverso l'integrazione delle diverse componenti di gestione. Ampliamento e consolidamento della sperimentazione della Card Turistica.



Servizio		Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività	
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Economia e promozione della città	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	
Descrizione del servizio	Attività di supporto allo sviluppo economico della città rivolto alla creazione e allo sviluppo della piccola impresa anche attraverso l'erogazione di incentivi finanziari.	
Finalità del servizio	Supporto alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo della piccola impresa in settori strategici per l'economia del territorio. Rivitalizzazione economica di alcune aree a rischio di degrado urbano della nostra città.	
Modalità organizzativa del servizio	A gestione diretta per tutte le attività del servizio. Assegnazione di incentivi tramite bandi ad evidenza pubblica, promozione, informazione, verifiche rendicontuali, rientro dei prestiti; attivazione di rapporti, reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della piccola impresa.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Controlli insediamento in area di degrado delle imprese	N.ro	235	256	288
Documenti esaminati (verifiche rendicontuali)	N.ro	10.419	10.419	10.540
Imprese di nuova localizzazione	N.ro	84	76	93
Imprese finanziate	N.ro	132	110	137
Investimenti attivati dalle imprese	EUR	11.730.512	8.962.897	10.438.303
Nuove imprese (start up)	N.ro	89	73	93 <i>Il dato comprende: le nuove imprese create (55) più le start up che sono le imprese costituite da non più di 3 anni dalla data di approvazione del bando</i>
Nuove imprese create	N.ro	51	38	55 <i>Sono le imprese che si costituiscono a seguito della concessione dei finanziamenti dei progetti "mambo"</i>
Posti occupazione creati	N.ro	330	308	331



Servizio	Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Progetti ammessi a contributo	N.ro	239	267	302
Progetti presentati	N.ro	764	764	890

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Giugno 2011 - dicembre 2012

Efficienza: chiusa la valutazione del bando 2011 in 100 giorni anziché 120 gg tempo normato di procedimento. Chiusi i procedimenti di rendicontazione entro i termini normati (120gg) circa 25 imprese.

Efficacia: 67% di n. nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di nuova occupazione complessivo intorno alle 300 unità. I controlli effettuati hanno consentito il recupero di somme da destinare a nuovi bandi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gennaio 2013 - dicembre 2013

Efficienza: chiusa la valutazione del bando 2013 in 109 giorni anziché 120 gg tempo normato di procedimento.

Efficacia: 68% di n. nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di nuova occupazione complessivo intorno alle 330 unità.



Servizio		Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma di Bilancio	1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
Linea di mandato	1 Una visione strategica per Bologna metropolitana	
Area di intervento	Economia e promozione della città	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Lo Sportello comunale per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro. Opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolge a tutti i cittadini/e domiciliati a Bologna che cercano un lavoro. Offre servizi di informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza per costruire e realizzare il proprio progetto di inserimento lavorativo o di crescita professionale. Le attività dello Sportello si articolano in 4 macroaree: accoglienza informativa e primo orientamento, ad accesso libero in orari predefiniti; consultazione autonoma o assistita dagli operatori di materiali informativi esposti in appositi spazi; colloqui e percorsi di approfondimento, presa in carico e monitoraggio; laboratori tematici per incrementare competenze specifiche importanti per l'accesso al lavoro.	
Finalità del servizio	Il suo obiettivo è contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, lo Sportello intende arricchire il sistema complessivo di servizi per l'impiego, di cui fa parte insieme ai Centri per l'Impiego attualmente gestiti dalla Provincia, mediante l'offerta di più ampie e differenziate modalità di accesso, l'erogazione più personalizzata dei servizi e la più efficace integrazione dei servizi alla persona. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi sociali territoriali e l'attenzione a segmenti particolari del mondo del lavoro (come l'assistenza domiciliare privata alle famiglie). In questo ambito intende anche contribuire al superamento di barriere sociali e culturali, come il cosiddetto "digital divide", attraverso interventi formativi e di laboratorio per l'inclusione digitale.	
Modalità organizzativa del servizio	Dall'apertura (giugno 2006) e fino a settembre 2012 il servizio è stato articolato in tre Sportelli ubicati presso i Quartieri Navile, San Donato e Borgo Panigale, sulla base di un accordo con la Provincia, che ha contribuito al loro sostegno con contributi finanziari (140 milioni annui per 4 anni) e successivamente con la messa a disposizione di personale dedicato all'utenza svantaggiata, fino al decadere della convenzione il 31/12/2011. Nell'ottobre 2012 i tre sportelli sono stati riorganizzati e unificati in una sede unica cittadina presso la sede del Quartiere San Donato, aperta a tutti gli abitanti di Bologna. La modalità attuale risponde a esigenze di sostenibilità (essendo venuto meno il sostegno economico della Provincia) e soprattutto di maggiore efficacia. Essa ha reso infatti possibile un'apertura più prolungata e non più soggetta a interruzioni, la copertura dell'intero territorio comunale, la concentrazione delle risorse su interventi complementari e sinergici a quelli della Provincia, l'avvio di nuove attività integrative anche esterne allo Sportello (laboratori informatici, presenza ad eventi, coinvolgimento di associazioni sui temi delle politiche del lavoro).	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Colloqui di orientamento effettuati	N.ro	1.542	1.291	1.613
Pagine sito web consultate	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	160.000	265.000
Partecipanti a corsi e laboratori di sviluppo competenze specifiche	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	30	130
Percorsi di sostegno condivisi con i servizi sociali	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	18

**Servizio** Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Persone assistite nella redazione di cv e candidature	N.ro	1.403	1.944	2.810
Persone che accedono allo Sportello	N.ro	5.951	4.498	5.099
Persone che fruiscono dei servizi di consultazione/consegna materiali	N.ro	4.869	4.000	4.814
Persone che ricevono informazioni specifiche su servizi e opportunità di lavoro	N.ro	2.575	2.091	3.369
Persone inviate a percorsi formativi	N.ro	860	1.074	1.601
Prestazioni totali erogate agli utenti	N.ro	13.246	11.701	15.087
Visitatori sito web	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	70.000	130.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel 2011 si è realizzato un significativo incremento del numero di utenti serviti e di prestazioni erogate (vedi tabella degli indicatori), oltre all'avvio di nuovi settori di attività (intermediazione tra domanda e offerta nel campo del lavoro di cura domiciliare, presa in carico condivisa di utenti seguiti dai servizi sociali) e di nuovi canali informativi (rinnovamento del sito internet). Nel 2012 si è mantenuta l'operatività del servizio nonostante la netta diminuzione dell'organico effettivo a causa del ritiro del personale messo a disposizione dalla Provincia e le settimane di chiusura per riorganizzazione. Con la riorganizzazione dell'ottobre 2012 sono stato raggiunti i seguenti risultati: ampliamento del bacino di utenza da 3 quartieri a tutta la città; ampliamento del nastro orario di apertura al pubblico sia nell'arco della settimana (da 2 a 3 giorni) sia dell'anno (copertura delle assenze grazie all'accorpamento del personale); razionalizzazione delle attività di back office; avvio di nuove attività seminariali (che integrano i colloqui individuali e raggiungono un maggior numero di utenti a parità di tempo), oltre a risparmi dovuti all'accorpamento delle sedi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Consolidamento di nuovi settori di attività: intermediazione tra domanda e offerta nel campo del lavoro di cura domiciliare, percorsi rivolti a utenti svantaggiati in collaborazione con servizi sociali, nuove modalità di orientamento personalizzato, corsi e laboratori per l'uso delle tecnologie e per la ricerca attiva del lavoro.



Progetto	Città metropolitana
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	<p>L'Amministrazione comunale si propone di coordinare e compiere il processo di transizione dall'attuale configurazione istituzionale a quella prevista per la città metropolitana. Il 7 aprile 2014 è stata approvata la Legge n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che al comma 12 stabilisce che le città metropolitane sono costituite alla sua entrata in vigore, ovvero l'8 aprile 2014. Sono qui previste in modo articolato il percorso e le scadenze istitutive della città metropolitana.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di supporto al Sindaco e coordinamento della consulenza tecnico-scientifica su: passaggi istituzionali, elaborazione statuto, scadenze percorso istitutivo, processo di ridefinizione delle funzioni fra Regione, Provincia e Città Metropolitana (predisposizione documentazione ed atti istituzionali, partecipazione a incontri ecc.); - attività volte a favorire la partecipazione dei cittadini al processo di costituzione della città metropolitana: partecipazione (delibera consiliare O.d.G.n. 326/2012) al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting" insieme ad altri enti: Provincia (osservatore), Associazione Valle dell'Idice, Comunità Montana dell'Appennino Bolognese, Unione di Comuni Valle del Samoggia, Unione di Comuni Terre di Pianura, Unione Reno-Galliera ed associazioni private. Il progetto è stato promosso dal Centro di documentazione Laboratorio Urbano e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con apposita convenzione. Il processo partecipativo consiste nell'assunzione di pareri qualificati di gruppi di cittadini, scelti attraverso appositi strumenti, fino all'electronic town meeting, svoltosi il 12 aprile 2014, e alla formulazione di un documento finale di indicazioni e di indirizzi per la stesura dello Statuto della Città Metropolitana.
Finalità del progetto	<p>Con l'approvazione della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" nasce la città metropolitana i cui obiettivi risiedono nella costituzione di un nuovo sistema di governo territoriale; nella riorganizzazione delle funzioni e ruoli degli enti locali; innovative soluzioni per più efficiente ed efficace gestione dei servizi. Coordinamento del processo di transizione dall'attuale configurazione istituzionale a quella prevista per la città metropolitana, partecipazione e compimento passaggi istituzionali e fasi istitutive della città metropolitana, processo di ridefinizione delle funzioni tra Enti locali. Attività di supporto al Sindaco e coordinamento della consulenza tecnico-scientifica sui passaggi istituzionali e nel processo di ridefinizione delle funzioni. - promuovere lo sviluppo di iniziative rivolte a favorire la partecipazione dei cittadini al processo di creazione della città metropolitana.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna parteciperà alle fasi istitutive della città metropolitana ottemperando alle scadenze fissate dalla legge 56/2014 in collaborazione con l'intero sistema delle autonomie locali dell'area metropolitana.</p> <p>Il Comune di Bologna ha partecipato inoltre al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting" insieme alla Provincia (osservatore) e ad altri enti quali: Associazione Valle dell'Idice, Comunità Montana dell'Appennino bolognese, Unione dei Comuni della ValSamoggia, Unione Intercomunale Terre di Pianura, Unione Reno-Galliera, Associazioni private.</p>

**Progetto**Città metropolitana**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Partecipazione alle riunioni della Conferenza Metropolitana per lo Statuto (giugno 2011-dicembre 2012); attivazione e partecipazione al tavolo di negoziazione del progetto (ultimo incontro febbraio 8 febbraio 2013), partecipazione in sede ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) a seguito dell'inizio, nel luglio 2013, della discussione del decreto di riordino territoriale proposto dal Governo.

Partecipazione al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting" - adesione del Comune di Bologna con deliberazione consiliare O.d.G. n. 326 del 19.11.2012 al "Processo partecipativo e Town Meeting".



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Innovazione istituzionale e governance metropolitana</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE
Descrizione del progetto	A inizio mandato, il Sindaco di Bologna ha proposto ai soggetti locali il percorso del Piano Strategico Metropolitan (PSM) e ha assunto la presidenza del Comitato Promotore Bologna 2021, insieme alla Presidente della Provincia, con l'obiettivo di guidare i processi di pianificazione che delinearanno il profilo strategico del territorio negli anni a venire. Nella dimensione metropolitana si è così individuato il livello di governo più efficace per affrontare le sfide dello sviluppo urbano sostenibile e responsabile, nonché la dimensione più adatta a definire un nuovo paradigma di democrazia urbana. Il tasso di coesione e integrazione territoriale metropolitana è considerato naturalmente un passo in avanti necessario per individuare e attuare le linee strategiche di una "piattaforma urbana" solidale, intelligente e attrattiva, capace di posizionarsi in un quadro internazionale competitivo e in continua trasformazione.
Finalità del progetto	Con il Piano Strategico Metropolitan la società bolognese può ricollocare Bologna nella mappa globale e avviare un percorso di cambiamento sostenibile per migliorare la qualità della vita della comunità, rispondendo alle esigenze di tutti i suoi componenti: le generazioni presenti e future, quelli che hanno un lavoro e i/le cittadini/e disagiati e svantaggiati, coloro che sono nati qui e quelli che sono venuti ad abitare da altre terre.
Profili di governance	Per la redazione del PSM è stato costituito da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, un Comitato promotore a cui hanno aderito le Associazioni/Unioni dei Comuni e le principali associazioni di categoria. Il Comitato scientifico e il Collegio tecnico forniscono il supporto metodologico nell'elaborazione del Piano strategico. Con il primo Forum metropolitano "Un senso al futuro" (marzo 2012) si è dato avvio ad un intenso programma di lavoro articolato lungo 4 temi: <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione e sviluppo - Ambiente, assetti urbani e mobilità - Conoscenza, educazione e cultura - Benessere e coesione sociale. Questo lavoro è stato finalizzato ad avviare numerosi momenti di confronto aperti alla più ampia partecipazione di organismi, istituzioni, rappresentanze del mondo economico, sociale e civile. Tale percorso di partecipazione ha consentito la raccolta di tantissime proposte progettuali, oltre 550 tra idee e proposte a diversi livelli di "maturazione", che sono state analizzate, vagliate e raccordate rispetto ai temi discussi nell'ambito di ciascun tavolo progettuale. Dopo un intenso lavoro di aggregazione dei temi e delle proposte candidate, sono stati selezionati e proposti al II° Forum "Futuro in corso" 15 Programmi strategici e le relative linee di azioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

gennaio 2013 - dicembre 2013

Nel corso del 2013 è stata conclusa la fase di progettazione operativa e di selezione dei 66 progetti ed è stato sottoscritto il "Patto Metropolitan"



Progetto	Riforma del decentramento
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Innovazione istituzionale e governance metropolitana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il Progetto si propone di rivedere il modello del decentramento bolognese per rinnovarlo e adeguarlo alle impegnative sfide che il mutare del contesto socio economico impone.</p> <p>Il processo è volto a delineare nuove forme di collaborazione fra i territori, per affrontare necessità che vanno oltre i confini amministrativi dei singoli Quartieri, individuando ambiti ottimali di erogazione dei servizi per affrontare coesi i bisogni dei cittadini e delle cittadine. La complessa riforma chiama in causa le competenze di diversi soggetti istituzionali e porterà alla modifica dello Statuto e del Regolamento sul decentramento, con l'obiettivo di configurare il ruolo dei Quartieri quali protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei/delle cittadini/e. I primi step di questo percorso, realizzabili nella situazione istituzionale attualmente vigente, vedono la sperimentazione di organiche forme di collaborazione gestionale e il riorientamento della modalità di lavoro anche per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità". L'innovazione in atto non è un semplice accorpamento delle attività, ma è finalizzata all'avvio di un percorso volto a garantire sul territorio un servizio più efficace, impiegando e motivando al meglio le risorse di personale e costruendo contestualmente un sistema di lavoro che valorizzi al massimo le realtà sociali del territorio.</p>
Finalità del progetto	<p>Il progetto di riforma costituisce la cornice del più ampio percorso per un ridisegno complessivo del sistema di welfare locale, che mira all'ottimale coinvolgimento di tutti i soggetti e delle risorse disponibili sui territori. I Quartieri saranno i costruttori delle reti, in grado di connettere i bisogni alle risorse. Nel nuovo sistema assumerà, pertanto, un riposizionamento strategico anche l'Azienda unica di produzione di servizi sociali e socio-sanitari per la Città di Bologna, nata dall'unificazione delle ASP Giovanni XXIII° e Poveri Vergognosi e diventata operativa dal 1 gennaio 2014 .</p> <p>La costituzione della nuova ASP, e il suo progressivo sviluppo e consolidamento, offrirà infatti l'opportunità di migliorare e innovare sia alcune "filiere" assistenziali che già da alcuni anni presentano criticità, sia l'assetto organizzativo complessivo del sistema di welfare: dalla governance, all'accesso e presa in carico ai servizi. Il progetto mira a mantenere un elevato livello di offerta dei servizi pur a fronte del momento congiunturale particolarmente critico, spostando le risorse sui servizi all'utenza, con l'obiettivo di mantenere e potenziare i servizi abbattendo i costi della struttura, aumentando la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Un'altra area di intervento, in corso di riorganizzazione, attiene ai servizi educativo - scolastici con la costituzione di una Istituzione per la gestione dei servizi comunali all'infanzia.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è il realizzatore del progetto.</p> <p>Al progetto prende parte anche l'ASP Città di Bologna.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel 2011 ha preso avvio il processo con la realizzazione dell'istruttoria tecnica che ha portato a sviluppare una proposta sul futuro assetto politico istituzionale e organizzativo del decentramento presentata a novembre dal Sindaco alla Conferenza dei presidenti di quartiere. Nel corso del 2012 sono stati attivati i primi step del percorso: sperimentazione dell'aggregazione gestionale dei nove quartieri in sei entità sotto la responsabilità di sei Dirigenti: Borgo-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Navile, Santo Stefano e Savena (accorpate in sei anche le posizioni per quel che concerne gli Sportelli del Cittadino e gli Affari generali, bilancio e controllo di gestione); sperimentazione del passaggio da un'organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica/funzionale dei servizi sociali territoriali.

Nel 2012 è stato elaborato il "Progetto di unificazione delle ASP bolognesi" realizzato da un Gruppo Operativo di progetto (composto da rappresentanti di Comune di Bologna, soci, Distretto Ausl di Bologna, ASP), che ha lavorato in base alle linee del Comitato-Guida, formato da diversi assessori e direttori di dipartimento/area. Il Progetto è stato poi condiviso con le parti sociali e le istituzioni interessate.

**Progetto****Riforma del decentramento****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Implementazione della sperimentazione dell'aggregazione gestionale dei nove quartieri in sei entità sotto la responsabilità di sei Dirigenti: Borgo-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Navile, Santo Stefano e Savena (accorpate in sei anche le posizioni per quel che concerne gli Uffici di Relazione con il Pubblico e gli Affari generali, bilancio e controllo di gestione); sperimentazione del passaggio da un'organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica/funzionale dei servizi sociali territoriali e riorientamento della modalità di lavoro per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità". Nel 2013 al fine di supportare il processo di innovazione organizzativa in corso, sono stati avviati percorsi formativi laboratoriali destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori), cui partecipano anche operatori di Ausl e ASP (saranno coinvolti circa 80 operatori sociali) nella direzione di un maggiore sviluppo di metodologie di lavoro centrate sul lavoro di comunità. Nel corso del 2013 è stata realizzata la riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico presenti sul territorio, con l'obiettivo di potenziare la funzione di ascolto e di orientamento e semplificando le modalità di erogazione dei servizi anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. La nuova organizzazione, verrà gradualmente implementata nel corso del 2014. Nel 2013 si è concluso il percorso che ha portato all'unificazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi, costituendo l'ASP Città di Bologna che è diventata operativa dal 1° gennaio 2014.



Progetto	Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1002 Trasporto pubblico locale
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>a) Nuova rete filoviaria Col presente progetto si propone di ampliare il sistema di filovie urbane della città di Bologna, garantendo una rete filoviaria estesa per oltre 125 km all'interno del territorio urbano del Comune di Bologna, con collegamenti nei limitrofi Comuni di Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena.</p> <p>b) Servizio ferroviario metropolitano Il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) rappresenta il principale progetto di riequilibrio e di governo della mobilità e dei trasporti pubblici dell'area metropolitana bolognese. Gli interventi da realizzare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il completamento del sistema delle fermate urbane del SFM nel Comune di Bologna; • lo sviluppo di un progetto per la migliore riconoscibilità e segnalamento delle stazioni; • l'attuazione del programma di completamento e ammodernamento della rete, nonché l'eliminazione delle interferenze tra la viabilità urbana e la rete ferroviaria lungo la direttrici SFM 2 e SFM 4 (opere sostitutive dei passaggi a livello); • l'acquisto di materiale rotabile ferroviario in grado di soddisfare le esigenze di capacità e comfort. <p>c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse Realizzazione di opere viarie connesse al nuovo sistema ferroviario AV/AC e alla nuova Stazione Centrale, alla riqualificazione della Stazione di Bologna Centrale, all'eliminazione dei passaggi a livello (nuovi sottopassi, percorsi ciclabili, nuovi tratti di viabilità).</p> <p>d) TPGV Riavvio e completamento TPGV Bologna - San Lazzaro (ex Civis).</p> <p>e) People Mover (RUP Ing. Claudio Patrineri) Realizzazione di un sistema di trasporto automatico denominato People Mover. Si tratta di una navetta su monorotaia che collegherà in circa 7'30" di viaggio la nuova Stazione Centrale di Bologna all'Aeroporto Guglielmo Marconi. Il tracciato è di circa 5 Km con unica fermata intermedia presso il nuovo comparto urbanistico di Bertalia Lazzaretto.</p>
Finalità del progetto	<p>a) Nuova rete filoviaria L'obiettivo complessivo di tutti gli interventi sulle diverse filovie è trasformare la rete portante del servizio urbano di Bologna a standard ZEV - zero emission vehicle, poiché viene erogata in un'area urbana densamente popolata e quindi con particolari ed elevate necessità di sostenibilità delle emissioni inquinanti sotto il profilo atmosferico e acustico. Si prevede di realizzare una rete filoviaria portante che assicuri sulle direttrici principali un trasporto di massa di superficie eco-sostenibile al massimo livello e garantisca la totale integrazione con la rete ferroviaria (stazione AV/AC e fermate SFM).</p> <p>b) Servizio ferroviario metropolitano L'obiettivo generale è quello di realizzare un sistema di trasporto pubblico di massa in grado di garantire un efficiente ed efficace sistema di collegamenti tra l'area urbana e l'area metropolitana circostante. Inoltre si intende realizzare all'interno della stessa area urbana un sistema di trasporto pubblico</p>



Progetto	<u>Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico</u>
-----------------	--

integrato mettendo, in particolare, in sinergia la rete del trasporto ferroviario con quella filoviaria, già in parte presente nel territorio e che si intende sviluppare ulteriormente lungo le principali direttrici del trasporto pubblico urbano. Un altro obiettivo è quello di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica, che permetteranno di ottenere importanti risultati in termini di diminuzione della congestione veicolare e dell'inquinamento atmosferico. Gli interventi volti alla creazione di un sistema integrato di mobilità pubblica gomma/ferro sono peraltro fondamentali per completare sul piano infrastrutturale, nel bacino bolognese, un processo già avviato da tempo dalla Regione e dagli Enti locali per promuovere l'intermodalità, che attualmente si basa da un lato sull'integrazione tariffaria su base regionale (progetto "Mi muovo" avviato nel 2009), dall'altro sull'aggregazione e fusione tra le principali imprese pubbliche locali che gestiscono il trasporto su treno e autobus (FER-Ferrovie Emilia-Romagna e aziende Trasporto Pubblico Locale di Bologna, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Modena, in vigore dal 1/2/2012).

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

L'obiettivo complessivo consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie connesse al nuovo sistema ferroviario AV/AC, al nodo della Stazione di Bologna Centrale e nell'eliminazione dei passaggi a livello presenti sul territorio comunale.

d) TPGV

Completare le opere di filoviarizzazione e migliorare il progetto iniziale tramite l'utilizzo di nuovi veicoli (Crealis Neo) con prestazioni migliorative in termini di guidabilità, affidabilità e eco-compatibili rispetto ai precedenti Civis.

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri)

Progetto di collegamento rapido Stazione FS-Aeroporto.

Profili di governance	<p>a) Nuova rete filoviaria Alla società Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna (TPER) è stato affidato l'incarico di sviluppare tutta l'attività sia nella fase progettuale che realizzativa. Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre amministrazioni e in particolare la Regione Emilia-Romagna nonché con il ministero competente che erogherà i finanziamenti necessari.</p> <p>b) Servizio ferroviario metropolitano Capofila del progetto all'interno dell'Amministrazione Comunale è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura invece la fase progettuale e realizzativa di parte delle opere di accessibilità alle fermate SFM. Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sviluppa i progetti delle fermate lungo le linee ferroviarie di propria competenza e li realizza. Nell'ambito del progetto per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico integrato metropolitano, che si avvarrà dei fondi ministeriali precedentemente destinati alla Metrotranvia, la regia complessiva è in capo a TPER alla quale è stato affidato l'incarico di sviluppare tutta l'attività sia nella fase progettuale che in quella realizzativa, sempre in accordo con RFI. Altri soggetti coinvolti sono la Provincia di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, oltre a FER per gli interventi lungo le linee SFM da essa gestite.</p> <p>c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse Il ruolo di coordinamento degli interventi e delle attività previste è svolto all'interno dell'Amministrazione Comunale dal Settore Mobilità Sostenibile, con il supporto del Settore Infrastrutture e Manutenzione per gli aspetti strutturali e realizzativi delle opere e del Settore Piani e Progetti Urbanistici. Le opere sono a carico del Gruppo FS, attraverso le proprie diverse articolazioni societarie (RFI, Italferr, Grandi Stazioni).</p> <p>d) TPGV il progetto è realizzato attraverso TPER che è la stazione appaltante.</p> <p>e) People mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri) Concessione di costruzione e gestione.</p>
------------------------------	--

**Progetto** Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

a) Nuova rete filoviaria

Per quanto riguarda i finanziamenti ex Civis è stata svolta l'attività progettuale tesa a chiedere la riconversione del finanziamento verso gli obiettivi assunti da questa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b).

b) Servizio ferroviario metropolitano

- maggio 2012: approvazione in linea tecnica del Prog. Preliminare delle opere (Delib. di Giunta PG n.124257/2012) e consegna del progetto e della Delibera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le relative valutazioni di competenza;
- luglio 2012: comunicazione del Comune al Ministero delle Infrastrutture, in vista della convocazione della conferenza di servizi (C.d.S.) ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 163/2006, dell'avvenuta consegna del Prog. Preliminare alle Amministrazioni competenti e agli enti gestori delle interferenze da invitare alla C.d.S. stessa. Successiva approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per la realizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, comprendente interventi di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, sottoscritto il 17/07/2012 dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e da TPER S.p.A
- 28 agosto 2012. Convocazione della C.d.S. per l'approvazione del progetto. La C.d.S. si è conclusa il 27 settembre e, in conseguenza dell'esito positivo della stessa, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero dei Trasporti ha proposto al CIPE l'approvazione del prog. preliminare con conseguente finanziamento dell'opera.
- Nella seduta del 26 Ottobre 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) viene approvato il Progetto preliminare del completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filovia di Bologna, del costo complessivo di 362,78 milioni di euro, con assegnazione di 236,7 milioni di euro, e con contestuale presa d'atto che il soggetto aggiudicatore dell'opera è TPER S.p.A.

c) People Mover

- giugno 2011 – dicembre 2012: Approvazione del progetto esecutivo in linea tecnica

**Progetto** Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

a) Nuova rete filoviaria

Per quanto riguarda i finanziamenti ex Civis è stata svolta l'attività progettuale tesa a chiedere la riconversione del finanziamento verso gli obiettivi assunti da questa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b).

b) Servizio ferroviario metropolitano

- lavori fermata SFM Mazzini

- avvio lavori fermata SFM San Vitale (linea Bologna-Rimini) e fermata SFM Borgo Panigale-Scala

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

- completamento lavori sottopassi ciclabili via Sant'Agnese e via Fornace

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri)

- gennaio 2013 – dicembre 2013: Perfezionamento atti per l'avvio della realizzazione dell'opera (riassetto societario e analisi proposta di riequilibrio del P.E.F.);



Progetto	Infrastrutture per la viabilità
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>La rete della viabilità bolognese sarà oggetto di importanti interventi, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione, per adeguarsi alla mobilità futura e alle variazioni di traffico generate dai nuovi insediamenti.</p> <p>a1) Nodo di Rastignano: consiste in una variante alla S.P. 65 della Futa che dalla località Ponte delle Oche, attraverso i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, si collegherà con la Lungo Savena a Bologna all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia. Il Nodo di Rastignano faceva parte degli interventi infrastrutturali previsti fra le opere di compensazione per la realizzazione della tratta ferroviaria A.V. Bologna-Firenze. Con l'Accordo del marzo 2011, RFI è subentrata a TAV, definendo tra l'altro che sarà RFI a farsi carico, in veste di stazione appaltante, della realizzazione del primo stralcio della Variante alla S.P. Futa, oltre alle altre opere di mitigazione già previste e connesse alla linea A.V. Bologna-Firenze.</p> <p>a2) Lungo Savena: questa arteria si svilupperà dalla rotonda Grazia Verenin (Bologna), alla S.P. Trasversale di Pianura (Granarolo dell'Emilia), per una lunghezza di circa 14 km e costituirà un asse portante del sistema viario regionale.</p> <p>b) Passante autostradale nord: il progetto riguarda la realizzazione di una Variante dell'autostrada A14 tra Lavino di Mezzo (Anzola dell'Emilia) a ovest e Ponte Rizzoli (Ozzano) ad est. Si tratta di un'opera di rilevanza nazionale per dare soluzione al nodo tangenziale-autostradale di Bologna. Il tracciato interesserà marginalmente il territorio di Bologna mentre di particolare interesse risulta la previsione di contestuale riorganizzazione dell'attuale sistema autostradale-tangenziale nell'ottica di una banalizzazione dell'utilizzo finalizzata a una maggiore integrazione con la rete stradale urbana e a un recupero di capacità a favore delle attuali complanari.</p>
Finalità del progetto	<p>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena I principali benefici dell'intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minor tempo di percorrenza dei veicoli che dalla Valle del Savena devono raggiungere Bologna o la pianura; • spostamento del traffico da strade fiancheggiate da abitazioni e attività commerciali e artigianali, e anche da ricettori sensibili, a una fascia di territorio meno antropizzata, con conseguente riduzione di impatti negativi in termini di rumore, inquinamento dell'aria, sicurezza stradale in particolare per gli utenti deboli; • creazione di fasce boscate; • creazione di percorsi pedonali e ciclabili. <p>b) Passante autostradale nord La realizzazione del Passante autostradale nord comporterà un aumento di offerta di trasporto che è supposta riequilibrare il traffico su tutta la rete stradale di valenza sovra-regionale, con benefici per gli utenti e la collettività in termini di costi del viaggio e sostenibilità ambientale, per un complessivo miglioramento della qualità della vita sul territorio.</p> <p>Dal punto di vista dell'inquadramento strategico-concettuale, la tipologia di opere in questione, nella variante tipologica di bypass autostradale, è venuta via via a caratterizzare la politica dei trasporti dei governi nazionali dei principali stati europei per risolvere i problemi legati alla mobilità nelle principali città in concomitanza allo sviluppo delle aree metropolitane.</p>
Profili di governance	<p>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena Per il Nodo di Rastignano: RFI S.p.A.: Soggetto attuatore dell'intervento (Finanziamento, progettazione, appalto, realizzazione); Comune di Bologna (Ente interessato territorialmente, cofinanziatore e gestore di parte della infrastruttura); Provincia di Bologna (Ente gestore di parte della infrastruttura).</p>

**Progetto****Infrastrutture per la viabilità**

Altri Enti e soggetti coinvolti: Comune di San Lazzaro di Savena e di Pianoro, ANAS, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Per la Lungo Savena: Comune di Bologna: soggetto attuatore del Lotto 2 ed Ente interessato territorialmente per il futuro Lotto 3. Altri Enti coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Castenaso.

b) Passante autostradale nord

Autostrade per l'Italia (ente attuatore e gestore della infrastruttura); Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna. I Comuni interessati territorialmente sono: Zola Predosa, Bologna, Calderara di Reno, Argelato, Castelmaggiore, Granarolo dell'Emilia, Castenaso, S. Lazzaro di Savena.

**Progetto** Infrastrutture per la viabilità**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena

Per il Nodo di Rastignano

- marzo 2011: viene siglato tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Pianoro, Comune di San Lazzaro di Savena, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa l'Accordo per l'Attuazione delle convenzioni e degli accordi sottoscritti in merito alla realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti viari e socio ambientali connessi alla realizzazione della tratta AV Bologna-Firenze, con cui si intendono definire le modalità attuative in ordine alla realizzazione degli interventi di compensazione degli impatti viari e socio-ambientali legati alla realizzazione della linea Alta Velocità nell'area Rastignano-San Ruffillo, individuando gli interventi da realizzare in una prima fase funzionale e gli interventi da considerare programmatici, i fabbisogni economici complessivi e gli impegni-obblighi dei vari enti interessati,
- giugno 2012: apertura della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 36 octies della LR 20/00 per l'approvazione dell'opera mediante procedimento unico semplificato. Tale procedimento comporta l'approvazione del progetto definitivo, la sua localizzazione in variante al vigente Piano Operativo Comunale, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. dell'art. 11 e dell'art. 16 della LR n. 37/02. In tale sede viene rilasciata anche l'autorizzazione paesaggistica e vengono acquisite le necessarie autorizzazioni dall'Autorità di Bacino e dal Consorzio di Gestione del Parco Regionale dei Gessi;
- settembre 2012: dopo l'assenso del Comune alla localizzazione della strada IN870 (con Delibera di Consiglio Comunale P.G. 148106 del 18/07/2012) si giunge alla conclusione dei lavori della C.d.s, dopo aver raccolto tutti i pareri e le prescrizioni degli enti convocati ed avere espletato i rapporti formali con gli espropriati (comunicazioni personali, osservazioni dei privati, controdeduzioni);
- Ottobre-dicembre 2012: nel corso di incontri tecnici tra i responsabili di RFI S.p.A., Comune di Bologna e Provincia di Bologna vengono definiti gli adempimenti reciproci e la documentazione necessaria per dare corso formale all'iter espropriativo nei confronti dei soggetti privati.

b) Passante autostradale nord

- 13 Luglio 2012: siglato tra ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna un verbale di intesa in base al quale Autostrade per l'Italia si impegna a sviluppare e consegnare alle altre parti firmatarie, sulla base degli elementi emersi dal confronto con gli enti, lo studio di fattibilità del "Passante Nord di Bologna" e degli interventi di "banalizzazione" sull'attuale tratto Autostradale della A14 ricompreso tra Borgo Panigale e San Lazzaro, tenuto conto conto dell'importo massimo destinato alle opere pari a 1.300.000.000 Euro.
- 31 Luglio 2012: costituzione di un Comitato Tecnico composto da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, Autostrade per l'Italia avente come scopo la valutazione, l'integrazione e la condivisione della soluzione individuata nello Studio di fattibilità di cui sopra, riunitosi nelle sedute de giorni 26 luglio 2012, 24 settembre 2012, 15 ottobre 2012, 8 novembre 2012, 26 novembre 2012, 14 gennaio 2013, 23 gennaio



Progetto Infrastrutture per la viabilità

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

2013, 1 febbraio 2013.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena

b) Passante autostradale nord

- Febbraio 2013: formulazione delle conclusioni della istruttoria eseguita dal Comitato Tecnico in base alle quali non vi è condivisione delle scelte progettuali, gestionali e tariffarie tra Enti Locali ed Autostrade per l'Italia



Progetto	<u>Attuazione aree annesse sud al CAAB</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Sviluppo dei contenuti dell'Accordo territoriale sul CAAB del 2008 e di quelli del PSC (Piano Strategico Comunale) relativamente alla attuazione delle aree "Annesse sud al Caab", mediante la discussione e l'approvazione di un piano urbanistico attuativo per la trasformazione dell'area.
Finalità del progetto	Realizzazione di un nuovo insediamento a funzione mista (abitazioni e usi complementari), in grado di contribuire a migliorare la qualità urbana della Situazione San Donato nuova, con particolare riferimento alla zona del Pilastro e alla sua integrazione con il contesto del Polo funzionale CAAB.
Profili di governance	A seguito dell'Accordo territoriale del 2008 si è sviluppata una prima fase di progettazione generale, di carattere urbanistico, preliminare alla apertura di un confronto con il Comune e il Quartiere San Donato, di cui la Giunta ha preso atto con una deliberazione del 2009, che ha portato allo sviluppo di un primo progetto presentato dalla proprietà delle aree nel novembre 2010. A seguito di modifiche nella composizione della compagine societaria della proprietà, nel novembre 2012 è stato ripreso un confronto con il Comune, finalizzato alla presentazione di un nuovo progetto. Il progetto deve essere discusso, secondo quanto previsto dal PSC, con gli interlocutori territoriali direttamente interessati (in particolare con il Quartiere San Donato) e inquadrato nella prospettiva di sviluppo generale delle aree incluse nel quadrante nord-orientale della città.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Presentazione di una ipotesi progettuale sulla urbanizzazione delle aree Annesse sud e Pioppe e del programma di attuazione della proprietà. Definizione (con Urban Center Bologna) delle modalità di confronto con il Quartiere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Sono stati concordati con attuatori (Idea Fimit e CAAB) e Quartiere i contenuti dell'Accordo territoriale per l'integrazione di AASud e Pioppe al contesto circostante e si è sviluppata una nuova ipotesi progettuale per il PUA



Progetto	
Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex-Manifattura Stalingrado	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Progetto di iniziativa della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un Tecnopolo attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici della ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado.
Finalità del progetto	Realizzazione di una sede di eccellenza per Enti e Istituti di ricerca, finalizzata a migliorare le relazioni tra diversi soggetti, in particolare tra mondo della ricerca e mondo della produzione.
Profili di governance	Il progetto è stato avviato dalla Regione Emilia-Romagna a seguito dell'Accordo quadro per la città metropolitana del 1° agosto 2006. La Regione ha acquisito la proprietà dell'immobile e gestito le fasi conclusive della dismissione; ha inoltre definito un progetto di massima delle attività da svolgere all'interno della struttura, coinvolgendo i soggetti interessati ad utilizzarla. Il 28 gennaio 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione, Provincia e Comune per la realizzazione della struttura, sulla base del quale sono state definite le specifiche per la redazione del bando di un concorso internazionale di progettazione, svoltosi nel 2011 e terminato con l'individuazione dello studio tedesco "gmp – Arkitekten von Gerkan, Marg und Partners" come progettista del complesso. La Regione ha accantonato 27 milioni di euro di finanziamenti (in parte europei) finalizzati alla realizzazione di una parte dell'opera, una prima parte della quale dovrà essere realizzata entro il 2014. Il Comune cura gli aspetti che riguardano l'inserimento nel territorio dell'intervento, mediante il coordinamento delle procedure di carattere urbanistico ed edilizio di competenza. E' inoltre interessato alla realizzazione, all'interno del complesso, di una struttura per l'incubazione di nuove imprese, anche valorizzando la propria quota parte di proprietà immobiliare degli immobili interessati.
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Istruttoria finalizzata alla redazione del bando di concorso per la scelta del progettista; istruttoria relativa ai contenuti urbanistici del progetto vincitore.	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
La Regione ha avviato la progettazione edilizia dell'intervento, ed assieme a Comune e Provincia sono state definite le procedure per l'approvazione del progetto e l'adeguamento degli strumenti urbanistici.	



Progetto	
Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Innovazione, qualificazione, e riadeguamento delle capacità espositive del Quartiere Fieristico che, realizzato dal 1965, mostra ineludibili esigenze di ristrutturazione per l'obsolescenza già intervenuta di alcuni padiglioni. Nel maggio 2012 il Consiglio di BolognaFiere ha approvato un nuovo piano industriale, individuando le linee di sviluppo industriale e di gestione economico-finanziaria per reperire le risorse necessarie ad avviare gli interventi di riqualificazione del Quartiere Fieristico per la prima fase 2013-2015 e per la successiva 2015-2018.
Finalità del progetto	Realizzare i necessari interventi di ristrutturazione e sostituzione di padiglioni in un contesto che guardi all'evoluzione del Quartiere nel medio e lungo periodo e che consenta, a breve, un adeguamento della capacità espositiva netta fino ad almeno 120.000 mq. di superficie utile netta (270.000 mq. lordi) e, nel più lungo periodo, un parziale riposizionamento nello spazio a nord tra l'attuale perimetro e il sistema autostradale-tangenziale.
Profili di governance	Il Comune e la Provincia di Bologna sono i capofila del processo di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente necessario per la realizzazione del progetto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Definizione, approvazione e sottoscrizione (Comune, Provincia, BolognaFiere) - nella seconda metà del 2012 - di specifico protocollo d'intesa che definisce programmi ed azioni necessarie alla loro realizzazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Definizione dei contenuti di una variante al Piano particolareggiato del Quartiere fieristico.



Progetto	Ex Mercato Navile
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il Piano, approvato dal Consiglio comunale alla conclusione di un percorso partecipativo specifico, prevede una capacità insediativa complessiva di 111.662 mq. di superficie utile: 92.503 mq di residenza (circa 1.320 alloggi), 17.159 mq. destinati a commercio, uffici, attrezzature sanitarie e sportive e 2.000 mq. destinati ad ostello per studenti e studentesse. Prevede inoltre, tra le opere infrastrutturali, la realizzazione dell'Asse nord-sud, a carico di RFI. Su area di proprietà comunale concessa in diritto di superficie all'Università di Bologna, Ergo (l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) sta realizzando il previsto studentato (240 posti), finanziato dal MIUR. Sempre su area di proprietà comunale, che verrà ceduta ad AUSL, è stata avviata la progettazione del nuovo poliambulatorio che accorperà le attuali sedi di Tiarini e Montebello.
Finalità del progetto	Realizzare un distretto ad elevata centralità urbana, con un'estensione di circa 30 ettari, di fondamentale rilevanza nei processi di riqualificazione e riequilibrio dei servizi per tutto il quadrante nord-ovest della città, soprattutto in relazione alla vicinanza con la Stazione Centrale/AV, il previsto collegamento diretto con l'aeroporto, con la città storica a sud e l'integrazione con la nuova sede degli uffici comunali.
Profili di governance	Il Comune gestisce l'attuazione delle opere pubbliche (edifici per usi pubblici) di propria diretta competenza e coordina l'attuazione dei singoli interventi dei privati attuatori, riuniti nel "Consorzio Navile", per la realizzazione contestuale di tutte le opere di urbanizzazione previste.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

E' stato validato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione. A seguito della gara l'aggiudicatario ha presentato i progetti esecutivi. Sono stati rilasciati parte dei permessi di costruire relativi e sono iniziati i lavori di parte delle opere di urbanizzazione del comparto (viabilità di comparto). E' stata effettuata la gara del progetto esecutivo per l'interramento di via Gobetti e i lavori sono iniziati nel mese di aprile 2012. E' stato sottoscritto l'atto integrativo per la realizzazione della centrale dell'impianto di trigenerazione e sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento. In alcuni lotti privati sono già iniziati i lavori mentre per altri sono già stati rilasciati i permessi, i cui lavori inizieranno a breve. Le opere di urbanizzazione secondaria da finanziare da parte dell'Amministrazione sono gli usi pubblici correlati: alla pensilina, al plesso scolastico, alla palestra e al recupero ex ingresso Mercato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 sono state avviate e in gran parte realizzate le opere di urbanizzazione a rete e la centrale di trigenerazione, oltre ad alcuni lotti di attuatori privati. Sono stati redatti i progetti definitivi delle opere incluse nel Piano città e della Casa della Salute Navile.



Progetto	<u>Lazzaretto</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Si tratta di un nuovo grande quartiere con una capacità edificatoria complessiva di circa 215.000 mq e l'insediamento integrato di usi residenziali, universitari, terziari, commerciali diffusi e pubblici. La straordinaria complessità attuativa del comparto, la consistenza delle capacità edificatorie, il brusco rallentamento del settore edilizio, la sostanziale interruzione dei conferimenti statali all'Università, stanno causando un notevole ritardo delle attuazioni rispetto al cronoprogramma definito nel 2007, criticità alle quali l'Amministrazione deve fare fronte. Tale complessità richiederà l'avvio di una procedura di variante al piano finalizzata alla ridefinizione di alcuni lotti ed usi pubblici in relazione ad una parziale riduzione degli usi universitari previsti inizialmente, oltre a favorire l'attuazione per stralci funzionali.
Finalità del progetto	Trasformazione urbanistica di una vasta area libera del Quartiere Navile (circa 73 ettari) con insediamento di usi universitari, residenziali, terziari ed importanti interventi infrastrutturali di cucitura e adeguamento della viabilità esistente e forte integrazione, a regime, con il trasporto pubblico (fermata intermedia del People Mover e connessione con il Sistema Ferroviario Metropolitano).
Profili di governance	Il Comune deve coordinare gli interventi dei privati attuatori e dell'Università degli Studi di Bologna secondo il cronoprogramma di attuazione previsto dal piano approvato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Alcuni cantieri della parte sud-est del comparto sono già avviati o quasi conclusi mentre, per quanto attiene le reti, il Comune ha adottato e approvato una specifica variante al POC (condotta acque bianche extra-comparto) e aperto la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri e nulla osta sull'intero progetto definito delle reti tecnologiche

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 il lavoro sul comparto ha riguardato la definizione e l'approvazione del progetto definitivo delle reti infrastrutturali a servizio del comparto e lo studio dell'inserimento di un intervento a carico dell'Università (si è ridefinito il ruolo della Università come attuatore, garantendo la realizzazione di meno interventi di quelli originariamente previsti, ma con scadenze certe).



Progetto	
Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	<p>Ad oltre 3 anni dall'approvazione dello strumento urbanistico RUE redatto ai sensi della LR 20/2000 si rende necessario procedere ad una revisione complessiva, conseguente in primo luogo alle significative innovazioni normative intervenute nell'ambito della disciplina edilizia dal 2010 ad oggi (attività edilizia libera, Scia, tutela dal rischio sismico, ecc).</p> <p>La stessa applicazione del Regolamento ha messo in luce necessità fisiologiche di semplificazione e snellimento di procedure, di eliminazione di alcune ambiguità interpretative per garantire certezza applicativa a cittadini, professionisti e tecnici del settore.</p> <p>Il progetto di revisione prevede inoltre di migliorare il raccordo con il Regolamento del verde, allineando e rendendo coerenti le discipline in caso di intervento edilizio con impatto sulle alberature esistenti.</p> <p>In particolare si prevede di raggiungere l'obiettivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allineamento del RUE alla disciplina edilizia vigente, evitando ridondanze in caso di ambiti già ampiamente normati da leggi nazionali e regionali, lasciando quindi all'interno del RUE esclusivamente esplicito rinvio alle norme stesse; - ridefinizione della disciplina d'ambito con particolare riferimento alla coerenza tra situazioni omogenee e alla disciplina degli usi ammessi; - revisione e semplificazione della procedura rispetto agli edifici tutelati; - semplificazione delle Schede tecniche di dettaglio, con l'obiettivo di perseguire più efficacemente ed in modo coordinato una logica prestazionale già presente nel RUE; - rinvio a disposizioni tecnico-organizzative, di prerogativa dirigenziale e quindi di più celere aggiornamento, di tutte le questioni attinenti a procedure, processi, disposizioni di carattere puntuale e contingente. - raccordo delle norme relative agli interventi edilizi con la disciplina di tutela delle alberature e del verde introducendo espliciti legami e rinvii tra i due articolati in modo coerente e coordinato.
Finalità del progetto	Garantire, anche in risposta alla profonda crisi del settore, a cittadini, imprese e professionisti del territorio norme certe, semplificate e coordinate per l'attuazione degli interventi edilizi diretti e tramite strumenti attuativi.
Profili di governance	Oltre ai soggetti istituzionalmente coinvolti nella procedura di variante del RUE, ovvero Regione e Provincia, sono previsti contributi di AUSL (in particolare per la verifica dei requisiti igienico sanitari) e momenti di confronto, anche preliminare alla fase delle "osservazioni" previste dalla norma, con Ordini, Collegi e Associazioni di Categoria per addivenire ad una maggiore condivisione dello strumento. La stessa bozza di partenza è frutto di una revisione nata anche sulla scorta di osservazioni pervenute dai citati soggetti.
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Predisposizione di una bozza di lavoro da parte del gruppo tecnico, elaborata sulla scorta della prima applicazione dello strumento (in vigore da maggio 2009) e delle osservazioni via via pervenute nel confronto con Ordini e Collegi professionali e Associazioni di Categoria. Revisione e aggiornamento delle Disposizioni tecnico organizzative.	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Conclusione del lavoro tecnico di modifica del testo, anche conseguente le rilevanti modifiche imposte dall'entrata in vigore della LR 15/2013	



Progetto	Riqualificazione aree ferroviarie dismesse
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Realizzazione delle condizioni di fattibilità urbanistica per gli interventi di trasformazione e valorizzazione delle aree ferroviarie dismesse individuate dall'Accordo territoriale del luglio 2006. In questa fase sono in corso di esame i progetti per la realizzazione di interventi che riguardano i comparti Ravone-Prati Caprara, Cave Reno e Dopo Lavoro Ferroviario.
Finalità del progetto	Costituire le condizioni economiche per la realizzazione dell'intervento di completamento del complesso integrato della stazione ferroviaria di Bologna centrale, secondo gli accordi tra Ferrovie ed enti locali del 2006.
Profili di governance	La società FS-Sistemi Urbani ha proposto un disegno urbano di massima ("master plan") per la riqualificazione delle aree Ravone – Prati Caprara – Cave Reno e Dopo Lavoro Ferroviario. Sulla base della proposta è necessario l'inserimento dell'intervento all'interno della pianificazione operativa comunale, previo accordo con i proponenti che definisca le condizioni di attuabilità degli interventi e la loro collocazione nel più ampio processo di riqualificazione delle aree ferroviarie in città. Il Comune ha il ruolo di capofila del progetto (il POC è di competenza del Consiglio Comunale, i settori Mobilità e Ambiente parteciperanno alla fase di valutazione di sostenibilità degli interventi).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Collaborazione con FS – Sistemi Urbani per la redazione del "master plan" sulle aree Ravone – Prati Caprara – Cave Reno e DLF.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Gli approfondimenti relativi al masterplan sono in parte confluiti nello studio commissionato dalla Agenzia del Demanio per la valorizzazione congiunta delle aree militari e ferroviarie.



Progetto	Riqualificazione aree militari del demanio dismesse
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Completamento della valorizzazione degli immobili militari dismessi, già oggetto del protocollo d'intesa Comune – Ministero Economia Finanze – Agenzia Demanio del maggio 2007; attivazione degli interventi urbanistici di maggiore importanza e complessità e promozione della utilizzazione temporanea degli immobili in attesa della loro trasformazione. Per il completamento del processo di valorizzazione il Comune deve redigere un Piano operativo che ne regoli e indirizzi le trasformazioni.
Finalità del progetto	Recuperare all'uso ampie aree ex-militari dismesse, realizzando nuove parti di città, con importanti occasioni di completamento e incremento del sistema di dotazioni pubbliche.
Profili di governance	Il lavoro è svolto in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, che promuove la valorizzazione degli immobili da parte dello Stato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il 7 novembre 2012 è stato stipulato un nuovo accordo tra Agenzia Demanio e Comune.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Partecipazione al lavoro di studio e verifica dei contenuti del PUV, nell'ambito dell'incarico attribuito dall'Agenzia del Demanio ad un gruppo di operatori esperti nel mercato immobiliare.



Progetto	Riqualificazione dell'Autostazione
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Definizione di orientamenti per la progettazione della riqualificazione dell'Autostazione e valutazioni di compatibilità urbanistica per l'attuazione del progetto.
Finalità del progetto	Rinnovare l'edificio dell'Autostazione, migliorandone la funzionalità ed aumentandone il valore commerciale; migliorare l'inserimento urbano della struttura.
Profili di governance	Il progetto è sviluppato e attuato da Autostazione di Bologna Srl; il Settore Piani, Progetti e Programmi strategici cura la definizione degli indirizzi progettuali e coordina le valutazioni di sostenibilità in collaborazione con i settori Mobilità e Ambiente e Energia.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel maggio del 2012 è stato approvato dal Comune e dalla Provincia un documento di indirizzi per lo sviluppo dello studio di fattibilità per l'attuazione del progetto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Approvazione dello studio di fattibilità e definizione delle modalità procedurali e dei contenuti urbanistici relativi alla variante al POC necessaria all'attivazione dell'intervento di riqualificazione.



Progetto	Agenda digitale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	L'Agenda Digitale di Bologna, la prima a livello nazionale, si propone di aprire una nuova stagione di riflessione culturale, sociale e politica nel campo dell'innovazione e dell'ICT, stimolando la collettività locale e nazionale a mettersi in gioco per promuovere la partecipazione, la collaborazione on line, favorire la cittadinanza elettronica, colmare il digital divide locale e italiano (di infrastrutture e competenze). Questa scelta è in linea con il Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER) e offre un contributo, a livello territoriale, al raggiungimento degli obiettivi dell' Agenda Digitale Europea (European Agenda Going Local), una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 e del programma di finanziamento Horizon2020. E' stata adottata a seguito di un percorso partecipato che sarà iterativo, aperto a verifiche e contributi dalla comunità, improntato alla rendicontazione continua. L' Agenda digitale locale fissa politiche, priorità, investimenti, azioni, linee di collaborazione con imprese e altri enti/attori, secondo una metodologia basata sulla cittadinanza attiva, sulla coprogettazione con i diversi stakeholder.
Finalità del progetto	<p>Linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Programma Semplificazione Amministrativa" nei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. • Inserimento del diritto a Internet nello Statuto Comunale. • Realizzazione del progetto "Iperbole 2020 – la nuova Rete Civica" che sarà formata da tre ambienti integrati: il sito istituzionale (informativo e di servizio), il fascicolo del cittadino (un entry point sicuro ai servizi on line personalizzati) e la piattaforma partecipativa/collaborativa aperta ai contributi della comunità in un'ottica di "beni comuni digitali" e innovazione civica. • Sviluppo del progetto sperimentale "Fascicolo del cittadino" come parte integrante della nuova rete civica (vedi punto precedente). • "Programma Dematerializzazione" documenti PA. • Piano cittadino di inclusione digitale a tutti i livelli, in partenariato con la società civile organizzata, anche attraverso bandi e fundraising. • "Progetto Iperbole Wireless" con estensione delle aree di copertura wifi del centro storico, "illuminando" le nuove centralità dei quartieri. • Valorizzazione delle eccellenze locali nel campo della multimedialità, dei new media e dei contenuti digitali per il marketing territoriale, stimolando modelli progettuali e produttivi "a rete" e di co-working. • Completamento delle infrastrutture tecnologiche e immateriali per sostenere la domanda di servizi digitali nel settore della mobilità, il risparmio energetico, l'ammodernamento del sistema educativo, la gestione della sicurezza urbana, l'innovazione dei servizi sanitari, sociali e culturali. • "Catasto delle infrastrutture del sottosuolo". • Progetto "Banda Larga per Bologna". <p>Queste azioni prioritarie contribuiranno in modo rilevante alla progettualità del Piano Strategico Metropolitan e ad elevare il tasso di innovazione nei processi interni dell'Amministrazione comunale.</p>
Profili di governance	<p>Fascicolo del cittadino: Comune di Firenze nel ruolo di capofila, Comune di Bologna nel ruolo di Ente pilota nell'applicazione e Cesena.</p> <p>Dematerializzazione documenti PA: i processi di dematerializzazione interessano tutto l'Ente e coinvolgono anche i fornitori delle tecnologie, dei servizi come ad esempio le Certification Authorities e i gestori della archiviazione sostitutiva (PARER, Regione Emilia-Romagna).</p> <p>Per quanto riguarda le attività relative ad Iperbole2020, LIVING LAB BOLOGNA DIGITALE, piano per l'alfabetizzazione / inclusione digitale, oltre a partner quali l'Università, Aster e Regione Emilia-Romagna, relazioni con reti nazionali ed europee (EnoLL – European Network of Living Labs, Eurocities-Knowledge Society Forum), il confronto con i partner dei progetti europei/nazionali/regionali in corso, sinergie con le comunità on line e degli sviluppatori, con le associazioni e i gruppi di cittadini e cittadine attivi e con stakeholder istituzionali, pubblici e privati, che condividano il progetto plurale.</p>

**Progetto**Agenda digitale**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

L'Amministrazione comunale ha approvato nel 2012 un'Agenda per definire obiettivi e linee d'azione in campo digitale. Si è arrivati all'approvazione a seguito di un processo aperto durato sei mesi, finalizzato a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, a incrementare il tasso di innovazione e la sostenibilità del sistema urbano bolognese. Il documento finale è stato vagliato da un Comitato Scientifico appositamente costituito e da un Garante della Partecipazione che ha raccolto e rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder coinvolti.

Il 29 Ottobre 2012 la Giunta del Comune di Bologna ha deciso di approvare e fare propria questa strategia, proponendo e finanziando una avviso pubblico appositamente dedicata alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni proposte nell'Agenda. E' stato pubblicato un bando per la presentazione di progetti relativi all'Agenda Digitale Locale – riservato ad associazioni, scuole, università, microimprese, professionisti, ong. - per un ammontare di 100.000 euro con la finalità di integrare quanto previsto dall'Amministrazione con proposte dalla collettività.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Percorso partecipato di sei mesi e approvazione dell'Agenda, vagliata da un Comitato Scientifico dedicato e da un Garante della Partecipazione che ha rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder cittadini. Pubblicazione successiva di un bando per la presentazione di progetti relativi all'Agenda Digitale Locale – riservato ad associazioni, scuole, università, microimprese, professionisti, ong. - per un ammontare di 100.000 euro con la finalità di integrare quanto previsto dall'Amministrazione con proposte dalla collettività. Apertura di uno spazio on line dedicato al Bando e al processo di selezione. Costituzione di una commissione dedicata e cofinanziamento di 20 progetti su 113 presentati. Avvio in modalità collaborativa dei progetti e formalizzazione delle convenzioni con i beneficiari.



Progetto	
Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa	
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	La presenza di capitale umano qualificato e creativo, la diffusione di una rete di professionalità, micro, piccole e medie imprese tecnologiche, flessibili e internazionalizzate, l'osmosi positiva con il mondo dell'Università e della ricerca, l'accessibilità di beni comuni e infrastrutture rappresentano un insieme di caratteristiche importanti che occorre affermare e rafforzare. Dal lato dell'offerta dei servizi, diverse associazioni di categoria o altri soggetti presenti sul territorio, sia pubblici sia privati, mettono a disposizione azioni per lo sviluppo e l'innovazione del sistema territoriale. In alcuni casi la presenza di tali diversificate iniziative può creare un fenomeno di dispersione e frammentazione delle eccellenze e per questo scontare una scarsa efficienza delle azioni realizzate. Un'esigenza forte è quindi quella di mettere in rete le energie migliori. Il progetto Incredibol è stata la prima esperienza sul mercato di questa politica. Si tratta di una rete volta a unire le realtà cittadine impegnate nella promozione della economia creativa nel bacino regionale.
Finalità del progetto	Coordinare le azioni metropolitane di valorizzazione della creatività, attraverso l'approccio intersettoriale, il rafforzamento di partnership pubblico-private, l'integrazione con il sistema della formazione, dell'economia e del turismo locale e sovralocale. Tramite un avviso pubblico annuale si individuano progetti d'impresa meritevoli, che vengono favoriti da risorse. Nel corso del 2014 verrà completata l'attività prevista dal progetto Incredibol, ma altri progetti sono già partiti o partiranno a breve, quali Creative Spin (2013-2015), Daisy nel 2014.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge un'azione di coordinamento, coinvolgimento di Provincia, Regione e di una vasta rete di soggetti pubblici e privati, nell'ambito del processo del Piano Strategico Metropolitano (programma strategico "Rinascimento delle manifatture": innovazione, creatività e talenti, linea "E-promozione" e strumenti per le imprese innovative e creative). Attorno a Incredibol! si è infatti costituita un'ampia rete di partner formata da enti pubblici e privati, già attivi sul territorio cittadino e regionale con servizi di diverso tipo a favore dei giovani creativi che vogliono fare delle proprie idee una professione, che comprende fra gli altri Accademia di Belle Arti, ASTER, Fondazione ATER Formazione, BAN (Business Angels Network), Cineteca di Bologna, Confartigianato di Bologna, Comune di Bologna – Progetti per l'impresa, CNA Bologna, Legacoop, Provincia di Bologna - Progetti d'impresa, Università di Bologna, Hibo, Studio Capizzi, Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Premio speciale 'Cultura di Gestione' 2011 di Federculture per il progetto 'Incredibol – l'innovazione creativa di Bologna; candidatura e acquisizione della Presidenza del Forum Cultura del network Eurocities; candidatura e acquisizione del Meeting delle città creative UNESCO 2013; stipula di una convenzione con la Regione Emilia Romagna nell'ambito dell' APQ GECO 2 per l'azione regionale 'Giovani, multimedialità e design: il distretto della multimedialità e della creatività'. Ingresso nel partenariato del progetto URBACT 'Creative Spin'.

Nel periodo 2011 - 2012, il progetto Incredibol! è cresciuto e si è affermato a livello regionale. La Regione Emilia-Romagna ha deciso di aprire, riconoscere il progetto e sostenerlo tramite un finanziamento e una convenzione. Incredibol! ha fornito le basi per sviluppare le proposte progettuali del Piano Strategico Metropolitano sul fronte delle industrie creative e del rinascimento dell'industria manifatturiera tradizionale.

**Progetto****Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Anche nel 2013, il progetto "Incredibol!" è cresciuto e si è affermato non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale e internazionale.

Nel 2013 "Incredibol!" è stato premiato come miglior progetto italiano negli European Enterprise Promotion Awards nella categoria Improving the Business Environment, risultando fra i tre migliori progetti europei nella sua categoria, ed è entrato nel network di URBACT Creative SpIN – Creative "Spillovers" for Innovation, ha partecipato alle attività del network EUROCITIES ed è stato premiato come miglior progetto italiano negli European Enterprise Promotion Awards nella categoria Improving the Business Environment, risultando fra i tre migliori progetti europei nella sua categoria.

Negli ultimi due anni "Incredibol!" ha promosso le migliori imprese creative con la presenza ad eventi, fiere e premi internazionali come i Glasgow Music Days, l'ICIF - Shenzhen International Cultural Industries, l'UNESCO Creative Cities Annual Meeting ed il SZ DAY 2013 – Shenzhen Design Award for Young Talents, solo per citarne alcuni, e sta lavorando con il SXSW Festival di Austin per il 2014.



Progetto	Bologna internazionale
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	Il Progetto Bologna Internazionale è dedicato al protagonismo di Bologna nelle relazioni internazionali istituzionali e nella programmazione europea, con l'obiettivo prioritario di rafforzare la competitività della città a livello economico, sociale e culturale.
Finalità del progetto	Rafforzare il posizionamento internazionale della città di Bologna con particolare riferimento alle relazioni istituzionali diplomatiche, le politiche di coesione e la programmazione europea 2014-2020. Ci si attende un impatto importante in primo luogo sull'integrazione e il coordinamento delle azioni in capo all'Amministrazione e ai suoi Settori. Particolare rilevanza avrà un maggiore protagonismo del Comune di Bologna nella negoziazione della Programmazione operativa regionale e nazionale. A questo fine si ritiene rilevante la definizione e la promozione del Piano Strategico Metropolitano quale Agenda Urbana Metropolitana, utile a contenere visione e obiettivi di sviluppo locale che Bologna intende proporre per un'eventuale Agenda Urbana Nazionale e i prossimi Programmi Operativi Regionali dell'Emilia-Romagna, così come auspicato da ANCI e dalla sintesi del percorso di consultazione di Enti locali e Regioni italiane promossa dal Ministero per la Coesione Territoriale. In qualità di Comune Capoluogo e maggiormente strutturato, l'Amministrazione comunale intende mettere a disposizione le proprie competenze e strutture per ottenere sinergie con gli altri comuni dell'area provinciale, anche alla luce della prossima costituzione della Città Metropolitana di Bologna.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare eccellenze, competenze, esperienze, che l'Amministrazione comunale cerca di valorizzare a livello internazionale, anche attraverso un coordinamento delle azioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Bologna ha ottenuto la Presidenza del Forum Cultura del network europeo EUROCITIES e la Vice Presidenza della Coalizione delle città Europee contro il razzismo (ECCAR). E' stato creato il "Tavolo Internazionale di Bologna", che comprende le principali istituzioni del territorio attive a livello internazionale (Regione, Università, Camera di Commercio, Aeroporto, ecc.)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

2013: Si è proseguito nella gestione della Presidenza del Forum Cultura di EUROCITIES e della Vice Presidente della rete ECCAR. Supporto al Sindaco e alla Giunta nel percorso di consultazione promosso dal Ministero per la Coesione territoriale, da Anci e Regione Emilia-Romagna dedicato alla Programmazione europea 2014-2020. Sottoscrizione di un protocollo di cooperazione con il Comune di Seul (Corea del Sud). Prosecuzione relazioni con le rappresentanze diplomatiche e consolari straniere presenti sul nostro territorio condividendo iniziative e informazioni. E' stata ospitata a Bologna l'Assemblea Generale annuale del Network delle Città Creative UNESCO e sono state elaborate ed approvate le nuove procedure per l'adesione alla rete da parte di nuovi membri.



Progetto	Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del progetto	<p>- Riqualficazione del centro storico come centro commerciale “naturale”. Considerato che il commercio in forma tradizionale nei centri storici delle città vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti e necessitano pertanto di una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato, il Comune, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e dello strumento della L.R. 41/97, realizzerà alcuni progetti aventi le caratteristiche della sperimentazione di politiche coordinate, continuative e condivise fra diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale nelle aree urbane ed in particolare nei centri storici.</p> <p>- Concept mercati rionali di nuova generazione. Nel corso degli anni la liberalizzazione delle norme in ambito commerciale ha portato ad un decadimento delle caratteristiche storiche e alla omologazione dei mercati e delle fiere, nonostante lo splendido contesto urbano in cui si collocano, con una negativa tendenza alla crescente concentrazione degli operatori su area pubblica. Il progetto punterà prima di tutto a consolidare lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli – mercati a filiera corta - nel territorio cittadino. Occorrono miglioramenti strutturali, a partire dalla riqualficazione del Mercato delle Erbe e del sistema dei mercati rionali, da realizzarsi d'intesa con le associazioni di categoria. In generale c'è necessità di valorizzare, riqualficare, contrastare il degrado, di premiare le aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici, di coinvolgere gli operatori in sede fissa.</p>
Finalità del progetto	<p>La riqualficazione del centro storico come centro commerciale “naturale” è una forma di sostegno importante ed imprescindibile per l'innovazione e l'ammodernamento in senso competitivo delle tipologie commerciali localizzate nei nostri centri urbani. L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si propone di raggiungere è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori per il rilancio del centro storico; - una miglior conoscenza e comprensione delle tendenze del commercio per nuovi insediamenti, nonché valorizzazione commerciale di aree commerciali esistenti; - una riqualficazione dei percorsi commerciali, progettazione di mercati coperti e su aree pubbliche; - un miglioramento della fruibilità ed accessibilità degli spazi pubblici in prossimità delle attività commerciali. <p>Gli interventi sui mercati rionali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore qualità urbana, qualificazione del commercio ambulante, nel medio periodo creazione di lavoro; - contrasto del degrado con presidio permanente di famiglie e di imprese commerciali; - maggiori possibilità per gli abitanti della zona, e per i turisti, di accedere ai beni e servizi delle imprese commerciali; - valorizzazione dell'indubbia ricchezza delle aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici.
Profili di governance	<p>Comune di Bologna, CAAB, Consorzio di Gestione Mercato delle Erbe di via Ugo Bassi, Settore edilizia pubblica e manutenzione. La convenzione per la realizzazione del progetto di riqualficazione del centro storico, ai sensi della LR 41/97, è stata sottoscritta con le associazioni di categoria territoriali Ascom, Confartigianato, Confesercenti e CNA, d'intesa con Provincia e Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Bologna si prefigge di svolgere una funzione di coordinamento, incentivazione e raccordo tra gli attori nello sviluppo delle attività economiche del territorio.</p>

**Progetto** Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Giugno 2011 - dicembre 2012

Approvato progetto esecutivo Mercato delle Erbe.

La formazione di nuovi complessi commerciali di vicinato e il riuso di contenitori esistenti per l'insediamento di nuove attività ha visto un primo importante progetto di riqualificazione: l'antico Mercato di via Clavature, il cosiddetto "Mercato di Mezzo", con la realizzazione di format di vendita per il commercio di prossimità nel cuore del Quadrilatero. Il progetto di recupero strutturale e gestione è stato avviato nel 2012 a seguito della sottoscrizione della convenzione tra Coop Adriatica, AUSL e Comune di Bologna. Il rilancio di un'importante realtà storica, la valorizzazione di un mercato di pregio, vista la location e la struttura, è in fase avanzata e si concretizzerà entro il 2013.

Per quanto riguarda i mercati rionali di nuova generazione, nel corso del 2012 sono state individuate cinque nuove aree, legate a particolari esigenze di rivitalizzazione e di riqualificazione dell'offerta commerciale, su cui sperimentare lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli, al fine di fornire ulteriore servizio alla comunità e di garantire un'importante funzione di presidio, rendendo tali aree maggiormente frequentate.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il progetto di riqualificazione dell'antico Mercato di via Clavature, il cosiddetto "Mercato Coperto", con la realizzazione di format di vendita per il commercio di prossimità nel cuore del Quadrilatero è in fase di completamento. Se ne prevede l'inaugurazione nei primi mesi del 2014.

Visto l'andamento positivo dei mercati rionali, tre delle aree precedentemente individuate per la sperimentazione dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli, sono state inserite in modo stabile nel piano delle aree.

Per le altre due aree precedentemente individuate, sta proseguendo la sperimentazione.



Progetto	Marketing urbano
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Descrizione del progetto	Per marketing urbano si intende il complesso delle azioni di promozione territoriale pubbliche e private, su scala metropolitana, orientate alla pianificazione turistica, agli investimenti, allo sviluppo economico a supporto della fama e del ruolo di Bologna nel mondo, nonché a fare di Bologna una città di ospitalità internazionale.
Finalità del progetto	Il progetto ha l'ambizione di produrre un cambio di fase nelle politiche di promozione del territorio, introducendo una politica e un quadro di strumenti condivisi per la promozione della destinazione e del Sistema Turistico Locale bolognese, comunale e metropolitano. Il City Brand sarà utilizzabile da tutti gli attori locali per caratterizzare campagne di marketing specifiche, affermare un legame identitario con la città e svolgere progetti internazionali, permettendo un rafforzamento del posizionamento internazionale della città e della sua riconoscibilità agli occhi dei diversi target di riferimento. L'integrazione delle diverse iniziative di promo-commercializzazione e gestione della destinazione in un unico strumento condiviso che permetterà al territorio di fare sistema e di aumentare la propria competitività sui mercati interessati dal segmento turistico e MICE. Le progettualità dedicate alla valorizzazione dei riconoscimenti UNESCO, alla prospettiva EXPO 2015, il coordinamento degli eventi e la creazione di un network di ambasciatori di Bologna hanno tutte l'obiettivo di introdurre piattaforme condivise per sviluppare collaborazioni tra la pubblica amministrazione e il settore privato, nell'ottica della promozione delle eccellenze.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge una funzione di raccordo tra gli attori del territorio coinvolti nell'organizzazione di eventi locali e attività di promozione, in stretta collaborazione con Provincia e Regione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel biennio 2011-2012 si sono realizzati:

- una mappatura dei soggetti e degli strumenti attivi a livello locale;
- l'analisi del posizionamento e della reputazione della città nel contesto nazionale ed internazionale;
- la stesura di un programma pluriennale per Bologna Welcome dedicato alla promozione della città, tramite il coinvolgimento di stakeholder e operatori dei settori coinvolti;
- l'attivazione di un Tavolo di monitoraggio sull'applicazione della tassa di soggiorno, con la partecipazione delle associazioni di categoria interessate;
- la costituzione della divisione marketing presso l'Urban Center di Bologna al quale è stato affidato il progetto City Branding; avviato il "Progetto Portici" con l'individuazione di partner in ambito universitario per lo sviluppo del Dossier;
- la candidatura di Bologna, con esito positivo, per l'organizzazione dell'assemblea mondiale 2013 delle Città creative Unesco e rivisto il programma di valorizzazione del riconoscimento "Bologna città della Musica Unesco";
- il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.

**Progetto****Marketing urbano****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Si sono completate le attività relative a:

- una mappatura dei soggetti e degli strumenti attivi a livello locale;
- l'analisi del posizionamento e della reputazione della città nel contesto nazionale ed internazionale;
- la stesura di un programma pluriennale per Bologna Welcome dedicato alla promozione della città, tramite il coinvolgimento di stakeholder e operatori dei settori coinvolti;
- la costituzione della divisione marketing presso l'Urban Center di Bologna al quale è stato affidato il progetto City Branding; avviato il "Progetto Portici" con l'individuazione di partner in ambito universitario per lo sviluppo del Dossier;
- la candidatura di Bologna, con esito positivo, per l'organizzazione dell'assemblea mondiale 2013 delle Città creative Unesco e rivisto il programma di valorizzazione del riconoscimento "Bologna città della Musica Unesco"

Stanno continuando le attività relative:

- il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.
- al monitoraggio sull'applicazione della tassa di soggiorno, con la partecipazione delle associazioni di categoria interessate;

E' stato individuato il brand della città di Bologna tramite concorso internazionale.



Progetto	Politiche attive per l'occupazione
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Economia e promozione della città</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	Creazione di un sistema metropolitano per il lavoro attraverso la collaborazione tra Enti (in primis Provincia, Comune e Regione), Istituzioni e soggetti privati in modo da mettere a punto politiche e azioni efficaci e innovative, nel quadro del percorso verso la definizione dell'assetto della Città Metropolitana, delle riforme nazionali in corso sul tema del lavoro, della persistente recessione economica, della conseguente crisi occupazionale e dei suoi risvolti sociali.
Finalità del progetto	Formare e sostenere il lavoro per tutti (Piano strategico metropolitano, programma strategico).
Profili di governance	Regione, Provincia, Comune, enti e istituzioni pubbliche e private per l'istituzione di un tavolo per il lavoro metropolitano.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il progresso nel campo delle politiche attive in senso stretto risale al 2006 con l'istituzione del servizio degli "sportelli lavoro", servizio attualmente in corso di revisione in un'ottica di ampliamento delle attività progettuali rispetto al solo servizio di orientamento ai disoccupati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Riorganizzazione del servizio "Sportelli Lavoro" e prima fase di ampliamento delle sue attività. Progettualità all'interno del Piano Strategico Metropolitano (PSM).



Progetto	Banda ultra larga
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città intelligente e umanistica
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Creazione di una rete ad alta velocità (banda ultra larga) a beneficio di cittadini/e e imprese.
Finalità del progetto	Favorire l'introduzione della banda ultra larga nel territorio della città di Bologna con l'obiettivo di accelerare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea in termini di velocità e qualità di accessi alle reti.
Profili di governance	Il Comune svolge un ruolo di cabina di regia e di stimolo affinché operatori privati focalizzino i progetti, di norma pianificati su base nazionale sul territorio di Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel 2011 è stato avviato un percorso di analisi delle problematiche e degli attori coinvolti, che ha portato, nell'ottobre del 2012, alla costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal Direttore del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Con il coordinamento del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche, sono stati definiti flussi procedurali e schemi contrattuali per l'installazione della banda larga in città.



Progetto	<u>Iperbole 2020</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città intelligente e umanistica
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	<p>Ideazione e progettazione della nuova rete civica Iperbole2020, in relazione agli obiettivi generali dell' Agenda Digitale, del Piano generale di sviluppo, del progetto Smart City e del nuovo regolamento sulla cittadinanza attiva e i beni comuni. Iperbole2020 distribuita e partecipata (cloud and crowd) sarà comprensiva di tre dimensioni digitali principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'area della comunicazione istituzionale, basata su Content management system (CMS) open source, un piano editoriale organizzato “per politiche”, a forte vocazione visiva/multimediale 2) l'area servizi digitali, personalizzati (Fascicolo del cittadino/identità civica digitale – single sign on – cittadinanza elettronica) 3) l'area della partecipazione, dello scambio orizzontale, alla collaborazione e alla promozione della comunità. In particolare alle proposte (medium civico) e ai contenuti/servizi/apps generati dagli utenti, connessa in modo coerente per l'utente con le precedenti. Il progetto ha una natura fortemente innovativa e in modo così sistematico non ha riferimenti se non in alcune esperienze europee.
Finalità del progetto	<p>La nuova Iperbole2020 intende affermarsi come ambiente digitale e piattaforma tecnologica di riferimento per la comunità on line bolognese e, in prospettiva, metropolitana. Una sorta di “social pubblico/civico multifunzione”, un ecosistema aperto, collaborativo e partecipato per imprese, start up, terzo settore, communities di sviluppatori e cittadini interessati a realizzare servizi e applicazioni a partire dalla disponibilità di dati e infrastrutture aperti, sia del Comune che delle proprie Società partecipate, anche in coerenza con la normativa, il Codice per l'Amministrazione Digitale e gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e italiana. Cittadinanza attiva e beni comuni digitali al servizio dell'innovazione civica sono le parole chiave. Multicanalità, multimedialità e approccio mobile e ubiquo sono parole chiave del progetto. Iperbole2020 prevede l'applicazione e la diffusione di modelli di licenze “libere” per i contenuti digitali del portale. I modelli scelti sono i “creative commons” per i contenuti testuali e multimediali e le licenze “open data commons” per i dati (opendatacommons.org/).</p>
Profili di governance	<p>Il Comune è il titolare del progetto: ne definisce la concettualizzazione generale, gli obiettivi, i contenuti, gli attori e gli utenti/coautori. Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica della praticabilità di partenariati con soggetti pubblici e privati leader nel campo, per la progettazione, il deployment e il monitoraggio/ misurazione dei risultati in corso d'opera; - confronto/scambio con Agenzie ed Enti regionali, nazionali ed europei del settore, Commissione Europea, Settori Ricerca e Sviluppo di player tecnologici, Fondazioni dei settori di riferimento ed altri soggetti; i particolare sottoscrizione di una convenzione di partenariato con Urban Center e Fondazione Ahref, istituto di riferimento per gli aspetti collaborativi e partecipativi di Iperbole2020; - benchmarking continuo con altre città e pubbliche amministrazioni territoriali nonché reti a livello nazionale ed europeo; - formazione interna, coerente con il nuovo modello – anche organizzativo/aziendale - di rete civica, attraverso IONOI e incontri dedicati; - costruzione di alleanze e relazioni fiduciarie con gli stakeholder, e in generale con la constituency diffusa a livello cittadino di Iperbole e dell'Agenda Digitale, e cioè cittadini/e, imprese, professionisti/e, associazioni di volontariato, associazioni economiche/di categoria, mondo della scuola e della formazione, altre pubbliche amministrazioni a livello metropolitano e non, attraverso incontri, tavoli di confronto, processi partecipati, spazi interattivi on line, mailing list, newsletter; - allineamento con progetti multipartner che hanno significative convergenze concettuali e tecnologiche quali i progetti regionali TAPPER e MADLER (Piter- Piano Telematico Regionale) e il progetto europeo iCity.

**Progetto****Iperbole 2020****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Il 14 gennaio 2012 la Giunta ha avviato un percorso partecipativo che è risultato in un atto di indirizzo per l'adozione di un'Agenda Digitale. Il laboratorio di partecipazione strutturato sia online sia offline conclusosi in ottobre 2012, si è focalizzato su:

1) internet come diritto, tra infrastrutture e inclusione digitale;

2) Iperbole2020 la nuova rete civica partecipata;

3) smart city, le idee che cambiano Bologna;

4) open data/open gov. Il documento è stato vagliato da un Comitato Scientifico appositamente costituito e da un Garante della Partecipazione che ha raccolto e rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder coinvolti.

Il focus del percorso partecipativo è stato su Iperbole2020 come framework generale per una nuova cittadinanza digitale di contenuti, servizi e processi di condivisione. La strategia proposta è frutto di un'elaborazione collettiva e che conserverà questa caratteristica anche

nella fase realizzativa di Iperbole2020 (oltre che dell'Agenda Digitale nella sua prima edizione 2012). Il primo risultato dal punto di vista del processo di progettazione di

Iperbole2020 è quello di avere aperto, nell'ambito dell'Agenda Digitale un cantiere evolutivo e rendicontabile alla comunità. In questo

senso è stato attivato un blog interattivo <http://iperbole2020.comune.bologna.it/> e lanciato un bando per progetti relativi all'Agenda Digitale e alla nuova piattaforma di rete civica sopra descritta.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il laboratorio di partecipazione relativo all'Agenda digitale ha individuato Iperbole2020 come ambito prioritario per l'agenda digitale.

Il focus è stato su Iperbole2020 come framework di innovazione generale per una nuova cittadinanza attiva digitale di contenuti, servizi e processi di condivisione. La strategia emersa è frutto di un'elaborazione collettiva e che conserverà questa caratteristica anche nella fase di realizzazione di Iperbole2020. Il primo risultato dal punto di vista della progettazione di Iperbole2020 è quello di avere aperto, nell'ambito dell'Agenda Digitale, un cantiere evolutivo e rendicontabile alla comunità. In questo senso è stato attivato un blog interattivo <http://iperbole2020.comune.bologna.it/> e i progetti relativi alla nuova piattaforma di rete civica sopra descritta – nel contesto del bando Agenda digitale – sono già un primo risultato tangibile. Consolidamento del processo multistakeholder e di co-design relativo a Iperbole2020 anche in coerenza con il progetto MADLER (Piano telematico regionale) che ha come obiettivo la condivisione a livello regionale di una metodologia partecipativa strutturata, monitorabile e misurabile sulla base di "indicatori" per output e outcome. Avvio della gestione dei progetti selezionati nel bando "agenda digitale" relativi a Iperbole2020.



Progetto	Open data
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	<u>Bologna città intelligente e umanistica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Dotarsi di strumenti, risorse e organizzazione per attuare una politica di rilascio progressivo in modalità open (formati aperti) delle informazioni detenute nelle banche dati dell'Ente e promuovere iniziative per favorirne il riuso.
Finalità del progetto	Lo scopo è di permettere ad aziende, associazioni e cittadini/e di utilizzare e valorizzare i dati dell' Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e sviluppando nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità. L'apertura delle banche dati pubbliche è uno dei modi per aumentare la trasparenza, l'innovazione e l'efficienza dell'amministrazione pubblica ed è un'opportunità per creare servizi a valore aggiunto per migliori e più differenziate prestazioni, e una più dinamica crescita economica.
Profili di governance	Il Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale (Cineca) è partner del progetto per la componente 3D del catalogo pubblico degli Open Data.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il primo passo nella direzione dell'Open Data è stato realizzare un censimento del portafoglio applicativo dell'ente, coinvolgendo tutti i Settori dell'Amministrazione. L'assessment del sistema informativo ha indagato le applicazioni utilizzate all'interno di ciascun Settore/Area del Comune. Con il termine applicazione si è inteso indicare sia i sistemi ufficiali dell'amministrazione, sia i sistemi di automazione individuale (access, excel, ecc..), quando utilizzati in maniera strutturata per svolgere processi ripetitivi. Si è così costruito un indice che misura la propensione di un'applicazione alla pubblicazione dei dati: l'Open Data Index. Per ogni applicazione l'indice, su una scala da 0 a 100, prende in considerazione 5 parametri. Sono state definite le specifiche circa i formati e le licenze da adottare. Di seguito è stato realizzato il portale opensource per ospitare il catalogo pubblico dei dataset. E' stata creata una redazione, dedicata ai contenuti dell'open data, che si occupa di coordinare e supportare le attività di rilascio dei dati da parte dei Settori dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Aggiornamento periodico dei dataset pubblicati (534 al 2013) al fine di offrire una serie storica dei dati e non solo una fotografia ad un dato momento. Si sta lavorando per estendere la pubblicazione a nuovi contenuti come linked open data attraverso l'adozione di tecnologie proprie del web semantico per il triennio 2014-2016.



Progetto	Smart city
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>1 Una visione strategica per Bologna metropolitana</u>
Programma	Bologna città intelligente e umanistica
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	Il progetto "Bologna Smart City" affronta i temi dello sviluppo urbano sostenibile e dell'innovazione nel solco della tradizione civica tipica di Bologna, fondata su di un'alleanza tra Università, imprese e Pubblica Amministrazione. L'Agenda Digitale locale e il disegno e la realizzazione della piattaforma metropolitana Iperbole2020 sono parte integrante e significativa di Bologna Smart City.
Finalità del progetto	Gli ambiti di intervento individuati dall'Amministrazione comunale, all'interno della "Piattaforma Bologna Smart city" condivisa con Università di Bologna e ASTER, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Beni Culturali (valorizzazione e riqualificazione del centro storico e del suo patrimonio culturale, dei portici e del turismo); - Iperbole 2020 Cloud & Crowd (riprogettazione della Rete Civica Iperbole, basata sulla tecnologia cloud e un'identità digitale integrata, per raccogliere l'offerta di contenuti e servizi di PA, imprese e cittadini); - Reti intelligenti (Smart grid, Banda ultra larga Fiber to the Home (FFTH) e Smart Lightning); - Mobilità sostenibile (sviluppo di una rete della mobilità elettrica intelligente); - Quartieri sicuri e sostenibili (Ristrutturazione patrimonio pubblico e privato per efficienza e produzione energetica, monitoraggio della sicurezza degli edifici, gestione dei rifiuti, social housing, domotica, co-working, servizi e nuovi ambienti per lavoratori della conoscenza e ricercatori); - Sanità e Welfare (e-care, e-health, ottimizzazione dei processi e business intelligence); - Educazione e istruzione tecnica (sviluppo progetti in ambito educativo, promozione di una nuova cultura tecnica e scientifica).
Profili di governance	Comune di Bologna, Aster, Università degli Studi di Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il 12 giugno 2012, Comune di Bologna, Università di Bologna e Aster hanno siglato un protocollo di collaborazione, finalizzato all'individuazione di linee guida Smart per la città, propedeutico alla presentazione di proposte all'interno del Piano Strategico Metropolitano. Bologna Smart City ha avviato la sua azione già a partire dal mese di luglio 2012. Definito un primo gruppo di 7 aree tematiche, la piattaforma ha svolto incontri di valutazione progettuale con circa cinquanta imprese locali e nazionali finalizzati ai bandi in scadenza: Cluster e PON. Nel mese di settembre 2012, la piattaforma ha aderito alla Fiera Smart City Exhibition promossa da Bologna Fiere e Forum PA, lanciando una call aperta per raccogliere proposte e partnership. Alla call hanno risposto numerose imprese e soggetti interessati, 52 sono i progetti e le proposte pervenute.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il 12 giugno 2012, Comune di Bologna, Università di Bologna e Aster hanno siglato un protocollo di collaborazione, finalizzato all'individuazione di linee guida Smart per la città, propedeutico alla presentazione di proposte all'interno del Piano Strategico Metropolitano. Bologna Smart City ha avviato la sua azione già a partire dal mese di luglio 2012. Definito un primo gruppo di 7 aree tematiche, la piattaforma ha svolto incontri di valutazione progettuale con circa cinquanta imprese locali e nazionali finalizzati ai bandi in scadenza: Cluster e PON. Nel mese di settembre 2012, la piattaforma ha aderito alla Fiera Smart City Exhibition promossa da Bologna Fiere e Forum PA, lanciando una call aperta per raccogliere proposte e partnership. Alla call hanno risposto numerose imprese e soggetti interessati, 52 sono i progetti e le proposte pervenute. La piattaforma si è dedicata alla valutazione dei programmi europei e delle smart initiative dedicate alle città e alla ricerca, valutando varie opportunità di finanziamento in ambito nazionale ed internazionale. Gli obiettivi saranno coerenti con l'Agenda Digitale locale, scritti/condivisi secondo una metodologia iterativa multistakeholder agita in rete e sul territorio e con quelli di Iperbole 2020.



Servizio	<u>Altre opportunità per la prima infanzia</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Servizi all'infanzia (0-6)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	Voucher conciliativi: contributo economico cofinanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo) a parziale copertura del costo per la frequenza di un servizio educativo privato per bambini/e in età 0-3 anni. Nido casa: servizio di educatrice familiare al domicilio dei bambini/e in età 6 mesi – 3 anni. Tata Bologna : progetto di qualificazione di baby sitter e di sostegno economico alle famiglie che le assumono. Servizio Zerododici: contributo economico a sostegno della maternità e della paternità per favorire l'utilizzo del congedo parentale nel primo anno di vita del proprio bambino/a. Centri per bambini e genitori : servizi rivolti prioritariamente a bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (accolgono anche bambini fino a 6 anni). Sono spazi d'incontro e socializzazione in cui poter stare con il proprio bambino in una situazione dedicata al gioco e alla relazione e in cui confrontare la propria esperienza con quella di altri genitori o nonni. Spazi bambino: servizi educativi che accolgono in affidamento, per alcune ore e giorni della settimana, bambini da 1 a 3 anni
Finalità del servizio	I servizi sopra descritti si inseriscono in un quadro generale di sostegno alle famiglie che decidono di fare scelte alternative al nido tradizionale, diversificando le opportunità per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori con figli in età 3 mesi-3 anni. I voucher perseguono la finalità di aiutare le famiglie a conciliare le esigenze lavorative con le esigenze di cura dei figli e nello stesso tempo di facilitare l'accesso dei bambini al di sotto dei 3 anni ai servizi educativi. Nido casa consente ai bambini/e di sperimentare un distacco più dolce dalla famiglia, in un ambiente più protetto e sulla base di un progetto costruito a misura del gruppo che si forma, con la collaborazione fra l'educatrice e le famiglie. Tata Bologna persegue una triplice finalità: formare e qualificare la baby sitter, sostenere anche da un punto di vista economico le famiglie e consentire l'emersione e la regolarizzazione del lavoro. Zerododici promuove l'utilizzo del congedo parentale nel primo anno di vita del proprio figlio/a, permette inoltre alle famiglie di ovviare alla necessità di trovare subito un posto al nido. Un ulteriore obiettivo perseguito è l'alleggerimento della lista di attesa dei lattanti. Le finalità dei Centri per bambini e genitori sono quelle di offrire ai bambini/e opportunità di apprendimento e di gioco più allargate, spazi strutturati e accoglienti in cui sperimentare le prime relazioni con i coetanei e le prime esperienze di autonomia. Gli spazi bambino consentono ai bambini/e di sperimentare con altri compagni/e ed in modo dolce e graduale le prime separazioni dalla famiglia.
Modalità organizzativa del servizio	I voucher sono utilizzabili per la frequenza ad un nido d'infanzia privato in orario a tempo pieno . Il voucher viene erogato dal Comune direttamente al gestore e la famiglia paga la differenza tra la retta mensile del nido e il voucher assegnato. Nido casa è fondato sull'autorganizzazione delle famiglie che, riunite fino a gruppi di tre, decidono di affidare collettivamente la cura dei propri figli, per un ammontare massimo di 40 ore settimanali e minimo di 20 articolate secondo le specifiche esigenze, ad un'educatrice/ore qualificata/o, presso una delle proprie abitazioni. Le famiglie possono inoltre presentare domanda di contributo e di sostegno pedagogico al Comune. Tata Bologna prevede la formazione di baby-sitter attraverso appositi corsi. Le baby-sitter vengono selezionate in base ad un bando e ad un successivo colloquio. I corsi prevedono una parte teorica ed una parte osservativa presso i servizi educativi. Sul sito del Settore viene pubblicato un elenco delle baby sitter formate contattabili direttamente dalle famiglie. E' possibile richiedere un contributo al Comune assumendo la baby sitter per minimo 24 ore alla settimana e minimo tre mesi. Zerododici: il contributo viene richiesto dalle famiglie che hanno usufruito dell'aspettativa facoltativa e viene erogato in funzione del numero di mesi fruiti. Ogni Centro per bambini e genitori si caratterizza per la propria impostazione e il proprio calendario di attività in accordo con il SEST del Quartiere di riferimento. Gli spazi bambino comunali funzionano 2 giorni la settimana, senza pasto, per 4 ore al mattino,in accordo con il SEST del Quartiere di riferimento.

**Servizio** Altre opportunità per la prima infanzia

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Assegni erogati 0-12	N.ro	200	148	81
Assegni voucher	N.ro	149	120	130
Bambini in Nido Casa	N.ro	4	5	1
Contributi per baby sitter	N.ro	5	14	6
Posti offerti nei Centri per bambini e genitori	N.ro	245	225	225

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nell'ambito dell'offerta generale di servizi per la prima infanzia, accanto ai servizi tradizionali queste ulteriori opportunità hanno consentito di dare una risposta più' ampia e diversificata alle famiglie, in un quadro di modificazioni sociali che rilevano la presenza di diverse tipologie di famiglie e situazioni lavorative con orari atipici

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'offerta dei servizi per la prima infanzia viene integrata nel programma di ogni anno educativo dalle ulteriori opportunità che consistono in interventi volti a favorire la conciliazione fra funzioni genitoriali e mondo del lavoro, nonché la flessibilità di consentire una più ampia fruizione dei servizi da parte delle famiglie. Questi interventi definiti come altre opportunità risultano ancora significativi per il contesto sociale della città di Bologna. Lo sviluppo di questa linea di iniziativa presuppone la realizzazione di un sistema di monitoraggio della corrispondenza fra sistema di offerta e domanda (bisogni e aspettative) della famiglie che si prevede di mettere in atto a partire dal 2014 e il conseguente reperimento di risorse certe da destinare su base pluriennale. In particolare per i Voucher-nidi è prevista la nuova progettazione a livello regionale per il periodo 2014-2020 a cui il Comune di Bologna partecipa



Servizio	Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Servizi all'infanzia (0-6)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni di età. L'offerta dei servizi è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende servizi a gestione diretta e servizi privati autorizzati al funzionamento con posti in convenzione.
Finalità del servizio	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
Modalità organizzativa del servizio	Il modello di funzionamento dei servizi è uguale per tutti i nidi del sistema integrato. Il nido è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; a tempo pieno è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha un'apertura di 6 ore giornaliere con chiusura alle 14,00. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Popolazione in età 0-2 al 31/12	N.ro	9.384	9.273	9.319
Posti offerti totali nei Nidi d'infanzia	N.ro	3.275	3.263	3.219
Domande presentate (conferme e nuove iscrizioni)	N.ro	4.223	4.067	4.046
Tasso di copertura del servizio nidi d'infanzia	Perc.	34,9%	35,2%	34,5%

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

I nidi d'infanzia sono stati incrementati con l'apertura di nuove strutture (comunali e in concessione). Nelle strutture già esistenti è stata potenziata l'offerta di posti rispettando le indicazioni della legge regionale (n. 6/2012). Sono state attivate nuove convenzioni con gestori di strutture private autorizzate al funzionamento.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

I nidi d'infanzia sono stati incrementati con l'apertura di nuove strutture (comunali e in concessione). Nelle strutture già esistenti è stata potenziata l'offerta di posti rispettando le indicazioni della legge regionale (n. 6/2012). Sono state attivate nuove convenzioni con gestori di strutture private autorizzate al funzionamento.

** Settembre 2013 - L'offerta complessiva dei posti per l'a.e. 2013/2014 vede una diminuzione rispetto all'anno precedente causata dalla chiusura di alcuni servizi a gestione indiretta (Trenino ciuf ciuf in convenzione Q.re San Vitale - Paciugo (conv.) Posti riconvertiti per scuola d'infanzia a gestione indiretta)



Servizio

Sistema formativo integrato Nidi 0-3 anni



Servizio		Sistema integrato della scuola dell'infanzia
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Servizi all'infanzia (0-6)</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	Il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole statali, paritarie comunali e paritarie private convenzionate afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia afferenti al sistema svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 ai 5 anni di età. L'offerta del sistema integrato è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa. A favore del sistema integrato viene inoltre garantito il coordinamento pedagogico nelle scuole statali e attraverso un contributo quello delle scuole convenzionate. A sostegno della qualità dell'offerta formativa viene inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.	
Finalità del servizio	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.	
Modalità organizzativa del servizio	Le tipologie di gestione delle scuole sono sostanzialmente riconducibili a 3 fattispecie: scuole statali, scuole gestite dai Comuni direttamente o indirettamente, scuole gestite da soggetti privati. Il calendario scolastico nelle singole tipologie di gestione delle scuole viene definito nell'ambito di quello stabilito dalla Regione nel periodo compreso fra il 1 settembre e il 30 giugno dell'anno successivo. L'orario giornaliero è diverso nelle singole tipologie di gestione delle scuole essendo variabile da un minimo di 6 ore (servizio a orario ridotto) a 8 ore (servizio a tempo pieno) a 10 ore (servizio a tempo prolungato). Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto, che è prodotto all'esterno.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Popolazione in età 3-5 al 31/12	N.ro	8.883	9.131	9.301
Bambini iscritti complessivi nel sistema integrato delle scuole dell'infanzia	N.ro	8.358	8.548	8.615
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia a gestione diretta	N.ro	5.137	5.260	5.195
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia a gestione indiretta	N.ro	238	188	279
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro	1.726	1.706	1.604
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro	1.495	1.582	1.816
Tasso di copertura del sistema integrato delle scuole dell'infanzia	Perc.	94,1%	93,6%	92,6%

**Servizio** Sistema integrato della scuola dell'infanzia**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Riduzione delle domande in lista di attesa da 465 (dato del mese di aprile 2012) a 126 (dato del mese di dicembre 2012) con apertura di 8 nuove sezioni comunali e 1 statale a orario ridotto. Consolidamento dei progetti cittadini di qualificazione dell'offerta formativa nelle scuole comunali (Agio e Logos) e nelle scuole statali (agio, Logos e Coordinamento pedagogico). Attuazione nuovo sistema di convenzioni con le scuole d'infanzia paritarie private da delibera consiliare n. 228/2012. Avvio collaborazione con Asp Irides per la gestione dei servizi ausiliari in 20 scuole comunali. Attuazione a regime del sistema misto insegnanti + educatori per l'integrazione dei bambini disabili nelle scuole comunali

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Dall'anno scolastico 2013-14 viene implementato un nuovo segmento di offerta, che, inserito a tutti gli effetti nell'offerta comunale, è basato su un nuovo modello di convenzionamento/partenariato in cui i privati mettono a disposizione spazi per l'apertura di nuove scuole. Il Comune, previa presentazione del progetto organizzativo e pedagogico, sostiene i costi di gestione, acquisendo il 100% dei posti e inserendoli nella propria offerta educativa. Nell'anno scolastico 2013-14 le domande in lista di attesa sono state 452 ad aprile 2013 e 74 a dicembre 2013. Sono state aperte due nuove sezioni comunali a gestione diretta e 8 sezioni comunali a gestione indiretta.



Servizio		Altri interventi di diritto allo studio
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	Oltre ai servizi integrativi scolastici, rientrano tra gli interventi del Diritto allo Studio anche la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'erogazione del contributo in luogo della refezione.	
Finalità del servizio	Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.	
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore annualmente trasmette ai Quartieri le modalità operative, la modulistica, l'informativa da diffondere ai cittadini, la tempistica necessari allo svolgimento delle istruttorie per l'individuazione dei beneficiari e l'erogazione dei contributi. I Quartieri sulla base del fabbisogno comunicato dalle scuole primarie, trasferiscono alle stesse le risorse necessarie all'acquisto dei libri di testo per tutti gli alunni frequentanti. Inoltre, svolgono l'istruttoria sulle domande di contributo per l'acquisto dei libri di testo degli utenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e stabiliscono i contributi erogabili. Le richieste di contributo in luogo della refezione vengono presentate annualmente da parte di utenti frequentanti scuole paritarie o statali situate fuori dal Comune di Bologna e il Quartiere individua i beneficiari ed eroga il contributo spettante.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola primaria)	N.ro	14.274	14.547	14.711
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 1° grado)	N.ro	1.008	784	980
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 2° grado)	N.ro	1.005	924	1.080

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

I contributi erogati, seguiti con attento monitoraggio ed elevata attenzione alle problematiche dei singoli, costituiscono una forma consolidata di intervento volto a rafforzare le garanzie per il diritto allo studio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

I contributi erogati, seguiti con attento monitoraggio ed elevata attenzione alle problematiche dei singoli, costituiscono una forma consolidata di intervento volto a rafforzare le garanzie per il diritto allo studio. Anche per l'a.s. 13/14 sono state definite e applicate delle misure anticrisi destinate alle famiglie colpite da riduzione o cessazione dell'attività lavorativa al fine di attribuire agevolazioni tariffarie



Servizio		Coordinamento educativo 6-18
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	Interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore degli/le adolescenti. Gli interventi si sviluppano prevalentemente su tre aree: - nella relazione con le scuole, da quella primaria fino alla secondaria di 2° grado con lo sviluppo di progetti di orientamento, altri progetti individuali e di gruppi classe per contrastare la dispersione scolastica; - nella rete di territorio, attraverso l'organizzazione dei gruppi socio-educativi, delle attività di educativa di strada, nella promozione dei centri di aggregazione. Tra le attività progettuali realizzate particolare rilievo assumono quelle di cittadinanza attiva, legalità, ambiente, ecc.; - nelle attività in raccordo con i servizi sociali per progetti e interventi di prevenzione in particolare rivolti a vittime di abuso, maltrattamento e abbandono, valutazione dei bisogni educativi individuali.	
Finalità del servizio	Le molteplici attività che caratterizzano questi servizi sono tutte orientate alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere per ragazzi e ragazze di una fascia di età particolarmente delicata come l'adolescenza e a contrastare la dispersione scolastica.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto in parte direttamente dagli educatori professionali dei Quartieri che operano nel servizio educativo territoriale e trova a livello cittadino un organismo di coordinamento gestionale.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Interventi/progetti di orientamento/antidispersione e promozione dell'agio	N.ro	<i>Il servizio di coordinamento non era attivo</i>	<i>Il servizio di coordinamento non era attivo</i>	507
Minori coinvolti nelle attività di educativa di strada e dei gruppi socio-educativi e/o di aggregazione attivi	N.ro	<i>Il servizio di coordinamento non era attivo</i>	<i>Il servizio di coordinamento non era attivo</i>	2.477
Minori seguiti in collaborazione con il servizio sociale	N.ro	<i>Il servizio di coordinamento non era attivo</i>	<i>Il servizio di coordinamento non era attivo</i>	815
Progetti coordinati in rete territoriale attivi	N.ro	<i>Il servizio di coordinamento non era attivo</i>	<i>Il servizio di coordinamento non era attivo</i>	97

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il servizio di coordinamento non era attivo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore degli adolescenti



Servizio	Estate in città
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	E' un servizio rivolto a bambine e bambini dai 3 agli 11 anni che trascorrono in città parte del periodo estivo e viene organizzato in luoghi ed edifici scolastici idonei, per spazi interni ed esterni. L'offerta è differenziata per fasce d'età (3-5 anni e 6-11 anni).
Finalità del servizio	Offrire a bambine/i luoghi di aggregazione, spazi dedicati e con stimolanti opportunità di crescita nel pieno riconoscimento del gioco come diritto dove svolgere attività ricreative e ludiche, creativo-laboratoriali, sportive e avere positive relazioni con i propri coetanei. Nel contempo viene offerto alle famiglie un supporto per la cura dei propri figli nei mesi di interruzione dell'attività scolastica.
Modalità organizzativa del servizio	<p>I centri estivi per la fascia di età 3-11 anni degli ultimi tre anni sono stati organizzati, in collaborazione con ASP Irides, in sussidiarietà con i soggetti che sul territorio operano nel privato sociale. Il quadro dell'offerta di attività estive è arricchito inoltre di altre opportunità quali "Scuole aperte" e Centri Anni Verdi per ragazze e ragazzi della fascia di età 11-14 e di un insieme di iniziative private.</p> <p>Si prevede di qualificare e sviluppare ulteriormente l'offerta estiva come un vero e proprio sistema integrato di opportunità composto da due diversi modelli organizzativi che comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centri estivi privati che utilizzano spazi comunali assegnati in uso temporaneo - centri estivi privati che utilizzano spazi propri. <p>Il sistema è basato sulla definizione di un elenco di soggetti gestori in possesso di requisiti stabiliti e in grado di garantire determinati standard di servizio, prevede l'assegnazione di contributi comunali alle famiglie delle fasce economiche più svantaggiate e favorisce l'inserimento dei bambini disabili. Per la fascia di età 11-14 anni si ritiene opportuno puntare sullo sviluppo del progetto "Scuole aperte" attraverso una programmazione dell'offerta efficace che distribuisca coerentemente, in modo equilibrato sul territorio, il progetto. Anche questa tipologia di offerta potrà essere integrata in prospettiva con forme di collaborazione con soggetti privati che organizzano iniziative estive.</p>

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Iscritti a Estate in città	N.ro	9.849	8.384	8.244

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La ricerca di una maggiore efficienza del servizio è stato l'input per l'avvio nell'estate 2011, limitata ad una parte di offerta (6-11 anni), di una sperimentazione di coprogettazione con soggetti del terzo settore, improntata su un criterio di flessibilità progettuale, se pure nell'ambito di uno standard minimo di servizio e riservando particolare attenzione ai casi individuali e alle situazioni di svantaggio economico e sociale. Il positivo risultato di questa esperienza ha portato all'estensione, nell'estate 2012, di tale modalità operativa a tutti i centri estivi comunali.

Con tale modalità il Comune da un ruolo di organizzatore diretto del servizio è passato a un ruolo di governo, di coordinamento e di sostegno economico dell'offerta.



Servizio

Estate in città

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si è consolidata la sperimentazione di coprogettazione con soggetti del terzo settore, improntata su un criterio di flessibilità progettuale e nell'ambito di uno standard minimo di servizio definito dal Comune e riservando particolare attenzione ai casi individuali e alle situazioni di svantaggio economico e sociale



Servizio	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	L'intervento comprende la programmazione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e per la definizione delle regole da adottare. Annualmente viene definita dai Quartieri l'assegnazione alle scuole di personale per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione e altri interventi di supporto allo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili. Inoltre, viene definito un piano per l'attivazione del trasporto individuale.
Finalità del servizio	L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili. Si intende promuovere il benessere e il successo formativo con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità e al progetto di vita complessivo.
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore Istruzione comunica alle Istituzioni scolastiche le tempistiche e le modalità per le richieste di personale di competenza dell'ente locale. I Quartieri, valutate le richieste e la documentazione, definiscono annualmente le risorse professionali per l'integrazione scolastica da assegnare alle Istituzioni Scolastiche. In raccordo con le scuole viene promosso l'"Educatore di Istituto", modalità organizzativa di utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'alunno, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità "Educatore di Istituto" richiede la condivisione del progetto complessivo fra Quartiere e Istituzione Scolastica, in termini di obiettivi e attività, e un importante presidio organizzativo da parte della scuola. Il Settore Istruzione esegue un monitoraggio delle ore assegnate per le varie tipologie di scuola e di personale e segue gli sviluppi del progetto Educatore d'Istituto. Inoltre, si raccorda con i competenti servizi AUSL per l'individuazione delle necessità di accompagnamento e trasporto scolastico e i Quartieri, tenuto conto delle richieste e dei bisogni dei singoli alunni, attivano il servizio.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Educatori comunali che erogano assistenza all'handicap	N.ro	202	176	93
Iscritti al trasporto individuale	N.ro	101	91	97
Iscritti all'assistenza handicap	N.ro	947	949	1.124
Iscritti prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	35
Ore di assistenza handicap acquistate da soggetti esterni	N.ro	256.284	261.928	370.049

**Servizio** Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Ore di sostegno handicap erogate da personale comunale	N.ro	178.434	167.525	85.598
ore di prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	21.996

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Per stimare il numero di ore di personale comunale da assegnare alle scuole, si è definito un meccanismo che permette di individuare facilmente parametri di riferimento sistematici che costituiscono punto di riferimento comune a tutti i Quartieri.

Il progetto "Educatore di Istituto", partito da una sperimentazione, è proseguito con un consolidamento che, nell'a.s. 2012-13 ha coinvolto 23 istituzioni cittadine più una di un Comune limitrofo che ospita molti allievi residenti a Bologna.

In una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie, si è attivata una riorganizzazione del trasporto per gli alunni disabili. Sono stati sviluppati e messi in campo strumenti innovativi al fine di diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di mobilità e solidarietà sociale.

Per quanto riguarda l'accompagnamento negli spostamenti degli alunni, il percorso di coprogettazione, condiviso con la Fondazione Catis e la Cooperativa Sociale Croce Azzurra, nell'anno scolastico 2012/2013 ha superato la fase di sperimentazione e ha definitivamente strutturato l'attività come trasporto collettivo, rafforzando come punto di forza l'obiettivo di rendere il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie e una maggiore capacità di intervento in caso di emergenze.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Per stimare il numero di ore di personale comunale da assegnare alle scuole, sono state definite modalità di riferimento comuni a tutti i Quartieri ed è stata implementata la sperimentazione relativa al progetto "Educatore di Istituto" che è arrivata a coinvolgere 24 istituzioni scolastiche.

In una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie, si è attivata una riorganizzazione del trasporto per gli alunni disabili. Sono stati sviluppati e messi in campo strumenti innovativi al fine di diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di mobilità e solidarietà sociale. L'obiettivo è rendere il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie



Servizio	
Programmazione e organizzazione della rete scolastica	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	Analisi dell'andamento dell'utenza potenziale nei diversi territori, dei dati della scolarità e dei tempi scuola e conseguente predisposizione del Piano di riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche Statali autonome. Supporto alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica e agli Istituti Scolastici per la programmazione dei flussi di utenza rispetto alla capienza degli edifici scolastici. Vigilanza sull'obbligo scolastico.
Finalità del servizio	L'analisi dei dati sulla scolarità e la conseguente predisposizione di statistiche sono uno strumento utile agli attori coinvolti nella programmazione, organizzazione e gestione della rete scolastica. Tali dati vengono studiati anche nella predisposizione del Piano di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche, in attuazione degli indirizzi regionali, al fine di creare un modello organizzativo efficace rispetto alla qualità dell'offerta e alla realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. La vigilanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico è finalizzata ad individuare le azioni più efficaci per contrastare la dispersione scolastica.
Modalità organizzativa del servizio	Vengono rilevati i dati della scolarità al fine di evidenziare la composizione delle classi, gli orientamenti nella scelta dei tempi scuola propedeutici alla programmazione dei servizi scolastici. Il Piano di riorganizzazione della Rete Scolastica comporta, ove individuata, l'istituzione o soppressione, l'aggregazione o disaggregazione delle Istituzioni Scolastiche Statali. In stretto raccordo con Istituzioni scolastiche, Quartieri e con i Settori Statistica e Edilizia pubblica. La vigilanza dell'obbligo scolastico richiede il coinvolgimento dei Servizi Territoriali e dei referenti delle Istituzioni Scolastiche, e comporta il coordinamento delle procedure di elaborazione degli stradari per la predisposizione degli elenchi degli obbligati, strumenti utili alle segreterie scolastiche per i controlli sulle iscrizioni.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Pubblicazioni prodotte	N.ro	3	2	3

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

pubblicazione dati scolarità; predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado; vigilanza inadempimenti obbligo scolastico; approvazione dell' Atto di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali di competenza comunale - piano triennale aa.ss. 2012/2013 – 2013/2014- 2014/2015.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Pubblicazione dati scolarità; predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado; vigilanza inadempimenti obbligo scolastico; Riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali di competenza comunale - piano triennale aa.ss. 2012/2013 – 2013/2014- 2014/2015



Servizio	Refezione
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	La refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado è assicurata dal Comune tramite Seribo, società istituita nel 2003 per gestire la refezione scolastica, in cui il Comune partecipa come socio maggioritario al 51%, il 49% è di proprietà di Campanella s.r.l. I pasti destinati alle scuole dell'infanzia e primarie vengono prodotti in tre centri di produzione direttamente da Seribo, mentre la produzione dei pasti destinati alle scuole secondarie di primo grado è stata affidata da Seribo ad una cucina centralizzata della società Camst. I pasti forniti sono prodotti in legume fresco-caldo e vengono prodotti il giorno stesso del consumo e veicolati alle scuole. Seribo ha assunto completamente il Sistema di Certificazione di Qualità adottato fin dal 1995 dal Comune per gestire i Centri Produzione Pasti destinati ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie. Il Sistema Qualità è composto da una serie di procedure strutturate che regolano tutti i comportamenti, le attività e i flussi produttivi.
Finalità del servizio	Il Comune si occupa direttamente, tramite l'U.I. controllo qualità pasti, del controllo dell'applicazione degli aspetti tecnici del contratto in essere con Seribo e della gestione dei rapporti e comunicazione con l'utenza servita dalla refezione scolastica. I controlli sono finalizzati alla verifica dell'applicazione di quanto previsto nel contratto che Seribo attua attraverso la corretta applicazione delle procedure del Sistema di gestione della qualità, che è lo strumento tramite il quale viene garantito che il pasto fornito sia un importante componente per la salute e il benessere delle bambine e dei bambini, sul piano igienico, nutrizionale e relazionale. I rapporti con l'utenza permettono di raccogliere le istanze dei genitori per poter prevedere modifiche del servizio che rispondano, per quanto possibile, alle richieste ed inoltre per fornire informazioni sul servizio erogato.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, gestito dalla società con le modalità sopra descritte, nella parte direttamente in capo al Comune, si sostanzia nelle seguenti funzioni. Sopralluoghi presso i centri produzione pasti per verifiche sia delle fasi operative sia della documentazione prevista dal sistema gestione qualità; le aree principali oggetto di verifica sono: ambito della produzione di diete speciali, registrazioni e prescrizioni manuale HACCP, grammature, shelf-life e rintracciabilità delle derrate alimentari utilizzate, sopralluoghi presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini/e, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti, verifiche documentali per controllare gli apporti nutrizionali, i quantitativi di prodotti biologici, a lotta integrata, km0 forniti, i risultati delle analisi microbiologiche effettuate su materie prime, prodotti finiti, superfici di lavorazione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Audit presso centro produzione pasti	N.ro	29	24	23
Controlli microbiologici	N.ro	1.041	1.119	953
Indagini nelle scuole al momento del pasto	N.ro	56	91	81
Pasti per bambini nella scuola secondaria primo grado	N.ro	120.132	109.145	96.256
Pasti per bambini scuola infanzia	N.ro	951.004	943.519	1.027.874



Servizio		Refezione		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Pasti per bambini scuola primaria	N.ro	1.649.184	1.651.718	1.770.498
Strutture servite	N.ro	169	169	168

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Potenziamento delle attività di sopralluogo presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti. Progettazione del sistema di rilevazione automatica delle presenze che consentirà di passare dal pagamento forfettario al pagamento basato sui pasti consumati e di monitorare in maniera più puntuale gli ordini dei pasti che pervengono a Seribo.

Implementazione dei comportamenti che riducono gli sprechi e i quantitativi di rifiuti solidi urbani: implementazione del progetto recupero pane e frutta non consumati, indicazioni alle scuole per modalità piatti portati da casa, indicazioni alle scuole per modalità raccolta differenziata piatti plastica. Adeguamento menù Seribo alle linee guida regionali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Potenziamento delle attività di sopralluogo presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti. Da settembre 2013 è diventato operativo il sistema di rilevazione automatica delle presenze che ha consentito di passare dal pagamento forfettario al pagamento basato sui pasti consumati e di monitorare in maniera più puntuale gli ordini dei pasti che pervengono a Seribo. Implementazione dei comportamenti che riducono gli sprechi e i quantitativi di rifiuti solidi urbani: implementazione del progetto recupero pane e frutta non consumati, indicazioni alle scuole per modalità piatti portati da casa, indicazioni alle scuole per modalità raccolta differenziata piatti plastica. Progettazione e inizio adeguamento menù Seribo alle linee guida regionali. Inizio dello studio e definizione dei contenuti igienici e nutrizionali del nuovo contratto per la refezione scolastica (quello attuale con Seribo è stato prorogato fino a giugno 2014)



Servizio		Servizi integrativi scolastici
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Diritto allo studio (0-18)</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	I servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, refezione, post scuola nell'orario del pranzo e trasporto scolastico collettivo. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano consistono nell'accogliere gli alunni all'interno dei locali scolastici e nell'assisterli con personale idoneo, prima e dopo l'orario delle lezioni. Il post scuola nell'orario del pranzo consiste nell'assistere gli alunni facendo educazione alimentare, nei giorni di non rientro scolastico, dal termine delle lezioni al primo pomeriggio con somministrazione della refezione, con personale idoneo. Il servizio di trasporto consiste nel trasporto collettivo riservato degli alunni, nel caso che il trasporto pubblico di linea fra l'abitazione e la scuola assegnata per stradale sia inesistente o estremamente inadeguato nei percorsi e nelle fermate.	
Finalità del servizio	I servizi integrativi scolastici sono interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche, al fine di garantire il Diritto allo Studio degli alunni.	
Modalità organizzativa del servizio	Il settore Istruzione definisce annualmente l'informativa, la tempistica e le modalità d'iscrizione ai servizi. I Quartieri, sulla base delle domande di ammissione ricevute, organizzano annualmente i servizi ed attribuiscono le relative quote di contribuzione in base al sistema tariffario vigente. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano vengono svolti nelle sedi scolastiche. La refezione viene attivata dal lunedì al venerdì e consiste nella somministrazione di un pasto completo. Il servizio di post pranzo è attivo nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano. Il trasporto comprende la tratta di andata verso la scuola, il ritorno e l'assistenza sui mezzi con personale idoneo. Il Quartiere individua sia il percorso che i punti di salita e discesa degli allievi.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Iscritti assistenza alla refezione	N.ro	1.680	1.466	1.470
Iscritti orario anticipato/posticipato	N.ro	5.486	4.925	4.563
Iscritti trasporto collettivo	N.ro	696	698	658
Ore di assistenza alla refezione	N.ro	8.977	8.022	8.053
Ore di assistenza orario anticipato/posticipato	N.ro	42.509	42.318	37.296
Ore di assistenza trasporto collettivo	N.ro	8.101	7.559	7.425

**Servizio** SERVIZI integrativi scolastici**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Per il servizio di trasporto collettivo, negli ultimi anni, è stato avviato un percorso di razionalizzazione, anche secondo criteri di economicità, pur continuando a garantire tale servizio laddove risulti particolarmente disagiata per gli allievi il raggiungimento della sede scolastica con il trasporto pubblico o siano presenti specifiche difficoltà legate a temi di circolazione stradale e di accesso. Per i servizi integrativi è stata avviata una sperimentazione organizzativa che prevede l'assegnazione di un contributo alle scuole per la gestione diretta da parte di queste ultime dei servizi di pre e post scuola e di post pranzo. Questa modalità semplifica da un lato il ruolo diretto del Comune, privilegiando la responsabilità e l'autonomia organizzativa degli Istituti Scolastici, consentendo anche il superamento delle crescenti difficoltà che hanno le scuole nel fornire i necessari servizi ausiliari a queste attività. Da settembre 2011 è stato applicato il nuovo sistema tariffario dei servizi integrativi che introduce un'articolazione più ampia delle tariffe sulla base delle fasce ISEE e un nuovo sistema di sconti.

Dall'A.S. 2012-13 è stato introdotto un nuovo indicatore della situazione economica (NISE) che tiene conto dei redditi di entrambi i genitori, attraendo i redditi del genitore non convivente che ha riconosciuto il figlio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Adeguamento del sistema tariffario del servizio di refezione scolastica alla nuova modalità di rilevazione automatizzata delle presenze alla refezione. Il nuovo sistema tariffario prevede il pagamento di una quota fissa mensile a copertura dei costi fissi e l'addebito dei soli pasti consumati.

Analisi delle procedure di iscrizione ai servizi integrativi, propedeutica alla progettazione di un sistema di iscrizioni esclusivamente on-line come obiettivo per i prossimi anni scolastici.



Servizio		<u>Cultura tecnica</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Qualificazione dell'offerta formativa</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE	
Descrizione del servizio	Ideazione, coordinamento e valorizzazione di specifiche attività rivolte al pubblico scolare e non per favorire il diffondersi e il sedimentarsi di una cultura tecnico-scientifica qualificata e d'avanguardia. La storia dell'eccellenza industriale del territorio conferma che competitività e innovazione dipendono in primo luogo dalla caratterizzazione della risorsa umana. Si tratta quindi di costruire attività valide per creare opportunità occupazionali per i/le giovani attraverso un sistema formativo in grado di cogliere le esigenze della realtà produttive del territorio, spezzare la stratificazione socio culturale che si verifica in modo sempre più accentuato nelle scelte degli indirizzi della Scuola superiore favorendo scelte formative indirizzate verso il mondo tecnico-industriale per essere un elemento di supporto allo sviluppo del territorio. In questo contesto sarà strategico la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza.	
Finalità del servizio	<p>Principali finalità:</p> <p>a) orientamento alla scelta delle carriere scolastiche favorendo la conoscenza delle dinamiche del territorio, delle principali vocazioni produttive, delle realtà economiche più significative;</p> <p>b) messa in rete delle risorse laboratoriali presenti sul territorio favorendo azioni di scambio e collaborazione tra scuole medie, licei e istituti tecnici con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura del conoscere e del saper fare fondamentale per l'inserimento nella realtà lavorativa;</p> <p>c) operazioni di collaborazione fra scuole tecniche e aziende per favorire la conoscenza di rispettive problematiche far sì che la scuola faccia scelte di comportamento più aderenti alla situazione delle aziende del territorio, approfondisca conoscenze di tipo specialistico legate alla innovazione, stimoli l'aggiornamento dei docenti. In questo ambito si può dar corpo ad una declinazione sensata di "alternanza" vedendo il lavoro con/in azienda non necessariamente come una discontinuità, ma come elemento integrato nel curriculum, è indotto un effetto positivo sulla occupabilità dei/delle giovani;</p> <p>d) proporre scienza e tecnica come gioco e creazione verificando la possibilità che nei periodi di inutilizzo delle strutture scolastiche, nel periodo estivo, si possano realizzare, compatibilmente con la idoneità delle strutture, iniziative correlate alla estate in città per bambini e adolescenti;</p> <p>e) creare un solido legame col sistema di informazione legato alla città (radio-tv-stampa) al fine di divulgare e promuovere le iniziative in atto, creando effetto moltiplicatore del loro valore.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	Censimento dei progetti presenti sul territorio che abbiano come finalità la diffusione della cultura tecnica; creazione di repertorio delle proposte del territorio per favorirne la fruizione e la conoscenza presso il mondo della scuola e non; creazione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro il diffondersi della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza; promozione di azioni volte a tradurre quanto sopra descritto in attività da proporre annualmente all'utenza individuata.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Attività proposte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello al dini +progetti particolari)	N.ro	<i>Il servizio non era attivo</i>	<i>Il servizio non era attivo</i>	35



Servizio	<u>Cultura tecnica</u>			
-----------------	------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Classi coinvolte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello aldini +progetti particolari)	N.ro	<i>Il servizio non era attivo</i>	<i>Il servizio non era attivo</i>	460
Enti coinvolti (aziende, enti, soggetti pubblici-privati, scuole)	N.ro	<i>Il servizio non era attivo</i>	<i>Il servizio non era attivo</i>	150

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il servizio non era attivo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il servizio è stato attivato nel luglio del 2013 integrando lo Sportello Lavoro attivo in Aldini: organizzazione e realizzazione di proposte volte a far conoscere il valore della cultura tecnica, azioni di orientamento post scolastico per i giovani diplomati degli istituti tecnici industriali (Alma orienta, Segnali d'Europa, Fixo), azioni di orientamento per i ragazzi delle scuole medie in collaborazione con le aziende del territorio e Unindustria (Orientamento consapevole, Industriamoci) collaborazione all'organizzazione di stage e tirocini in azienda per i ragazzi dell'Aldini; collaborazione alla progettazione di progetti formativi di area tecnica (Team Mecc, Faber Lab, Ducati Lamborghini)



Servizio		La città educativa dei bambini e delle bambine		
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio			
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria			
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>			
Area di intervento	<u>Qualificazione dell'offerta formativa</u>			
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati			
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE			
Descrizione del servizio	<p>Si tratta di servizi che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e e alle scuole del territorio. In particolare le aule didattiche svolgono la loro attività principalmente presso i musei cittadini, predisponendo percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e tematiche, interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con i/le docenti. Per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori sono proposti anche stage o tirocini formativi. Si tratta quindi di attività che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative delle scuole bolognesi. Tra le attività delle Aule Didattiche sono inoltre previste visite guidate ed altre iniziative specifiche per gruppi di adulti o gruppi famigliari. I Servizi Educativi Territoriali (biblioteche per bambini/e, ludoteche, punti verdi e centri psicomotricità) sono altre opportunità educative, rivolte ai bambini/ e indicativamente fino ai 10 anni di età, a disposizione delle famiglie in orario extra scolastico e delle scuole (nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari) in orario scolastico. Alle famiglie offrono spazi di incontro e possibilità di gioco in comune, alle scuole offrono la possibilità di usufruire di percorsi didattici collegati al programma scolastico.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, visto l'ampliarsi dell'offerta educativa cittadina, grazie alla presenza di numerose agenzie educative pubbliche e private, il Comune, attraverso il progetto Bologna Città dei Bambini e delle Bambine, ha promosso una serie di eventi cittadini per favorire la cultura dell'educazione di qualità.</p>			
Finalità del servizio	<p>Questi servizi, in sinergia con gli altri servizi comunali all'interno di musei e biblioteche, hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole, - sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio, - sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio, - favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con il mondo della scuola. 			
Modalità organizzativa del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle Aule Didattiche: è attuato dal Settore istruzione e la gestione è in parte comunale e in parte dell'Università di Bologna. - Gestione dei Servizi Educativi Territoriali: è in parte comunale, mista, o convenzionata. - Coordinamento del progetto Bologna Città dei Bambini: è attuato dal Settore Istruzione in collaborazione con Istituzione Musei e le tante realtà educative e culturali bolognesi, che realizzano progetti e azioni per l'infanzia, dando così visibilità a un sistema di rete che mette in relazione professionalità e competenze differenti. - Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi educativi e scolastici di Comune, Provincia e Regione: è attuata dal Settore istruzione. 			
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Affluenze nelle aule didattiche (scolastiche e di altra utenza)	N.ro	61.000	56.000	45.000 <i>Affluenze scolastiche e altra utenza. Dato calcolato sulla base di 8 mesi scolastici</i>

**Servizio** La città educativa dei bambini e delle bambine**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Progetti/eventi cittadini organizzati nelle aule didattiche	N.ro	<i>Nel 2011 non sono stati realizzati progetti/eventi</i>	<i>Nel 2012 non sono stati realizzati progetti/eventi</i>	1
Servizi Educativi Territoriali (SET) attivi	N.ro	13	12	11
Settimana dei Diritti: attività	N.ro	60	64	87
Settimana dei Diritti: mostre	N.ro	2	3	3

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel corso degli ultimi anni il personale impiegato nei servizi ha subito una drastica riduzione a causa dei pensionamenti, che hanno determinato anche la chiusura di alcune aule. Nonostante i pensionamenti il numero degli utenti si è mantenuto comunque relativamente stabile, anche grazie alla progettazione di nuove proposte didattiche maggiormente rispondenti ai bisogni delle scuole.

Per valorizzare le proposte educative/formative attivate dai vari settori comunali e dalle altre agenzie educative del territorio, per armonizzare la molteplicità dei progetti in corso all'interno dell'Amministrazione, si è avviato un censimento periodico delle realtà educative locali e delle loro proposte. Si è definita, inoltre, una più efficace modalità di comunicazione e promozione presso le scuole delle tante iniziative portate avanti, anche in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il 2013 è stato dedicato al rafforzamento della rete educativa cittadina, coordinata dal Comune di Bologna, anche attraverso l'adozione di un progetto sistematico, in stretta collaborazione con gli altri settori comunali coinvolti e le principali agenzie educative del territorio. Il progetto denominato "Bologna città educativa e dei bambini" si propone come cornice comune di riferimento delle principali progettualità cittadine che promuovono una reale e concreta cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata a sviluppare un'idea di città rispettosa dei bisogni dei più giovani, rafforzandone il senso di appartenenza e promuovendo la cittadinanza attiva.

Sono state inoltre avviate alcune sperimentazioni e "progettualità innovative", in particolare:

- Progetto Outdoor Education (in collaborazione con l'Università di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi) per promuovere il gioco e la vita all'aperto nei servizi 0-6;
- Progetto EMPAC (Engaging Migrant Parents and Children), progetto di ricerca finanziato dalla Commissione europea per migliorare il successo scolastico degli alunni immigrati;
- Progetto Comunius Regio "Cahors - Bologne: du lien médiéval à la citoyenneté européenne", in partenariato con il Comune di Cahors (F), per promuovere i valori fondamentali dell'ideale europeo attraverso la riscoperta dei legami storici tra le due città, entrambe caratterizzate da un significativo patrimonio medievale.



Servizio	Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Qualificazione dell'offerta formativa
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del servizio	<p>Ri.E.Sco è il Centro del Comune di Bologna nato per dare supporto alle scuole e ai servizi per l'infanzia, per la documentazione e per l'intercultura. Si rivolge ad educatori/trici e insegnanti dei servizi per l'infanzia della scuola primaria e secondaria; a studenti/esse, mediatori/trici e operatori/trici dell'ambito socio-educativo; agli allievi/e della scuola multiculturale e alle loro famiglie.</p> <p>Inteso come Centro di servizi e consulenza unisce due strutture dalla lunga tradizione operativa all'interno del Settore Istruzione : il LABDOCFORM, laboratorio di documentazione e formazione, che promuove la documentazione dei percorsi educativi di qualità realizzati all'interno dei servizi per l'infanzia e Il CDLEI, Centro per l'educazione interculturale, che dal 1990 opera per la formazione dei docenti, la diffusione delle pari opportunità formative e per l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri nelle scuole e nei servizi educativi della città di Bologna e Provincia. Il Centro dispone di una biblioteca specializzata sull'intercultura, la disabilità e la documentazione educativa; offre corsi di formazione e consulenza, realizza progetti di innovazione culturale nella scuola e nei servizi per l'infanzia. Ri.E.Sco è riconosciuto tra i Centri di servizi e consulenza per le Istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna.</p>
Finalità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'educazione interculturale nelle scuole e nei servizi educativi, dell'integrazione sociale anche attraverso il successo formativo dei/delle giovani di origine straniera, di recente ingresso e di seconda generazione -Promozione, attraverso attività di sperimentazione, divulgazione e formazione, dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità -Promozione della documentazione dei percorsi educativi e scolastici al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e l'aggiornamento del personale che opera in tali ambiti -Promozione della cultura dell'infanzia -Promozione di attività di ricerca: approfondimenti e sperimentazioni volte all'aggiornamento degli indirizzi della rete formativa integrata, locale provinciale e regionale.
Modalità organizzativa del servizio	<p>DOCUMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gestione dei rapporti convenzionali con la Regione Emilia Romagna e con la Provincia per il progetto di documentazione educativa e il tutoraggio del coordinamento pedagogico provinciale -Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi comunali a gestione diretta -Gestione di una biblioteca e di una emeroteca interculturale -Attività di comunicazione e promozione della cultura della documentazione -Organizzazione di delegazioni, visite di studio e tirocini formativi di studenti di Università ed Istituti convenzionati. <p>INTERCULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sperimentazioni e progettazioni complesse volte all'inserimento dei bambine/i e degli allievi/e stranieri figli/e di migranti, con particolare riferimento all'ambito scolastico -Coordinamento cittadino delle attività di insegnamento della lingua italiana per cittadini/e stranieri adulti -Progetti di Servizio Civile regionale per stranieri -Progetti per il coinvolgimento delle famiglie migranti nei percorsi educativi e scolastici -Partenariati e reti locali, regionali, nazionali e transnazionali -Rapporti con enti convenzionati per lo sviluppo di pratiche di promozione interculturale ed educativa integrate -Consulenza rivolta a scuole e servizi educativi sui temi dell'inserimento scolastico di minori di origine straniera.

**Servizio** Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	48	38
Partecipanti corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	1.000	850
Progetti gestiti	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	12	12
Pubblicazioni prodotte	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	29	30
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	942	950
Utenti raggiunti Servizi on line (sito, news letter, facebook)	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	3.000	3.200

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

DOCUMENTAZIONE: La riorganizzazione del servizio di produzione video ha prodotto documentazioni su supporto digitale utili per la documentazione di un percorso educativo specifico e per la promozione di metodologie e approcci pedagogici oltre che organizzativi. L'attività è stata realizzata in collaborazione con i Quartieri. Per promuovere la diffusione della cultura della documentazione fra gli operatori dei servizi sono stati proposti percorsi formativi anche in collaborazione con RER e Provincia di Bologna. La Biblioteca del Centro si è arricchita di oltre 300 pubblicazioni. E' stato istituito un unico catalogo (CDLEI e LABDOCFORM) di accesso al Polo Interbibliotecario Bolognese.

INTERCULTURA: E' stato potenziato il supporto alle scuole primarie e secondarie per l'inserimento di allievi stranieri anche attraverso l'insegnamento lingua italiana integrando l'offerta con il progetto ULISSE, cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, coordinato dal CDLEI, in collaborazione con Provincia e soggetti esperti presenti nel territorio. Si è potenziata la comunicazione legata all'ambito interculturale (Progetto europeo AMITIE) attraverso corsi di alta formazione per professionisti di enti locali e operatori del terzo settore e laboratori per docenti ed allievi delle scuole secondarie. Il CDLEI come capofila del Piano provinciale ha realizzato 17 corsi di italiano come L2 per adulti stranieri coinvolgendo 12 Associazioni e cooperative.

**Servizio****Servizio Centro Risorse Educative e Scolastiche (Ri.E.Sco)****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

DOCUMENTAZIONE: Rafforzati i rapporti convenzionali con enti locali e territoriali per il mantenimento del ruolo di coordinamento provinciale e regionale relativo alla documentazione educativa per i servizi rivolti alla prima infanzia che è stato rinnovato nel corso del 2013. Potenziata la collaborazione con i Servizi educativi e scolastici dei Quartieri per percorsi formativi supportati da documentalisti esperti su temi condivisi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione/informazione on line: News Letter, facebook e sito internet con materiali scaricabili per operatori/trici della scuola.

INTERCULTURA: a giugno 2013 il progetto ULISSE ha coinvolto circa 650 alunni stranieri del 1° ciclo in azioni per favorire il successo scolastico. La sostenibilità degli interventi è stata garantita anche da Convenzioni con enti locali e soggetti del terzo settore per rafforzare collaborazioni nella erogazione di servizi rivolti all'integrazione scolastica e per la promozione del dialogo interculturale. Il Piano Provinciale per la diffusione della lingua italiana 2013 ha confermato CDLEI ed al CTP Besta la supervisione scientifica delle attività e ha previsto per il Distretto di Bologna la realizzazione di 6 corsi di lingua italiana di livello A2.



Servizio	Iniziative e attività per i giovani
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Giovani e Università</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del servizio	<p>E' un sistema di azioni "dai giovani per i giovani" coordinate da operatori/operatrici che svolgono il ruolo di tutor per le aree di loro competenza. Un informagiovani multitasking che offre esperienze di alternanza studio-lavoro a giovani interessati alla produzione di servizi e informazione front office su web, video, radio. Sviluppa servizi di consulenza online su temi legati alla casa, sessualità, diritti d'autore. Garantisce attività di front-office orientativo e informativo, promuove con associazioni giovanili, professionisti incontri tematici sulla mobilità internazionale, casa, lavoro, nuove professioni, associazioni, fiscalità. Con università straniere promuove tandem linguistici. Calendarizza incontri individuali di consulenza psicologica, progettazione europea, consulenza fiscale e produzione video. Eroga Cartagiovani/YoungERcard. Alimenta e gestisce banche dati per giovani artisti (video, fumetto, musica), promuove in collaborazione con associazioni concorsi per giovani fumettisti e videomaker individuando sistemi premianti che offrono opportunità di lavoro. Con i quartieri collabora alle attività di educativa di strada. Si raccorda con servizi, progetti e interventi rivolti ai giovani incardinati presso altri Dipartimenti, Settori, servizi e Quartieri. Sostiene attività promosse da associazioni giovanili sui temi della cittadinanza attiva, mobilità internazionale, legalità e aggregazione giovanile. Aggiorna i siti: flashgiovani.it, flashvideo.it, flashmusica.it, flashfumetto.it, codec.tv, cercocasa.bo.it, giramondo.org, informagiovanionline.it/remiliaromagna, gaer.ws.</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire la partecipazione e integrazione cittadina dei/delle giovani attraverso il loro coinvolgimento diretto nella realizzazione di nuovi servizi per i/le giovani stessi/e. Trasformare il talento giovanile in progetti socialmente utili, dare visibilità alla creatività giovanile per favorirne l'auto imprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie anche per lo sviluppo di servizi legati al tema della casa. Considerare la popolazione giovanile come risorsa e i giovani come produttori di idee e di servizi, non solo consumatori.</p> <p>In linea col progetto europeo Garanzia Giovani: promuovere stage e tirocini retribuiti, attraverso l'inserimento di giovani in strutture pubbliche, per avvicinare i giovani alle istituzioni e come elemento di stimolo all'innovazione dei processi di promozione dei servizi a target giovanile. Sostenere il volontariato come forma di cittadinanza attiva, favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie soprattutto per i giovani più svantaggiati, attraverso la formazione tra pari, come paradigma educativo alla legalità. Offrire percorsi di orientamento, accompagnamento, aggregazione, stimolo su aspetti rilevanti e strettamente connessi alla occupabilità dei giovani e alla loro formazione multiculturale. Favorire l'uso delle nuove tecnologie di internet e dei media di nuova generazione strutturando forme concrete di formazione e tutoraggio.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>La filosofia dei servizi e delle iniziative per giovani sviluppa metodologie proprie di un laboratorio aperto in cui i/le giovani interagiscono con adulti nella produzione e valorizzazione di servizi utili ai giovani stessi. L'Informagiovani Multitasking svolge una funzione di incubatore che si relaziona con esperti, associazioni che, nel ruolo di tutor, interagiscono attraverso workshop tematici e on line sul territorio secondo l'approccio della multicanalità. I servizi sono cofinanziati dal Dipartimento della Gioventù e Regione Emilia-Romagna; ciò impone progettualità mirate e individuazione di collaborazioni sul territorio, sviluppo per fasi delle azioni, monitoraggio e individuazione di indicatori di risultato. Il servizio segue linearmente il seguente percorso: attivazione di gruppi di lavoro attraverso il reclutamento di giovani volontari tirocinanti, stagisti grazie a convenzione con l'Università di Bologna e associazioni del territorio, coordinati da un operatore.</p> <p>Promozione di laboratori attraverso media differenti: web, radio, tv, social network.</p> <p>Coinvolgimento di Quartieri e associazioni giovanili del territorio, realizzazione di momenti di incontro reale, attraverso workshop, dibattiti, pubblicazione on line di prodotti video, per la valorizzazione delle risorse che la città offre ai giovani. Valutazione finale attraverso il raggiungimento di indicatori predeterminati.</p>

**Servizio** Iniziative e attività per i giovani**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Carte giovani erogate nell'anno	N.ro	4.406	4.100	3.018
Servizi a target giovanile prodotti on line	N.ro	251	388	388
Servizi e negozi aderenti a cartagiovani	N.ro	1.190	1.227	1.300

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'integrazione dei servizi di front-office dell'informagiovani con l'attività redazionale dei giovani stagisti, volontari del network flashgiovani consente una sinergia tra competenze. La formula "informagiovani multifunzionale", inclusiva di diverse realtà giovanili associative, uffici interni all'amministrazione, che agiscono in ambiti collaterali, regione e Dipartimento della gioventù ha determinato una importante evoluzione del servizio. La combinazione dei servizi on-line e off-line ed il coinvolgimento diretto di una redazione di giovani continuamente proiettata al territorio, per dar voce e visibilità ad esperienze spesso sommerse, ha consentito il raggiungimento di risultati ottimi perché ha permesso di declinare le diverse azioni mettendo in relazioni aspetti legati, alla mobilità europea, creatività artistica giovanile, percorsi di formazione e transizione al lavoro, azione di agevolazione all'accesso a servizi e attività di volontariato, giovani con buone competenze culturali e conoscenze strumentali al servizio di fasce giovanili svantaggiate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'integrazione dei servizi di front office dell'Informagiovani con l'attività redazionale dei giovani stagisti, volontari del network Flashgiovani consente una sinergia tra competenze. La formula "informagiovani multitasking", inclusiva di diverse realtà giovanili associative, uffici interni all'amministrazione, che agiscono in ambiti collaterali, regione e Dipartimento della Gioventù ha determinato un'importante evoluzione del servizio. La combinazione dei servizi on line e off line e il coinvolgimento diretto di una redazione di giovani continuamente proiettata al territorio, per dar voce e visibilità a esperienze spesso sommerse, ha consentito il raggiungimento di risultati ottimi perché ha permesso di declinare le diverse azioni mettendo in relazioni aspetti legati, alla mobilità europea, creatività artistica giovanile, percorsi di formazione e transizione al lavoro, azione di agevolazione all'accesso a servizi e attività di volontariato, giovani con buone competenze culturali e conoscenze strumentali al servizio di fasce giovanili svantaggiate.



Servizio	<u>Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Giovani e Università</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio promuove diverse formule di scambio interculturale rivolto ai giovani nella fascia d'età 11 - 35 anni. Le più diffuse sono: gli scambi scolastici per la scuola dell'obbligo e superiore, gli scambi e i soggiorni di studio all'estero per giovani dai 12 ai 20 anni in periodo extra scolastico, l'accoglienza di giovani e volontari partecipanti a progetti europei. Il servizio garantisce a scuole, associazioni, istituzioni, attività di consulenza, sostegno e orientamento che si concretizzano nel reperimento di partner esteri, definizione di programmi formativi, promozione e valorizzazione delle esperienze grazie a produzioni multimediali, ideazione di strumenti didattici. Vengono forniti materiali turistici e divulgativi differenziati a seconda dell'età degli interlocutori, visite guidate alla città, musei o realtà economiche cittadine; per favorire l'accesso a giovani economicamente svantaggiati sono previsti sostegni economici. Per soggiorni studio e scambi internazionali a domanda individuale in periodo extra scolastico, in coprogettazione con associazioni del territorio, il servizio cura gli aspetti relativi a lancio dell'iniziativa, iscrizione, definizione dei gruppi di giovani, definizione dei programmi, quote di partecipazione, i rapporti con le scuole o partner stranieri, associazioni, istituzioni e altri fornitori di servizi, incontri formativi con docenti accompagnatori, famiglie e giovani e associazioni partner. Nell'ambito della promozione della creatività giovanile il servizio organizza e collabora alla realizzazione di progetti, concorsi, mostre e sistemi premianti, workshop, che favoriscono la mobilità transnazionale dei giovani artisti, attraverso la partecipazione alle attività progettuali delle reti creative GAER Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, GAI Giovani Artisti Italiani e BJCEM Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.</p>
Finalità del servizio	<p>Sviluppare azioni concrete di formazione multiculturale dei giovani, valorizzare il protagonismo dei giovani, sostenere la funzione formativa della scuola, arricchire i rapporti di gemellaggio, diffondere un'immagine adeguata della nostra creatività, tradizione, cultura e conoscenza della ricchezza del nostro patrimonio all'estero, favorire la mobilità giovanile internazionale per favorirne l'occupabilità. Migliorare la conoscenza delle lingue straniere nei giovani e nel contempo mantenere vive all'estero le radici culturali italiane, allargare gli orizzonti culturali, premessa necessaria per favorire forme concrete di cittadinanza europea, superamento delle barriere e steccati razziali e culturali, premessa per un'educazione alla pace e alla cittadinanza attiva. Tessere una rete di nuovi rapporti utile per le prospettive formative ed occupazionali dei giovani e per la diffusione dell'immagine della nostra città all'estero, promuovere azione di stimolo e sostegno nei confronti dei giovani e delle loro famiglie, dei giovani artisti per la formazione globale giovanile, arricchire la rete di relazione non solo con le realtà gemellate ma anche verso nuovi orizzonti internazionali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attraverso le apposite schede pubblicate sul network metropolitano flashgiovani.it si ricevono le candidature delle scuole bolognesi e estere, per l'avvio di scambi o per il sostegno nella progettazione di programmi di accoglienza. Sulla base delle richieste si procede alla pianificazione degli interventi e conseguentemente a incontri con le scuole interessate, associazioni partner, per la definizione di programmi di attività. Per gli scambi a domanda individuale si programmano le attività tenendo conto delle criticità emerse dai questionari somministrati agli utenti del servizio. Si definiscono i programmi con scuole, associazioni estere, si affida la individuazione del personale educatore ad associazione competente in materia, secondo la logica della coprogettazione, si proceda a gara per la biglietteria e si definiscono le quote. Attraverso il web si pubblicizzano i programmi, si ricevono le iscrizioni e si sviluppano tutte le fasi organizzative compreso monitoraggio dell'esperienza. Si organizzano incontri con gli utenti per illustrazione programmi e preparazione dei giovani. Durante l'esperienza, giovani laureandi implementano blog di monitoraggio on line. A conclusione si somministrano questionari di valutazione e si organizzano iniziative per la valutazione dell'esperienza. In ambito artistico si organizzano annualmente scambi di residenze di giovani fumettisti e disegnatori con l'Agenzia culturale ECLA di Bordeaux in Aquitania, regione francese gemellata con l'Emilia Romagna. Si promuovono i giovani talenti attraverso la loro partecipazione ai progetti delle reti creative regionali, nazionali e internazionali.</p>

**Servizio** Soggiorni, scambi e mobilità transnazionale dei giovani**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Giovani partecipanti agli scambi	N.ro	1.664	1.925	2.100
Paesi con cui si è in relazione	N.ro	12	14	15

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel periodo di riferimento si sono sperimentate modalità organizzative innovative quali l'affidamento delle operazioni di reperimento del personale educatore ad associazione competente in materia, si sono sperimentate nuove tipologie di scambio in particolare con paesi extraeuropei ed in collaborazione con associazioni socio-culturali raggiungendo fasce d'età giovanili e utenti tradizionalmente esclusi da tali esperienze. Complessivamente si è operato in stretta connessione con: le associazioni di cooperazione, sviluppo e di turismo sostenibile, associazioni giovanili, il mondo della scuola e universitario con l'obiettivo di divulgare le potenzialità formative e di occupabilità rappresentate dalle progettualità europee ed extraeuropee. Sul piano metodologico si sono intrecciati i moduli tradizionali di scambi scolastici con nuove forme di scambi che hanno coinvolto gli ambiti delle creatività artistiche giovanili attraverso workshop, concorsi e sistemi premianti che hanno favorito l'approccio con realtà internazionali emergenti. Altro aspetto significativo è rappresentato dalla totale integrazione del servizio al nuovo modello di informagiovani multifunzionale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel periodo di riferimento si sono sperimentate modalità organizzative innovative quali l'affidamento delle operazioni di reperimento del personale educatore ad associazione competente in materia, si sono sperimentate nuove tipologie di scambio, in particolare con paesi extraeuropei e in collaborazione con associazioni socio-culturali, raggiungendo fasce d'età giovanili e utenti tradizionalmente esclusi da tali esperienze. Complessivamente si è operato in stretta connessione con le associazioni di cooperazione, sviluppo e di turismo sostenibile, le associazioni giovanili, il mondo della scuola e universitario, con l'obiettivo di divulgare le potenzialità formative e di occupabilità rappresentate dalle progettualità europee e extraeuropee. Sul piano metodologico si sono intrecciati i moduli tradizionali di scambi scolastici con nuove forme di scambi che hanno coinvolto gli ambiti delle creatività artistica giovanili attraverso workshop, concorsi e sistemi premianti che hanno favorito l'approccio con realtà internazionali emergenti. Altro aspetto significativo è rappresentato dalla totale integrazione del servizio al nuovo modello di informagiovani multitasking.



Servizio		Cineteca		
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>			
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri			
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi			
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CULTURA E SCUOLA			
Descrizione del servizio	<p>Nell'ambito delle finalità e degli scopi di cui sotto, la Fondazione sviluppa una molteplicità di attività. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove la conoscenza e lo studio della storia del cinema; - ricerca, raccoglie, conserva, organizza collezioni di film, documenti audiovisivi, materiali fotografici, manifesti, documenti cartacei con particolare attenzione al tema della digitalizzazione, al fine di ampliarne le potenzialità di fruizione e valorizzazione; - opera, attraverso la società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l, nel campo del restauro cinematografico; - cura, nelle sue sale e in altri spazi adeguati, la programmazione di film, cicli, festival, incontri e seminari con personalità del settore rivolti al pubblico e alle scuole, proponendo opere cinematografiche e audiovisive di qualità; - promuove e cura direttamente o indirettamente la distribuzione di film della storia del cinema, dimenticati dal mercato, di cui la Fondazione ha curato il restauro; - promuove, cura e produce, direttamente o indirettamente, l'edizione e la distribuzione di libri e dvd dedicati della storia del cinema e alle questioni del cinema contemporaneo; - promuove ed organizza mostre, manifestazioni, seminari e convegni; - produce documentazioni filmiche esclusivamente a supporto delle sue attività istituzionali; - realizza corsi di formazione e perfezionamento nel settore cinematografico e audiovisivo e svolge attività didattiche di educazione all'immagine per le scuole. 			
Finalità del servizio	<p>La Fondazione ha lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere, in piena autonomia scientifica e culturale, il patrimonio cinematografico creato precedentemente dal Comune e dall'Istituzione Cineteca, concorrendo allo sviluppo culturale della società, con un'attenzione particolare al territorio di Bologna. Si propone di ricevere, acquisire, classificare, conservare il patrimonio cinematografico e audiovisivo e di promuoverne la più ampia conoscenza e fruizione anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, con enti locali, organi statali e comunitari, italiani e internazionali, con soggetti pubblici e privati; cura in particolare lo studio, la conoscenza, la promozione del cinema e dell'audiovisivo del passato e del presente, con particolare riferimento a quello italiano e in particolare al contributo degli autori (registi, sceneggiatori, fotografi, attori, produttori ecc.) di estrazione emiliano-romagnola. La Fondazione opera altresì nel campo del restauro, strumento essenziale per la conoscenza e la trasmissione delle opere audiovisive e fotografiche.</p>			
Modalità organizzativa del servizio	Fondazione di partecipazione (dal 01/01/2012) con attualmente fondatore unico il Comune di Bologna.			
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Acquisizioni fotografie/manifesti	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	350	14.650 <i>Dato comprensivo dei manifesti</i>
Acquisizioni pellicole	N.ro	1.414	1.693	1.710 <i>Dato archivio film</i>



Servizio		Cineteca		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Film prestati	N.ro	530	478	798
Giornate di sostegno	N.ro	233	260	360
Lezioni della sezione didattica	N.ro	380	358	362 <i>Tutte le attività didattiche escluso il cineclub</i>
Manifestazioni e rassegne in altre sedi	N.ro	3	3	4
Patrimonio catalogato (foto+film)	Perc.	1,0%	95,0%	95,0%
Produzioni sostenute	N.ro	70	68	61
Pubblicazioni prodotte	N.ro	23	20	21
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	28	50	60
Spettacoli in sale cinematografiche	N.ro	1.823	1.831	1.949
Spettatori nelle sale cinematografiche	N.ro	95.615	100.226	108.711
Workshop	N.ro	3	5	3

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Le valutazioni sulla qualità e quantità delle attività svolte nel primo anno di vita della Fondazione sono positive. L'ente ne è uscito rafforzato, pur in un contesto di crisi economica. Gli indicatori inerenti tutte le attività sono per la maggior parte in aumento e si sono attivati progetti sperimentali su nuovi ambiti di attività (es. distribuzione).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Le valutazioni sulla qualità e quantità delle attività svolte nei primi due anni di vita della Fondazione sono molto positive. L'ente ne è uscito rafforzato, pur in un contesto di crisi economica. Il progetto culturale si è consolidato, salvaguardando tutte le attività portate avanti precedentemente dall'Istituzione (tutti gli indicatori di risultato sono positivi) e nuovi progetti e nuove modalità di valorizzazione e diffusione del patrimonio sono stati sperimentati e messi a regime (es. distribuzione nelle sale film restaurati, le mostre di cinema, l'attività editoriale, etc...). La forma giuridico-amministrativa della fondazione di partecipazione ha già evidenziato in questi primi due anni tutte le potenzialità alla base della scelta di trasformazione: coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo. Conseguiti gli obiettivi di contenimento della spesa per il Comune.



Servizio		Produzioni e manifestazioni culturali
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio presidia il sistema della produzione culturale in città non solo nell'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale nell'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi. In particolare sostiene, promuove e valuta l'attività dei festival convenzionati e le iniziative di produzione culturale di particolare rilevanza cittadina. Realizza il cartellone estivo e le manifestazioni per il Capodanno. Organizza e coordina specifici progetti annualmente definiti. Il sistema della produzione culturale, che incrocia fortemente quello dei teatri, si compone attualmente di 13 festival convenzionati (Angelica, Future Film Festival, BilBolBul, Live Arts Week, Bologna Jazz Festival, Gender Bender, Biografilm, Musica Insieme, Bologna Festival, Artelibro, Inedita, Danza Urbana, Accademia Filarmonica) a cui si aggiunge un numero significativo di altre esperienze che rendono il sistema flessibile e impongono un costante aggiornamento delle convenzioni. Il servizio, inoltre, gestisce il patrimonio immobiliare LFA assegnato al Settore, selezionando attraverso specifici bandi gli operatori a cui affidare gli immobili e monitorando le attività che si svolgono negli immobili assegnati in convenzione.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il servizio persegue la duplice finalità di sostenere e valorizzare la produzione culturale della città, con una particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione e, nel contempo, di assicurare ai cittadini, agli studenti e ai turisti in visita a Bologna un'offerta culturale significativa nella qualità e nella quantità. L'obiettivo è quello di posizionare la città come uno dei punti di riferimento nazionale e internazionale della cultura contemporanea.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio offre agli operatori culturali della città un costante supporto organizzativo, logistico e promozionale e prevede un confronto attento nella definizione della programmazione. I diversi ambiti di intervento (bè bolognaestate, capodanno, progetti speciali, produzioni, festival, rassegne, gestione immobili LFA) declinano in forme diverse il principio della sussidiarietà e il sostegno alle imprese culturali. In particolare il programma delle manifestazioni estive seleziona le iniziative attraverso un pubblico avviso, mentre il supporto ai festival ed alle rassegne si realizza attraverso un sistema di convenzioni poliennali.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Eventi bè bolognaestate	N.ro	1.896	1.872	761
Eventi complessivi	N.ro	694	854	754 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>
Spettatori Capodanno	N.ro	12.000	20.000	25.000
Spettatori bè bolognaestate	N.ro	515.000	668.000	602.000

**Servizio** Produzioni e manifestazioni culturali**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Spettatori complessivi	N.ro	195.779	241.799	256.281 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In linea generale, per quanto riguarda il cartellone estivo, sono state collaudate nuove modalità di organizzazione delle manifestazioni e si è migliorata la qualità nel rapporto con gli operatori culturali, favorendo l'utilizzo di modulistica on-line e di strumenti web in grado di semplificare alcuni fasi di lavoro.

Per quanto riguarda il Capodanno, con l'evento del 31/12/12 è stato sperimentato un nuovo format che, per il costi relativamente bassi e per l'alto livello di spettacolarità, si pensa di utilizzare nuovamente negli anni a venire, avendo l'accortezza di rinfrescarne, di volta in volta i contenuti artistici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il complesso delle convenzioni ha dato risultati tangibili soprattutto in termini di coordinamento della programmazione, interazione progettuale, pianificazione della comunicazione. L'offerta culturale complessiva della città si è ulteriormente qualificata con una ricaduta significativa anche in termini di attrattività turistica. Il cartellone estivo ha inaugurato una linea progettuale che punta a perfezionare l'identità della rassegna, riducendo il numero degli eventi in programma a favore di una più forte riconoscibilità del marchio bèbolognaestate. Per quanto riguarda il Capodanno il format sperimentato nel 2012 si è rivelato vincente, esso coniuga una proposta artistica di qualità e grande spettacolarità con costi organizzativi contenuti



Servizio	Teatri
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Arti dello spettacolo e teatri
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'
Descrizione del servizio	Il Comune si relaziona e sostiene gran parte dell'attività di spettacolo dal vivo che si svolge in città. Fanno parte del sistema dello spettacolo coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia Romagna Teatro che dal 2014 gestisce il teatro Arena del Sole (compreso il teatro delle Moline), il teatro Testoni Ragazzi, Teatri di Vita, le due sale del Teatro San Leonardo, 3 spazi teatrali comunali attivi nei quartieri (Dom, Piccolo teatro del Baraccano, Casa delle culture e dei teatri), 2 teatri privati (Duse e Dehon), il Centro la Soffitta del Dipartimento arti visive performative e medialti dell'Università e numerose altre significative esperienze di programmazione e di produzione. Il sistema si caratterizza per una relativa flessibilità e si qualifica nel rapporto con i numerosi festival che si realizzano in città, pertanto il servizio presidia anche il complesso degli spazi destinati allo spettacolo in città e le numerose attività in essi ospitate. I servizi forniti agli operatori dello spettacolo comprendono la sala prove per le arti performative di Villa Pini.
Finalità del servizio	Il servizio garantisce ai/celle cittadini/e una programmazione di teatro, musica e danza in grado di soddisfare una domanda proveniente da diverse tipologie di pubblico. La qualità e la varietà dell'offerta sono assicurate dagli operatori culturali del territorio che il Comune sostiene e valorizza affinché la produzione culturale della città sia costantemente stimolata. Un ulteriore obiettivo consiste nel collocare Bologna tra le principali città d'arte e di cultura in Europa, sviluppando le molte potenzialità attrattive della città, a partire dalle eccellenze riconosciute nel campo della musica, del teatro, della danza.
Modalità organizzativa del servizio	L'insieme delle attività è realizzato dagli operatori del territorio (fondazioni, cooperative, associazioni) di carattere istituzionale (Teatro Comunale, ERT) o selezionati nel tempo sulla base dell'esperienza e della progettualità. Attraverso specifiche convenzioni il Comune si assicura la gestione dei teatri di proprietà, garantisce il sostegno (economico, promozionale, organizzativo) ai diversi soggetti e ottiene una programmazione culturale condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Giorni di rappresentazione (media) per ogni teatro e spazio teatrale	N.ro	95	100	92 <i>Non è possibile comparare i dati del 2013 con quelli degli anni precedenti, poiché aggregati con parametri diversi</i>
Giorni di rappresentazione in teatri e spazi teatrali	N.ro	956	1.105	921 <i>Non è possibile comparare i dati del 2013 con quelli degli anni precedenti, poiché aggregati con parametri diversi</i>
Produzioni originali in teatri e spazi teatrali	N.ro	27	21	22



Servizio		Teatri		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Recite in teatri e spazi teatrali	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	1.004	1.148 <i>Non è possibile comparare i dati del 2013 con quelli degli anni precedenti, poichè aggregati con parametri diversi</i>
Spettatori teatri e spazi teatrali	N.ro	289.462	348.539	305.671 <i>Non è possibile comparare i dati del 2013 con quelli degli anni precedenti, poichè aggregati con parametri diversi</i>
Teatri e spazi teatrali	N.ro	11	11	10

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il complesso delle convenzioni è stato messo a punto nel corso del 2012 i primi risultati sono tangibili in termini di coordinamento della programmazione, interazione progettuale, pianificazione della comunicazione dell'offerta culturale della città. Non v'è dubbio che in termini qualitativi l'offerta di spettacoli dal vivo abbia segnato risultati di grande significato nel corso dell'ultimo anno. La semplificazione e la trasparenza del rapporto con gli operatori culturali del territorio hanno influito positivamente sulla progettualità complessiva del settore.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

La crisi di Nuova Scena, ideale centro di propulsione delle politiche teatrali, e l'interruzione per lavori di ristrutturazione per tutto il 2013 dell'attività nelle due sale del teatro San Leonardo, hanno fortemente segnato l'evoluzione del sistema teatrale. Il lungo cammino che ha portato, nel dicembre 2013, all'ingresso in ERT del Comune di Bologna e alla nuova gestione dell'Arena del Sole non ha tuttavia compromesso l'operatività del servizio e la quantità complessiva dell'offerta di spettacoli alla città. Il servizio ha ulteriormente perfezionato il sistema delle convenzioni con i gestori dei teatri



Servizio	Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Biblioteche</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Coordinamento e pianificazione delle funzioni di programmazione e direzione, nonché delle attività amministrative, informatiche, di promozione e comunicazione dell'Istituzione Biblioteche, istituita nel 2008 ed effettivamente operativa dal 2010.
Finalità del servizio	Realizzazione degli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione Comunale per l'Istituzione Biblioteche e definizione delle modalità più efficaci al raggiungimento degli obiettivi del Piano programma. Razionalizzazione e omogenizzazione dei processi amministrativi, informatici e comunicativi dell'Istituzione. Incremento e aggiornamento dei progetti in ambito digitale. Valorizzazione delle attività culturali dell'Istituzione. Ricognizione delle esigenze e dei fabbisogni necessari all'apertura dei servizi bibliotecari. Analisi e verifiche periodiche sull'andamento delle attività.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, il cui ambito operativo si estende alle 15 biblioteche dell'Istituzione suddivise su tre distinte Unità Intermedie, è organizzato dalla Direzione con il supporto di tre Unità Operative di staff (U.O Servizi amministrativi e generali, U.O. Servizi Informatici, U.O. Promozione e Comunicazione) che operano trasversalmente per la realizzazione coordinata delle attività e dei progetti dell'Istituzione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Aggiornamenti sui social network	N.ro	1.688	4.450	4.783
Attività di promozione (newsletter, conferenze e comunicati stampa)	N.ro	307	286	289
Biblioteca digitale: accessi	N.ro	83.817	93.956	72.917 <i>il dato risulta inferiore alle previsioni perché fino al 24 gennaio 2013 il server non era in funzione, bensì in riparazione</i>
Biblioteca digitale: documenti contenuti	N.ro	1.499.990	1.500.075	1.518.917
Biblioteca digitale: pagine consultate	N.ro	1.026.568	992.765	799.705 <i>il dato risulta inferiore alle previsioni perché fino al 24 gennaio 2013 il server non era in funzione, bensì in riparazione</i>
Portale e siti web: inserimento eventi	N.ro	1.196	1.150	1.757

**Servizio** Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Realizzazione del progetto Tessera Unica con aggiornamento tecnologico in tutte le biblioteche e aggiornamento del software gestionale SOL. Sviluppo e potenziamento della biblioteca digitale. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione beni e servizi in economia. Gestione centralizzata del budget delle 11 Biblioteche di Quartiere. Implementazione del Portale unico di tutte le biblioteche dell'Istituzione con la creazione di un unico punto di accesso a tutti i servizi. Estensione a tutte le biblioteche della tecnologia WiFi. Progetto Pane e Internet per favorire l'accesso alle tecnologie. Progettazione di una immagine coordinata per la comunicazione (in collaborazione con Accademia di Belle Arti). Potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Project Management relativo all'appalto per l'acquisto di servizi rivolti al pubblico e del patrimonio documentario, alla luce delle innovazioni tecnologiche che si intende implementare.

Razionalizzazione delle procedure di acquisizione beni e servizi in economia.

Gestione centralizzata del budget delle 11 Biblioteche di Quartiere.

Attivazione gestione unica del servizio di stampa da Internet e fotocopiatura al pubblico.

Realizzazione del progetto Tessera Unica con aggiornamento tecnologico in tutte le biblioteche e aggiornamento del software gestionale SOL. Adeguamento delle modalità di prestito e restituzione documenti. Sviluppo e potenziamento della biblioteca digitale.

Implementazione del Portale unico di tutte le biblioteche dell'Istituzione con la creazione di un unico punto di accesso a tutti i servizi. Estensione a tutte le biblioteche della tecnologia WiFi.

Progetto Pane e Internet per favorire l'accesso alle tecnologie.

Progettazione di una immagine coordinata per la comunicazione (in collaborazione con Accademia di Belle Arti). Potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network.

Nel 2013 nell'ambito dei lavori del Tavolo di coordinamento del Sistema Bibliotecario Metropolitano si è contribuito a definire le caratteristiche di una nuova applicazione per dispositivi mobili. Si è incrementata l'attività di comunicazione delle biblioteche nei social network (web 2.0) e è stata introdotta una sperimentazione del servizio biblio chat (biblioteca Cabral). E' entrata a pieno regime l'attività della redazione centrale per il Portale dell'Istituzione che registra puntualmente tutte le novità relative ai servizi e agli eventi organizzati dalle 15 biblioteche, alle quali si sono aggiunte nel 2013 quella Italiana delle Donne e dell'Istituto Parri. Fra la produzione di materiali informativi si segnalano: la riedizione aggiornata dell'opuscolo "L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna. I luoghi della lettura e della conoscenza"; la realizzazione del menabò per presentare la mission dell'Istituzione: "Le biblioteche al servizio della città". Si aggiungono opuscoli con bibliografie tematiche (Salaborsa e Biblioteche nei Quartieri), pieghevoli per le maggiori mostre organizzate dall'Archiginnasio



Servizio		Biblioteca dell'Archiginnasio
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Biblioteche</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	
Descrizione del servizio	Biblioteca civica, fondata nel 1801, custodisce gran parte della memoria storica della città e si configura come biblioteca di conservazione e di ricerca nel settore umanistico (letteratura, storia, filosofia, arte, bio-bibliografia, etc.). Dal 2008 è sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale emiliano-romagnola (ARPE). Conserva, gestisce e assicura la fruizione dei volumi in copia unica o particolari per rarità e pregio, scartati dalle biblioteche comunali di informazione generale a seguito delle periodiche operazioni di sfoltimento e rinnovo delle proprie raccolte. Promuove conferenze e presentazione di libri e organizza mostre per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio (ca. 1 milione di documenti).	
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative dei cittadini; rispondere ai bisogni socio-culturali della collettività anche attraverso azioni volte a facilitare la fruizione del servizio bibliotecario; fornire supporto agli studi e alla ricerca specialistica; assicurare la conservazione del patrimonio documentario e librario e valorizzarlo diffondendone la conoscenza. Tutela e fruizione del patrimonio sono realizzati anche attraverso produzione e incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, che mette a disposizione degli utenti, principalmente remoti ma non solo, volumi integralmente digitalizzati, ricercabili e consultabili a partire dal sito della biblioteca. La fornitura di copie digitali è realizzata anche su richieste individuali. Le funzioni di conservazione sono svolte anche relativamente al patrimonio delle biblioteche comunali di informazione generale, assicurando la gestione dei volumi da esse scartati, ma che risultino copie uniche o di particolare interesse, pregio o rarità.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. La biblioteca è liberamente accessibile e aperta al pubblico per 55 ore settimanali. Acquisisce volumi e documenti principalmente per deposito legale, per donazioni e, in minima parte, per acquisto; li cataloga e li rende disponibili per la consultazione in sede e, in parte, per il prestito locale e interbibliotecario. Sono a disposizione del pubblico una sala di lettura, una sala di consultazione, una sala riservata alla consultazione di materiali speciali (manoscritti e rari, materiali iconografici del gabinetto dei disegni e delle stampe) per un totale di 220 posti a sedere, con 13 pc a disposizione degli utenti. Viene curata la progressiva digitalizzazione di parti significative del patrimonio storico e la messa in rete nella biblioteca digitale denominata ARCHIWEB, favorendo così la disponibilità del patrimonio. È assicurata - sia per l'utente in sede che per quello remoto - la mediazione e l'assistenza da parte di personale specializzato, anche attraverso il servizio di reference digitale, con la partecipazione al progetto cooperativo "Chiedilo al bibliotecario". La fornitura di fotocopie digitali di documenti è curata direttamente con gestione interna dell'intero flusso di lavoro.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Consistenza del patrimonio	N.ro	976.591	991.721	1.008.811
Consistenza del patrimonio catalogato in SBN	N.ro	371.855	394.371	423.323
Documenti pervenuti per deposito legale	N.ro	7.978	7.456	7.523
Giorni di apertura	N.ro	301	301	304



Servizio		Biblioteca dell'Archiginnasio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Ingressi al Teatro anatomico	N.ro	<i>Il servizio non era attivo</i>	<i>Il servizio non era attivo</i>	<i>Il servizio non era attivo</i>
Ingressi alla biblioteca	N.ro	59.663	60.913	60.682
Iniziative culturali organizzate	N.ro	162	157	152
Nuove acquisizioni della serie corrente (acquisti, doni, cambi)	N.ro	5.781	7.674	9.567
Ore di apertura	N.ro	2.650	2.635	2.690
Patrimonio catalogato in SBN	Perc.	38,1%	39,8%	42,0%
Unità prestate	N.ro	3.982	3.797	3.936
Visite sito web	N.ro	70.565	71.747	73.915

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La vocazione/funzione più caratteristica della Biblioteca come deposito/archivio della memoria collettiva locale ha avuto un riconoscimento specifico nel 2008 con l'individuazione dell'Archiginnasio come sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE) per l'Emilia Romagna, con il compito di raccogliere, conservare e rendere disponibili tutti gli stampati pubblicati nel territorio regionale, obbligatoriamente conferiti dagli editori. Si sono quindi consolidate le attività di acquisizione, catalogazione e gestione a magazzino - in un deposito esterno appositamente attrezzato - di tutti gli stampati della sezione ARPE, nonché della loro messa a disposizione al pubblico, tramite prelievo e trasporto dal deposito esterno alla sede centrale. E' stata definita la funzione di biblioteca capofila per le operazioni di scarto e gestione, in una specifica sezione di deposito, dei volumi frutto del fisiologico sfoltimento delle biblioteche di informazione generale. E' proseguita l'attività di valorizzazione di fondi librari e archivistici, con interventi di catalogazione e di inventariazione scientifica sia di fondi pregressi (ad es. fondo librario Bianchi) che di nuove acquisizioni (ad es. fondi Arcangeli e Cervellati). Si è inoltre incrementata la biblioteca digitale Archiweb con la realizzazione di banche dati e mostre virtuali.

**Servizio****Biblioteca dell'Archiginnasio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Nel 2013 è proseguita l'attività di valorizzazione di fondi librari e archivistici, con interventi di catalogazione e di inventariazione scientifica sia di fondi pregressi che di nuove acquisizioni e con la partecipazione al progetto Una città per gli archivi promosso dalle Fondazioni bancarie cittadine. È stata incrementata la biblioteca digitale ARCHIWEB con la realizzazione di mostre virtuali e nuove banche dati (ad es. Cartografia bolognese). Sono state realizzate campagne di digitalizzazione: archivio Laura Bassi - circa 6.000 scansioni - in collaborazione con la Stanford University e digitalizzazione di circa 16.000 documenti appartenenti alle raccolte di incisioni e stampe in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione. Nel corso del 2013 è stata inoltre attivata la gestione interna del servizio di fornitura a pagamento di copie digitali su richiesta individuale, con l'acquisto di uno scanner a ripresa dall'alto e la gestione del flusso di lavoro corrispondente



Servizio	Biblioteche di Quartiere
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Biblioteche</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Il servizio è costituito da una rete di 11 biblioteche di informazione generale, distribuite nei vari Quartieri di Bologna, che offrono il prestito di libri e materiale multimediale, emeroteca, posti studio, connessione Internet.
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative degli utenti, con un particolare riguardo a quelle che possono emergere dal territorio di appartenenza, e in sinergia con Enti, istituti e associazioni che vi operano, senza trascurare le opportunità che possono essere sfruttate operando in rete e collaborando con gli istituti centrali e nelle iniziative organizzate a livello cittadino, regionale e anche nazionale (Centro del Libro e della Lettura). Grande attenzione a tutte le età (bambini, adolescenti, anziani) e alle fasce di popolazione svantaggiata.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di appalti esterni. Le biblioteche acquistano e catalogano il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Sono organizzate o/e vengono ospitate iniziative, corsi, mostre. I responsabili delle varie biblioteche tengono rapporti con le strutture dei Quartieri, con associazioni, varie realtà sociali, e sono raccordati da un Coordinamento che si riunisce periodicamente.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Consistenza del patrimonio catalogato in SBN	N.ro	375.843	390.807	395.996
Giorni di apertura	N.ro	3.098	3.056	3.112
Ingressi alla biblioteca	N.ro	434.631	443.779	438.417
Iniziative culturali organizzate	N.ro	451	462	518
Nuove acquisizioni	N.ro	16.233	17.922	14.164
Unità prestate	N.ro	292.134	294.409	298.825

**Servizio** Biblioteche di Quartiere**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche.

Si è andati verso una omogenizzazione dei servizi offerti dalle biblioteche con l'attivazione in tutte del collegamento wireless, di Media Library on Line e con la costituzione di gruppi di lettura.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche. Si è andati verso una omogeneizzazione dei servizi offerti dalle biblioteche con l'attivazione in tutte del collegamento wireless e di Media Library on Line. Nel corso del 2013 è stato progettato e realizzato il primo festival dei Gruppi di Lettura, che fin dalla prima edizione si è rivelato come l'evento culturale più importante e coinvolgente far quelli realizzati dalle biblioteche di quartiere



Servizio	Biblioteche specializzate
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	<u>Biblioteche</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Le biblioteche specializzate (Biblioteca-archivio di Casa Carducci e Biblioteca Amilcar Cabral) sono accomunate dall'alta specializzazione delle raccolte e dalla diversificazione dei servizi offerti. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, donata nel 1907 al Comune e aperta al pubblico nel 1921, rappresenta la più antica "casa d'autore" pervenuta integra alla fruizione pubblica; è centro di informazione e ricerca specializzata sull'opera dello scrittore (di cui conserva l'archivio e la biblioteca personale di circa 40.000 testi a stampa, oltre ad altri 16.000 volumi di letteratura carducciana e altri fondi speciali librari e archivistici di filologi e critici letterari). La Biblioteca A. Cabral, istituita nel 1974 dal Comune di Bologna, con lo scopo di sviluppare la conoscenza delle culture extraeuropee, dei problemi delle relazioni internazionali e, più in particolare, delle culture dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, è una biblioteca con un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 400 testate di periodici, specializzato su storia, vita politica, sociale, economica, culturale e religione dei paesi di queste tre grandi aree geografiche, oltre che sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'immigrazione straniera in Europa e in Italia. Fra le biblioteche convenzionate occorre ricordare l'istituto Parri, specializzato in storia contemporanea, e la Biblioteca Italiana delle Donne per gli studi di genere e sulla condizione femminile.
Finalità del servizio	Istituti a marcata vocazione disciplinare hanno come principali finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio e il suo sviluppo, la realizzazione - attraverso metodi e tecnologie al passo con i tempi - di attività e servizi aderenti alle esigenze di ricerca e di studio dell'utenza consolidata di specialisti ed esperti e anche di cittadini interessati. Organizzano momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su temi inerenti le specifiche aree disciplinari.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. Le biblioteche sono aperte al pubblico per 24 ore settimanali la Biblioteca-archivio di Casa Carducci e per 47 ore settimanali la Biblioteca Cabral. La Biblioteca Cabral disposta su due piani, offre 80 posti a sedere e 7 pc a disposizione degli utenti; pratica sia il prestito locale che quello interbibliotecario. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci offre una sala di studio con 10 posti per la consultazione in sede di libri e documenti; fornisce documenti solo in fotocopione e presta gli originali esclusivamente per mostre; si configura anche come servizio museale che attrae un pubblico eterogeneo, offrendo ai visitatori della casa-museo diverse opportunità (visite guidate, percorsi tematici, un servizio didattico rivolto alle scolaresche di ogni ordine e grado). La biblioteca dell'istituto Parri (55 ore di apertura settimanali) e la Biblioteca Italiana delle Donne (41 ore di apertura settimanali) si avvalgono in parte di personale comunale ed hanno entrambe sede in edifici di proprietà comunale.

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Consistenza del patrimonio catalogato in SBN	N.ro	166.045	172.549	182.141
Giorni di apertura	N.ro	255 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>	255 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>	252 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>
Ingressi alla biblioteca	N.ro	36.700	34.941	39.487



Servizio	Biblioteche specializzate			
-----------------	----------------------------------	--	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Ore di apertura	N.ro	1.869 <i>dato medio ricavato dalle ore di apertura delle singole biblioteche</i>	1.888 <i>dato medio ricavato dalle ore di apertura delle singole biblioteche</i>	1.825 <i>dato medio ricavato dalle ore di apertura delle singole biblioteche</i>
Visitatori del Museo della Resistenza	N.ro	3.050	5.555	801

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

A Casa Carducci è proseguita la catalogazione informatizzata in SBN del fondo Spongano nell'ambito del progetto "Una Città per gli Archivi", mentre ha tratto nuovo impulso la schedatura scientifica della sezione antica della libreria carducciana (avviata nel 2009). I visitatori della casa-museo sono stati complessivamente 4.100. Le visite guidate sono state svolte dal personale dell'istituto e da operatori di una cooperativa cui è stata affidata l'attività didattica (itinerari tematici e laboratori) per le scolaresche.

L'aspetto qualificante del servizio offerto dalla Biblioteca Cabral è stato la valorizzazione del patrimonio altamente specializzato attraverso l'attività di reference e reference online, la produzione di strumenti bibliografici, del bollettino bimensile delle nuove acquisizioni e lo spoglio del patrimonio emerografico. E' stato acquisito un nuovo spazio multifunzione, che ha dato grande impulso alle iniziative pubbliche, consentendo il loro svolgimento in orario pomeridiano. E' stata ampliata l'offerta formativa dei corsi di lingue asiatiche, mediorientali e latinoamericane che si tengono in Biblioteca. E' stato effettuato un totale restyling del sito web che ha consentito l'ingresso nei social network e la predisposizione di una chat line per il dialogo con gli utenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

A casa Carducci nel 2013 è stato realizzato – in collaborazione con scuole secondarie di I° grado "L.C. Farini" (Bologna) e "Falcone e Borsellino" (Monterenzio) - il progetto "Carducci senza fili", una audioguida online per smartphone.

Il restyling del sito web della Biblioteca Cabral ha consentito nel corso del 2013 l'avvio del progetto "biblioteca social", con l'inserimento all'interno del sito web di strumenti che sfruttano la facilità di comunicazione del social networking elettronico



Servizio		Sala Borsa
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	<u>Biblioteche</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	
Descrizione del servizio	Salaborsa è una Biblioteca pubblica multimediale di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso tutti i documenti disponibili: libri, giornali, riviste, video, cd audio, dvd. È dotata di una infrastruttura tecnologica che consente di offrire al pubblico un accesso a internet e a nuovi servizi informativi.	
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative e sociali della più ampia varietà possibile di utenti, garantendo libertà e facilità di accesso. Favorire l'alfabetizzazione all'uso delle risorse elettroniche. Promuovere la conoscenza e il confronto fra culture diverse. Offrire un luogo multiculturale in cui sia possibile intrecciare relazioni personali. Promuovere la lettura fin dalla più tenera età, coinvolgendo genitori ed educatori, per contribuire allo sviluppo di buone relazioni e consolidare le abitudini a leggere.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca acquista e cataloga il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Per 49 ore settimanali di apertura, sono a disposizione sale studio e lettura per oltre 400 posti e 79 postazioni internet e di consultazione catalogo on line. Sono organizzate attività, in particolare nella Biblioteca Ragazzi. Vengono ospitate e regolamentate mostre nella piazza coperta e convegni in auditorium.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Afflusso medio giornaliero	N.ro	4.884	4.651	4.636
Appuntamenti del totale iniziative	N.ro	370	380	701
Consistenza del patrimonio	N.ro	290.749	305.098	303.974
Giorni di apertura	N.ro	248	249	264
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.196.717	1.158.132	1.223.819
Iniziative culturali organizzate	N.ro	110	164	160
Nuove acquisizioni	N.ro	14.018	15.648	13.406
Ore di apertura	N.ro	2.313	2.328	2.387
Pagine web consultate	N.ro	1.614.514	1.788.967	1.708.762



Servizio	<u>Sala Borsa</u>			
-----------------	--------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Unità prestate	N.ro	710.745	716.224	742.345
Utenti attivi	N.ro	50.601	51.432	55.410
Visite sito web	N.ro	533.891	645.571	644.861

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'introduzione di MediaLibrary OnLine (prestito digitale e consultazione di periodici, musica, video dalle proprie postazioni, 24 ore su 24) ha aumentato la qualità del servizio, proponendo una biblioteca al passo coi tempi, in grado di rinnovarsi, moltiplicare i servizi da remoto, virtualizzare i contenuti e promuovere il prestito digitale. Questo progetto, di cui Salaborsa è capofila, è attuato con la partecipazione delle biblioteche dell'Istituzione e della Provincia, prevede l'armonizzazione delle politiche e delle procedure d'accesso per gli utenti e, con l'acquisto cooperativo dei contenuti, una notevole possibilità di abbattimento dei costi. 8377 sono state le iscrizioni a MLOL nel 2012, di cui la metà effettuate in Salaborsa; 4.667 i prestiti digitali di 340 ebook presenti nella piattaforma e 121.322 il totale delle consultazioni. - L'integrazione tra la biblioteca, altri Settori comunali, Associazioni, Fiera, Manifestazioni cittadine, ha consentito di ampliare in modo capillare il progetto Nati per Leggere e permesso di attivare gratuitamente numerose attività di alta qualità per l'utenza libera e per le scuole. Grazie alla collaborazione con Bologna Children's Book Fire la biblioteca acquisisce gratuitamente ogni anno i migliori libri partecipanti al premio Bologna Ragazzi Award. L'apertura di Salaborsa la domenica pomeriggio, partita l'11 novembre, ha riscosso un grande apprezzamento tra il pubblico (famiglie, studenti, turisti).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'introduzione di MediaLibrary OnLine (prestito digitale e consultazione di periodici, musica, video dalle proprie postazioni, 24 ore su 24) ha aumentato certamente la qualità del servizio, ottenendo buoni risultati anche nel 2013. E' stato realizzato un nuovo portale di MLOL con una grafica migliore che facilita l'utente nella ricerca. 11.481 sono gli iscritti totali a MLOL, di cui 3.014 nuove iscrizioni del 2013; 10.806 i prestiti digitali di ebook, di cui 7.044 solo nel 2013, grazie anche all'introduzione del prestito interbibliotecario digitale. Anche il prestito di libri e multimediali in biblioteca ha avuto un incremento (3,6%) , così pure il numero degli utenti attivi (+ 7,7%), dei giorni di apertura (da 249 a 264) e degli ingressi (+ 6%) E' stato fatto un buon lavoro di svecchiamento delle raccolte. Restano costanti le consultazioni al sito web, mentre sono in aumento gli utenti dei socialnetwork. E' raddoppiato il numero delle attività , realizzate con il contributo di associazioni, volontari e altri settori dell'Amministrazione. Gli ambiti delle attività sono relativi al lifelong learning e sostegno alla ricerca del lavoro, inclusione culturale e sociale, promozione della lettura, delle raccolte e della biblioteca, attività al di fuori della biblioteca stessa (es. il carcere). Le 19 aperture domenicali hanno incrementato il numero degli accessi (45.662) e dei prestiti (16.015) rispetto all'anno precedente.



Servizio		<u>Archeologia</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo Civico Archeologico, con sede in Palazzo Galvani, dove si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione, ricerca, valorizzazione e promozione. Il patrimonio del Museo è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Rilevanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana e soprattutto egizia, una delle più importanti d'Europa. La collezione numismatica, composta da circa 100.000 esemplari, è tra le più significative in Italia.	
Finalità del servizio	Garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione, la ricerca e favorendone la pubblica fruizione. L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo Archeologico un ruolo di coordinamento per la valorizzazione dello specifico patrimonio della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, l'Università di Bologna e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.	
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura del Museo: martedì-venerdì: 9-15; sabato-domenica e festivi: 10-18,30 chiuso: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre Apertura al pubblico Biblioteca e Archivio Storico: lunedì-venerdì: 9-14; martedì e giovedì anche 14,30-17,30. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite ai percorsi espositivi. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro e manutenzione. L'attività di ricerca, valorizzazione e promozione prevede l'ideazione e l'organizzazione di cicli di conferenze, esposizioni temporanee, convegni e progetti speciali.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	1.674	1.660	1.793
Eventi complessivi	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	65
Giorni di apertura	N.ro	313	308	310
Incasso	EUR	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	203.792
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	93.213	71.697	68.183
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	9	6	9



Servizio	<u>Archeologia</u>		
-----------------	--------------------	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	1.846	552	145

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

- prosecuzione delle attività espositive temporanee (n. 4 mostre ospitate e n. 8 mostre organizzate e coprodotte) e collaborazione in qualità di prestatore per mostre in Italia e all'estero
- aperture di nuove sale espositive del Museo per rinnovati allestimenti (Sezione etrusco-italica)
- realizzazione di Archeopolis 2011 – Festa dell'Archeologia per la promozione e la valorizzazione dei 130 anni del Museo Archeologico e i 2200 anni dalla fondazione di Bononia romana
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri
- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, università
- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- allestimento parziale della Sala di Bologna Romana (esposizione di 3 mosaici) e esposizione del rilievo egizio donato dalla Famiglia Puppi in Sezione Egiziana
- prosecuzione delle attività espositive temporanee (n. 4 mostre ospitate e n. 4 mostre organizzate e coprodotte) e collaborazione in qualità di prestatore per 9 mostre in Italia e all'estero
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri
- ideazione e organizzazione di Convegno internazionale di Egittologia
- ricerca, relazioni a convegni, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, università
- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- attività di restauro, conservazione, manutenzione
- attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni



Servizio	Arte Antica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	L'area trova il suo riferimento nel sistema dei Musei Civici d'Arte Antica, comprendente il Museo Civico Medievale con sede a Palazzo Ghisilardi che espone testimonianze della vita medievale cittadina; le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, nate sia per recuperare gli ambienti di antica residenza dei legati Pontifici sia per dare assetto ad una parte del patrimonio d'arte comunale; il Museo Davia Bargellini fondato nel 1924 dal conte Francesco Malaguzzi Valeri, nel seicentesco palazzo appartenuto prima alla famiglia Bargellini e poi a quella Davia. Nelle tre sedi si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione e ricerca.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione. Svolgere un ruolo di coordinamento nella valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio tra altomedioevo ed età moderna attraverso programmi condivisi con le Soprintendenze competenti, con l'Università degli Studi (DARvipem) e con altre Istituzioni (Genus Bononiae) ed enti laici e religiosi (Musei Diocesani) che afferiscono alla stessa disciplina.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo Civico Medievale: martedì-venerdì 9.00-15.00; sabato, domenica e festivi infrasettimanali 10.00-18.30. Collezioni Comunali d'Arte: martedì-venerdì 9.00-18.30; sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-18.30. Museo Davia Bargellini: martedì-sabato 9.00-14.00; domenica e festivi infrasettimanali 9.00-13.00. Chiusi: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre. Biblioteca MCAA: martedì 9.00-14.30-17.30; mercoledì-giovedì 9.00-14.00. Attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; restauri.

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2011	2012	2013
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	438
Eventi complessivi	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	43
Giorni di apertura	N.ro	311 <i>Dato medio ricavato dai giorni di apertura dei singoli musei: Collezioni Comunali d'Arte, Museo Medievale e Museo Davia Bargellini</i>	309 <i>Dato medio ricavato dai giorni di apertura dei singoli musei: Collezioni Comunali d'Arte, Museo Medievale e Museo Davia Bargellini</i>	309 <i>Dato medio ricavato dai giorni di apertura dei singoli musei: Collezioni Comunali d'Arte, Museo Medievale e Museo Davia Bargellini</i>
Incasso	EUR	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	115.273



Servizio		Arte Antica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	49.396 <i>dato cumulativo ricavato sommando i giorni i visitatori dei singoli musei: Collezioni Comunali d'Arte, Museo Medievale, Museo Davia Bargellini e gli ingressi della biblioteca</i>
Unità prestate	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	28
Volumi catalogati	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	291

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Studio, valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico attraverso attività di carattere scientifico e culturale: esposizioni temporanee (Le Madonne di Vitale; I 4 volti del sarto; Kinku. Sigilli dell'età del bronzo della regione di Gaziatep in Turchia; Memoires d'Egypte; I corali benedettini di San Sisto a Piacenza; "Le più belle maioliche". Capolavori di Colle-Ameno e Finck nella Bologna del Settecento, Il Presepe Barocco tra Bologna e Napoli, Simone e Jacopo due pittori bolognesi al tramonto del Medioevo), allestimento museale della collezione dei tessuti del Museo Medievale; prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero; attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; attività di conservazione e restauro; attività di studio e catalogazione del patrimonio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Studio, valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico dei tre musei attraverso attività di carattere scientifico e culturale:

- esposizioni temporanee (Simone e Jacopo. Due pittori bolognesi al Tramonto del Medioevo; Sete fruscianti sete dipinte. Il recupero della collezione tessile del Museo Civico Medievale; Gli albori del ciclismo bolognese, Ex tempore. Soffitti e volte);
- allestimento museale della collezione dei tessuti del Museo Medievale;
- prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero;
- attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto;
- attività di conservazione e restauro;
- attività di ricerca e catalogazione del patrimonio, organizzazione di cicli di conferenze, collaborazioni con enti culturali, musei italiani e stranieri, università, associazioni culturali;
- realizzazione di pubblicazioni (L'acquamanile del Museo Civico Medievale di Bologna).



Servizio		Arte Moderna e Contemporanea
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	Il servizio, nelle sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, opera nel solco della tradizione bolognese di attenzione e valorizzazione delle diverse esperienze dell'arte contemporanea. Una ricca attività espositiva, in genere concentrata al MAMbo e a Villa delle Rose, si coniuga con attività didattiche rivolte ad adulti e bambini; la dimensione museale assume carattere documentale e di testimonianza storica nel Museo per la Memoria di Ustica e in Casa Morandi, prezioso riferimento per studiosi dell'opera dell'artista bolognese. La Residenza per artisti Sandra Natali, di recente acquisizione, contribuisce invece a fornire un supporto logistico a giovani artisti, temporaneamente a Bologna per finalità culturali.	
Finalità del servizio	L'area ha come obiettivo il coordinamento e la promozione delle attività volte a favorire la più ampia conoscenza, ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea, documentando con un adeguato complesso espositivo e didattico le ricerche estetiche, le esperienze artistiche e le trasformazioni della cultura visiva, nella loro pluralità di temi e linguaggi. A ciò si aggiunge la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, con un'attività costante di controllo, verifica e intervento, volta a prevenire danni rilevanti alle opere stesse.	
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: MAMbo/Museo Morandi: martedì, mercoledì e venerdì 12,00 - 18,00, giovedì, sabato, domenica e festivi 12,00 - 20,00. Museo per la Memoria di Ustica: venerdì, sabato e domenica 10,00 - 18,00. Casa Morandi: su prenotazione. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	541	451	768
Eventi complessivi	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	35 <i>Numero eventi espositivi, eventi in sala conferenze (cicli di incontri/ presentazioni/proiezioni), progetti speciali</i>
Giorni di apertura	N.ro	229 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica</i>	208 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica</i>	205 <i>dato medio ricavato dai giorni di apertura dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica</i>
Incasso	EUR	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	679.452
Incremento patrimonio	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	17

**Servizio** Arte Moderna e Contemporanea**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	104.943	90.375 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica</i>	106.023 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica</i>
Volumi catalogati	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	6.769

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel periodo considerato il MAMbo ha presentato alcune importanti rassegne (Arte Povera 1968, Marcel Broodthaers, Plamen Dejanoff, Cara Domani) che gli hanno consentito di mantenere costante l'attenzione del proprio pubblico. A novembre 2012 le opere del Museo Morandi, temporaneamente trasferite nella sede del MAMbo per garantirne la salvaguardia e per consentire i lavori di ripristino degli spazi espositivi danneggiati da infiltrazioni d'acqua, sono state inserite in un nuovo percorso espositivo delle collezioni del MAMbo, opportunamente studiato. La credibilità e il prestigio di cui gode l'Istituzione a livello internazionale hanno consentito inoltre importanti collaborazioni come quella con la Fundação Iberê Camargo di Porto Alegre in Brasile per realizzazione della mostra dedicata a Giorgio Morandi, inaugurata a novembre 2012.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- incremento del patrimonio artistico (opere di Nino Migliori, Andrea Benetti ed altri) e librario (tra cui la donazione Martano);
- prosecuzione delle attività espositive temporanee (proseguimento della retrospettiva "Mario Ceroli. faccia a faccia" e "Bridget Baker. The Remains of the Father – Fragments of a Trilogy (Transhumance)", oltre alle mostre "Bas Jan Ader. Tra due mondi", "Autoritratti. Iscrizioni del femminile nell'arte italiana contemporanea", "La Grande Magia. Opere scelte dalla collezione UniCredit", "Jacqueline Hassink" (promossa dalla Fondazione Seragnoli nell'ambito di Foto/Industria Bologna Biennale 01 Impresa Lavoro) e omaggi espositivi a figure come Aldo Borgonzoni e Francesca Alinovi. Inoltre specifiche mostre dedicate a Morandi da grandi figure internazionali come Tacita Dean);
- sul piano internazionale, invece, collaborazione con mostre prestigiose sulla figura di Morandi tenutesi in Brasile e a Bruxelles e prestati a mostre rilevanti sul territorio nazionale come "Lo sguardo di Michelangelo Antonioni e le arti" al Palazzo dei Diamanti di Ferrara e "Cezanne e gli artisti italiani del 900" presso il Complesso del Vittoriano di Roma;
- pubblicazioni (Mario Ceroli, Bas Jan Ader, Autoritratti. Iscrizioni del femminile nell'arte italiana contemporanea, La Grande Magia, Sentimiento nuevo – Un'antologia, Tacita Dean);
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, progetti speciali, stage, tirocini, performance, presentazioni, conferenze, incontri;
- attività di restauro, conservazione, manutenzione (tra cui opere di Renato Guttuso, Armando Pizzinato e Ugo Valeri);
- attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni (digitalizzazione patrimonio artistico: 751 schede grafica, 246 archivio fotografico, 151 schede OAC, 11 schede OA | catalogazione SBN patrimonio librario: 25.335 su oltre 28.000 pubblicazioni; conclusione catalogazione SBN Biblioteca Morandi contenente 1.985 volumi)



Servizio		Attività di programmazione e coordinamento dei musei
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	Il servizio ha lo scopo di mettere a punto un modello gestionale comune e trasversale, che stabilisca linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare le procedure nei vari ambiti di intervento dell'Istituzione Bologna Musei e che garantisca il necessario coordinamento tra le attività programmate. I settori maggiormente interessati sono l'Amministrazione, i servizi educativi, il marketing e la comunicazione, la sicurezza e la manutenzione delle strutture.	
Finalità del servizio	Le azioni poste in essere da questo servizio mirano a garantire il miglior impiego delle risorse finanziarie e umane a disposizione e ad assicurare un elevato livello dei servizi prestati che si traduca nella massima soddisfazione da parte dell'utente.	
Modalità organizzativa del servizio	Per le sue caratteristiche, questo servizio richiede un forte grado di accentramento per favorire il passaggio delle informazioni e le interazioni tra il personale coinvolto per elaborare strategie di intervento più efficaci e rispondenti alla programmazione di interventi intersettoriali e alla domanda dell'utenza.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Classi in visita	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	3.368
Contratti stipulati	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	53
Visite sito web	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	311.732 <i>Il dato è una stima, poiché il sistema di monitoraggio (Google Analytics) è stato attivato per il dominio museibologna.it solo da maggio 2013. Inoltre non è disponibile il numero degli accessi al sito del Museo del Patrimonio Industriale</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Si sono rafforzate le azioni trasversali e condivise relative alla valorizzazione delle raccolte, alla comunicazione, ai servizi educativi e alla gestione amministrativa che hanno portato alla costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei.

**Servizio**Attività di programmazione e coordinamento dei musei**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Si sono rafforzate le azioni trasversali e condivise relative alla valorizzazione delle raccolte, alla comunicazione, ai servizi educativi e alla gestione amministrativa che hanno portato alla costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei. E' stato riclassificato il Bilancio dopo la cessazione delle Istituzione Musei Civici e GAM. E' stato realizzato il coordinamento dell'attività didattica e l'affidamento dei servizi di mediazione culturale con gara unica. Si è proceduto alla unificazione delle procedure di spesa e degli affidamenti e dell'attività contrattuale. Sono stati progettati, realizzati e comunicati progetti culturali intermuseali come "Il percorso del Magico" e "Art City 2013".



Servizio	Musica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	<p>L'area ha come fulcro il Museo internazionale e biblioteca della musica, con sede nello storico Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34. Nelle nove sale sono esposti oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali e un'ampia selezione di documenti storici, provenienti dalla collezione ereditata da Padre Martini, padre francescano e personalità musicale tra le più complesse e rinomate del '700.</p> <p>La biblioteca è una delle più prestigiose al mondo per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunaboli, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, nonché per la singolare raccolta di autografi e lettere. Il Museo dispone inoltre di un'area eventi con sala concerti, tre laboratori didattici, uno spazio mostre temporanee, il bookshop.</p>
Finalità del servizio	<p>Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio di beni musicali del Comune di Bologna, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione.</p> <p>L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo della musica un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio musicale della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con l'Università di Bologna, il Conservatorio di musica G.B. Martini, la Fondazione Teatro Comunale e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo: martedì - venerdì 9.30-16, sabato, domenica e festivi 10 - 18.30. Chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio, il 25 dicembre; Biblioteca: martedì - venerdì 9.30 - 16.00.

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	325
Consultazioni (in sede e da remoto)	N.ro	9.488	11.100	23.848
Eventi complessivi	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	171
Giorni di apertura	N.ro	309	308	311
Incasso	EUR	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	76.748
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	31.285	28.831	24.973
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.107	787	1.022



Servizio		Musica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Unità prestate	N.ro	209	144	76
Volumi catalogati	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	322

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Museo:

Il Museo ha lavorato ad un progetto di miglioramento della comunicazione attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie: è stata infatti avviata la nuova beta version del sito web del Museo e sono state create una pagina Flickr e una pagina Youtube.

Nell'ambito del progetto Mamamusica – dedicato ai bambini 0-36 mesi – si è avviata un'attività formativa specifica per gli operatori dei nidi del Comune di Bologna.

Biblioteca:

da gennaio 2011 si è avviato il progetto di creazione di una biblioteca digitale uniforme e di alta risoluzione che ha registrato subito un ottimo feedback da parte degli utenti. Il trasferimento a partire da giugno 2012 dei servizi della biblioteca nella sede di Strada Maggiore 34, in seguito agli eventi sismici, ha permesso di aumentare le ore di apertura settimanale da 16 (distribuite su 3 giorni) a 26 (distribuite su 4 giorni), nonché di migliorare le condizioni di consultazione fruendo di sale dedicate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico musicale attraverso ideazione e realizzazione attività didattica rivolte alle scuole e al pubblico, organizzazione di rassegne musicali e cicli di visite guidate e lezioni concerto, attività di formazione degli operatori, ospitalità di mostre tematiche e festival (Hanne Darboven in mostra, Tutto sarebbe stato lo stesso - Jason, Mariele dentro il coro della vita, Litteray Lennon, In-mobile carta. Origami in musica, Smell festival, Omaggio a Isabella Colbran, una diva europea, Musicainfiore 2013, MusicaViva);
- rifacimento e aggiornamento del sito Internet, partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale, attività di prestito di opere a mostre organizzate in Italia e all'estero;
- completamento del progetto culturale del Museo con l'avvio del trasferimento della biblioteca da Piazza Rossini a Strada Maggiore;
- attività di ricerca e catalogazione del patrimonio, relazioni a convegni, partenariati e collaborazioni con enti culturali, musei italiani e stranieri, università, associazioni culturali;
- attività di riscontro dell'archivio del teatro Comunale.



Servizio		Patrimonio industriale e cultura tecnica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo del Patrimonio Industriale, collocato nell'area proto industriale della città, lungo il canale Navile, all'interno della Galotti, un'ex fornace da laterizi della seconda metà dell'Ottocento ristrutturata in modo da conservare le testimonianze delle lavorazioni che vi si tenevano. Il Museo studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città e del suo territorio.	
Finalità del servizio	Valorizzare l'identità industriale e la cultura tecnico-scientifica del territorio attraverso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio culturale, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione e lo studio attraverso la promozione di manifestazioni, convegni, attività divulgative. L'obiettivo è consolidare una rete di coordinamento e valorizzazione del patrimonio industriale attraverso l'implementazione delle relazioni che vede quali interlocutori consolidati del Museo i principali attori della produzione industriale della nostra area, musei, istituti culturali e altri enti pubblici e privati che afferiscono a tali tematiche.	
Modalità organizzativa del servizio	Orario di apertura (invernale): da martedì a venerdì 9:00 - 13:00, sabato 9:00 – 13.00 e 15:00 - 18:00, domenica 15:00 - 18:00. L'orario subisce variazioni nel periodo estivo. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di manutenzione e restauro.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	808
Eventi complessivi	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	68
Giorni di apertura	N.ro	297	292	299
Incasso	EUR	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	21.360
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	30.220	27.519	28.576 <i>il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca</i>
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	5	6	7
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	5

**Servizio** Patrimonio industriale e cultura tecnica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Studio e valorizzazione del patrimonio industriale, nuovi allestimenti, organizzazione di mostre temporanee, aggiornamenti espositivi, organizzazione dell'attività didattica e delle iniziative rivolte al pubblico, organizzazione di appuntamenti serali estivi, pubblicazione della rivista "Scuolaofficina", rifacimento e aggiornamento del sito Internet, partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale, implementazione della biblioteca corrente e acquisti sul mercato dell'antiquariato per la biblioteca storica, iniziative in collaborazione con il mondo aziendale per promuovere il valore formativo della cultura tecnica (Orientamento consapevole, Fare impresa, Scienza in mente), gestione e manutenzione dell'edificio Galotti e implementazioni delle aree di servizio al Museo (parcheggio, nuovo impianto di illuminazione, sistema di telecamere di sorveglianza esterne), gestione delle manutenzioni degli apparati audiovideo ed interattivi per garantire l'ottimale fruizione delle collezioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- Studio e valorizzazione del patrimonio industriale;
- nuovi allestimenti (sezione "Bruto Carpigiani - Una vita tra ingegno e passione", sezione "Paolo Pasquini. Progettista costruttore", sezione Planetario "L'Officina delle Stelle");
- organizzazione di mostre temporanee (rotazione oggetti mostra "Giordani. Costruire giocattoli - auto, carrozzine, biciclette per bambini 1915-1961");
- aggiornamenti espositivi (sezione "Le Rosse di Bologna" dedicata alla storia dei F.lli Maserati);
- manutenzione espositiva (sezione "Bologna dell'Acqua e della Seta");
- organizzazione dell'attività didattica e delle iniziative rivolte al pubblico (totale visitatori n. 27.929);
- organizzazione di appuntamenti serali estivi;
- pubblicazioni (n.1/2013 della rivista "Scuolaofficina", n. 2/2013 della rivista "Scuolaofficina", ristampa opuscolo "Archeologia delle vie d'acqua a Bologna");
- rifacimento e aggiornamento del sito Internet;
- partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale;
- implementazione della biblioteca corrente e acquisti sul mercato dell'antiquariato per la biblioteca storica;
- iniziative in collaborazione con il mondo aziendale per promuovere il valore formativo della cultura tecnica (Orientamento consapevole, Fare impresa, Scienza in mente);
- gestione e manutenzione dell'edificio Galotti e implementazioni delle aree di servizio al Museo (parcheggio, nuovo impianto di illuminazione, sistema di telecamere di sorveglianza esterne);
- gestione delle manutenzione degli apparati audiovideo ed interattivi per garantire l'ottimale fruizione delle collezioni.



Servizio		<u>Storia e memoria</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi	
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	Il servizio ha come fulcro l'attività espositiva e di ricerca del Museo del Risorgimento che ha la sede espositiva a Casa Carducci e la Biblioteca/Archivio nel Palazzo Galvani. Dal 2009 cura anche la valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa, fondato nel 1801 riutilizzando le strutture dell'antico convento certosino.	
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale (monumentale, artistico, librario e archivistico) assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione. L'attività del Museo è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio relativo alla storia cittadina, ma non solo, in particolar modo per il periodo compreso tra l'Età Napoleonica e le due Guerre Mondiali. All'interno dell'articolata struttura dell'Istituzione questa area ha un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio relativo alla storia e alla memoria della città e del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie con altri musei, istituti culturali e altri enti che afferiscono a tali tematiche.	
Modalità organizzativa del servizio	Apertura al pubblico di Museo e Biblioteca. Visite guidate, attività didattica, informazioni bibliografiche, ricerche storiche, servizio riproduzioni e prestiti, organizzazione di mostre e altri eventi culturali, newsletter, Codice QR nel Museo, produzione e/o vendita di pubblicazioni specialistiche.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	68
Giorni di apertura	N.ro	252	255 <i>dato riferito al Museo del Risorgimento</i>	256 <i>dato riferito al Museo del Risorgimento</i>
Incasso	EUR	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	9.348
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	8.476 <i>il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca</i>
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.805	1.185	1.364
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	5
Unità prestate	N.ro	477	304	343



Servizio	<u>Storia e memoria</u>
-----------------	-------------------------

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2011	2012	2013
Visite sito web	N.ro	<i>Dato non rilevato</i>	<i>Dato non rilevato</i>	88.922 <i>sono indicati soltanto gli accessi al portale storia e memoria (nel 2013, ai siti confluiti nel portale), non gli accessi al sito del Museo (che non sono contabilizzati). L'indicatore non si riferisce alle pagine visualizzate né ai visitatori unici</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario de ll'Unità d'Italia è stato gestito in maniera positiva il conseguente, considerevole, incremento di visitatori; sono state inoltre stipulate convenzioni con due associazioni culturali, che hanno permesso tra l'altro di consolidare le attività del progetto Certosa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- incremento del patrimonio librario e documentario
- attività espositive temporanea (1 mostra organizzata e coprodotta, 1 mostra ospitata) e collaborazione in qualità di prestatore per 2 mostre
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri (tra cui programma estivo in Certosa)
- ricerca, relazioni a convegni, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo (tra cui il catalogo del Museo, in collaborazione con IBACN)
- attività di restauro (fra cui 3 monumenti sepolcrali), conservazione, manutenzione
- attività di inventariazione (8 fondi archivistici recentemente acquisiti) catalogazione e documentazione dei beni
- rinnovo di convenzioni con due associazioni culturali, legate al progetto Certosa e nuova convenzione con Collegio Artistico Venturoli di Bologna per la ricerca e la schedatura di parte del loro patrimonio storico-artistico relativo alla Certosa



Progetto	
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Patto della città con Università e studenti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	POLITICHE PER I GIOVANI
Descrizione del progetto	<p>A Bologna i giovani e le giovani fra i 15 e i 29 anni sono quasi 50.000, ai quali si aggiungono quasi 40.000 studenti e studentesse universitari fuori sede: una vasta e mobile popolazione, che necessita di attenzione e azioni coordinate.</p> <p>Il progetto segue tre filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'accesso dei/delle giovani nella vita cittadina; - promozione di servizi di cittadinanza specifici; - favorire l'occupabilità dei/delle giovani. <p>L'accesso dei/delle giovani alle varie opportunità della città può essere incentivato attraverso un progetto il cui coordinamento spetti all'Amministrazione comunale e metta in rete enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi sociali presenti sul territorio, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Amministrazione comunale, con il ruolo di regia, individua le linee di indirizzo da far attuare; - la rete associativa, in una logica di coprogettazione, si occupa di valorizzare realtà emergenti per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'occupabilità dei/delle giovani, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità; - una maggiore integrazione dei servizi relativi alla cosiddetta creatività giovanile e superamento dell'intervento diretto a favore di sistemi di coprogettazione. <p>Le linee di indirizzo avranno un ambito di intervento metropolitano e indicheranno i servizi da promuovere per fornire opportunità di cittadinanza attiva, di volontariato e di esperienze di transizione scuola-lavoro e di avviamento al lavoro.</p> <p>Questi elementi, insieme alla mobilità europea e internazionale, rappresentano le linee che aumentano le prospettive di occupazione per i/le giovani.</p>
Finalità del progetto	<p>Obiettivo del progetto è favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità.</p> <p>Le azioni progettuali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivazione di nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro e di orientamento lavorativo; - estensione dei servizi e del network Flashgiovani in ambito metropolitano; - estensione dei servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard; - favorire lo sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei; - redazione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva rivolto ai/delle giovani che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale.
Profili di governance	Le modalità verranno definite in modo coerente con le fasi di attuazione del progetto.
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Presenza d'atto delle nuove linee dell'Amministrazione e delle ricadute organizzative.	



Progetto

Accesso dei giovani alle opportunità della città

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio della mappatura degli interventi rivolti ai giovani da soggetti interni ed esterni all'amministrazione comunale al fine dell'aggiornamento del "Bilancio Sociale Giovani" impostato secondo lo schema regionale nel 2010.



Progetto	Nuovo Protocollo con l'Ateneo
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0404 Istruzione universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	Patto della città con Università e studenti
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO CULTURA E SCUOLA
Descrizione del progetto	<p>Azione prioritaria è un nuovo patto fra Comune ed Università, necessario per definire insieme il futuro e le priorità per gli studenti e le studentesse universitari che sono una vasta e mobile popolazione.</p> <p>Il progetto segue due filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'accesso degli studenti alla vita culturale cittadina; - promuovere (con l'attivazione o il potenziamento) servizi di cittadinanza specifici. <p>L'accesso dei giovani alle attività culturali è realizzabile attraverso un percorso che coinvolga la rete delle istituzioni culturali pubbliche, la rete di operatori culturali convenzionati e le associazioni rappresentative degli studenti.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitazioni di accesso alle istituzioni ed alle attività culturali cittadine; - l'istituzione di momenti di accoglienza dedicati alle matricole; - coinvolgimento degli studenti universitari, anche nel supporto agli adolescenti nell'ambito dei servizi di pubblica utilità (biblioteche e musei); - attività di tirocinio che favoriscano il contatto con il mondo del lavoro. <p>Il progetto, rispetto al 2013, contiene alcune modifiche, a seguito del cambio della delega e dell'assetto organizzativo relativo all'Unità Giovani. Sono state qui inserite alcune attività che erano contenute nel progetto "Accesso di giovani e studenti alle culture della città" e nel Servizio "Iniziativa e attività per i giovani e studenti universitari", schede che non fanno più riferimento al Settore Sistema Culturale e Università.</p>
Finalità del progetto	<p>Il progetto ha lo scopo di creare una partnership istituzionale costante, rivolta alla popolazione studentesca universitaria che è un brand molto forte per la città ed una grande ricchezza culturale ed economica.</p> <p>Tale progetto si deve attuare con azioni concrete e per la scelta delle priorità Amministrazione comunale ed Università dovranno insieme esercitare un ruolo forte e di prospettiva strategica. Il nuovo patto, dopo quello siglato nel 2002, deve prevedere una integrazione dei rapporti attualmente in corso con vari segmenti del Comune: Istruzione, Cultura, Musei e Biblioteche, rinviando la parte urbanistico-edilizia ad uno specifico protocollo, legato anche alla nuova organizzazione strutturale dell'Università ed alla disponibilità dell'area ex Staveco.</p> <p>In particolare, il nuovo patto deve concentrarsi nei servizi, creando insieme un'alleanza con gli studenti, per condividere il futuro della città, anche per valorizzare la loro presenza, mettere i loro talenti al servizio della città, favorire l'integrazione interculturale e intergenerazionale, promuovere un riconoscimento reciproco fra residenti e fuori sede.</p> <p>Lo studente universitario è un cittadino temporaneo e va quindi riconosciuto anche attraverso forme partecipative e di rappresentanza nei confronti della città.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto va declinato in processi specifici, utilizzando l'associazionismo studentesco e giovanile in genere, in raccordo col sistema culturale della città, per la gestione e la diffusione dei servizi.</p> <p>Le attività dei giovani possono rientrare in attività di transizione scuola-lavoro ed essere riconosciute nei curricula universitari.</p>

**Progetto****Nuovo Protocollo con l'Ateneo****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Alla fine del 2012 richiesta ufficiale degli Assessori Alberto Ronchi e Amelia Frascaroli al Rettore di una prima proposta di partnership sul mondo giovanile e la Città. Lo scopo espresso è di aprire una collaborazione che faciliti la realizzazione di progetti culturali ed associativi che vedano coinvolti studenti universitari e associazioni giovanili. Una prima risposta può essere anche attraverso l'individuazione e la messa a disposizione di locali, preferibilmente nella prima periferia e prioritariamente nella zona più prossime ai nuovi insediamenti universitari, in zone con limitata densità abitativa per evitare disturbi ai residenti, per rafforzare il legame tra iniziative culturali ed attività di formazione istituzionale. I progetti e le iniziative possono essere selezionate congiuntamente.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Analisi dei rapporti esistenti fra città metropolitane e rispettive Università, con particolare attenzione ai servizi per gli studenti



Progetto	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del progetto	Il protocollo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha come oggetto la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzo del Fondo Immobiliare, che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale. Il progetto sperimenta inoltre una positiva compatibilità con i vincoli finanziari del Comune, tenuto conto delle modalità di funzionamento del Fondo; infatti rispetto a quest'ultimo profilo la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono completamente a carico del Fondo che è dotato di una propria autonomia ed è gestito da una Società di Gestione del Risparmio.
Finalità del progetto	La finalità del progetto è la riqualificazione degli edifici scolastici, sotto diversi profili, dalla sicurezza alle nuove tecnologie in grado di innovare la didattica da un lato e di produrre risparmio energetico dall'altro, riducendo l'impatto ambientale. Tutto in coerenza con le linee guida elaborate dal MIUR per l'edilizia scolastica e nella convinzione che l'adeguatezza degli spazi, le dotazioni tecnologiche costituiscano un elemento essenziale per gli attuali bisogni educativi.
Profili di governance	Il MIUR, promotore del protocollo d'intesa, si impegna a sostenere il progetto con la concessione di un contributo a parziale copertura del fabbisogno finanziario. Il Comune di Bologna, quale promotore per la costituzione del Fondo immobiliare, ha individuato e valorizzato gli immobili e aree da apportare al Fondo e definito gli interventi di edilizia scolastica, volti all'aumento dell'offerta e alla qualificazione dell'edilizia scolastica. La realizzazione degli interventi attraverso il Fondo declinerà quindi gli indirizzi di sviluppo e qualificazione dell'edilizia scolastica definiti dal Comune di Bologna al momento della selezione della Società di Gestione del Fondo stesso, sulla base delle nuove "Linee guida per l'edilizia scolastica".

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dopo la sottoscrizione del protocollo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Comune di Bologna a luglio 2012, è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che, sulla base degli approfondimenti tecnici sulle proiezioni dell'utenza potenziale da un lato e sui fabbisogni di ammodernamento degli edifici dall'altro, ha definito il programma degli interventi e ha avviato lo studio di fattibilità del fondo immobiliare, avvalendosi della collaborazione della società Finanziaria Bologna Metropolitana.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stato redatto il documento "Analisi dell'utenza potenziale in funzione della programmazione, dell'organizzazione e dell'offerta educativo/scolastica del Comune di Bologna". Sulla base degli approfondimenti tecnici sulle proiezioni dell'utenza potenziale da un lato e sui fabbisogni di ammodernamento degli edifici dall'altro è stato definito il programma degli interventi.

E' stata inviata al MIUR la richiesta di partecipazione all'assegnazione di contributi finalizzati alla rigenerazione del patrimonio scolastico previsti dalla Direttiva 26 marzo 2013. Attraverso la consulenza di FBM è stato redatto lo studio di fattibilità per la costituzione del fondo immobiliare. E' stata sottoscritta una nuova convenzione con FBM per la predisposizione degli atti necessari alla procedura di evidenza pubblica per la individuazione della SGR deputata alla gestione del "Fondo scuole".



Progetto	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTRUZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si sviluppa nell'ambito dei servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni, con l'intento da un lato di rafforzare l'organizzazione dei servizi a gestione diretta attraverso il modello dell'Istituzione, dall'altra implementare nuovi livelli di integrazione del sistema dei servizi, individuando modelli di partenariato con soggetti qualificati nel campo dell'istruzione e dell'educazione e assumendo sempre di più il Comune un ruolo guida nella qualificazione e nel governo di tutto il sistema.</p> <p>Il progetto assume un'importanza fondamentale nel contesto di vincoli, soprattutto in materia di assunzioni di personale nella gestione diretta, e di risorse finanziarie calanti che caratterizza l'attuale momento storico in cui l'Amministrazione Comunale si trova ad operare e che richiede quindi uno sforzo straordinario in termini di capacità di innovazione dei servizi e di qualificazione di tutto il sistema.</p>
Finalità del progetto	La finalità del progetto è quella di qualificare e rafforzare il sistema dei servizi educativi e scolastici rivolti all'infanzia, rispondendo efficacemente ai bisogni dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie; un sistema nel quale il Comune di Bologna intende mantenere un ruolo di gestore e al contempo rafforzare il proprio ruolo di governo e di regia.
Profili di governance	Capofila del progetto è il Dipartimento Cultura e Scuola/Settore Istruzione. Trattandosi di servizi in delega ai Quartieri, rilevante è la partecipazione dell'Area Affari Istituzionali e dei Quartieri così come rilevanti sono le relazioni con i soggetti esterni al Comune che fanno parte del sistema integrato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dall'inizio del mandato sono state poste le basi per avviare il processo di innovazione del sistema. In primo luogo è stata fronteggiata la grave emergenza determinata dalle restrizioni sul piano normativo, con particolare riferimento alle assunzioni di personale. E' stata messa in campo nell'anno educativo 2012/2013 la collaborazione con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Irides per la gestione dei servizi ausiliari nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, il sostegno handicap e l'orario prolungato nei nidi d'infanzia. Questo ha consentito non solo di mantenere i servizi sul piano qualitativo, ma sul piano quantitativo anche di incrementarli. Nel 2011 sono stati attivati quasi 100 posti aggiuntivi di nido d'infanzia, mentre tra il 2011 e il 2012 sono stati attivati nel sistema integrato di scuola d'infanzia, con prevalenza nella scuola comunale, circa 350 posti per corrispondere all'aumento della domanda.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel 2013 è proseguito l'impegno per dare risposta agli aumenti di domanda di scuola d'infanzia, portando così a 550 il numero dei nuovi posti attivati dal 2011. Nel contesto normativo immutato per buona parte del 2013, si è consolidata la gestione affidata ad Asp Irides, che sulla base degli indirizzi del Comune ha proceduto con una operazione di assunzioni a tempo indeterminato di 74 collaboratori di nidi d'infanzia, contribuendo così positivamente a dare stabilità al sistema dei servizi.

Sul piano della riorganizzazione più complessiva del sistema dei servizi, con particolare riferimento alla componente della gestione diretta, il contesto normativo che ha iniziato a delinearsi nella seconda metà del 2013, fino alla sua definizione con la legge di stabilità per il 2014, ha modificato in positivo lo scenario di riferimento per lo sviluppo del progetto. L'autonomia restituita agli Enti locali di costituire nuovi enti strumentali, se pure nell'ambito di una responsabilità più ampia da leggersi in ottica di Comune allargato, ha consentito di riproporre il progetto inserito nel programma di mandato, ossia quello di costituire una Istituzione dedicata alla scuola e all'educazione. Progetto che si è poi sviluppato nel 2014



Progetto	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del progetto	Puntuale verifica e monitoraggio negli edifici scolastici di proprietà comunale, per la riqualificazione e l'adeguamento degli spazi in relazione alle normative energetiche e di sicurezza e elaborazione di progetti per il raggiungimento della conformità alle misure di sicurezza e delle certificazioni di agibilità.
Finalità del progetto	Definizione di un piano dinamico di nuova costruzione, manutenzione e ristrutturazione, finalizzato all'adeguamento ed alla modernizzazione del patrimonio immobiliare scolastico comunale, congruente con la pianificazione economico finanziaria dell'Ente e con le dinamiche demografiche in atto.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge un ruolo attivo di capofila del progetto in quanto proprietario dei 220 edifici dove viene svolta l'attività scolastica e di servizio per l'infanzia, inoltre ha assunto l'impegno di provvedere alla costituzione di un gruppo operativo intersettoriale formato da tecnici e dirigenti comunali afferenti ai Settori interessati: Istruzione, Quartiere, Edilizia Pubblica e Manutenzione, dirigenti e personale della Direzione Generale - U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale. Il progetto prevede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR), del Ministero dell'interno (VVF e Prefettura) e dell'AUSL.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel periodo intercorso richiesto sono stati conclusi N°18 interventi compresi nei programmi triennali LL.PP. Per quanto riguarda interventi extra canone sono stati eseguiti N°35 interventi di rilievo per messa in sicurezza edifici scolastici

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stato realizzato il progetto "Sicuramente Piccoli", piano di valutazione dei fattori di rischio presenti nei nidi e nelle scuole d'infanzia del Comune di Bologna e dei costi necessari alla loro riduzione. Nel documento stilato e reso pubblico viene rappresentato uno schema sintetico della distribuzione dei servizi scolastici comunali, costituiti da nidi e scuole dell'infanzia, nei nove quartieri cittadini e del metodo utilizzato per la quantificazione degli oneri economici necessari per gli eventuali adeguamenti.

Redatto piano di valutazione degli interventi e dei costi necessari per l'adeguamento normativo di tutto il patrimonio scolastico del Comune di Bologna.

I nidi e le scuole dell'infanzia comunali distribuiti sui nove quartieri cittadini sono costituiti da 125 servizi collocati in 81 edifici del patrimonio comunale e in 11 edifici non di proprietà.

Sulla scorta delle informazioni rilevabili dalle "Schede raccolta dati" e dal giudizio sintetico espresso nel rapporto di valutazione di ogni singolo quartiere, è stato possibile definire gli interventi necessari per l'adeguamento delle strutture scolastiche e i relativi oneri economici calcolati in base ad un costo parametrico.

Nell'arco del 2013 sono stati inoltre, rinnovati tutti i CPI / scia in scadenza ed è stata predisposta la documentazione, si sono ottenuti richiesta per cinque nuove certificazioni.



Progetto	Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del progetto	Realizzazione di un sistema coordinato che raggruppi tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese, per dare vita ad una sorta di "rete di reti bibliotecarie", un servizio articolato dove ogni nodo sia punto di accesso a tutte le risorse disponibili nell'area. I campi più importanti di intervento riguarderanno il coordinamento dello sviluppo delle raccolte (acquisizioni, conservazione, scarto), il coordinamento degli orari di apertura dei servizi al pubblico, il ripensamento della "geografia delle biblioteche", lo studio di fattibilità del cosiddetto prestito intersistemico, cioè del servizio di prestito coordinato fra le 15 biblioteche dell'Istituzione per assicurare la circolazione dei volumi indipendentemente dalla sede in cui viene effettuata la richiesta di prestito o la restituzione dei volumi ottenuti in prestito.
Finalità del progetto	Potenziare la capacità di mobilitare tutte le realtà bibliotecarie cittadine sulla base di obiettivi condivisi, a prescindere dalle appartenenze amministrative. In pratica realizzazione di un'unica biblioteca territoriale, in cui le varie strutture, o nodi della rete, risultino i punti attraverso i quali accedere al complesso delle risorse disponibili, in termini di informazione, formazione, accoglienza, socializzazione.
Profili di governance	Il progetto mira a coinvolgere le biblioteche del Comune di Bologna, le biblioteche di ente locale sul territorio provinciale, le biblioteche dell'Università e le altre biblioteche di varia appartenenza già ora in gran parte presenti nel polo UBO del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

All'interno dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, nel periodo indicato, sono stati fatti importanti passi in avanti nel coordinamento delle attività per quanto riguarda lo sviluppo delle raccolte, con la realizzazione di un magazzino librario unificato per la conservazione dei volumi provenienti dal deposito legale e per quelli provenienti dallo sfoltimento, dallo scarto e dal rinnovamento delle raccolte nelle biblioteche di pubblica lettura (Sala Borsa e biblioteche nei quartieri). L'attivazione del reference digitale coordinato, cioè del servizio cooperativo di informazioni bibliografiche on line effettuato in sinergia fra le diverse biblioteche cittadine ("Chiedilo al bibliotecario") e del servizio MLOL (MediaLibraryOnLine) in sinergia con la Provincia di Bologna, è andata nella stessa direzione; come la partecipazione dell'Istituzione Biblioteche al tavolo condiviso con il Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università di Bologna per dare origine a un Servizio Bibliotecario Metropolitano (SBM).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

All'interno dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, nel periodo indicato, sono stati fatti importanti passi in avanti nel coordinamento delle attività per quanto riguarda lo sviluppo delle raccolte, con la realizzazione di un nuovo magazzino librario unificato (complessivamente nel corso del 2013 si è verificato un aumento di 1.500 metri lineari di scaffalatura) per la conservazione dei volumi provenienti dal deposito legale (nel corso del 2013 sono stati catalogati 10.492 nuovi volumi provenienti dal deposito legale) e per quelli provenienti dallo sfoltimento, dallo scarto e dal rinnovamento delle raccolte nelle biblioteche di pubblica lettura (Sala Borsa e biblioteche nei quartieri; nel corso del 2013 sono stati catalogati 5.704 volumi provenienti dallo scarto delle biblioteche di pubblica lettura). L'attivazione del reference digitale coordinato, cioè del servizio cooperativo di informazioni bibliografiche on line effettuato in sinergia fra le diverse biblioteche cittadine ("Chiedilo al bibliotecario") e del servizio MLOL (MediaLibraryOnLine) in sinergia con la Provincia di Bologna è andata nella stessa direzione (nel corso del 2013 è stato attivato il PID – Prestito interbibliotecario digitale, che ha consentito di portare la disponibilità di e-book da 736 a 3.441); come la partecipazione dell'Istituzione Biblioteche al tavolo condiviso con il Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università di Bologna per dare origine a un Servizio Bibliotecario Metropolitano (SBM).



Progetto	Innovazione e integrazione del sistema museale
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del progetto	La creazione dell'Istituzione Bologna Musei, che raggruppa tutti i musei del Comune di Bologna, ha lo scopo di razionalizzare i servizi già esistenti e di proporre un modello culturale policentrico, fortemente coordinato, in cui le specificità museali esprimono una chiara identità proponendosi come punti di riferimento e come presidi culturali allargati al territorio.
Finalità del progetto	Lo scopo è quello di sviluppare gli obiettivi museali di sei aree disciplinari (Archeologia, Arte Antica, Arte Moderna e Contemporanea, Storia e Memoria, Patrimonio industriale e cultura tecnica, Musica) coordinando le numerose realtà museali esistenti sul territorio del Comune di Bologna, per uscire dai limiti canonici del museo e favorire il dialogo con la città, intesa sempre più come "museo diffuso". L'integrazione del sistema museale consente l'implementazione di attività trasversali, che coinvolgono sia i musei che i numerosi operatori culturali presenti sul territorio, dando visibilità e valore sia a realtà legate alla tradizione, sia a progetti innovativi.
Profili di governance	Il Comune di Bologna con la sua Istituzione Bologna Musei diventa punto di riferimento per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cittadino in collaborazione con le Sovrintendenze, le Università e le altre istituzioni pubbliche o private competenti per materia.

Principali risultati raggiunti al 03/12/2012

Il percorso progettuale iniziato nel 2012, volto a mettere a sistema la rete dei musei civici bolognesi per svilupparne le potenzialità e razionalizzarne la gestione, si è concretizzato a dicembre 2012 con la costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del suo regolamento che definisce una struttura articolata in aree disciplinari per valorizzare le identità museali preesistenti e contemporaneamente stimolare il dialogo con la città e le sue realtà.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il percorso progettuale volto a mettere a sistema la rete dei musei civici bolognesi per svilupparne le potenzialità e razionalizzarne la gestione, concretizzatosi con la costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei strutturata in aree disciplinari per valorizzare le identità museali preesistenti e contemporaneamente stimolare il dialogo con la città e le sue realtà, si è tradotto con un primo risultato concreto a gennaio 2013 con il progetto ART CITY Bologna, eventi e iniziative istituzionali proposte nei musei e negli spazi pubblici della città in occasione di ARTE FIERA 2013: un ricco programma di mostre, film, performance e appuntamenti serali aperti al pubblico, in collaborazione con Bologna Fiere, con la Sovrintendenza, con l'Accademia di Belle Arti. Una formula destinata a diventare la norma, che viene riproposta per i successivi appuntamenti di ARTE FIERA, così come altri progetti culturali intermuseali come "I percorsi del Magico" di fine 2013. L'individuazione delle procedure più efficienti nelle diverse aree di intervento e l'introduzione di nuove tecnologie come un unico software per la gestione informatizzata delle biglietterie e dei bookshop di tutti i musei o la firma digitalizzata dei documenti, hanno migliorato la qualità dei servizi offerti ai cittadini.



Progetto	
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	Il teatro Arena del Sole è il principale teatro di prosa di proprietà del Comune di Bologna. Nel 1995, anno della sua riapertura dopo una radicale ristrutturazione, il teatro fu assegnato in gestione alla cooperativa Nuova Scena, riconosciuta dal Ministero per i beni e le Attività Culturali come Teatro Stabile ad iniziativa privata. La crisi della cooperativa, maturata nel corso del 2012, ha indotto il Comune di Bologna a ridefinire il modello gestionale del suo maggiore teatro di prosa, avviando un percorso che ha visto, nel dicembre 2013, l'ingresso dell'Amministrazione Comunale in ERT, che contestualmente ha acquisito dalla cooperativa Nuova Scena il ramo d'azienda relativo alla gestione del teatro stabile. Questo nuovo assetto ridefinirà profondamente il sistema teatrale di Bologna come nuovo polo regionale e nazionale del teatro di prosa. Il progetto intende ridisegnare innanzitutto il sistema teatrale della città a partire dalla nuova governance dell'Arena del Sole.
Finalità del progetto	ERT, in stretta sinergia con il Comune di Bologna, si porrà come punto di riferimento e di snodo di tutto il sistema dello spettacolo dal vivo nell'area metropolitana e si renderà autorevole per la sua capacità di valorizzare il lavoro di tutti i soggetti che compongono il sistema teatrale cittadino, nella prospettiva di un arricchimento complessivo dell'offerta, sia qualitativo che quantitativo. Il sistema, che si compone, oltre all'Arena del Sole, di numerosi teatri pubblici e privati di diverse dimensioni cui fa da cornice un insieme articolato di festival e operatori dello spettacolo (compagnie di prosa, singoli artisti, coreografi, danzatori), sarà oggetto di rinnovate politiche culturali e azioni di efficientamento e valorizzazione.
Profili di governance	Il progetto, che ha coinvolto fin dall'inizio Fibo-Legacoop Bologna entrata in ERT come socio sostenitore, coinvolge, oltre ad ERT, la Regione Emilia-Romagna e le Fondazioni bancarie della città.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

E' stata portata a termine una prima istruttoria per valutare la sostenibilità finanziaria e tecnica dell'operazione. Sono stati definiti alcuni percorsi il cui esito porterà alla costituzione della fondazione. Il Comune ha rafforzato l'identità del sistema teatrale attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Tutte le azioni intraprese nel corso del 2013 hanno garantito piena continuità alla programmazione. Dopo l'ingresso del Comune di Bologna in ERT, deliberato nel dicembre 2013, la fondazione è subentrata a Nuova Scena nella gestione del teatro di via Indipendenza, aprendo nuove prospettive per le politiche dello spettacolo dal vivo sia a livello cittadino che regionale.



Progetto	<u>La città del contemporaneo</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>2 Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza</u>
Programma	<u>Sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Alberto Ronchi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SISTEMA CULTURALE E UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	Un piano metropolitano in grado di fare del contemporaneo uno dei segni distintivi di Bologna. Il progetto si struttura in una serie di azioni che attraversano l'attività del Settore Sistema Culturale, e Università per tutta la durata del mandato amministrativo. Una sorta di filo rosso che unisce e rimarca la vocazione al presente viva in gran parte della progettualità già in corso. Il progetto anticipa e intreccia "Bologna del contemporaneo", uno dei 66 progetti riconosciuti quali elementi caratterizzanti le strategie del piano strategico metropolitano.
Finalità del progetto	L'obiettivo strategico di medio/lungo termine è quello di dare vita ad uno spazio fisico di riconnessione e ri-mediazione tra saperi ed ambiti di azione culturale nel contesto metropolitano riutilizzando una delle aree edificate dismesse attualmente ancora a disposizione della città. A breve/medio termine il progetto intende: 1) riprogettare il sistema metropolitano delle istituzioni culturali con obiettivi di sostenibilità e rilancio delle eccellenze; 2) sostenere un reale modello di sussidiarietà capace di valorizzare le eccellenze cittadine esistenti, selezionare nuove realtà culturali e promuovere nuova cittadinanza.
Profili di governance	Gli/le operatori/trici culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori del progetto; il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione di impulso e coordinamento.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Completato il sistema delle convenzioni con i festival che si occupano di culture contemporanee, realizzati i progetti Schoenberg experience (progetto che propone gli aspetti più diversi della creatività schoenberghiana: la musica, la pittura, la scrittura, il cinema, gli hobby. Numerose istituzioni culturali cittadine hanno aderito a questo progetto, dando vita ad un'esperienza culturale che non ha precedenti), centocage (cartellone di iniziative che Bologna dedica al compositore e musicista John Cage nel centenario della nascita e a 20 anni dalla morte, realizzato grazie alla collaborazione tra istituzioni, fondazioni, festival e associazioni culturali), Frontier (per valorizzare la Street Art e il Writing, con interventi di artisti italiani ed internazionali su muri esterni di grandi dimensioni nei quartieri periferici della città), Progetto OZ di Fanny & Alexander (un percorso teatrale intorno al Mago di Oz, il tema intorno al quale la compagnia Fanny & Alexander, tra le più significative della scena contemporanea, ha prodotto dal 2007 spettacoli, laboratori, mostre e percorsi espositivi). Definito il progetto di ristrutturazione del Teatro San Leonardo, condiviso con le Associazioni che gestiscono gli spazi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

L'azione di posizionamento della città come centro a vocazione culturale europea partendo da propri tratti di originalità e forza si è tradotta nella realizzazione della rassegna di "La dispersione delle parole, omaggio a Gianni Celati" e in un'insieme organico di attività di comunicazione finalizzate alla promozione della cultura contemporanea



Servizio		Azioni di mobility management		
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto			
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>			
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>			
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo			
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE			
Descrizione del servizio	<p>Per "mobility management" si intende la "gestione della domanda di mobilità". Consiste in un insieme di misure rivolte a migliorare la mobilità di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e utilizzare azioni che salvaguardino e valorizzino l'ambiente attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Segue la descrizione dei due sottointerventi oggetto dell'intervento.</p> <p>a) Agevolazione trasporto pubblico Il progetto rientra nelle azioni volte alla promozione ed alla diffusione delle forme di mobilità meno inquinanti, ed in particolare del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto ha due campi di intervento: i/le dipendenti del Comune di Bologna e quello delle altre aziende con mobility manager.</p> <p>b) Incentivi bici elettriche E' avviato un programma di incentivazione di trasporto sostenibile, attraverso l'erogazione di contributi a singoli/e cittadini/e residenti a Bologna, volti a diffondere la trazione elettrica per la mobilità urbana a Bologna, in attuazione della sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna, che ha reso disponibili € 300.000,00.</p>			
Finalità del servizio	<p>Sottointervento a) Il PGU vigente prevede l'aumento dei passeggeri/anno al trasporto pubblico. Una quota è da realizzarsi attraverso l'incremento dei titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna; il campo di azione è la leva tariffaria negli spostamenti sistematici casa-lavoro.</p> <p>Sottointervento b) Diffusione della bici elettrica come mezzo di trasporto alternativo; graduale sostituzione dei normali motoveicoli con bici e scooter elettrici con conseguenti positive ricadute a livello ambientale.</p>			
Modalità organizzativa del servizio	<p>La gestione del servizio, sia sottointervento a) che sottointervento b), è completamente interna agli uffici comunali.</p> <p>Sottointervento a) Struttura organizzativa: Settore Mobilità Sostenibile Altre Strutture/Settori/Aree/Dipartimenti coinvolti: Area Personale ed Organizzazione</p> <p>Sottointervento b) Struttura organizzativa: Settore Mobilità Sostenibile.</p>			

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti Aziende/Enti partecipanti al bando	N.ro	4.105	5.107	5.167

**Servizio** Azioni di mobility management**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	1.321	2.440	2.695
Abbonamenti annuali Trenitalia erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	207	224	213
Aziende partecipanti al bando	N.ro	10	11	12
Complessivo abbonamenti annuali TPER nelle convenzioni di Mobility Management	N.ro	11.146	11.306	11.334
Nuove bici elettriche incentivate	N.ro	334	547	549
Nuovi scooter elettrici incentivati	N.ro	8	19	7
Vecchi motoveicoli rottamati	N.ro	39	76	70

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sottointervento a)

Nel periodo di riferimento è incrementato il numero di abbonamenti annuali al bus nell'ambito delle convenzioni di mobility management, nonché il numero di aziende/Enti che hanno intrapreso per la prima volta questa azione di mobilità sostenibile. L'attuazione dell'intervento ha contribuito in maniera non secondaria alla fidelizzazione dell'uso del TPL, ed in particolare sono aumentati quelli con titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna, dato non secondario in un'ottica di ripartizione modale per una mobilità urbana più sostenibile.

Sottointervento b)

Si è diffusa la bici elettrica in città, quale alternativa a chi ha difficoltà ad usare la bici e come mezzo alternativo allo scooter per le brevi distanze

**Servizio****Azioni di mobility management****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Sottointervento a)

Nel periodo di riferimento è incrementato il numero di abbonamenti annuali al bus nell'ambito delle convenzioni di mobility management, nonché il numero di aziende/Enti che hanno intrapreso per la prima volta questa azione di mobilità sostenibile. L'attuazione dell'intervento ha contribuito in maniera non secondaria alla fidelizzazione dell'uso del TPL, ed in particolare sono aumentati quelli con titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna, dato non secondario in un'ottica di ripartizione modale per una mobilità urbana più sostenibile.

Sottointervento b)

Si è diffusa la bici elettrica in città, quale alternativa a chi ha difficoltà ad usare la bici e come mezzo alternativo allo scooter per le brevi distanze.



Servizio		Gestione piano sosta e parcheggi in struttura
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Mobilità sostenibile	
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE	
Descrizione del servizio	<p>a) Gestione del Piano Sosta Comunale nel Centro Storico e nelle aree della prima periferia</p> <p>b) Gestione del Piano sosta in Zona Fiera</p> <p>c) Gestione coordinata dei parcheggi in concessione (8 Agosto, Sferisterio, Riva Reno, Giuriolo, Antistadio, Ghisello, Piazza della Pace, Zaccherini Alvisi, S.Orsola, Carracci, Pincio, Michelino, Piazza della Costituzione, Dozza-Parco Nord) e dei parcheggi gestiti nell'ambito del Piano Sosta (Tanari, Prati di Caprara, Staveco, Panigal, Buton-Borgo Masini, Bitone-Euraquarium, Minganti, Stiassi, Foscolo, Marco Polo)</p> <p>d) Vigilanza su alcuni parcheggi pertinenziali esistenti L.122/89 (D'Azeglio, Finelli, Allende, della Pietra, Cividali)</p> <p>e) Nuovo P.U.P. (L. 122/89) - subordinato a variante PGTU.</p>	
Finalità del servizio	<p>- Garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGTU (piano generale del traffico urbano) relativamente alla gestione razionale ed economicamente sostenibile degli spazi di sosta e parcheggi sia su strada che in spazi dedicati.</p> <p>- Contribuire all'aggiornamento del Piano del Traffico e del Piano Urbano dei Parcheggi sulle materie assegnate.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Servizio a) Il soggetto attuatore è ATC Spa. Il rinnovo dell'affidamento del Piano sosta è gestito tramite L' Agenzia della Mobilità (SRM).</p> <p>Servizi b) e c) I parcheggi in convenzione sono gestiti direttamente dai gestori (Apcoa Parking Italia Spa, Coop, L'Operosa, Bologna & Fiera Parking Spa, Sipa, Spa, Autosystem srl, Quick - No Problem Parking Spa, ATC Spa, Autorimessa Garage Pincio srl).</p> <p>Servizio d) Servizio facente capo al Comune di Bologna – Settore Mobilità Sostenibile.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Parcheggi (fuori strada)	N.ro	42	42	43
Posti auto parcheggi (fuori strada)	N.ro	16.770	16.770	16.930
Stalli auto realizzati (Piano sosta su strada)	N.ro	36.616	36.642	36.532

**Servizio** Gestione piano sosta e parcheggi in struttura**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Gara per la nuova gestione del parcheggio Piazzale Baldi-Sferisterio.
Gara per il nuovo affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità.
Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gara per la nuova gestione del parcheggio Piazzale Baldi-Sferisterio.
Gara per il nuovo affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità.
Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza



Servizio	Mobilità ciclabile
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del servizio	<p>a) Servizio di bike sharing "C'entro in bici" Flotta di biciclette pubbliche ad uso gratuito previa iscrizione con versamento di un deposito cauzionale di 10 Euro. La flotta è articolata in 24 postazioni collocate in altrettanti punti della città, per un totale di 188 biciclette.</p> <p>b) Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere) Pianificazione del parco rastrelliere per la sosta ciclabile su suolo pubblico, effettuazione di nuove installazioni e manutenzione di quelle esistenti. Il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta (attualmente in attesa di stipula) prevede la fornitura annua di 500 nuovi posti bici su rastrelliera per installazioni sia su suolo pubblico che nelle scuole.</p> <p>c) Mobility management ciclabile per le scuole Fornitura gratuita - a richiesta dei soggetti interessati - di rastrelliere a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>d) Servizio di marchiatura biciclette Sistema di identificazione biciclette tramite incisione sul telaio di un codice personale. Servizio attivo presso il Parcheggio Tanari al costo di 5 Euro (mercoledì ore 16.00-19.00). Il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta (vedi "Modalità organizzativa del servizio") prevede una nuova collocazione più centrale del servizio (nell'area T).</p> <p>e) Bando rastrelliere per i Condomini Fornitura gratuita di circa 400 rastrelliere (quantità indicativa: gara di affidamento del servizio attualmente in corso) ai Condomini che ne faranno richiesta, allo scopo di incentivare la sosta ciclabile nelle aree private.</p> <p>f) Progetto "Al lavoro in bici" 30 biciclette in comodato gratuito ai dipendenti del Comune di Bologna a turni semestrali per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti di servizio e casa-lavoro.</p> <p>g) Realizzazione di eventi in collaborazione con le Libere Forme Associative Iniziativa pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile, diffondere e sostenere la mobilità ciclistica.</p>
Finalità del servizio	<p>Messa a disposizione di una rete di servizi e facilitazioni che siano di supporto alla scelta della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani (città amica della bicicletta).</p> <p>Sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse.</p> <p>Aumento della sicurezza ciclabile tramite il contrasto al fenomeno del furto.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Servizi a), b), c), d) Capofila: Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile. Soggetto attuatore: ATC SpA; a seguire TPER (una volta stipulato il nuovo contratto di gestione dei servizi della sosta).</p> <p>Servizi e), f), g) Servizi facenti capo direttamente al Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile.</p>



Servizio		Mobilità ciclabile		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
C'entro in bici: biciclette in servizio	N.ro	188	188	188
C'entro in bici: utenti iscritti	N.ro	4.800	5.240	5.730
Lunghezza delle piste ciclabili attive	Km	132,00	139,00	142,00
Marchiature su biciclette effettuate	N.ro	224	170	423
Posti bici presenti nel Centro Storico	N.ro	3.400	3.379	3.503
Posti bici su tutto il territorio comunale scuole incluse	N.ro	7.404	7.706	7.706

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini indicati a consuntivo (v.tabella "indicatori").

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Giretto d'Italia, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini sopra indicati.

E' stata implementata la prima fase di un piano straordinario di potenziamento dell'offerta di sosta ciclabile in Centro Storico, per circa 100 dei 400 posti bici complessivamente previsti.

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM).



Servizio		Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma di Bilancio	1002 Trasporto pubblico locale	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Mobilità sostenibile	
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE	
Descrizione del servizio	<p>L'attuale servizio di trasporto pubblico di Bologna è strutturato su tre tipologie di linee:Urbane, Suburbane, Extraurbane.</p> <p>Le rete urbana (urbane Bologna e Intercomunali) si articola su 52 linee che si sviluppano quasi interamente nel Comune di Bologna e servono principalmente l'utenza urbana di Bologna.</p> <p>Le rete suburbana è strutturata su 17 linee di cui 5 passanti che integrano il servizio urbano e collegano il capoluogo con i Comuni contermini; presentano una frequenza mediamente pari a 30 minuti (la 81/91, 90, 96 e la 92-93 nel tratto comune di 15 minuti) con intensificazioni nelle ore di punta.</p> <p>La parte di rete extraurbana che offre servizio da e per il comune di Bologna è costituita complessivamente da 34 linee di cui 8 a frequenza mediamente oraria (di cui due in integrazione con le linee suburbane) e le restanti ad orari prefissati. Al trasporto pubblico di linea si affianca quello di trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC) che viene gestito dal Comune di Bologna in forma di area sovracomunale per conto anche di 11 Comuni limitrofi a quello di Bologna.</p>	
Finalità del servizio	L'obiettivo posto alla base del PGTU vigente è quello di incrementare la ripartizione modale a favore del TPL degli spostamenti interni al Comune di Bologna, senza interventi infrastrutturali e a scapito soprattutto degli spostamenti su mezzo privato. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso l'attuazione di una strategia complessa che investa tutte le problematiche della mobilità in generale e del TPL in particolare. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea l'obiettivo è quello di assicurare un adeguato livello qualitativo e quantitativo del servizio taxi-NCC.	
Modalità organizzativa del servizio	Il Comune è responsabile della pianificazione del servizio di TPL mentre la gestione del servizio è in carico a SRM. Il servizio è finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia-Romagna che tramite gli accordi di programma finanzia i servizi minimi del trasporto pubblico. Il Comune partecipa al finanziamento del TPL tramite i contributi integrativi che nel 2012 hanno ammontato a circa 1.490.000 Euro. Altri soggetti coinvolti: SRM, TPER, Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea la gestione del servizio è effettuata in partnership con l'Ufficio Taxi-NCC(PM).	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Abbonamenti venduti	N.ro	62.167	54.158	55.000
Interventi di fluidificazione del trasporto pubblico attivati	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	11
Tasporto pubblico: km di servizio offerti	N.ro	18.282.925	18.222.143	18.070.000

**Servizio** Pianificazione e incentivazione del trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

a) Trasporto pubblico di linea:

Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2). Riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days

b) Trasporto pubblico non di linea:

gestione, unitamente a PM, delle criticità relative al servizio taxi-ncc: modifiche al servizio a seguito pedonalizzazione Tdays, adeguamento modalità di servizio per i taxi prioritari Handicap e residenziali per i Comuni esterni dell'area sovracomunale, gestione in parziale sussidiarietà delle colonnine telefoniche poste nelle piazzole, rinnovo Commissione consultiva sovracomunale. Adeguamento piazzole ncc

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico di linea nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2). Riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days.

Gestione, unitamente a PM, delle criticità relative al servizio taxi-ncc: modifiche al servizio a seguito pedonalizzazione Tdays, adeguamento modalità di servizio per i taxi prioritari Handicap e residenziali per i Comuni esterni dell'area sovracomunale, gestione in parziale sussidiarietà delle colonnine telefoniche poste nelle piazzole, rinnovo Commissione consultiva sovracomunale. Adeguamento piazzole ncc.



Servizio	Sportello per la mobilità sostenibile
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del servizio	1) Rapporto con i/le cittadini/e e con gli Enti: risposte ad istanze di cittadini/e, enti associazioni ed organi istituzionali; front office a supporto degli uffici tecnici; accoglienza pratiche e consegna autorizzazioni/permessi di competenza del Settore; gestione certificazioni sulla disciplina della circolazione e delle richieste di accesso alla documentazione prodotta dal Settore (anche in raccordo con Urp centrale). 2) Comunicazione: cura dei contenuti e gestione sito web di Settore; promozione ed organizzazione di campagne di comunicazione ai/alle cittadini/e per la conoscenza dei piani del traffico e degli interventi sul sistema di mobilità. 3) Rilascio Permessi: orientamento, supporto e controllo dell'attività degli sportelli per il rilascio dei permessi in maniera coordinata con il gestore del servizio; attività di back office legate alla gestione degli accessi alle zone telecontrollate.
Finalità del servizio	Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai/alle cittadini/e in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione; regolazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato e pedonali.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto mediante lo Sportello Mobilità Urbana che è aperto al pubblico 3 gg alla settimana.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Percentuale di risposta alle segnalazioni	Perc.	75,0%	80,0%	85,0%
Contatti con i cittadini	N.ro	17.600	14.300	12.500
Permessi di accesso a ZTL	N.ro	73.524	73.498	68.956

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini indicati a consuntivo (v. tabella "indicatori").

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Giretto d'Italia, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini dai 14.300 del 2012 ai 12.500 del 2013 e riduzione dei permessi rilasciati per la circolazione nelle zone telecontrollate. Incentivazione del trasporto sostenibile mediante l'erogazione di contributi ai singoli cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e ciclomotori elettrici (nel 2013 distribuiti 556 incentivi e rottamati 70 vecchi ciclomotori)



Servizio	Edilizia cimiteriale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri cittadini e controllo e valutazione degli interventi svolti dai privati sui beni dati in concessione.
Finalità del servizio	Rapporti con l'attuale Gestore dei Servizi cimiteriali (HERA) in relazione ai contributi tecnici del contratto e alla manutenzione dei cimiteri, in collaborazione con il Dipartimento Benessere di Comunità. Espressione di pareri, congruità tecnico - economica, alte sorveglianze sui progetti redatti dal Gestore e dai concessionari dei sepolcri. Coordinamento attività e procedimenti dello sportello edilizio cimiteriale, gestione rapporti con l'utenza esterna. Presidio tecnico dell'attività di programmazione e della gestione del nuovo contratto di manutenzione dei cimiteri (Certosa, Borgo Panigale).
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio sarà organizzato garantendo un controllo sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie così come previsto all'interno del disciplinare allegato alla gara di selezione del nuovo socio operativo, attraverso un monitoraggio costante degli interventi che dovranno essere svolti come pronto intervento e riparazioni, ma soprattutto in relazione agli interventi periodici previsti, quali ad esempio: pulizia rete di raccolta delle acque meteoriche, manutenzione impianti ecc. Tali controlli potranno essere effettuati o mediante programma condiviso o sopralluoghi. Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie, l'ufficio individuerà le esigenze manutentive dei cimiteri principalmente in relazione alla sicurezza dei luoghi. La Società dovrà provvedere alla progettazione esecutiva e l'ufficio U.I. a seguito di verifica tecnico contabile provvederà all'approvazione del progetto e al rilascio del titolo abilitativo. Successivamente verrà effettuata l'alta sorveglianza dei lavori e la successiva raccolta e verifica di tutte le certificazioni prevista dalle normative. Lo sportello provvede al rilascio a privati di permessi per successive manutenzione ordinarie, straordinarie e per nuove costruzioni di sepolcri dati in concessione, è pertanto prevista la presenza di un operatore che rilascia i permessi di pulizia o di piccola manutenzione ordinaria nell'ufficio presente all'interno del cimitero. E' inoltre previsto il servizio di informazione tecnica e ricevimento pratiche a seguito della precedente valutazione delle stesse per interventi di ristrutturazione e restauro.</p> <p>Per la valutazione sulla congruità degli interventi è stata nominata la Commissione Artistica.</p> <p>Sono poi previsti continui controlli legati all'esecuzione degli interventi ed al possesso della titolarità per l'esecuzione degli stessi.</p>

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Autorizzazioni a Privati (permessi di costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie o ristrutturazione di tombe o/e cippi funerari, previa presentazione di appropriati progetti, a privati cittadini che ne fanno richiesta)	N.ro	160	170	180
Procedure edilizie del gestore: alta sorveglianza	N.ro	5	5	10

**Servizio** Edilizia cimiteriale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

E' stato sottoscritto con il gestore un protocollo che prevedeva la realizzazione di interventi finanziati sia da comune di Bologna sia da Hera s.p.a. per un importo complessivo di € 6.000.000. In particolare si è proceduto all'approvazione del Nuovo Polo Crematorio ed al successivo avvio del cantiere, alla realizzazione di interventi puntuali sui coperti della Certosa ed alla progettazione e verifica degli interventi di manutenzione straordinaria dei coperti (galleria tre Navate sala delle Tombe, Loggiato delle Tombe, Sala delle catacombe, Recinto sacerdoti e monache) progettati dal gestore, approvati a seguito di verifica dell'ufficio e alta sorveglianza delle opere. Si è poi proceduto al rilascio di permessi verdi per la manutenzione ordinaria delle tombe date in concessione ed alla nomina della Commissione Artistica per la verifica e approvazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei sepolcri dati in concessione. Redazione del Nuovo Regolamento di Edilizia Cimiteriale in fase di approvazione. Si è collaborato con la stesura di tutta la documentazione tecnica necessaria per la gara per l'individuazione del Nuovo Socio Operativo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si conferma che nel 2013 si sono conclusi, come da previsione, e piu' precisamente sono stati ultimati i cantieri del Chiostro VIII, Chiostro IX, Portale 1945, chiostro chiesa lati Nord -Ovest.

Si sono concluse le progettazioni esecutive del Viale d'accesso a Campo Ospedali, che erano in fase di elaborazione e sono state affidate alla Società BSC srl. I lavori dovrebbero iniziare nel prossimo mese di marzo.

Per quanto riguarda la volta antistante il Pantheon, progetto ricompreso nel P.I. 2014, la Società BSC srl ha presentato all'attenzione di questa Amministrazione il progetto esecutivo, che sarà valutato e subordinato in seguito all'approvazione del Piano economico della Società BSC srl.

E' andato avanti il lavoro propedeutico all'approvazione del nuovo regolamento di edilizia cimiteriale con la conseguente implementazione delle attività dello sportello di edilizia cimiteriale in stretta collaborazione con l'ASL e Soprintendenza.

Inoltre sono stati approvati ulteriori €700.000,00 per interventi di manutenzione all'interno dei cimiteri della Certose e Borgo Panigale. Si presume di terminare detti lavori entro e non oltre dicembre 2014.



Servizio	Edilizia istituzionale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	I principali obiettivi per la riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico sono mantenere in condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro gli immobili comunali, le relative pertinenze oggetto di appalto, attraverso il monitoraggio, adeguati interventi manutentivi ed una corretta gestione del patrimonio, al fine di migliorarne e certificarne lo standard qualitativo, e garantire adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti; mantenere in condizioni di prefissato comfort termo-igrometrico gli ambienti all'interno degli edifici comunali, attraverso una corretta conduzione e manutenzione degli impianti per la climatizzazione ambientale, finalizzata al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento ambientale.
Finalità del servizio	Adeguare gli appalti di manutenzione ed i relativi strumenti di gestione alle esigenze di trasparenza e visibilità dei processi degli interventi manutentivi, partendo dalla organizzazione, istruttoria ed analisi della richiesta giungendo fino ai tempi ed alle modalità di effettuazione dell'intervento o della motivata archiviazione della richiesta.
Modalità organizzativa del servizio	Attraverso un servizio continuo di reperibilità e Pronto Intervento, funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, al fine di risolvere in tempi molto rapidi, eliminando il pericolo, il disagio e possibili, potenziali danni, situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni patrimoniali o gravi disagi. Attività di gestione delle anagrafi di tutti i beni oggetto di appalto, attraverso l'aggiornamento continuo, durante tutto il periodo contrattuale, delle schede tecniche rappresentanti lo stato di fatto, comprensivo delle modifiche intervenute a seguito degli interventi effettuati dall'Appaltatore e/o direttamente dall'Amministrazione o da altre imprese. Inoltre, l'Amministrazione ha il compito di provvedere alla manutenzione straordinaria e ordinaria degli Uffici Giudiziari della città, garantendo con tempestivi interventi, il normale funzionamento degli Uffici stessi.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Interventi eseguiti c/o Uffici Giudiziari - edilizia	N.ro	125	56	100
Interventi eseguiti c/o Uffici Giudiziari - impianti e climatizzazione	N.ro	215	202	100

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati eseguiti interventi urgenti di manutenzione extra canone (c.a.2500) su vari immobili di proprietà comunale. Gli interventi extra-canone sono interventi non previsti nel contratto a "canone", in quanto inerenti immobili di proprietà comunale non compresi nel servizio oppure di interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi a richiesta

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati eseguiti 341 interventi a canone e 428 extracanone sugli interventi di proprietà comunale in stretta collaborazione con l'Appaltatore e si è provveduto a migliorare l'efficienza degli interventi volti a rendere fruibili i fabbricati nel più breve tempo possibile.



Servizio	Edilizia scolastica
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Programmazione in rapporto con il Settore Istruzione dello sviluppo dell'edilizia scolastica in ragione dell'evoluzione demografica della popolazione e degli indirizzi didattici e normativi. Aggiornamento della verifica di rispondenza alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e di vulnerabilità sismica, consulenza e supporto alle dirigenze scolastiche per la riqualificazione degli spazi in relazione alle evoluzioni normative e per la elaborazione di proposte di diversa fruibilità degli ambienti.
Finalità del servizio	Predisposizione di un piano di edilizia scolastica, in funzione dello stato di conservazione e sicurezza delle scuole ai fini della modernizzazione richiesta dal Dlgs. 5 del 9/02/12 art.53 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo). Modernizzazione e conservazione del patrimonio scolastico, riduzione dei consumi e miglioramento dell'efficienza degli usi finali di energia, adozione delle misure di sicurezza previste al fine di garantire e tutelare l'incolumità delle persone e delle cose.
Modalità organizzativa del servizio	Organicamente suddiviso per competenze: edilizia, climatizzazione ambientale, altri impianti generici, impianti speciali (sicurezza, rilevazione incendi, TVCC). I principali obiettivi specifici sono: mantenere in condizione di sicurezza e funzionalità i 220 edifici scolastici di proprietà dell'Ente con adeguati interventi manutentivi per una corretta gestione del patrimonio, al fine di migliorarne e certificarne lo standard qualitativo, garantendo condizioni di sicurezza per gli utenti e gli operatori. Migliorare la prestazione energetica anche mediante il nuovo appalto di servizio.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Interventi complessivi di carattere straordinario di riqualificazione in edifici scolastici	N.ro	11	18	25

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati eseguiti N° 1218 interventi extra canone di manutenzione straordinaria di cui: n°209 asili nido, n°11 Istituti superiori;n°7 medie inferiori; n°30 S.E.T.; n°355 scuole dell'infanzia;n°435 scuole primarie; n°170 scuole secondarie; n°1 servizio integrativo nidi.

I S.E.T., sono Servizi educativi territoriali, distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio cittadino. Alcuni sono gestiti dal Comune, altri a gestione mista e altri a gestione convenzionata. Questi servizi offrono diverse opportunità che vengono utilizzate dai bambini fino ai 10 anni. Le famiglie possono utilizzarli in orario extrascolastico e possono usufruire di : ludoteche, centri di pratica psicomotoria, spazi lettura, laboratori espressivi, punti verdi; in orario scolastico tutte le scuole di ogni ordine grado possono usufruire di percorsi didattici collegati al programma scolastico. Gli interventi extra-canone sono interventi non previsti nel contratto a "canone", in quanto inerenti immobili di proprietà comunale non compresi nel servizio oppure di interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi a richiesta.

**Servizio****Edilizia scolastica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Nel corso del 2013 si sono realizzati tra progettazioni e conclusioni lavoro 25 interventi su 26 compresi nel finanziamento MIUR.

Sono state avviate e in parte concluse le progettazioni di ristrutturazione e/o di 9 edifici scolastici (Materna Giardini Margherita, Ampliamento Aldo Moro, consolidamento De Amicis, Testoni/Fioravanti, Tambroni).

Conclusa e avviata gara scuola Lavinia Fontana, iniziati i lavori delle scuole elementari e materne Don Milani e Marconi.

Si sono affrontati con buon esito le molteplici richieste formulate dalle Direzioni Didattiche, dai vari settori dell'A.C. e Quartieri, in materia di sicurezza, agibilità e adeguamento funzionale delle circa 200 strutture presenti sul territorio comunale.

Sono iniziati i lavori c/o materna Dozza e proseguono regolarmente.



Servizio		Edilizia sportiva
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico	
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE	
Descrizione del servizio	<p>Gestione dei rapporti con il Settore Salute, Sport e Città Sane e con i Quartieri e le Società Sportive per garantire un utilizzo ottimale e in sicurezza delle strutture esistenti.</p> <p>Collaborazione alla predisposizione dei contratti di convenzione; monitoraggio e supervisione delle manutenzioni a carico delle Società Sportive; verificare dello stato dei luoghi al termine delle concessioni. Valutazione ed approvazione di eventuali progetti di manutenzione straordinaria proposti dal gestore o dai Quartieri, dei miglioramenti edili e di eventuali nuove costruzioni che le Società sportive private propongono alla Pubblica Amministrazione.</p>	
Finalità del servizio	Tutelare il patrimonio comunale e garantire la piena fruibilità in sicurezza degli impianti sportivi cittadini e dei Quartieri. Collaborazione nella redazione dei contratti di concessione con l'individuazione delle priorità e verifica degli stati di consistenza nei vari impianti sportivi. Valutazione degli interventi edili proposti dalle società sportive private e congruità economiche degli stessi.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Servizio sarà organizzato con le seguente modalità:</p> <p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA. Al termine del contratto di gestione, verifica delle esigenze dell'impianto sia in relazione alle opere di manutenzione straordinaria necessarie per la piena fruibilità in sicurezza dei luoghi, sia rispetto alle opere di miglioria definite a seguito di verifica con il Quartiere e con le società sportive. Redazione elenco di interventi obbligatori di manutenzione straordinaria (derivanti anche dagli interventi di manutenzione ordinaria dell'ultimo periodo annotati sul quaderno dell'impianto sportivo a cura del gestore) ed elenco di possibili migliorie. Tutti gli interventi andranno valutati in modo che l'importo economico complessivo non superi quanto previsto dal Regolamento gestione impianti sportivi e renda la gara sostenibile. Verifica delle offerte e del cronoprogramma degli interventi. Successiva approvazione tecnica (anche a seguito di verifica di congruità economica) dei progetti esecutivi presentati e contestuale rilascio di titolo abilitativo. Alta sorveglianza dei lavori e controllo e verifica della consegna di tutte le certificazioni per l'usabilità dei luoghi.</p> <p>MANUTENZIONE ORDINARIA. Controllo periodico del "quaderno dell'impianto sportivo" nel quale dovranno essere indicati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria o comunque definiti a carico del gestore che si dovessero rendere necessari per il funzionamento dell'impianto in piena sicurezza. Sopralluoghi periodici o in seguito a motivata richiesta.</p> <p>E' prevista la redazione di verbale a termine del contratto riportante lo stato di consistenza dell'impianto, la corrispondenza dello stesso allo stato legittimato oltre alla verifica dello stato della manutenzione ordinaria e all'esecuzione delle manutenzioni previste in contratto. Collaborazione tecnica con i Quartieri e con le società di gestione.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Impianti cittadini a gestione diretta	N.ro	9	9	9
Impianti di quartiere concessi a Società private	N.ro	40	40	40

**Servizio** Edilizia sportiva**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Presidio costante dei centri sportivi gestiti in convenzione con privati per verificare il rispetto delle convenzioni, le necessità di interventi di manutenzione straordinaria, la garanzia di utilizzo in condizioni di sicurezza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si conferma la collaborazione con i quartieri in relazione allo stato manutentivo degli impianti e alla redazione dei nuovi bandi, oltre al controllo sulla corretta applicazione delle convenzioni ed il presidio dei lavori di manutenzione.

E' stato approvato e finanziato un progetto da €. 1.500.000,00 e i lavori sono stati affidati alla ditta CO.AR.CO per un importo complessivo di €. 1.000.000,00 e alla ditta UNIFICA per €.500.000,00. I lavori inizieranno ad aprile 2014 e termineranno nel primo semestre 2014.

La ditta CO.AR.CO agira' su 15 impianti mentre la ditta Unifica su 9 impianti e alcune palestre scolastiche.



Servizio	
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Progettazione, Direzione Lavori, e assistenza tecnica per l'esecuzione di lavori di restauro, riqualificazione e manutenzione su beni immobili e ambiti storici, vincolati ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 4 lett.f del D.Lgs 42/2004, comprendente tutte le attività connesse ai rapporti con enti esterni all'Amministrazione per l'ottenimento dei pareri necessari. Attività di recepimento delle domande di privati cittadini e successiva comunicazione ai Quartieri di approvazione della richiesta, per il cosiddetto "progetto portici" per la riqualificazione delle pavimentazioni storiche dei portici della città.
Finalità del servizio	Controllo delle attività connesse alla manutenzione su beni monumentali, e al presidio della pulitura delle facciate dei beni di proprietà comunale, garantendo costanti contatti con il Settore Cultura e le Istituzioni Biblioteche e Museali per programmare e coordinare interventi atti a garantire la conservazione e la consistenza materiale del bene.
Modalità organizzativa del servizio	Attività di ricerca di documentazione storica ai fini della messa a punto di progetti di restauro. Collaborazione e attività di ricerca con altri Dpartimenti ed Enti di ricerca per la programmazione e l'attuazione di interventi di efficienza energetica su edifici monumentali; promozione e ricerca di collaborazione con associazioni di volontariato e singoli cittadini per piccoli lavori di ordinaria manutenzione su beni monumentali.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Convenzioni con privati e/o associazioni	N.ro	4	5	5
Richieste per pavimentazione Progetto Portici	N.ro	14	14	14

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati portati a termine con successo e nei tempi prestabiliti i progetti e i conseguenti interventi relativi a strade e piazze storiche e il restauro di alcuni edifici vincolati. In particolare si sono conclusi : Riqualificazione urbana Via Parigi e Via Pepoli, Riqualificazione ex Convento San Domenico per sede Procura della Repubblica, Riqualificazione Parco della Montagnola, Completamento eliminazione incongruo e riqualificazione centro storico port, Riqualificazione Piazza Verdi e zone limitrofe, Realizzazione di piccoli interventi di manutenzione urgenti di pavimentazione stradali nel centro storico.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il Piano Poliennale degli Investimenti ha posticipato gli interventi previsti per la Torre Asinelli e Fontana del Nettuno al 2014.

Nel 2013 si e' conclusa la progettazione di intervento di miglioramento sismico presso il complesso Baraccano e Palazzo Baciocchi, e la progettazione dei Bagni Pubblici del centro storico.

E' stato approvato il progetto di rimozione di scritte vandaliche sui beni pubblici con l'utilizzo di personale disoccupato che effettuerà nel 2014 il servizio.

Inoltre è terminato il Centro Sociale Costa e restituito alla cittadinanza e si stanno concludendo i lavori presso il Teatro San Leonardo e la Sala Urbana di Palazzo Comunale.



Servizio	<u>Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	<p>STRADE: gestione manutentiva del patrimonio stradale del Comune di Bologna</p> <p>FOGNATURE: gestione manutentiva della rete principale e meteorica (Hera) e sorveglianza sulla realizzazione di nuove infrastrutture delle reti fognarie e sulla rete meteorica stradale</p> <p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: gestione impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna.</p>
Finalità del servizio	<p>STRADE: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficacia e la funzionalità della rete stradale di Bologna e delle relative pertinenze (piazze, marciapiedi, parcheggi, fossi, piste ciclabili, sottopassi, aree pedonali, ecc...) e accessori (segnaletica)</p> <p>FOGNATURE: il servizio è finalizzato alla gestione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche di tutto il territorio bolognese.</p> <p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura di energia elettrica necessaria per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, alla connettività per gli impianti di illuminazione pubblica gestiti da telecontrollo e per gli impianti semaforici collegati alla centrale operativa del settore Mobilità.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>STRADE: per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi il Comune di Bologna ha attivato un Global Service; oltre all'ordinaria manutenzione si sono attivati sistemi di gestione delle situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di un call center che garantisce il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h. Si è inoltre posta particolare attenzione organizzativa all'incremento di conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza. All'Amministrazione spettano le funzioni di indirizzo e di controllo delle attività del Global Service.</p> <p>FOGNATURE: il servizio è parzialmente incluso nel Servizio Idrico Integrato attualmente affidato ad Hera SpA il quale è garante del mantenimento della funzionalità dell'intero sistema delle reti fognarie anche attraverso la gestione di un sistema di pronto intervento attivo tutto l'anno 24h su 24h che oltre alla risoluzione delle emergenze ha in carico l'individuazione delle problematiche da inserire nella gestione delle manutenzioni programmate. All'Amministrazione spettano le funzioni di definizione delle frequenze annue di intervento e conseguente monitoraggio delle attività svolte e partecipazione nella stesura di piani di intervento straordinari. Spetta inoltre all'Amministrazione la gestione dei procedimenti atti all'ampliamento e potenziamento di reti ed impianti.</p> <p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: fino al 30 giugno 2011 la gestione degli impianti era all'interno di un contratto di concessione degli impianti alla società HERA; a partire dal 1 luglio 2011, a seguito di gara, è stato affidato il servizio con un appalto di Global Service della durata di 2 anni (rinnovabile per altri 2) all'ATI Citelum e CPL. Il servizio prevede la gestione attraverso un Call Center (attivo 24H su 24H) delle segnalazioni di guasto da parte dei cittadini, la gestione del pronto intervento (con tempo di attivazione ½ ora), assicurare il funzionamento degli impianti semaforici e dei sistemi di collegamento alla centrale semaforica, oltre ad assicurare il presidio continuo degli impianti per l'eliminazione delle condizioni di potenziale pericolo e il miglioramento del livello di illuminamento attraverso attività di cambio lampade programmato. Tutte le attività di governo e controllo del servizio vengono svolte all'interno dell'organizzazione comunale.</p>

**Servizio** Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Interventi complessivi per Illuminazione pubblica	N.ro	2.298	3.941	4.751
Interventi di Pronto intervento Fognature	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	1.494	1.715
Interventi di Pronto intervento Illuminazione pubblica	N.ro	1.437	1.922	2.130
Interventi di ripristino alle Fognature	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	1.269	599
Interventi sulle strade (chiusura buche,etc)	N.ro	10.434	10.892	13.854
Inteventi di Pronto intervento Global strade	N.ro	1.225	1.415	2.357
Pulizia pozzetti e caditoie	N.ro	21.000	22.000	27.535
Punti luce mantenuti	N.ro	45.000	45.000	45.600
Rifacimento pavimentazioni stradali e marciapiedi in un anno	Mq	260.000,00	228.000,00	240.000,00
Ripasso verniciatura segnaletica orizzontale in un anno	Mq	205.000,00	212.000,00	212.000,00

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

STRADE: preso atto della indisponibilità di Hera a continuare il Servizio Neve si è provveduto ad attivazione il Global Service affidandogli l'incarico per 2 anni; questo ha permesso di affinare le attività della gestione delle emergenze avendo come unico interlocutore l'attore al momento più competente sul patrimonio stradale.

FOGNATURE: si è provveduto ad un potenziamento delle risorse interne ai fini di un presidio continuo e più funzionale dell'attività Hera SpA finalizzato alla completa presa in carico delle reti e degli impianti, soprattutto quelle relative all'allontanamento delle acque meteoriche, e dell'individuazione di un protocollo d'intesa che definisca procedure e responsabilità sulle singole attività comprese nel SII.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: l'Amministrazione, riprendendo in carico la gestione degli impianti (dopo la concessione decennale), ha proceduto ad una ricognizione dello stato degli impianti e del servizio; sulla base di questa analisi sono stati attivate le azioni immediate rivolte ad un maggiore presidio sul funzionamento degli impianti che ha portato a diminuire i tempi di ripristino dei guasti e a riavviare la corretta manutenzione programmata degli impianti; l'analisi inoltre ha messo l'Amministrazione nelle condizioni di avviare lo studio per determinare le scelte di gestione da attuare al termine del contratto in essere (in scadenza al 30/6/2013).

**Servizio** Strade, fognature, illuminazione pubblica e altre reti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

STRADE: preso atto della indisponibilità di Hera a continuare il Servizio Neve si è provveduto ad attivazione il Global Service affidandogli l'incarico per 2 anni; questo ha permesso di sperimentare la gestione unitaria degli interventi sul patrimonio stradale.

FOGNATURE: si è provveduto ad un potenziamento delle risorse interne ai fini di un presidio continuo e più funzionale dell'attività Hera SpA finalizzato alla completa presa in carico delle reti e degli impianti, soprattutto quelle relative all'allontanamento delle acque meteoriche, e dell'individuazione di un protocollo d'intesa che definisca procedure e responsabilità sulle singole attività comprese nel Sistema Idrico Integrato (SII). Nel corso del 2013 sono state formalizzate la presa in carico delle reti di allontanamento delle acque meteoriche, la presa in carico della maggioranza degli impianti di sollevamento a servizio della rete meteo (con individuazione delle carenze che ostano il totale passaggio previsto in parte per il 2014).

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: Sono state concluse le attività con l'appaltatore Citelum/CPL. E' stata sottoscritta l'adesione alla convenzione Consip Luce 2. E' stato adottato il piano dettagliato degli interventi. Dal 1/7/2013 sono iniziate le attività da parte del nuovo appaltatore Enel Sole.



Servizio		<u>Verde pubblico</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Alla struttura di controllo del servizio di manutenzione del verde pubblico di Bologna compete la verifica delle attività dell'appaltatore sia relativamente all'attività a canone, sia in merito alle attività a misura. Sono ricomprese nella quota ordinaria tutte le attività ripetitive e costanti, quali per esempio il taglio dell'erba, la tutela igienica, la potatura delle siepi e degli arbusti. Gli interventi straordinari si rendono invece necessari a fronte di opere di riqualificazione, riparazioni di danni da atti vandalici o rinnovo del patrimonio. Le verifiche vengono eseguite sia attraverso specifici sopralluoghi sul territorio, sia in funzione della correttezza della programmazione e pianificazione. Di fondamentale importanza in questo senso sono anche i servizi accessori compresi nell'appalto, quali il monitoraggio continuativo dell'intero patrimonio, il servizio di reperibilità anche attraverso l'attivazione di uno specifico call center, il pronto intervento o l'attività censuaria che consente di avere una fotografia aggiornata del patrimonio in appalto.</p>	
Finalità del servizio	<p>La principale finalità dell'appalto di servizio è relativa alla manutenzione del verde pubblico in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro. Con la quota straordinaria dell'appalto vengono poi attuati interventi di riqualificazione e arricchimento del patrimonio. Nell'ambito del servizio, poi, possono essere messi a punto meccanismi di razionalizzazione che possano consentire economie di scala.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Sulla base dell'attività programmata e ripetitiva che si estrinseca attraverso pianificazioni mensili, settimanali e giornaliere vengono svolte le verifiche relative sia alla correttezza delle prestazioni contrattualmente previste sia in merito alla tempistica. L'attività programmata è oggetto di verifiche da parte della direzione lavori e dei suoi collaboratori che, qualora non si fossero sostanziate le prestazioni contrattualmente previste, possono avviare procedimenti penalizzanti sotto il profilo contrattuale. All'attività programmata si affianca quella straordinaria che si basa sul monitoraggio, su visite ispettive e su richieste generiche che vengono trasformate dalla stazione appaltante in proposte di emissione di ordini. Gli ordini di lavoro trasmessi all'appaltatore danno corso a interventi di manutenzione straordinaria che vengono verificati sia in ragione della corretta esecuzione, sia in merito ai tempi di svolgimento e alle successive attività (chiusura degli interventi, consuntivazione e contabilizzazione in funzione dei pagamenti). La struttura tecnica svolge inoltre una attività istruttoria in merito a tutti i progetti di intervento che riguardano o interferiscono con aree verdi pubbliche (interventi di terzi, occupazioni di suolo pubblico, realizzazione di reti, infrastrutture e opere pubbliche).</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Esemplari arborei pubblici	N.ro	83.000	83.000	84.000
Istruttorie per interventi sul verde pubblico	N.ro	220	220	220 <i>Le istruttorie sono costanti nel tempo in relazione agli eventi organizzati (Occupazione suolo pubblico)</i>
Verde fruibile	Mq	7.031.493,00	7.428.025,00	7.202.171,00
Verde in manutenzione	Mq	11.287.000,00	11.300.000,00	9.900.000,00

**Servizio** Verde pubblico

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2011	2012	2013
Visite ispettive annuali	N.ro	5.200	5.500	5.500

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde e definizione delle prestazioni per la nuova gara d'appalto. Elaborazione e consegna alla centrale di committenza degli elaborati di gara.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Avvio delle procedure per la nuova gara quinquennale per la manutenzione del verde pubblico. Prediposizione degli elaborati tecnici e del capitolato d'appalto.



Servizio	Attività estrattive
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio prevede la gestione delle attività estrattive nel territorio comunale in tutte le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione della attività estrattive nel territorio comunale attraverso la valutazione delle proposte estrattive a livello di pianificazione provinciale (PIAE) e/o redazione del piano comunale delle attività estrattive (PAE); - rilascio delle autorizzazioni estrattive ai sensi della Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive"; - vigilanza e controllo con funzioni di polizia giudiziaria della attività estrattive nel territorio comunale.
Finalità del servizio	<p>Gestire le attività estrattive nel territorio comunale, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere al fabbisogno locale di materie prime; - favorire un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali; - mitigare gli impatti ambientali, territoriali e sociali indotti dalle attività estrattive; - puntare a sistemazioni finali di elevata qualità e fruibilità degli invasi di cava.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si organizza attraverso la redazione di strumenti di pianificazione di settore (PAE), la partecipazione alle conferenze di pianificazione provinciali (PIAE), la collaborazione con la Regione Emilia- Romagna per l'attività di revisione della Legge Regionale di riferimento, lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni estrattive, il controllo costante dei monitoraggi ambientali prescritti e verifiche ispettive nelle aree di cava con conseguente emissione dei necessari atti (sanzioni, diffide, ordinanze, revoche e sospensioni).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Autorizzazioni rilasciate nell'anno	N.ro	2	Nessuna autorizzazione rilasciata	Nessuna autorizzazione rilasciata
Cave autorizzate nel territorio comunale	N.ro	10	10	9
Sanzioni	N.ro	9	2	1
Verifiche ispettive	N.ro	42	22	40
Volume di materiale di tombamento	Mc	315.146,00	166.191,00	105.110,00
Volume di materiale estratto	Mc	152.895,00	63.275,00	91.715,00

**Servizio**Attività estrattive**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Controllo puntuale delle attività autorizzate nel territorio.

Analisi delle proposte estrattive da ammettere alla nuova pianificazione provinciale (PIAE).

Sistemazione degli invasi di cava storici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Controllo puntuale delle attività autorizzate nel territorio.

Verifica della ammissibilità delle proposte estrattive da ammettere alla nuova pianificazione provinciale (PIAE) e selezione di quelle da inserire.



Servizio		Bilancio Ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. Il Bilancio Ambientale di Bologna preventivo e consuntivo viene redatto dal 2003 seguendo la metodologia EcoBudget, sviluppata allo scopo di programmare, monitorare e rendicontare l'uso delle risorse ambientali a livello locale.</p> <p>Con EcoBudget il Comune dà conto dei propri impegni ambientali attraverso un processo di esplicitazione delle proprie politiche e azioni ambientali, di individuazione degli effetti che tali politiche e azioni determinano e rappresentazione di questi effetti con indicatori fisici sullo stato dell'ambiente. Il Bilancio Ambientale si compone del preventivo e del consuntivo: nel primo vengono elencate le azioni portate avanti dall'Amministrazione, e si calcola il valore degli indicatori in base ad esse. Nel secondo si verificano le azioni effettivamente realizzate e viene misurato il valore degli indicatori in relazione all'obiettivo stabilito. Nell'ambito di questo servizio si sviluppa anche l'attività di redazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici della città di Bologna attraverso le attività del progetto LIFE BlueAp.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il Bilancio Ambientale ha come finalità principale quella di monitorare lo "stato di salute" del territorio comunale: gli indicatori, suddivisi per tipo, riguardano sia la città che l'Ente, mettono in luce consumi e pratiche adottate.</p> <p>Gli indicatori, inoltre, hanno un target annuale di riferimento, che consente il monitoraggio dello stato di fatto e dell'efficacia delle azioni individuate. La continuità dei dati raccolti consente l'analisi degli indicatori legati alle azioni e l'evoluzione del loro stato negli anni. L'analisi sincronica e diacronica dei dati raccolti consente inoltre un'analisi più puntuale e precisa dei punti di forza e di criticità del territorio, e consente una programmazione più puntuale ed efficace in termini di utilizzo delle risorse ambientali.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>La redazione del bilancio preventivo e consuntivo si compone di una parte relativa alla raccolta dei dati e delle azioni sia internamente (Gruppo di Lavoro intersettoriale) che esternamente all'Amministrazione (Tper, Atersir, Arpa), per arrivare all'approvazione entro giugno (consuntivo) e entro luglio (preventivo), e di una parte relativa alla loro sistematizzazione e analisi del rapporto dato-azione, al fine di valutarne l'efficacia. Una parte del lavoro relativa agli indicatori riguarda l'analisi delle azioni previste dagli obiettivi di mandato e dai progetti in corso, e l'elaborazione di indicatori ad hoc che rendano conto delle attività intraprese.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Documenti di Bilancio Ambientale redatti e approvati	N.ro	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

approvazione del bilancio consuntivo 2011, approvazione del bilancio preventivo 2012, maggiore collegamento con i progetti prioritari dell'Amministrazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

approvazione del bilancio consuntivo 2012, presentazione del bilancio preventivo 2014 in fase di approvazione



Servizio

Bilancio Ambientale



Servizio		Controllo ambientale ed elettromagnetismo
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio si occupa prevalentemente di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle problematiche dovute a campi elettromagnetici (telefonia, radio TV, elettrodotti) 2. Individuazione concertata di siti compatibili per nuovi impianti di telefonia mobile 3. Supporto alla gestione di percorsi partecipativi per installazione di nuove antenne 4. Controllo e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche, in collaborazione con Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) 5. Valutazioni territoriali per l'interramento di elettrodotti 6. Provvedimenti ordinatori e sanzionatori nei confronti di impianti non conformi ai limiti di emissione 7. Supporto alla razionalizzazione di siti e impianti radiotelevisivi, in relazione a nuovi servizi e nuove tecnologie 8. Supporto alle procedure urbanistiche, edilizie e di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) per il controllo dell'elettromagnetismo 9. Gestione delle segnalazioni in materia. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contenimento delle problematiche connesse al rischio di esposizione degli impianti con emissioni elettromagnetiche sulla salute dei/delle cittadini/e 2. Monitoraggio e controllo dell'esposizione all'elettromagnetismo 3. Compatibilizzazione della presenza di impianti e nuove tecnologie con la realtà territoriale. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio viene svolto mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione diretta di procedure e attività coordinate per quanto riguarda le competenze in materia di telefonia e impianti radiotelevisivi; 2. Relazioni con Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) per il controllo e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche 3. Coordinamento con Ministero dello Sviluppo Economico per tutte le attività di competenza. 	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Percentuale di elettrodotti Alta Tensione in area urbana già interrati	Perc.	38,0%	39,0%	40,0%
Concertazione di nuovi siti per telefonia mobile collocati in aree idonee (in base alle "Linee guida")	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	2
Siti Radio TV monitorati annualmente	N.ro	2	2	2
Siti di telefonia mobile soggetti a controlli	N.ro	245	245	250



Servizio Controllo ambientale ed elettromagnetismo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. consolidamento delle attività in corso;
2. mappatura dei siti disponibili per collocare impianti di telefonia mobile;
3. mappatura delle criticità relative alla presenza di elettrodotti in area urbana.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. mappatura dei siti disponibili per collocare impianti di telefonia mobile;
2. mappatura delle criticità relative alla presenza di elettrodotti in area urbana
3. Attivazione di percorsi di concertazione



Servizio		Educazione ed informazione ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio di educazione ed informazione ambientale si esplica attraverso la realizzazione e coordinamento di attività istituzionali in campo di educazione ambientale e partecipazione a progetti educativi organizzati anche da altri enti e associazioni. Nell'ambito del servizio sono promosse manifestazioni che riguardano i temi dell'ambiente e della sostenibilità per coinvolgere strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui medesimi temi e verificare le possibili relazioni di collaborazione. Fra queste manifestazioni: Sere in Serra, Festa dell'Albero, premio Delfino Insolera, ecc.</p> <p>Sono inoltre organizzati progetti mirati sui temi della sostenibilità ambientale rivolti ai dipendenti pubblici (progetto Ambiente Vitale).</p> <p>Dall'autunno 2012 è stata avviata una attività di riorganizzazione delle iniziative di educazione ambientale promosse da Comune di Bologna attraverso l'accreditamento del Comune come Multicentro per la progettazione e gestione di iniziative didattiche e divulgative su temi ambientali. Il Multicentro si occuperà di tutti i principali ambiti tematici afferenti alla sostenibilità ambientale avvalendosi delle diverse competenze interne espresse dalle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo (Fondazione Villa Ghigi, Show Room "Energia ed Ambiente", Lea Scandellara).</p>	
Finalità del servizio	Favorire un processo di collaborazione e integrazione tra le strutture che si occupano dei temi della sostenibilità all'interno dell'Amministrazione comunale di Bologna o che sono ad essa strettamente collegate. Stabilire relazioni di collaborazione sui temi ambientali con la molteplicità di soggetti che nell'area urbana bolognese agiscono e possono contribuire alla crescita di una cultura della sostenibilità. Fornire un elenco di buone pratiche ambientali da utilizzarsi all'interno degli uffici pubblici.	
Modalità organizzativa del servizio	Le attività del Multicentro, in questa fase, mettono in evidenza la somma delle competenze e delle specializzazioni delle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo e vengono proposte direttamente al mondo scolastico e alla cittadinanza nel suo complesso attraverso diversi canali informativi. Nei prossimi mesi ci si propone, da un lato, di presentare in modo coordinato, attraverso il web e altri strumenti, l'offerta educativa e informativa del Multicentro, dall'altro, di promuovere attività congiunte in grado di raccogliere le diverse esperienze e specificità. Gestione e aggiornamento della banca dati dei soggetti che si occupano di educazione alla sostenibilità per il coinvolgimento nelle diverse attività proposte. Organizzazione di seminari interni anche con la collaborazione di soggetti privati esterni e con la Fondazione Villa Ghigi.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Collaborazioni con altri enti associazioni	N.ro	31	41	40
Durata festa alberi	gg	11	11	21
Eventi festa alberi	N.ro	32	49	65
Persone coinvolte nell'evento "Sere in serra"	N.ro	500	500	250
Scuole coinvolte	N.ro	3	5	5



Servizio	Educazione ed informazione ambientale		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Sponsor	N.ro	3	4	1

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Approvazione della delibera della Giunta Comunale prog. n. 118/2012" Ceas, Multicentro per l'educazione alla sostenibilità della città di Bologna". Nel secondo semestre del 2012 sono stati effettuati diversi incontri di approfondimento sulle possibilità di lavoro comune tra le tre strutture (Fondazione Villa Ghigi, LEA Laboratorio di Educazione Ambientale di Villa Scandellara, Show-room Energia e Ambiente). Sono inoltre stati avviati contatti con vari dipartimenti e settori dell'amministrazione comunale per valutare le possibili sinergie e le concrete opportunità per incrementare e completare l'offerta educativa del Multicentro Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale; realizzazione di seminari sui comportamenti sostenibili per i dipendenti pubblici del Quartiere San Vitale con la realizzazione di un manuale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Consolidamento della collaborazione e integrazione tra settori, uffici e strutture che si occupano dei temi della sostenibilità all'interno dell'Amministrazione comunale di Bologna o che sono ad essa direttamente collegate; mantenimento del coinvolgimento di strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui temi della sostenibilità nell'organizzazione di eventi comuni. Realizzazione di un manuale sui comportamenti sostenibili per i dipendenti pubblici del Comune di Bologna con realizzazione di una mostra. Ciclo di seminari rivolti ai dipendenti dei Quartieri per i comportamenti sostenibili negli uffici. Adesione alla campagna "Consumabile" della Regione Emilia Romagna



Servizio		<u>Miglioramento della qualità dell'aria</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>	
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	L'attività prevede la partecipazione alle conferenze di servizi di competenza provinciale per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Per alcune aziende insalubri soggette a tale autorizzazione si tengono rapporti con Provincia, AUSL e ARPA per la gestione delle segnalazioni e delle problematiche legali aperte. Il servizio consiste anche nella gestione delle segnalazioni dei/delle cittadini/e in materia di inquinamento. Si tengono i rapporti con il Settore Mobilità sostenibile per la valutazione ambientale di particolari progetti (misure di "Di nuovo in centro", PGTU, piste ciclabili, car sharing...). Per gli strumenti urbanistici che prevedono la ValSAT, viene redatto il relativo parere per la componente atmosferica. Vengono pianificate con ARPA le campagne di monitoraggio di qualità dell'aria, aggiuntive rispetto alle misure della rete fissa regionale. Nel 2012-2013 sono: campagna all'aeroporto Marconi, campagna in via Rizzoli (Di nuovo in centro), monitoraggio PM10 in via Gobetti per il cantiere Mercato Navile, monitoraggio PM10 Asilo Pollicino.	
Finalità del servizio	Gestione delle criticità sulla qualità dell'aria in generale e di criticità puntuali legate agli impatti di specifiche aziende. Conoscenza tecnica della qualità dell'aria della città attraverso l'analisi dei dati della rete di monitoraggio regionale e di campagne di monitoraggio effettuate su criticità puntuali. Gestione delle segnalazioni dei cittadini e delle richieste di assessori e consiglieri. Rilascio di pareri interni nell'ambito di procedure di VIA per garantire il rispetto del Piano di Gestione di Qualità dell'aria e valutazione di alcuni provvedimenti di mobilità.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto principalmente da uno staff tecnico che: effettua le istruttorie e partecipa alle Conferenze di servizi, segue dal punto di vista tecnico alcune problematiche sull'inquinamento odorigeno delle aziende insalubri, predispone le necessarie relazioni per assessore, consiglieri e/o organi di Quartiere per questioni legate alla qualità dell'aria e risponde ai cittadini per problemi puntuali (segnalazioni e richieste di monitoraggio), tiene i rapporti con il Settore Mobilità Sostenibile. Con ARPA pianifica annualmente e poi segue le attività legate alla convenzione per i monitoraggi integrativi sulla qualità dell'aria.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Conferenze di Servizi	N.ro	16	33	23
Monitoraggi integrativi	N.ro	4	3	2
Pareri in procedure di VIA	N.ro	7	5	34
Segnalazioni	N.ro	25	29	7

**Servizio** Miglioramento della qualità dell'aria**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Esecuzione di 7 campagne di monitoraggio integrativo della qualità dell'aria con il laboratorio mobile del Comune. Primo monitoraggio del Carbonio elementare (Black Carbon) a Bologna.

Cambiamento della procedura interna sulla gestione giornaliera dei dati provenienti dalle centraline fisse, attraverso una razionalizzazione del processo che ha portato a un risparmio di tempo e una maggiore efficienza nell'uso dei dati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Redazione dell'allegato tecnico per il rinnovo della convenzione con ARPA per l'uso del laboratorio mobile, che prevede la realizzazione di 2 campagne di monitoraggio per il 2014, due per il 2015 e una per il 2016

Monitoraggio Black Carbon in centro storico e confronto con via Gobetti.

In centro storico misurati abbassamenti degli inquinanti primari, legati alle misure dei T days.

Contributo per la componente atmosferica alle schede di ValsAT del POC di riqualificazione diffusa.

Abbassamento delle segnalazioni rispetto ai disagi odorigeni delle aziende insalubri.

Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro in Regione per la redazione del Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PAIR2020).



Servizio	Qualità suolo e sottosuolo
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Le attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti di bonifica dei suoli e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sia come Ente titolare del procedimento che come Ente territoriale chiamato ad esprimersi in relazione ai procedimenti di competenza provinciale; - coordinamento delle attività di bonifica sui siti di proprietà / interesse comunale; - la verifica della corretta applicazione del Regolamento Comunale per la gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo e di demolizione, dalla produzione fino al riutilizzo; - l'approvazione dei piani di utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12; - l'espressione di pareri in relazione al raggiungimento dei livelli migliorativi previsti dal RUE comunale per quanto riguarda l'utilizzo degli inerti da demolizione; - supporto agli altri Settori dell'Amministrazione nella valutazione dei progetti di opere pubbliche e interventi privati in merito alla tematica di competenza (compatibilità della qualità dei suoli agli usi previsti, presenza di limitazioni all'uso, ottimizzazione del ciclo dei materiali).
Finalità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'accettabilità della qualità dei suoli nei siti di proprietà comunale in relazione agli usi previsti; - assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di qualità dei suoli e del sottosuolo attraverso la gestione diretta dei procedimenti ad essa riferiti; - supportare gli altri Settori dell'Amministrazione nelle scelte di pianificazione e di progetto per temi relativi alla qualità dei suoli e all'utilizzo dei materiali inerti; - promuovere il miglioramento della qualità complessiva dei suoli afferenti al territorio comunale; - limitare il consumo di risorse non rinnovabili e ridurre la produzione di rifiuti attraverso la promozione dell'utilizzo dei materiali di scavo e di demolizione in sostituzione delle materie prime.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si organizza attraverso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione delle conferenze dei servizi dei siti contaminati per i procedimenti di cui si ha la titolarità e la partecipazione a quelle provinciali; - lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni ai progetti operativi di bonifica (sia per procedimenti di cui il Comune ha la titolarità, sia di quelli di titolarità provinciale); - il controllo costante dell'avanzamento dei suddetti progetti, nonché dei monitoraggi ad essi correlati (anche post operam); - lo svolgimento degli iter istruttori necessari all'approvazione dell'utilizzo come sottoprodotti dei materiali da scavo e da demolizione, anche nell'ambito dei procedimenti edilizi; - aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunali in base all'evoluzione normativa.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Istruttorie per il riutilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotto	N.ro	24	21	5
Procedimenti di bonifica in corso di competenza comunale	N.ro	44	43	24



Servizio		Qualità suolo e sottosuolo		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Procedimenti di bonifica in corso di competenza provinciale in territoriale comunale	N.ro	27	28	25

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Avanzamento delle attività di bonifica dei siti contaminati presenti nel territorio comunale e definizione di criteri guida per il coordinamento tra i procedimenti di bonifica e trasformazioni urbanistiche in aree industriali dismesse.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati conclusi parte dei procedimenti di bonifica attivi attraverso il controllo puntuale dell'avanzamento delle attività per i procedimenti di competenza.
Sono state valutate le condizioni di compatibilità delle trasformazioni urbanistiche in corso di progettazione / attuazione che coinvolgono, a vario titolo, l'amministrazione.
Si è provveduto all'adeguamento delle modalità di gestione degli inerti da demolizione in relazione alla variazioni normative in materia del secondo semestre 2013.



Servizio		Risparmio energetico
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio "Risparmio energetico" si esplica nelle seguenti attività:</p> <p>1) Attività di controllo degli attestati di qualificazione energetica e delle comunicazioni preventive per impianti solari ed eolici, così come previste dalla Delibera di Assemblea Regionale 156/08 e D. Lgs. 115/08.</p> <p>2) Pareri di competenza su temi energetici.</p> <p>3) Didattica, informazione e comunicazione: gestione e sviluppo della Show-Room "Energia e Ambiente" e dei progetti espositivi, didattici, divulgativi e informativi in materia di risparmio energetico ed energie rinnovabili.</p> <p>4) Supporto all'energy management del Comune e monitoraggio del PAES.</p> <p>5) Supporto alla progettazione tecnica e finanziaria per la realizzazione di interventi di riduzione fabbisogno energetico e per l'uso di energie rinnovabili anche attraverso società "ESCO".</p> <p>6) Attivazione e sviluppo di progetti internazionali e locali inerenti le componenti energia e partecipazione a gruppi di lavoro nazionali su temi di competenza.</p> <p>7) Controllo impianti termici: gestione ed implementazione della normativa relativa (raccolta ed archiviazione, schede tecniche identificative, conformità art.285 D lgs 152/2008 e rapporti tecnici di controllo; estrazione rapporti da inviare ai verificatori, gestione richieste manutentore e cittadini).</p> <p>8) Partecipazione conferenze dei servizi provinciali relative all'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il servizio ha come finalità gli adempimenti del Comune in materia di pianificazione e controllo sui temi energetici con particolare riferimento agli adempimenti relativi al controllo impianti termici privati.</p> <p>Il servizio è inoltre orientato anche al controllo delle prestazioni energetiche degli interventi edilizi e più in generale degli interventi sul territorio. Infine il servizio si pone l'obiettivo della diffusione di stili di vita energeticamente sostenibili promuovendo, attraverso la Showroom Energia e Ambiente iniziative rivolte alle scuole ed ai cittadini.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto dallo staff tecnico dell'Ufficio Energia che svolge le attività di istruttoria tecnica e di gestione dati avvalendosi, su progetti specifici, di supporti tecnici esterni.</p> <p>L'ufficio coordina i contributi di altri uffici ed enti per le attività ed i progetti che richiedono la costituzione di gruppi di lavoro. I tecnici dell'ufficio collaborano inoltre nell'offerta gratuita agli istituti scolastici di laboratori didattici e percorsi espositivi e nella redazione e diffusione di una newsletter.</p> <p>L'attività relativa al controllo impianti termici è svolta dall'ufficio metropolitano SMIT (servizio metropolitano impianti termici) gestito insieme alla Provincia di Bologna. L'ufficio riceve il pubblico per la vendita diretta bollini, e svolge le attività tecniche di back office coordinando il lavoro di verifica degli impianti svolto da Finanziaria Bologna Metropolitana.</p> <p>Enti esterni coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana), HERA SPA, ACER.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Accertamenti impianto termici	N.ro	300	500	750



Servizio	Risparmio energetico			
-----------------	-----------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Bollini venduti	N.ro	50.000	45.000	73.000
Controlli Attestati di Qualificazione Energetica	N.ro	1	1	2
Istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, ecc.	N.ro	2	1	3
Pareri Regolamento Urbanistico Edilizio	N.ro	94	36	39
Pareri di Valutazione Impatto Ambientale	N.ro	21	13	44
Visitori Showroom	N.ro	1.920	2.190	2.250

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Avvio e consolidamento attività SMIT ed accertamenti e verifiche impianti termici. Stesura del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), percorso di concertazione e approvazione. Avvio fase di attuazione del PAES. Coordinamento Settori per conferenze dei servizi e acquisizioni pareri per procedimenti di competenza provinciale. Progettazione e gestione percorsi didattici presso Showroom Energia e Ambiente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Pareri e contributi su progetti POC qualificazione diffusa. Attuazione azioni PAES.



Servizio	Servizio gestione rifiuti
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Pianificazione, valutazione e controllo ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è stato istituito con finalità di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Hera, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico.</p> <p>Si occupa inoltre dello sviluppo dei rapporti per la partecipazione all'Agenda territoriale regionale per il servizio rifiuti, Provincia e Regione in materia di rifiuti per piani e progetti di competenza comunali.</p> <p>Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio (attraverso il coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, degli accertatori, etc.).</p>
Finalità del servizio	<p>La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano. Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attività della U.I. Gestione Ciclo Rifiuti con le risorse di personale di cui è attualmente dotato.</p> <p>Gestisce i rapporti con Hera per quanto concerne i progetti che devono venire implementati sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e/o migliorare il decoro urbano (in termini di spazzamento ed assimilati) nell'ambito del quadro formale della convenzione sottoscritta nel 2004 tra ATO – ora ATERSIR- ed HERA.</p> <p>A risorse date non viene eseguito un controllo territoriale e prestazionale.</p> <p>Dispone inoltre interventi a carattere contingente per la gestione ordinaria del servizio.</p> <p>Gestisce le richieste della cittadinanza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti ed il rapporto con le Guardie Ecologiche Volontarie per quanto riguarda l'attività sanzionatoria.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti	Perc.	35,0%	35,4%	39,2% <i>dati validati da ATERSIR</i>
Differenziata a smaltimento in un anno	Kg	4.560.431,00	4.386.160,00	4.229.614,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>
Portici lavati in un anno	Mq	330.452,00	347.108,00	390.000,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>



Servizio	Servizio gestione rifiuti			
-----------------	----------------------------------	--	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Raccolta differenziata a recupero in un anno	Kg	66.248.647,00	65.579.091,00	75.975.414,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>
Rifiuti non differenziati in un anno	Kg	131.513.068,00	127.430.641,00	124.286.219,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>
Rifiuti prodotti in un anno	Kg	202.322.146,00	197.395.892,00	204.491.247,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>
Sanificazione e disinfezione di aree critiche in un anno	Mq	3.849.047,00	3.838.155,00	3.900.000,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'andamento della raccolta differenziata, su dati non ancora definitivi, si attesta come consuntivo 2012 attorno al 36%, in sostanziale continuità con il dato complessivo dell'anno precedente. Molto importanti sono i dati incrementali della modalità di raccolta avviata verso la seconda metà del 2012 rispetto alla raccolta a sacchi di carta e plastica e dedicata alle attività produttive del cartone nel centro storico, oltreché gli andamenti nei sistemi porta a porta periferici. Non sono stati realizzati significativi incrementi del servizio di spazzamento, se non quelli inerti la sanificazione nei mesi estivi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

la raccolta differenziata risulta incrementata di 4 punti percentuali in esito alle modificazioni poste in essere.



Servizio		Tutela delle risorse idriche
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si esplica secondo le seguenti attività:</p> <p>01 - Individuazione e promozione di politiche di risparmio idrico, riutilizzo, tutela e valorizzazione</p> <p>02 - Autorizzazione alla gestione degli scarichi in fognatura e su suolo/acque superficiali</p> <p>03 - Gestione delle problematiche connesse al rischio idraulico-aggiornamento del quadro conoscitivo e monitoraggio degli interventi</p> <p>04 - Sistematizzazione informatica degli scarichi e della loro georeferenziazione</p> <p>05 - Procedimenti ordinatori per non corretto trattamento degli scarichi fognari: diffide e sanzioni</p> <p>06 - Verifica congiunta con Provincia, Arpa, Hera e Consorzi per la riqualificazione del reticolo idrografico e di scolo delle acque per la progressiva eliminazione delle interferenze con il reticolo fognario; definizione delle priorità di intervento per il risanamento</p> <p>07 - Analisi e stesura di proposte relative alla gestione delle tematiche relative al Servizio Idrico Integrato e al Piano Investimenti</p> <p>08 - Supporto ai procedimenti di pianificazione urbanistica ed edilizia, VIA/VAS, AIA</p> <p>09 - Monitoraggio dei consumi del Comune di Bologna</p> <p>10 - Campagne di sensibilizzazione dei cittadini; educazione della popolazione scolastica</p> <p>11 - Gestione degli esposti di cittadini o altri enti relativi a scarichi idrici problematici</p> <p>12 - Partecipazione al Gruppo Tecnico Operativo individuato dalla Regione a Supporto della Cabina di Regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato</p> <p>13 - Contributo tecnico alla stesura del piano di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>14 - Predisposizione di pareri tecnici su pianificazione di settore (varianti a PSAI , PTCP, Piano Interventi ATO, ecc.).</p>	
Finalità del servizio	Risparmio idrico, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione rischio idraulico, supporto alla pianificazione urbanistico edilizia e alla pianificazione degli interventi del SII, supporto alla gestione delle acque superficiali per i vari usi concorrenti, monitoraggio e prevenzione dei rischi conseguenti ai cambiamenti climatici.	
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio è svolto attraverso la predisposizione di atti (autorizzazione scarichi, ecc.) e la partecipazione a incontri tecnici, conferenze dei servizi e gruppi di lavoro.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Autorizzazioni rilasciate per scarichi industriali in fognatura	N.ro	18	28	73
Autorizzazioni rilasciate per scarico acque domestiche in suolo o in acque superficiali	N.ro	16	18	25

**Servizio** Tutela delle risorse idriche

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Istruttorie scarichi per autorizzazioni emesse da provincia (AIA, rifiuti, cogenerazione, etc)	N.ro	7	6	18
Risposte a esposti di cittadini	N.ro	12	32	54

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Risanamento scarichi abusivi in territorio collinare. Ripristino tratti fognari in torrente Aposa. Autorizzazione adeguamento impianto depurazione (IDAR). Campagne di comunicazione Acquabo nelle scuole e negli edifici pubblici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Progetto risanamento canali centro storico. Attività di coordinamento sul tema risorse idriche nell'ambito del tavolo comunale. Partecipazione tavolo regione Emilia Romagna su nodo idraulico fiume Reno.



Servizio		Tutela idrogeologica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo	
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna	
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale	
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti autorizzativi relativi al vincolo idrogeologico (in riferimento al Regio Decreto 3267/1923 e allo specifico regolamento comunale); - l'adeguamento del Regolamento comunale del vincolo idrogeologico; - la gestione dei procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno (PSAI) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna; - aggiornamento dell'Inventario del dissesto idrogeologico del territorio collinare; - redazione di cartografie tematiche, geologiche e geotecniche, del territorio comunale; - redazione degli studi relativi agli approfondimenti sismici di I° livello e di microzonazione sismica di II° livello per il Piano Strutturale Comunale, in ottemperanza alla Delibera dell'Assemblea Legislativa ER n. 112/2007 e della LR 17/08. 	
Finalità del servizio	<p>Verificare l'ammissibilità idrogeologica degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e di trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino movimentazioni di terreno o modifichino il regime delle acque in aree sottoposte al vincolo idrogeologico.</p> <p>Monitorare il territorio collinare e aggiornare periodicamente l'Inventario del dissesto idrogeologico, consentendo l'implementazione del livello informativo associato ai diversi fenomeni franosi, funzionale alla verifica della pericolosità, del rischio e dell'ammissibilità degli interventi di trasformazione.</p> <p>La riduzione del rischio sismico attraverso l'individuazione delle zone a diverso grado di pericolosità e alla definizione di specifiche prescrizioni per le diverse microzone, anche al fine di orientare la pianificazione urbanistica, e quindi gli interventi di trasformazione, verso zone a minore pericolosità.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si organizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento delle istruttorie relative ai procedimenti del vincolo idrogeologico ed ai procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità da PSAI e PTCP; - sopralluoghi periodici nel territorio collinare per il monitoraggio ed il periodico aggiornamento dell'Inventario del dissesto e delle altre cartografie tematiche; - redazione degli approfondimenti sismici richiesti per il PSC e verifica degli studi di microzonazione sismica di III livello proposti nell'ambito dei POC e PUA. 	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Autorizzazioni vincolo idrogeologico	N.ro	16	21	25
Comunicazioni vincolo idrogeologico	N.ro	6	3	3
Nuovi fenomeni franosi individuati e/o riattivazioni	N.ro	4	6	60



Servizio	<u>Tutela idrogeologica</u>		
-----------------	------------------------------------	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Sanatorie vincolo idrogeologico	N.ro	2	4	1
Sopralluoghi areali e specifici in area collinare	N.ro	18	24	82
Studi sismici territoriali eseguiti	N.ro	1	1	<i>nessun studio eseguito</i>
Studi sismici territoriali istruiti	N.ro	1	1	3

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In termini quantitativi l'entità delle pratiche di vincolo idrogeologico autorizzate risulta lievemente incrementata nel periodo in esame con modesta ripresa dell'attività edilizia nell'ambito collinare, prevalentemente costituita da interventi di manutenzione dei fabbricati esistenti e nuova costruzione di manufatti pertinenziali. Uno dei termini principali di efficienza del servizio è costituito dal numero di sopralluoghi areali e specifici eseguiti che presenta un deciso incremento nel 2012 in ragione del potenziamento della struttura organizzativa. Per quanto concerne la redazione/aggiornamento degli strumenti normativi di gestione delle procedure di vincolo idrogeologico, nel 2012 è stata elaborata una revisione volta all'ottimizzazione del Regolamento comunale approvato nel 2009, che dovrà essere soggetta a costante monitoraggio nei prossimi anni. Nel 2011 è stata redatta la Carta delle Coperture dell'area collinare con dettagliata sistematizzazione delle indagini geognostiche disponibili quale utile strumento per la definizione delle aree potenzialmente instabili dal punto di vista gravitativo. In merito all'attività di studio sismico territoriale, sono stati elaborati approfondimenti conoscitivi supportati da un'estesa campagna di indagini geofisiche e geotecniche dirette, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 112/2007, finalizzati alla definizione della pericolosità sismica locale in relazione alle trasformazioni previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

E' stato aggiornato l'inventario del dissesto alla luce dei fenomeni franosi attivati a seguito delle intense piogge primaverili, che hanno comportato la dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo. Sono stati eseguiti e progettati interventi di sistemazione di dissesti che hanno coinvolto i parchi collinari. E' stata avviata una analisi delle maggiori criticità idrogeologiche che interessano la viabilità pubblica collinare.



Servizio	Valutazione impatto ambientale
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Area di intervento	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (DLgs 152/06 e smi parte II titolo III, e LR 9/99 e smi) sia come autorità competente sia come rappresentante del Comune di Bologna nelle procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (titolo II del DLgs 152/06 e smi: predisposizione di documenti di VAS per piani dell'Amministrazione comunale e partecipazione a conferenze provinciali e regionali per la valutazione di piani comunali.</p> <p>Predisposizione Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) (art. 5 LR 20/2000 e smi) per piani comunali e Accordi di Programma/Territoriali e valutazioni VALSAT di piani predisposti da altri Enti o Soggetti privati.</p> <p>Come rappresentante del Comune di Bologna nelle seguenti procedure di competenza di Enti sovraordinati: procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (DLgs 152/06 e smi parte II titolo IIIbis), procedure in materia di rifiuti (DLgs 152/06 e smi parte IV).</p> <p>Supporto alla valutazione ambientale di Piani Urbanistici, progetti edilizi e proposte di intervento presentate ai fini dell'inserimento in POC.</p>
Finalità del servizio	<p>Le procedure di VIA consistono in una valutazione avente lo scopo di stimare l'impatto ambientale di impianti, opere o interventi, di valutare le possibili alternative, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi. I progetti, pubblici e privati, da assoggettare alle procedure di VIA sono elencati in appositi allegati alla LR 9/99 e al DLgs 152/06.</p> <p>Le procedure di VAS o di VALSAT hanno lo scopo di valutare se determinati Piani o Programmi, o le varianti agli stessi, hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul territorio. La valutazione dei piani comunali è di competenza di Enti sovraordinati (Provincia); la finalità nell'ambito di tale procedura è quella della predisposizione di documenti di VAS o di VALSAT per i Piani predisposti dall'Amministrazione comunale e la partecipazione alle conferenze provinciali per la loro valutazione.</p> <p>Nelle procedure provinciali di AIA – Autorizzazione integrata ambientale - (avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività produttive di cui all'allegato VIII del DLgs 152/06) e nelle procedure in materia di gestione dei rifiuti (autorizzazione impianti e autorizzazioni/comunicazioni all'esercizio), la finalità è quella di valutare gli effetti ambientali degli impianti e delle attività ricadenti sul territorio comunale e rappresentare il Comune di Bologna nell'ambito delle procedure provinciali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Le procedure di VIA (scoping, screening, VIA) sono svolte con una prima fase di informazione/partecipazione (pubblicazione sul BUR e sito web), deposito del progetto e raccolta osservazioni. Per le procedure di competenza comunale l'istruttoria e la valutazione del progetto è organizzata tramite riunioni di conferenza di Servizi/Settori a cui vengono invitati a partecipare gli Enti esterni ed i settori interessati.</p> <p>Per le procedure di competenza di Enti sovraordinati, il servizio consiste nel coordinamento dei contributi dei settori interessati e nel rappresentare il Comune nell'ambito delle Conferenze dell'Ente competente.</p> <p>Per alcuni progetti ed opere comunali vengono elaborati rapporti di screening per procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Per le procedure di AIA o per quelle di gestione rifiuti, il servizio consiste nel rappresentare il Comune nell'ambito delle procedure provinciali, valutando il progetto e coordinando i vari contributi interni.</p> <p>Enti esterni principalmente coinvolti: Arpa, Ausl, Servizio Tecnico Bacino Reno, Autorità di Bacino, Soprintendenza per i Beni Archeologici, e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna.</p>



Servizio	Valutazione impatto ambientale			
-----------------	---------------------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Documenti di orientamento per screening	N.ro	<i>nessun documento presentato</i>	<i>nessun documento presentato</i>	<i>nessun documento presentato</i>
Pareri compatibilità ambientale	N.ro	110	105	95
Valutazioni impatto ambientale, competenza altri enti.	N.ro	8	8	5
Valutazioni impatto ambientale, competenza comune VIA	N.ro	2	2	<i>nessuna valutazione effettuata</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Procedure concluse, come autorità competente, entro i termini di legge stabiliti: 100%

Riunioni di CdS/Sett svolte per procedure di VIA: n 11 interne all'amministrazione + 20 presso enti sovraordinati. Sopralluoghi svolti: n.6.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Procedure concluse, come autorità competente, entro i termini di legge stabiliti: 100%

Riunioni di CdS/Sett svolte per procedure di VIA: n 8 interne all'amministrazione + 16 presso enti sovraordinati. Sopralluoghi svolti: n. 4

Supporto alla pianificazione urbanistica per la valutazione delle proposte da inserire in POC (POC diffuso, Scandellara, ecc.)



Progetto	Piano della pedonalità
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Programma	Mobilità sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>Il piano della pedonalità, che costituisce variante al Piano Generale Urbano del Traffico (PGTU), prevede una riqualificazione dello spazio pubblico tesa a favorire la fruizione pedonale e ciclabile del Centro Storico con una valorizzazione delle aree stradali complessive, eliminando gli elementi incongrui, le barriere architettoniche e limitando l'accessibilità della mobilità privata, con particolare riferimento a quella non ambientalmente compatibile a vantaggio di una mobilità maggiormente sostenibile e compatibile con le caratteristiche dell'area interessata.</p> <p>A tale scopo si individuano varie aree di tutela quali la T, la Zona ad Alta Pedonalità e la ZTL; per tali aree dovranno pertanto essere definiti i nuovi perimetri nonché le regole e modalità di accesso ad esse.</p> <p>L'attuazione del progetto vede la messa in atto di una serie complessa di attività che vanno da interventi di riqualificazione dei luoghi cerniera, quali ad esempio piazza Malpighi e piazza Aldrovandi, nonché l'installazione di strumenti di controllo degli accessi e relativa segnaletica stradale, atti a garantire il rispetto delle regole introdotte.</p> <p>Il piano, da inquadrarsi nell'ambito della variante al Piano Generale Urbano del Traffico, dovrà prevedere anche una ridefinizione delle aree di sosta nonché un revisione del quadro generale dei permessi di accesso al Centro Storico attualmente esistenti</p>
Finalità del progetto	<p>L'obiettivo generale di questo piano è quello di migliorare le condizioni di qualità urbana e ambientale della città storica di Bologna, realizzando politiche integrate (della mobilità, della riqualificazione degli spazi pubblici, della tutela ambientale) per consentire ai cittadini/abitanti, stabili e temporanei, di fruire del centro nelle migliori condizioni di accessibilità utilizzando modi di fruizione "dolce" basate sulla pedonalità, sull'uso della bicicletta e del mezzo pubblico, realizzando un sistema di accesso sostenibile e integrato, facilmente comunicabile e comprensibile e quindi una città più lenta, silenziosa e respirabile.</p> <p>Un Centro Storico riqualificato e più vivibile infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresenta un aumento delle opportunità di mobilità per le categorie più svantaggiate (disabili, anziani, bambini); - favorisce il ritorno alla mobilità locale (un Centro Storico dequalificato spinge alla "fuga" automobilistica verso luoghi più attrezzati, come gli ipermercati, e favorisce la dispersione della residenza); - costruisce il contesto indispensabile alla valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale della città; - consolida e valorizza il recupero di qualità ambientale, conseguito con la limitazione del traffico, compensando con il recupero di attrattività la penalizzazione di accessibilità automobilistica.
Profili di governance	<p>La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale di Bologna.</p> <p>Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre realtà economiche, sociali, imprenditoriali, ecc., presenti nel territorio.</p> <p>Sono inoltre coinvolte per l'attuazione del progetto le società affidatarie del servizio del Trasporto Pubblico e di raccolta rifiuti.</p>

**Progetto****Piano della pedonalità****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

- Attuazione Tdays;
- riprogrammazione del trasporto pubblico nelle giornate di sabato e domenica;
- riqualificazione architettonica funzionale di Piazza Roosevelt;
- istituzione delle nuove navette di TPL T1 e T2;
- raccolta porta a porta di vetro e plastica;
- pianificazione e progettazione di isole ecologiche nel quartiere san Vitale poste all'interno del Centro Storico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Al 31/12/2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati

revisione dei pass "IP"

nuove regole pass "H"

Riqualificazione piazzetta Prendiparte



Progetto	<u>Piste ciclabili</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>Pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili caratterizzate da un buono standard di qualità e sicurezza a favore dell'utenza ciclistica e pedonale.</p> <p>La realizzazione delle nuove infrastrutture ciclabili si attiene ai seguenti criteri realizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tracciati ciclabili lineari e di immediata leggibilità da parte dell'utenza - netta distinzione tra gli spazi ciclabile e pedonale, mediante sfalsamento dei livelli e/o differenziazione cromatica - realizzazione di una sede ciclabile riservata (separata e protetta dalla sede veicolare) nelle strade caratterizzate da una maggiore presenza di traffico - adozione di misure di traffic calming all'interno di zone a traffico limitato e nelle strade locali - graduale espansione delle aree pedonali in un contesto di valorizzazione dei contesti urbani. <p>La progettazione degli interventi avviene di norma in forma partecipata, coinvolgendo in appositi laboratori condotti dall'Urban Center, le Associazioni e i/le cittadini/e interessati.</p> <p>Il progetto mira inoltre a mantenere in buona efficienza la rete ciclabile esistente mediante una costante attività manutentiva su infrastrutture e segnaletica.</p>
Finalità del progetto	<p>Incrementare la rete ciclabile a partire dalle radiali di accesso al centro città; ricucire i percorsi esistenti con l'obiettivo primario di realizzare una rete continua di percorsi ciclabili lineari e riconoscibili, dotati di un buono standard qualitativo e il più possibile conformi alle "linee di desiderio" dell'utenza, in funzione della distribuzione nel territorio dei principali poli di attrazione.</p> <p>Migliorare la sicurezza della mobilità ciclistica.</p> <p>Creare le condizioni per un aumento della sicurezza dei ciclisti nella circolazione su strada secondo il modello della "ciclabilità diffusa" in tutti i contesti caratterizzati da una ridotta presenza di traffico veicolare (zone a traffico limitato e strade locali).</p> <p>Crescente caratterizzazione del Centro Storico quale area privilegiata per gli spostamenti ciclopedonali, tramite la progressiva estensione delle misure di pedonalizzazione già avviate nell'ambito del progetto "Di nuovo in Centro".</p> <p>Sensibilizzazione della popolazione ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse.</p>
Profili di governance	<p>Altri soggetti coinvolti nel progetto: Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna con ruolo di cofinanziatori; soggetti esterni (principalmente privati), limitatamente al caso delle piste ciclabili realizzate con oneri di urbanizzazione.</p> <p>Capofila del progetto all'interno dell'Amministrazione Comunale è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura la fase realizzativa degli interventi mentre il Settore Urbanistica-Edilizia svolge il ruolo di sorveglianza nella realizzazione delle opere di iniziativa privata (comparti urbanistici).</p> <p>Attraverso Urban Center sono stati avviati laboratori di progettazione partecipata.</p>

**Progetto****Piste ciclabili****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Nel periodo indicato la rete ciclabile ha avuto un incremento di 9 km (da 130 km a 139 km)

Principali piste ciclabili realizzate:

- Via San Donato
- Via Beverara
- Via Orioli / Curiel
- Via Massarenti (tratto Albertoni - Libia)
- Via Due Madonne (tratto Marx - sottopasso FS)
- Parco Kolletzek (Via delle Borre)
- Parco Tanara / Studentato S.Vitale
- Apertura al transito ciclabile delle corsie preferenziali di Via del Lavoro, Via Bottego, Via Ghirardini e Via Vittorio Veneto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel periodo indicato la rete ciclabile ha avuto un incremento di 6 km (da 139 km a 145 km)

Principali piste ciclabili realizzate:

- Collegamento ciclabile sull'ex ramo ferroviario "Officine Casaralta" (1° e 2° lotto)
- Viale Lenin
- Via Zanardi (Porta Lama - Via Bovi Campeggi)
- Via Caduti di Casteldebole (da Casteldebole a Casalecchio)
- Tangenziale delle biciclette: lotto di Viale Masini
- Apertura al transito ciclabile di alcune corsie preferenziali: Indipendenza, S.Isaia, Farini, S.Stefano, Saragozza, Porrettana, Lavoro, Bottego, Ghirardini, Vittorio Veneto



Progetto	Progetti innovativi per la mobilità sostenibile
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	3 Una svolta ecologica per Bologna
Programma	Mobilità sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si suddivide in due sottoprogetti:</p> <p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO Agevolare una migrazione della mobilità privata verso l'utilizzo dei veicoli elettrici; innanzitutto attraverso lo sviluppo del sistema del Trasporto pubblico locale sia incrementando le linee filoviarie, sia la dotazione dei veicoli ibridi ed elettrici. In tale ambito il Comune ha sviluppato una serie di politiche tese alla loro agevolazione che vanno dal rilascio di permessi dedicati a questa tipologia di veicoli e all'installazione di colonnine di ricarica elettrica. A tali politiche si affianca lo sviluppo e potenziamento del car sharing nel quale si ipotizza l'incremento sostanziale del numero di mezzi e soprattutto l'introduzione nella flotta di veicoli elettrici.</p> <p>2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System) Le attuali piattaforme tecnologiche di controllo della mobilità (ITS) nel Comune di Bologna possono essere classificate in due distinte aree di intervento: - i sistemi di controllo e sanzionamento, che includono gli apparati di telecontrollo accessi, la rilevazione dei transiti con il rosso, i rilevatori di velocità e quelli di sosta vietata; - i sistemi di regolazione del traffico, che includono gli apparati di ottimizzazione dei semafori, i dissuasori mobili, i sistemi di infomobilità. Nei prossimi anni sono previsti ulteriori sviluppi sul tema degli ITS ed in particolare si prevede di far convergere progressivamente queste due piattaforme tecnologiche in una soluzione integrata. Allo scopo di migliorare la sicurezza stradale e ridurre l'incidentalità, si prevede l'installazione di autovelox su quelle arterie in cui la velocità media delle autovetture è maggiore della velocità consentita.</p>
Finalità del progetto	<p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO Se il Trasporto Pubblico Locale (TPL) costituisce una leva fondamentale, occorre comunque agire anche su altri strumenti al fine di offrire un servizio articolato in grado di cogliere tutte le necessità dell'utenza e pervenire a quella quota di ripartizione modale a sostegno della mobilità a basso impatto che rappresenta uno degli obiettivi di mandato di questa Amministrazione. Nell'ambito di questa strategia l'incentivo della mobilità elettrica viene vista come uno degli strumenti fondamentali per pervenire agli obiettivi sopra descritti.</p> <p>2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System) La città di Bologna vanta un'esperienza pluriennale relativamente al controllo degli accessi nelle Zone a Traffico Limitato e nelle corsie bus, essendo stata la prima città in Italia a sviluppare i sistemi di telecontrollo; dalla sua implementazione si è potuto riscontrare un calo medio del 25% del numero di accessi alla ZTL. Nel corso degli anni sono stati inoltre implementati nuovi sistemi di controllo e gestione della mobilità, con risultati molto incoraggianti, come nel caso del sistema di rilevamento di infrazioni semaforiche (STARS) che, per le intersezioni interessate, ha portato ad una riduzione considerevole dell'incidentalità. Il rilevamento automatico delle infrazioni non si sostituisce alla presenza degli agenti sulle strade, ma rappresenta un valido supporto al loro lavoro offrendo un ulteriore deterrente alla sosta vietata. I dispositivi, composti da una telecamera e da un monitor, scattano due fotografie, una alla targa del mezzo e l'altra all'abitacolo, per assicurarsi che a bordo del veicolo non ci sia nessuno. L'utilizzo di tutti questi sistemi tecnologici nel suo complesso, può contribuire significativamente al miglioramento delle prestazioni della rete stradale e del trasporto pubblico, ma anche alla riduzione dell'inquinamento ed al miglioramento della sicurezza stradale.</p>
Profili di governance	<p>1) INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FORME DI MOBILITA' A BASSO IMPATTO La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale di Bologna. Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con</p>

**Progetto** Progetti innovativi per la mobilità sostenibile

le altre amministrazioni e in particolare la Regione Emilia-Romagna che dovrà garantire parte dei finanziamenti necessari. Sono inoltre coinvolte per l'attuazione del progetto il gestore del Car Sharing.

2) POTENZIAMENTO SISTEMI TECNOLOGICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO (ITS-Intelligent Transport System)
La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale e in particolare ai settori Mobilità Sostenibile, Polizia Municipale, Sistemi Informativi e Tutela Centro Storico. Vista la delicatezza dei luoghi interessati dalla collocazione delle nuove tecnologie, saranno indispensabili le attività di coordinamento con la Soprintendenza ai beni monumentali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto:

- Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2);
- riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days
- installate venti colonnine di ricarica elettriche;
- incrementata la dotazione della flotta car sharing;
- adesione al bando ICS per l'acquisizione di veicoli elettrici da inserire nella flotta car sharing;
- firmato protocollo con la Regione a sostegno dell'utilizzo dei veicoli elettrici.

b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)

- Al fine di attuare gli interventi sopra descritti sono stati richiesti specifici finanziamenti al ministero competente redigendo i necessari POD (Piani operativi di dettaglio) approvati da questa Amministrazione;
- acquistati nuovi scout per il controllo della sosta abusiva in doppia fila;
- affidato alla ditta Eltraf l'ammmodernamento degli apparati Stars esistenti;
- avviata la procedura di gara per l'installazione di nuovi 6 varchi RITA;
- rinnovato contratto di manutenzione del sistema SIRIO

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto:

- erogazione incentivi per l'acquisto di mezzi elettrici

b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)

- messa in esercizio 6 nuovi varchi RITA a giugno 2013
- Avviato il potenziamento dei varchi RITA esistenti nell'area "T"



Progetto	<u>Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Andrea Colombo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione del progetto	<p>Isole ambientali ("Zone 30") Nell'ambito della classificazione della rete stradale approvata con il Piano generale del Traffico Urbano (PGTU) sono state individuate zone vocate a un uso locale/residenziale, da trasformare in "zone 30" mediante interventi di moderazione del traffico. Le misure che permettono il miglioramento delle condizioni di vivibilità e di sicurezza della circolazione all'interno delle "Isole" consistono essenzialmente in interventi di moderazione del traffico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitazione della velocità - modifica della geometria della carreggiata - arredi stradali particolari che evidenzino e rendano riconoscibile la strada come luogo di frequentazione "lenta" da parte dei pedoni - adozione di schemi circolatori che rendano sconveniente l'utilizzo di tali strade come percorsi alternativi alla viabilità principale. <p>Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus L'obiettivo è realizzare progetti in forma partecipata che vedano da un lato la realizzazione da parte del Comune di interventi per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola, dall'altro l'attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi, famiglie e insegnanti per promuovere un reale cambiamento di abitudini (es. attraverso l'attivazione di Pedibus).</p> <p>Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale Il programma degli interventi si articola secondo diverse direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare interventi di riqualificazione infrastrutturale sui "punti neri"; - realizzare la continuità dei percorsi pedonali lungo la rete stradale principale e, relativamente alla rete stradale locale, nei pressi dei luoghi di alta frequentazione e aggregazione quali ad esempio le scuole; - migliorare la protezione e l'accessibilità offerta dagli attraversamenti pedonali; - incrementare l'offerta quantitativa di attraversamenti pedonali.
Finalità del progetto	<p>Aumentare la sicurezza stradale all'interno della rete stradale urbana, riducendo il numero di incidenti complessivi e, in particolare, quelli che provocano danni alle persone (morti e feriti). Migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente. Incentivare comportamenti virtuosi, soprattutto con il coinvolgimento dei bambini, delle loro famiglie e delle scuole.</p>
Profili di governance	<p>Capofila del progetto è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura la fase realizzativa degli interventi infrastrutturali. Per il Progetto Pedibus sono coinvolti, oltre agli Istituti scolastici che partecipano all'iniziativa, i Quartieri, la Polizia Municipale e l'Area Affari Istituzionali e Quartieri. Altri soggetti coinvolti nel progetto: Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna con ruolo di cofinanziatori.</p>

**Progetto** Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Per quanto riguarda la creazione di isole ambientali/"zone 30" sono in corso di realizzazione interventi in diverse zone della città: quali la zona Garavaglia nel Quartiere San Donato, la zona Giorgione nel Quartiere Reno, la zona Valdossola nel Quartiere Saragozza, la zona Timavo nel Quartiere Reno, oltre ad interventi sulla zona 30 del Centro Storico. Sono inoltre in corso di realizzazione interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola afferenti a diverse scuole: scuole Bottego nel Quartiere Navile, scuole Gandino nel Quartiere Porto, scuole Fiorini a Borgo Panigale, scuole Garibaldi nel Quartiere San Donato, scuole Morandi nel Quartiere Reno. Per quanto riguarda il progetto Pedibus nell'anno scolastico 2011-2012 sono state coinvolte 8 scuole (su 4 quartieri) interessando circa 1.500 studenti delle scuole primarie. Circa 300 hanno aderito ai Pedibus e vi stanno tuttora partecipando.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Per quanto riguarda la creazione di isole ambientali/"zone 30" sono stati realizzati interventi in diverse zone della città: quali la zona Garavaglia nel Quartiere San Donato, la zona Giorgione nel Quartiere Reno, la zona Valdossola nel Quartiere Saragozza, la zona Timavo nel Quartiere Reno, oltre ad interventi sulla zona 30 del Centro Storico. Sono inoltre stati realizzati interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola afferenti a diverse scuole: scuole Bottego nel Quartiere Navile, scuole Gandino nel Quartiere Porto, scuole Fiorini a Borgo Panigale, scuole Garibaldi nel Quartiere San Donato, scuole Morandi nel Quartiere Reno. Confermato il progetto Pedibus



Progetto	<u>Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il lungo Navile</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Il progetto prevede il raccordo dei percorsi che si sviluppano lungo il sistema idraulico Canale di Reno – Canale Navile, nel tratto compreso tra la Chiusa di Casalecchio di Reno e il borgo di Castello a Castelmaggiore. Nell'ambito del progetto, che nel territorio bolognese prevede raccordi e potenziamenti con il tracciato già esistente a valle di via Carracci e fino al confine comunale, è ipotizzata la soluzione dell'attraversamento del fascio di binari della stazione ferroviaria (sottopasso della Bova) e della trafficata via Gagarin. Di grande importanza il coinvolgimento dei due Comuni contermini nell'ottica della realizzazione di un percorso di rilevanza provinciale che dovrebbe in futuro proseguire fino alla confluenza del Navile nel Reno (Passo Segni) e quindi al territorio della provincia di Ferrara. Il progetto è cofinanziato dalla Fondazione del Monte (l'importo complessivo delle opere è di 1 milione di euro di cui 300.000 a carico del Comune di Bologna).
Finalità del progetto	Il progetto ha l'obiettivo di ridare continuità ai tracciati lungo il sistema idraulico bolognese, in modo da garantire il primo segmento di un percorso (pedonale con tratti ciclabili) che, in futuro, dovrebbe consentire il collegamento con la provincia di Ferrara. In questo senso, il coinvolgimento del Comune di Casalecchio di Reno ma, soprattutto, di quello di Castelmaggiore può costituire il primo passo verso l'estensione del tracciato nei territori di pianura all'estremità settentrionale del territorio bolognese. E' inoltre in corso la verifica da parte dell'amministrazione, per poter raccordare il Lungo Navile ad un tracciato che consenta di raggiungere la città di Ferrara.
Profili di governance	Per le sue caratteristiche sovra-territoriali, il progetto, oltre alla Fondazione del Monte che cofinanzia il progetto, coinvolge le Amministrazioni comunali di Casalecchio di Reno e Castelmaggiore, il Servizio Tecnico Bacino Reno (competente in termini di gestione idraulica) la locale soprintendenza e il Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno. Sono al momento in corso contatti con i rappresentanti dei comuni rivieraschi a valle di Castelmaggiore (Bentivoglio, Argelato e Malalbergo). Nelle fasi preliminari è stata coinvolta anche la consulta della bicicletta.
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Completamento della progettazione esecutiva e consegna degli elaborati progettuali al Servizio Tecnico di Bacino e alla locale soprintendenza.	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Completamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.	



Progetto	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	GAIA (Green Areas Inner-city Agreement) è una iniziativa che nasce da un progetto europeo LIFE avviato a ottobre 2010, cofinanziato dalla Commissione europea, promossa dal Comune di Bologna, in qualità di capofila. Il sistema GAIA è costituito da un protocollo d'intesa e 3 allegati tecnici (riferiti rispettivamente ad aree, specie arboree e comunicazione) oltre allo strumento di calcolo della CO2; prevede il coinvolgimento attivo delle imprese locali che, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso un contributo per la messa a dimora di nuovi alberi in città.
Finalità del progetto	Lo scopo del Progetto GAIA è quello di contrastare i cambiamenti climatici piantando alberi sul territorio comunale. Il verde urbano può portare grandi benefici in termini di mitigazione e adattamento alle emissioni climalteranti grazie alle funzioni biologiche delle piante che permettono l'assorbimento della CO2 e la depurazione dell'aria dagli inquinanti, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle città.
Profili di governance	Partner di progetto: - Cittalia – Fondazione Anci Ricerche - Impronta Etica - Istituto di Biometeorologia del CNR - Unindustria e aziende del territorio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

A dicembre 2012 le aziende che hanno aderito al progetto sono state 16: Aeroporto G. Marconi, Coop Adriatica, Enel, Gruppo Hera, La Perla, Manutencoop, Unipol, BTR, Bologna Fiera, Cadiati, GD, Indica, Interporto Bologna, Mec-track e STS.

Sono state piantate in totale 255 piante così distribuite: 80 piante in 3 parchi (Villa Angeletti, parco San Donnino, parco Tanara), 15 piante a Palazzo d'Accursio e 160 piante in un'area patrimoniale (presso la zona industriale Roveri). Per ogni albero le aziende hanno dato un contributo volontario di 200 €.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento delle attività ricomprese all'interno del progetto Life e avvio della fase di reperimento fondi per proseguire l'attività di forestazione urbana.



Progetto	<u>La collina chiama la città e agricoltura periurbana</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si articola in diverse attività che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico con attività e servizi di interesse collettivo; Promozione turistica della collina e dei parchi, con la messa in "rete" dei parchi pubblici attraverso la sentieristica e una più agevole accessibilità. - Tavolo Piano Strategico Metropolitano svolto nell'ambito del gruppo di lavoro per il Piano Strategico Metropolitano e in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, mira a definire gli ambiti agricoli di rilevanza metropolitana (strettamente legati alla Provincia) e a individuare le aree rurali periurbane (Città -Metropolitana), nonché un distretto agricolo di Bologna. - Orti Urbani: prevede la realizzazione di una indagine che consenta di avere un quadro conoscitivo complessivo sulla situazione degli orti urbani a Bologna da cui partire per pianificare e realizzare orti di moderna concezione; - Villa Bernaroli: si propone, attraverso un bando pubblico, di affidare i terreni agricoli circostanti a Villa Bernaroli e inseriti nel cosiddetto "parco città campagna", al fine di avviare nuove forme di gestione rurale e arricchimento degli aspetti storico paesaggistici.
Finalità del progetto	<p>Si tratta di finalità molteplici tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esigenza di rendere la collina bolognese facilmente raggiungibile dalla città attraverso percorsi e collegamenti urbani e metropolitani che favoriscono la fruizione del territorio e dei parchi pubblici estensivi collinari, che rappresentano una importante occasione per la valorizzazione del patrimonio pubblico (anche attraverso sinergie con soggetti privati). La collina bolognese costituisce però anche un'ampia area agricola, seppure in parziale abbandono; in questo senso va sottolineato come negli ultimi anni si sia verificato un progressivo ritorno di interesse verso i temi dell'agricoltura urbana, fenomeno che ha portato nuove realtà ad operare nell'ambito della collina bolognese. Tali finalità sono da perseguire mediante connubio tra esigenze pubbliche e private, entrambe interessate ad evitare che l'abbandono porti ad un progressivo degrado del territorio e l'insorgere di fenomeni di dissesto; - individuare forme di incentivazione reddituale legate soprattutto alle produzioni di qualità che possano favorire uno sviluppo dell'agricoltura urbana e periurbana; - giungere alla predisposizione di un bando concorsuale di progettazione riferito a orti di nuova concezione da realizzare all'interno di alcune aree verdi o aree patrimonialmente dell'Amministrazione comunale; - l'assegnazione, secondo specifici criteri di conduzione ispirati a pratiche agricole biologiche, delle aree rurali, per riqualificare la porzione di campagna del quartiere Borgo Panigale incentrata su Villa Bernaroli.
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è capofila del progetto e nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano ha coinvolto Regione e Provincia (Settore Sviluppo economico), i Quartieri, i Comuni contermini, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna, l'Ordine degli Agronomi, il Collegio dei Periti Agrari, le Associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), nonché la Consulta per l'Escursionismo, la Fondazione Villa Ghigi, Terrasana e PROBER (Produttori Biologici Emilia-Romagna), è previsto il coinvolgimento anche del CAAB, il progetto Orti Urbani prevede il coinvolgimento della Fondazione Villa Ghigi e dell'Urban Center, mentre il Villa Bernaroli prevede il coinvolgimento del Quartiere Borgo Panigale e di altri soggetti cui, al momento, sono attribuite piccole porzioni di territorio.</p>

**Progetto****La collina chiama la città e agricoltura periurbana****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Contatti con proprietari privati per il completamento del sentiero CAI 906. Collaborazione con Consulta per l'escursionismo e Fondazione Villa Ghigi per organizzare le passeggiate "Le colline fuori della porta" (marzo – ottobre 2013). Raccolta interviste per criticità sulla viabilità stradale e richieste di potenziamento del servizio pubblico durante il periodo estivo. Incontri con Settore Mobilità Sostenibile.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico: indagine finalizzata all'individuazione di un possibile "start up" che preveda il recupero edilizio di un immobile agricolo e la gestione di un parco pubblico. "Progetto Pellegrino": è in corso una collaborazione con il Collegio dei Periti Agrari per lo studio di fattibilità.

Rilancio dell'agricoltura: raccolta dati per un quadro conoscitivo che permetta l'analisi delle potenzialità agricole nel territorio. Carte tematiche su aziende agricole esistenti, rischio idrogeologico, potenzialità produttive e attuale distribuzione delle vendite dirette. Tavolo di lavoro aperto con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, la Provincia. Invio di un questionario a 355 imprenditori agricoli.

Promozione turistica della collina: contatti con le realtà che operano in collina per redigere un calendario di eventi estivi coordinato. Tavolo di lavoro con SIT e Fondazione Villa Ghigi per la redazione di una carta turistica cartacea e interattiva per la promozione della collina bolognese.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Bando di progettazione per la realizzazione di nuovi orti pubblici all'interno delle aree verdi secondo nuovi criteri concettivi; implementazione della rete sentieristica in collina; prosecuzione delle attività di promozione del territorio collinare in sinergia con le amministrazioni comunali contermini; avvio della sperimentazione legata a nuovi modelli gestionali per i parchi estensivi collinari; valorizzazione delle forme di commercializzazione dei prodotti agricoli a livello locale; assegnazione dei terreni circostanti Villa Bernaroli ad un nuovo soggetto che avvii gli interventi di riqualificazione paesaggistica.



Progetto	<u>Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Predisposizione e approvazione di un Piano Operativo Comunale (POC) per attivare interventi diffusi di qualificazione di parti di città costruite. L'attività prevede la pubblicazione di un bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse, una fase di verifica nei Quartieri di attualizzazione dei fabbisogni espressi nelle "Situazioni" del PSC (Piano Strutturale Comunale), una fase di concertazione con gli attori privati e la definizione della proposta di variante di POC e relative valutazioni di sostenibilità (ambientale, mobilistica, ecc.).
Finalità del progetto	Innescare progetti di qualificazione diffusa di parti della città già costruite, oggi non pienamente utilizzate. Realizzazione di nuove parti di città che sostituiscono aree utilizzate per usi non più attuali, aumentando le dotazioni ecologiche e le prestazioni ambientali degli insediamenti ed evitando il consumo di suolo oggi ineditato.
Profili di governance	I contenuti del Poc sono sviluppati e definiti internamente al Comune (Dipartimento Riqualificazione Urbana e Dipartimento Cura e Qualità del Territorio), nel confronto con i Quartieri e i soggetti privati che propongono iniziative di qualificazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- '- Marzo 2012: pubblicazione dell' "avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da comprendere nel Programma per la qualificazione urbana, preordinato a variante al Piano operativo comunale";
- maggio 2012: presentazione delle "manifestazioni di interesse ";
- giugno-dicembre 2012: valutazione delle "manifestazioni" presentate e definizione di un Documento guida per la redazione del Poc.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Chiusura della fase di negoziazione sulle proposte raccolte a valle del bando del 2012, e loro coordinamento all'interno del POC. Stesura degli accordi da sottoscrivere con i privati



Progetto	Produzione locale di energia rinnovabile
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare questi interventi.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede la realizzazione di una Comunità Solare nel Quartiere San Vitale.</p> <p>Con il supporto di Unindustria e CNA sarà inoltre avviato un progetto per la sostituzione di pannelli di copertura degli edifici contenenti amianto con impianti fotovoltaici.</p>
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Le azioni previste dal PAES sulla diffusione delle rinnovabili dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 12.676 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici ACER e sul coperto del CAAB.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio del progetto "Dall'amianto al fotovoltaico" (maggio 2013), l'attività comunità solare San Vitale viene prevista nel 2014 come definito dal Consiglio di Quartiere.



Progetto	Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) relative all'efficienza energetica degli edifici residenziali.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti e stili di vita energeticamente sostenibili.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evento di "lancio" - Web e social media - Comunicazione degli accordi attuativi e altre iniziative promosse nell'ambito del PAES - Attività con i consumatori a livello locale - Attività di formazione mirata nell'ambito del Multicentro - Attività di formazione mirata nell'ambito Showroom.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla promozione di comportamenti energeticamente sostenibili.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nuovi moduli didattici offerti nell'ambito del progetto europeo "Changing with the climate" (es. con il Museo del Patrimonio Industriale).

Progetto didattico integrato, in collaborazione con lo sportello Aldini Lavoro e l'ITIS Aldini Valeriani "Edifici in Classe A".

Sperimentazione di percorsi didattici e coinvolgimento di scuole e docenti nell'ambito del progetto europeo Comenius "Changing with the climate".

Collaborazione e partecipazione agli Energy Days, promossi dalla Regione Emilia-Romagna.

Redazione della Newsletter "Energia e Ambiente".

Aggiornamento del software KILOWATENE, in collaborazione con ENEA Bologna per l'autodiagnosi energetica elettrica nel residenziale.

Partecipazione al Green Social Festival 2012.



Progetto

Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Proseguimento azioni avviate nel 2012. Eventi pubblici di promozione organizzati nel 2013: Giornata del Clima (8 febbraio 2013), Energia in Città e Energia nei Colli (5-7 giugno 2013), Festival dell'Energia/Switch (ottobre 2013). Supporto all'organizzazione di eventi in collaborazione con i partner del protocollo PAES (tra cui Collegio Periti Industriali, Ordini Architetti Ordine Ingegneri, Consorzio ERSA, Ordine Commercialisti, CNA)



Progetto	
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica degli edifici residenziali.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti e stili di vita coerenti con un minore consumo di energia non rinnovabile.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pilota dimostrativo su un condominio privato/cooperativo - Formazione agli amministratori di condominio e dei professionisti - Riqualificazione edifici pubblici – storici - Cortenergetica – Comunità energetica a Corticella - Sostegno alla povertà energetica - Accompagnamento su un condominio ACER.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione della CO2 prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali. Le azioni previste da PAES sugli edifici residenziali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 140.885 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione con Università per progetto su PEEP Corticella - Firma protocollo attuazione PAES - Avvio progetto europeo EnergyCity. 	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Stesura Masterplan PEEP Corticella. Prosecuzione progetto incentivazione interventi negli alloggi.	



Progetto	
Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi	
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica degli edifici per usi terziari e produttivi.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare interventi di efficientamento energetico. Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "La via dell'energia", coinvolgimento di una strada o un'area a intensa attività commerciale in azioni di efficientamento energetico - Informazione di base su uso dell'energia nei negozi.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il PAES, dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione della CO2 prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi. Le azioni previste da PAES sugli edifici terziari e commerciali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 120.801 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Firma protocollo attuazione PAES	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Autorizzazione nuovo impianto cogenerazione Sant'Orsola	



Progetto	<u>Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico</u>
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Piano di azione per la sostenibilità energetica</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica del patrimonio del Comune di Bologna.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti ed usi delle strutture pubbliche orientati a ridurre i consumi energetici.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consumi elettrici di Palazzo d'Accursio, intervento pilota sui consumi elettrici di alcune parti di Palazzo D'Accursio - Spending review "verde", comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune.
Finalità del progetto	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente ai consumi energetici del Comune. Le azioni previste dal PAES dovrebbero portare il Comune di Bologna a ridurre le emissioni generate da edifici pubblici, pubblica illuminazione e altri usi pubblici di 18.514 tonnellate di CO2/anno.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Firma protocollo attuazione PAES.	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Interventi su Palazzo d'Accursio (sala degli stemmi). Mostra e manuale sui comportamenti sostenibili per dipendenti del Comune presentati e discussi nelle sedi di Quartiere.	



Progetto	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Per il centro storico è stato definito un progetto di modifica della raccolta differenziata dei rifiuti che contempera la necessità di implementare nel cuore della città la raccolta di tutte le frazioni di materiale e contestualmente di migliorare l'impatto sull'arredo urbano nelle aree sensibili. La modalità prescelta è quella che prevede la raccolta (avviata già nel 2012) di carta e plastica con sacchi in due giornate la settimana, il martedì ed il mercoledì a seconda delle zone del centro, con modalità porta a porta. Per il vetro e la frazione umida si è valutata la necessità di realizzare isole interraste, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta a sacchi. Mentre la raccolta a sacchi della carta e della plastica è già stata avviata in tutto il centro storico, la realizzazione delle isole interraste, in considerazione della difficoltà di progettazione delle stesse, prende il via in una area interna alle mura medievali del Quartiere San Vitale, quale prima implementazione per tutto il centro storico. In contemporanea con lo svolgimento della gara per la realizzazione delle isole nel Quartiere San Vitale, inizierà la progettazione sul resto del centro, articolata in due aggregati al fine di rendere possibile la realizzazione del progetto entro il mandato amministrativo. E' inoltre previsto l'avvio di un servizio specifico di raccolta differenziata dedicato alla ristorazione e ai supermercati.</p>
Finalità del progetto	Introdurre nel centro storico un efficiente ed avanzato sistema di raccolta differenziata per tutte le frazioni di rifiuto, eliminando i cassonetti su strada.
Profili di governance	Hera spa, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti). L'Amministrazione comunale ha dettato gli indirizzi sulle nuove modalità di raccolta che Hera, anche attraverso specifiche valutazioni tecnico economiche da parte di ATERSIR, avrà il compito di attuare. Il Comune di Bologna procede all'approvazione in linea tecnica dei progetti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Avvio della raccolta di carta e plastica a sacchi per le utenze domestiche e per i grandi produttori; raccolta domiciliare dei cartoni e stradale per attività non domestiche; raccolta di cassette in plastica per le utenze ortofrutta e similari.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Al 31.12.2013 è stato acquisito il parere favorevole della Sovrintendenza ed approvato formalmente il progetto per la realizzazione del sistema delle mini-isole nel quartiere San Vitale. Nel contempo è stato avviato il tavolo tecnico per l'individuazione dei siti della seconda tranche che è relativa a tutto il quartiere Porto ed a una parte del quartiere Saragozza. Quasi tutte le postazioni sono state definite. Nel frattempo Hera aveva effettuato la gara ed aggiudicato i lavori, ma aveva avuto un ricorso da parte di un'impresa non risultata aggiudicataria.



Progetto	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede un potenziamento dei centri di raccolta, nell'autunno 2013 inaugurata la Stazione Ecologica Attrezzata (SEA) presso il CAAB, nel Quartiere San Donato, che andrà ad incrementare la rete di quelle esistenti in via Stradelli Guelfi, via Tolmino e Borgo Panigale.</p> <p>Ad oggi è stata già definita, in condivisione con il Settore Patrimonio, la localizzazione di una nuova SEA in via Ferrarese, presso l'area dell'ex mercato scarpai. E' però necessario individuare una nuova area per mettere in sequenza anche la progettazione di una ulteriore struttura nella zona sud orientale della città.</p> <p>A supporto della rete di stazioni attrezzate fisse è previsto l'impiego di mezzi mobili adatti in particolare per la raccolta dei piccoli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), attività finanziata nell'ambito di un progetto europeo. Sarà così possibile avere un mezzo per un giorno alla settimana per un anno. Questo servizio può divenire permanente in diverse aree della città a giorni fissi. Inoltre è già stata ipotizzata una maggiore apertura dei centri esistenti anche la domenica e tutti i pomeriggi.</p>
Finalità del progetto	<p>Le finalità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della raccolta differenziata, aumentando anche la tipologia di frazioni conferibili; - contenimento del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti lungo le strade; - miglioramento del decoro urbano. <p>Il sistema di raccolta dei rifiuti nei centri di raccolta, le cosiddette Stazioni Ecologiche Attrezzate, ha un doppio valore: per un verso contribuisce in modo significativo a valorizzare la raccolta differenziata anche in termini assoluti, consentendo di raccogliere anche frazioni per cui non è possibile né economicamente sostenibile la raccolta stradale; per un altro aspetto contribuisce al contenimento del grave fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti o comunque abusivamente abbandonati, la cui rimozione e smaltimento da raccolta stradale genera costi che gravano sull'intera collettività. Poiché il regolamento della TARES (in corso di approvazione) prevede una importante scontistica rispetto al conferimento dei rifiuti nelle Stazioni ecologiche sarà necessario sviluppare una informazione specifica di questa nuova opportunità di sconti in tassa per incoraggiare e sviluppare nella cittadinanza l'abitudine all'utilizzo di queste strutture.</p>
Profili di governance	Hera spa, ATERSIR, Regione Emilia Romagna. L'Amministrazione comunale, tramite collaborazione tra settori, individua le aree che urbanisticamente possono ospitare le SEA e procedere all' approvazione in linea tecnica dei progetti, il cui onere di attuazione è in capo ad Hera.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Approvazione progetto di realizzazione di una Stazione ecologica attrezzata presso il CAAB e realizzazione gara di appalto da parte di HERA.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel settembre 2013 è stato inaugurato il nuovo centro di raccolta in via delle Viti, nei pressi del CAAB. In ragione della particolare logistica è stato deciso di attivare un orario di apertura molto ampio anche in ragione degli ampi spazi in cui il servizio è stato realizzato. Sono stati avviati incontri con i responsabili del CAAB per pervenire ad un progetto volto a far sì che i commercianti che utilizzano del centro possano effettuare la consegna delle cassette da ortofrutta, in alternativa al servizio di raccolta presso gli esercizi posto in essere. non è stata individuata una nuova area di proprietà pubblica, a partire da fine anno sono stati avviati incontri per la progettazione di un nuovo centro di raccolta sito in via Ferrarese.



Progetto	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Le statistiche dimostrano che il sistema di raccolta differenziata denominato "porta a porta" è decisamente più efficiente e ha molte declinazioni diverse in relazione ai territori gestiti. Per questo motivo viene valutata la necessità di un'estensione, nel territorio di un quartiere in cui vi siano condizioni di conformazione e di assetto urbanistico appropriate in termini di compattezza degli edifici e di infrastrutture correlate, della modalità di raccolta già applicata nelle aree periferiche della città (forese e collina) e in alcune zone industriali. Anche sulla base delle economie di scala che si verranno a creare, sarà possibile valutare una soluzione efficiente per altri settori della città. Poiché in tutte le aree in cui il servizio è stato istituito sono stati distribuiti i materiali necessari alla raccolta con le relative disposizioni operative e solo nell'ultimo intervento nelle aree rurali di Navile e San Donato sono stati installati dei tag che consentono di tracciare la movimentazione del materiale, occorre verificare in quali altre aree è possibile estendere un servizio analogo per rendere maggiormente tracciabili i passaggi della raccolta e conseguentemente i materiali conferiti. Per quello che riguarda i cassonetti, in tutta la città sono insediate le cosiddette isole di base, destinate alla raccolta monomateriale, ma non tutti i cassonetti sono attrezzati con le apposite feritoie; molti, soprattutto quelli per la raccolta della plastica, sono ancora forniti di pedaliera anziché di specifica formetria dedicata e, pertanto, la loro progressiva sostituzione comporterà un significativo incremento qualitativo del materiale raccolto. In questo ambito possono essere sperimentate ulteriori tipologie di cassonetti più efficienti.
Finalità del progetto	Poiché il sistema di raccolta differenziata porta a porta fornisce le migliori performances di risultato (in alcuni casi è stato superato anche il 60% di raccolta differenziata, mentre la media complessiva in città è attestata al 35%), l'estensione in altre aree di questo tipo di raccolta concorrerebbe a migliorare la prestazione cittadina.
Profili di governance	HERA spa, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna). L'Amministrazione comunale, anche nell'ambito dell'incremento TARSU, definisce una serie di azioni che mirano all'incremento della percentuale di raccolta differenziata e che Hera, dopo il vaglio tecnico – economico di ATERSIR, ha l'onere di mettere in pratica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Completamento delle raccolte secondo il progetto già definito nella prima e seconda periferia di trasformazione della raccolta da multimateriale e mono materiale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 sono stati avviati gli studi di fattibilità tecnica e di compatibilità economica per il progetto di realizzazione di un sistema a conferimento limitato – il cosiddetto sistema a calotta-, in considerazione anche della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il 2014. Sono state presentate diverse ipotesi alternative comportanti costi diversi. Pertanto nel corso del 2013 il servizio non è stato avviato.

Nel 2013 è stata avviata una sperimentazione nei quartieri Navile e Reno per la raccolta delle apparecchiature RAEE in collaborazione con HERA nell'ambito di un progetto europeo.



Progetto	
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Qualità dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di riportare il livello di illuminazione della città ed il funzionamento degli impianti a livelli adeguati rispetto alle necessità della città. Tale obiettivo prevede la partecipazione significativa negli investimenti necessari da parte del gestore delle reti. Saranno interessati circa 900 km di circuiti su tutto il territorio cittadino.</p> <p>La riqualificazione degli impianti richiede l'eliminazione delle sorgenti a bassa efficienza con conseguente riduzione dei consumi energetici. Tale intervento, con investimenti diretti dell'Amministrazione, comporterà l'eliminazione totale delle lampade a vapore di mercurio, oltre all'adeguamento rispetto alla normativa regionale in tema di inquinamento luminoso. Si potrà, inoltre, procedere all'inserimento delle nuove tecnologie a LED, che attualmente hanno trovato applicazione marginale sulla città. Questo in consonanza con quanto sarà previsto dalle nuove normative regionali in fase di messa punto.</p> <p>Propedeuticamente alla predisposizione dei progetti di intervento, si renderà necessario definire i nuovi standard sull'illuminazione pubblica, che troveranno nel Piano Regolatore Comunale (PRIC) lo strumento di riferimento, così come previsto dalle norme regionali vigenti. Si renderà pertanto necessario procedere alla formulazione di tale piano, coinvolgendo sia le strutture territoriali che le strutture tecniche dell'Amministrazione. L'intervento di adeguamento dei corpi luminosi dovrà interessare oltre i 2/3 del totale presenti nel territorio e, con investimenti a carico del gestore, si procederà all'installazione di un sistema di telecontrollo puntuale, consentendo così un controllo in continuo sullo stato di funzionamento del centro luminoso.</p>
Finalità del progetto	<p>L'obiettivo più generale è quello di riqualificare gli impianti, ormai obsoleti, ad un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminamento della città, consentendo inoltre il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti dall'Amministrazione e di compatibilità con le risorse economiche disponibili. Potendosi, con il sistema di telecontrollo, regolare puntualmente l'orario di funzionamento e l'intensità luminosa di ogni centro luminoso si potranno ottenere, oltre a risparmi energetici aggiuntivi, anche risposte più puntuali alle richieste dei/delle cittadini/e o rispetto alle politiche di sicurezza che verranno adottate.</p> <p>L'eliminazione di tutte le cabine di media tensione e la sostituzione dei circuiti ad esse collegate permetterà di ottenere un più elevato livello di affidabilità della rete, e quindi minori guasti. La nuova rete, così rinnovata, permetterà all'Amministrazione di disporre di una rete infrastrutturale, capillare su tutto il territorio, in grado di supportare le tecnologie che verranno individuate nei progetti di Smart City. Dovrà essere assicurata, attraverso specifiche applicazioni informatiche, il pieno coinvolgimento dell'utenza cittadina e delle strutture interessate nella gestione della città.</p>
Profili di governance	Il progetto vedrà la partecipazione attiva della Società aggiudicataria del Servizio di Illuminazione pubblica e gestione della rete semaforica.
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Nel corso della gestione del servizio sono state individuate le criticità e i fattori di dimensionamento degli interventi straordinari per la riqualificazione degli impianti	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
E' stata sottoscritta l'adesione alla convenzione Consip e conseguentemente è stato approvato il Piano Dettagliato degli interventi (PDI) finalizzati all'attuazione del piano. A seguito dell'adozione da parte della Regione Emilia Romagna della Direttiva in tema di riduzione dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico, si è proceduto alla predisposizione dello studio di fattibilità per l'introduzione dell'illuminazione a led. Sono state eseguite le indagini preliminari alla redazione dei progetti esecutivi. A seguito di queste indagini sono stati determinati gli apparecchi a led che verranno installati nel corso dei prossimi anni	



Progetto	Progetti e regole per il centro storico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Qualità dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto provvede a fornire importanti chiarimenti sulle modalità di intervento negli spazi pubblici del centro e semplificazione delle procedure per la loro utilizzazione, potrà quindi avere ricadute positive sulla utilizzazione commerciale dello spazio, sul miglioramento della percezione e della immagine pubblica della città, attraverso le seguenti linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di regole chiare per l'uso e la manutenzione degli spazi pubblici, semplificando le procedure; - realizzazione di progetti di qualità per l'uso e l'assetto di spazi pubblici, con il coinvolgimento trasversale delle diverse competenze interne all'Amministrazione; - ricorso ad un modello ampio di sussidiarietà per il coinvolgimento degli abitanti nella progettazione attraverso l'approvazione di "microprogetti" di riqualificazione degli spazi pubblici attuati dai privati.
Finalità del progetto	Favorire il miglioramento della qualità dello spazio pubblico nella direzione di renderlo più inclusivo e stimolante per la crescita delle persone e della comunità, piacevole da vivere, fruibile da tutte le popolazioni di tutte le fasce di età. Sperimentare politiche integrate di accessibilità e mobilità sostenibile, riqualificazione fisica, valorizzazione commerciale e tutela ambientale con il coinvolgimento degli abitanti nella cura e nella gestione dello spazio pubblico.
Profili di governance	Il progetto è coordinato dall'ufficio Coordinamento qualità spazio pubblico, che integra i diversi apporti forniti dai Dipartimenti Riqualificazione urbana e Cura e Qualità del Territorio, dall'Area Affari istituzionali e dai Quartieri, con quelli provenienti da cittadini/e, istituzioni e aziende interessate alla riqualificazione dello spazio pubblico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Per la linea d'azione a) redazione regolamenti dehors e piazze monumentali;
 per la linea d'azione b) completamento lavori nelle piazze Minghetti, San Domenico, Verdi; progetto e realizzazione allestimento cortile Piccoli Pass; progetti abbattimento barriere Arco Bonaccorsi; via Oberdan; via Volturmo; avvio progettazione piazze Malpighi-San Francesco e Aldrovandi;
 per la linea d'azione c) approvazione microprogetti via Speranza (barriere antirumore materna Seragnoli), via Oberdan (palazzo Tubertini), via San Vitale (palazzo Fantuzzi).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento lavori nelle piazze Minghetti, San Domenico, Verdi; progetto e realizzazione allestimento cortile Piccoli Pass in Palazzo d'Accursio; progetti abbattimento barriere Arco Bonaccorsi; via Oberdan; via Volturmo; avvio progettazione piazze Malpighi-San Francesco e Aldrovandi. Redazione e approvazione regolamenti dehors e piazze monumentali



Progetto	Riduzione dell'inquinamento acustico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Linea di mandato	<u>3 Una svolta ecologica per Bologna</u>
Programma	<u>Qualità dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si sviluppa in via prioritaria attraverso alcune linee di attività che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Proposta di regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee; 2) Sviluppo del Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna; 3) Gestione piano risanamento acustico comunale e integrazione dello stesso con la Mappatura Acustica Strategica e il Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna; 4) Monitoraggio acustico del Piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e aggiornamento PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).
Finalità del progetto	Il progetto ha la finalità di predisporre gli strumenti per affrontare e risolvere le principali criticità acustiche che si riscontrano in ambito urbano. L'insieme delle azioni sopra descritte dovrebbe contribuire al miglioramento del clima acustico in ambito cittadino.
Profili di governance	<p>Per l'elaborazione della mappatura acustica e del piano d'azione sono coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni dell'agglomerato di Bologna (Bologna, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena), Arpa, Università di Bologna. L'autorità competente nominata dalla Regione Emilia-Romagna è il Comune di Bologna che ha coordinato i lavori per la condivisione della mappatura acustica.</p> <p>Per la predisposizione del regolamento sul rumore sono coinvolti i seguenti Settori: Mobilità sostenibile, Infrastrutture e Manutenzione, Sistema culturale giovani e Università, Attività Produttive. È prevista l'espressione di parere da parte di Arpa. I lavori sono coordinati dall'U.I. Qualità Ambientale. "Di nuovo in centro" e l'aggiornamento del PGTU fanno capo al Settore Mobilità Sostenibile, l'U.I. Qualità ambientale fornirà il proprio contributo in merito alle valutazioni ambientali del Piano, richieste anche dalla normativa in vigore.</p>
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Stesura della mappatura acustica strategica e avvio lavori piano d'azione; avvio lavori per regolamento attività rumorose; avvio monitoraggio "Di Nuovo in Centro".	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Approvazione Regolamento Attività Rumorose Temporanee.	



Servizio		Interventi di integrazione economica per anziani	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani		
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna		
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani		
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli		
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI		
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) 2. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua 3. Assegno di cura per anziani non autosufficienti - Contributo economico per l'assistenza al domicilio della persona anziana non autosufficiente 4. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 5. Bonus gas 6. Contributi economici finalizzati alla regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura - Contributi economici riservati ad anziani ultrasessantacinquenni che abbiano attivato un regolare contratto di lavoro con una assistente famigliare 7. Contributi economici una tantum per condizioni di bisogno temporaneo 8. Contributo al pagamento della retta per strutture residenziali per il ricovero in Casa di Riposo, Casa residenza anziani e Appartamenti Protetti 9. Esenzione dal pagamento del ticket sanitario per indigenti 10. Integrazione al reddito per nuclei in disagiate condizioni economiche 11. Microcredito 12. Sostegno alla mobilità per persone invalide. 		
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e cura familiare. 		
Modalità organizzativa del servizio	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria (assegno di cura). L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p>		

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Anziani con contributi a integrazione reddito di diversa natura	N.ro	1.083	643	805
Utenti anziani con assegno di cura	N.ro	1.728	644	598

**Servizio** Interventi di integrazione economica per anziani**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Consolidamento nell'utilizzo della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici all'utenza

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

consolidamento nell'utilizzo della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici all'utenza, monitoraggio dell'applicazione dell'I.S.E.E. anche in previsione delle modifiche normative in materia.



Servizio	Servizi di promozione e prevenzione per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Riconoscimento dei soggetti fragili classificandone il livello di bisogno, costituzione di una banca dati della fragilità, monitorandone la stabilità nel tempo. Fornire ai sistemi informativi esistenti informazioni aggiornate sugli anziani riconosciuti nel tempo fragili e/o non autosufficienti, sostenere e orientare gli anziani attivi in associazioni del Terzo Settore perché possano costruire iniziative di prevenzione della non autosufficienza a favore delle persone fragili, anche attraverso eventi formativi.
Finalità del servizio	Conservazione della qualità di vita residua da parte della popolazione fragile, prevenzione e monitoraggio degli eventi avversi, stimolazione del contesto sociale a prendersi cura della parte sociale anziana, con il coinvolgimento degli anziani stessi, sostegno e promozione dell'attività delle associazioni e delle organizzazioni spontanee che si occupano di anziani, acquisizione di sempre maggiori elementi di conoscenza sulla popolazione per programmare gli interventi sanitari e assistenziali del futuro.
Modalità organizzativa del servizio	Costituzione della banca dati, coinvolgimento dei Medici medicina generale (MMG) nella valutazione del livello di fragilità, messa in rete delle informazioni con il Servizio sociale territoriale, censimento e promozione delle organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio della fragilità, promuovere percorsi di sostegno e formazione per le associazioni, in collaborazione con AUSL e Cup2000 (e-care).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Questionari di conferma della fragilità delle persone censite	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	496

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Evoluzione del ruolo di e-care, da operatore che effettua prevalentemente monitoraggi telefonici a soggetto che promuove e coordina le attività delle associazioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Completata l'analisi per l'individuazione dell'indice di rischio di fragilità e relazioni con gli utenti in carico dei servizi sociali; implementato il Portale delle associazioni di volontariato; collaborazione per l'attivazione di azioni di prevenzione in ogni Quartiere con l'ausilio di tirocinanti e collaboratori dell'università



Servizio		<u>Servizi di sostegno al domicilio per anziani</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Le azioni a sostegno della domiciliarità consistono in interventi progettati e svolti da operatori qualificati aventi ad oggetto la cura della persona e dell'ambiente domestico. Le azioni a sostegno della domiciliarità sono rivolte a cittadini e cittadine con difficoltà psico-fisiche tali da compromettere le autonomie di base necessarie a garantire dignità nella gestione delle attività quotidiane.</p> <p>Servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> servizio di assistenza domiciliare accreditata con compiti di cura e gestione della persona, anche adulta. Integrazione con Azienda Servizi Persona; servizio domiciliare finalizzato al supporto nella gestione e cura e manutenzione dell'alloggio e all'organizzazione del servizio di recapito pasti e ritiro e consegna biancheria, prevedendo l'ammissione anche di persone adulte, trasporti a visite mediche e controlli in genere, eventualmente anche in rete con l'associazionismo; servizio di mensa in sala, presso strutture di Aziende Servizi Persona o in altre sedi, eventualmente anche in rete con l'associazionismo; servizio di telesoccorso e teleassistenza; iniziative sul territorio: vacanze estive per gli anziani, attività di socializzazione, promozione di stili di vita sani, prevenzione, durante l'anno; servizio di continuità assistenziale nelle dimissioni ospedaliere difficili; servizio di formazione, qualificazione e interventi volti all'inserimento nel sistema delle Assistenti Familiari. 	
Finalità del servizio	<p>Sono finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio. 	
Modalità organizzativa del servizio	La valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dell'UVM semplificata, l'ammissione ai servizi è gestita dall'Azienda Servizi alla Persona.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti anziani con telesoccorso	N.ro	113	73	39 <i>Fino al 2012 la rendicontazione si riferiva a utenti medi annuali. Dal 2013 il dato quantifica il flusso di utenti che usufruiscono di quel servizio. Si segnala quindi una DISCONTINUITA' nella confrontabilità storica dei dati.</i>

**Servizio** Servizi di sostegno al domicilio per anziani**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti anziani del sistema interventi domiciliari	N.ro	1.444	1.219	1.401 <i>Fino al 2012 la rendicontazione si riferiva a utenti medi annuali. Dal 2013 il dato quantifica il flusso di utenti che usufruiscono di quel servizio. Si segnala quindi una DISCONTINUITA' nella confrontabilità storica dei dati.</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Rafforzamento delle competenze in capo all'Azienda Servizi alla Persona per quanto attiene la realizzazione dei Piani Assistenziali Individualizzati dei Servizi Sociali Territoriali 2. Coordinamento del Comune e definizione del modello di gestione integrata del servizio di assistenza domiciliare tra Servizi Sociali Territoriali, Azienda Servizi alla Persona e Consorzio di cooperative erogatrici delle prestazioni nell'ambito di contratto di servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Introduzione dei Profili di Bisogno/Profili Assistenziali come strumento di valutazione integrata e ammissione alle prestazioni da parte dei Servizi Sociali Territoriali;
2. trasformazione delle Unità Valutazione Geriatriche (UVG) in Unità Valutazione Multidimensionale (UVM) semplificate attraverso l'integrazione socio-sanitaria con il servizio domiciliare infermieristico nell'ottica di una valutazione congiunta e un coordinamento nell'erogazione delle prestazioni;
3. costituzione di nuclei per la domiciliarità in capo all'Azienda Servizi alla Persona composta da operatori che gestiscano l'erogazione personalizzata delle prestazioni contenute nel Profilo Assistenziale;
4. integrazione dei Profili Assistenziali con gli interventi delle Assistenti famigliari attraverso funzioni di orientamento, supporto alla ricerca e contributi per l'assunzione;
5. attribuzione al Servizio Sociale Ospedaliero di funzioni inerenti le prestazioni al domicilio per le dimissioni protette.
6. Aumento della popolazione riferita al target utenza intervento/servizio



Servizio	Strutture residenziali per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	I servizi residenziali sono rivolti a persone non assistibili nel proprio ambito familiare, in considerazione del loro stato di non autosufficienza, in difficoltà nel mantenere la propria autonomia psicofisica e relazionale.
Finalità del servizio	Perseguono i seguenti obiettivi: 1. assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni psicofisiche deteriorate e al mantenimento della dignità della persona; 2. perseguire processi di emancipazione da situazioni di privazione materiale / esclusione sociale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito mediante diverse tipologie di strutture in collaborazione con le ASP e le aziende private profit e no profit: 1. Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle persone anziane. 2. Casa di Riposo. Struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. 3. Casa residenza per anziani. Struttura a carattere residenziale, volta ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni deteriorate, destinata a persone anziane non assistibili nel proprio ambito familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato (ricomprende le strutture precedentemente denominate RSA-residenze sanitarie assistenziali e Case protette).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Anziani ospiti nelle strutture residenziali sostenuti con contributo economico comunale	N.ro	619	630	785 <i>Fino al 2012 la rendicontazione si riferiva a utenti medi annuali. Dal 2013 il dato quantifica il flusso di utenti che usufruiscono di quel servizio. Si segnala quindi una DISCONTINUITA' nella confrontabilità storica dei dati.</i>
Utenti anziani ospiti nelle Case Residenze Anziani accreditate	N.ro	2.563	2.600	2.396
Utenti anziani in lista per posti di sollievo temporaneo	N.ro	292	257	60
Utenti anziani presenti in lista d'attesa al 31/12	N.ro	1.449	1.453	1.401



Servizio Strutture residenziali per anziani

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Case Residenze Anziani accreditate stipulano contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali;
2. Appartamenti protetti: omogeneizzazione del servizio reso dalle due Aziende Servizi alla Persona.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Stabilizzazione lista d'attesa generale per l'accesso alle strutture accreditate, in vista dell'obiettivo di riduzione nel triennio successivo
2. Diminuzione delle presenze nella lista d'attesa per posti di sollievo temporaneo



Servizio		Strutture semi-residenziali per anziani
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per anziani	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Struttura socio-sanitaria a carattere semi-residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza. Il servizio è rivolto a cittadini e cittadine ultra-sessantacinquenni con limitazioni dell'autonomia di lieve, media e grave entità e adulti (dai 50 ai 65 anni) non autosufficienti affetti da patologie assimilabili a quelle di tipo geriatrico. Il Centro Diurno offre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestazioni di assistenza tutelare - attività ricreativo culturali, di socializzazione occupazionale, di mobilitazione, di stimolazione cognitiva - servizio di ristorazione - servizio di trasporto degli utenti dal loro domicilio al Centro e ritorno. 	
Finalità del servizio	Il Centro Diurno ha come finalità quella di offrire un sostegno all'anziano ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare/mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria, ritardare l'istituzionalizzazione.	
Modalità organizzativa del servizio	La valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dell'UVM semplificata, l'ammissione ai servizi è gestita dall'Azienda Servizi alla Persona.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Tasso di occupazione effettivo medio di un posto del centro diurno	Perc.	80,0%	83,0%	85,2%
Tempo medio di permanenza in lista di attesa	gg	149	149	153
Utenti anziani in lista di attesa per i centri diurni al 31/12	N.ro	120	91	95
Posti complessivi accreditati	N.ro	350	350	350
Posti complessivi specializzati per demenze	N.ro	42	43	43
Strutture accreditate	N.ro	18	18	18



Servizio	<u>Strutture semi-residenziali per anziani</u>		
-----------------	---	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti con piani assistenziali autorizzati per centri diurni	N.ro	419	427	618 <i>Fino al 2012 la rendicontazione si riferiva a utenti medi annuali. Dal 2013 il dato quantifica il flusso di utenti che usufruiscono di quel servizio. Si segnala quindi una DISCONTINUITA' nella confrontabilità storica dei dati.</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Creazione e consolidamento a livello cittadino della lista unica di attesa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Incremento del tasso medio di occupazione dei posti disponibili nell'ottica della realizzazione dell'obiettivo prefissato nel triennio



Servizio		Interventi di integrazioni economiche per disabili	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità		
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna		
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili		
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli		
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI		
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari con disabili, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) per anziani e invalidi 2. Contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di persone disabili adulte. Con due possibili modalità: l'erogazione dell' "Assegno di cura e di sostegno" o del "Contributo economico in luogo di servizio" che differiscono come entità e diverso ruolo di chi effettua il lavoro di cura 3. Contributi per l'acquisto di attrezzature ed altri interventi che favoriscano la permanenza nella propria abitazione delle persone disabili gravi (LR 29/97, art.10) 4. Contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 13/89) 5. Contributi per soggiorni di sollievo per persone con disabilità 6. Contributo per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati destinati a disabili (LR 29/97, art.9) 7. Sostegno alla mobilità per persone invalide. Coordinamento con Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. 		
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare. 		
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria (assegno di cura).		

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Contributi per abbattimento barriere/acquisto autoveicoli	N.ro	113	102	105
Persone adulte con disabilità beneficiari INPS gestione dipendenti pubblici	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	16
Utenti disabili che ricevono contributo economico	N.ro	149	158	146
Utenti disabili con assegni di cura	N.ro	103	137	174



Servizio Interventi di integrazioni economiche per disabili

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Consolidamento nell'utilizzo della regolamentazione con particolare riguardo alla gestione e monitoraggio dell'erogazione di assegni di cura per favorire il mantenimento a domicilio della persona.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Implementazione del sistema di benefici HCP - INPS gestione dipendenti pubblici.
2. Consolidamento dell'utenza beneficiaria di assegni di cura anche in rispondenza agli obiettivi di programmazione regionale



Servizio	Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Stage lavorativi con finalità sociali ed educative che intervengono nell'ambito di un progetto personalizzato.
Finalità del servizio	I tirocini formativi per disabili adulti sono stage con finalità di tipo sociale che intervengono nell'ambito di un progetto a favore di adulti che necessitano di azioni di supporto all'inclusione progressiva in contesti occupazionali per preparare un successivo autonomo inserimento nel mercato del lavoro.
Modalità organizzativa del servizio	Gli operatori del Servizio Sociale individuano le sedi di stage, presentano e sostengono le fasi di inserimento, monitorano e verificano l'andamento del percorso di inserimento, garantendo la presenza periodica presso la sede di stage.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Inserimenti lavorativi a conclusione del tirocinio	N.ro	15	7	11
Utenti disabili in tirocinio formativo	N.ro	203	165	187

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento del numero complessivo di borse lavoro.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Incremento del numero complessivo di tirocini formativi e dell'esito positivo degli interventi con accesso al sistema lavoro



Servizio	Servizi di sostegno al domicilio per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Il servizio garantisce assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, prestazioni igienico-sanitarie complementari alle attività di assistenza e tutela. Il servizio viene erogato con modalità e caratteristiche diverse a seguito di valutazione delle esigenze dell'utente.
Finalità del servizio	Gli interventi domiciliari sono finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2. sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3. garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio.
Modalità organizzativa del servizio	A seguito di valutazione del bisogno vengono attivate prestazioni socio-assistenziali da parte dell'Unità socio-sanitaria integrata disabili adulti utilizzando servizi offerti da aziende del privato profit e no profit.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Ore erogate di assistenza domiciliare a disabili	N.ro	73.333	72.449	68.042
Utenti disabili con assistenza domiciliare	N.ro	140	170	168

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Processo di rivalutazione dei casi in una ottica di equità al fine di ottenere maggiore appropriatezza dell'intervento.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Stabilizzazione numero interventi e di ore di assistenza erogate



Servizio		<u>Servizi di sostegno alla mobilità per disabili</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Rivolto a cittadini disabili adulti con ridotta capacità motoria e impossibilitati all'utilizzo del mezzo pubblico, per un utilizzo prevalentemente rivolto all'accesso ai posti di lavoro (servizio continuativo), ma anche per visite mediche, terapie e tempo libero (servizio occasionale). Viene effettuato anche un servizio di trasporto per strutture socio-riabilitativi (laboratori e centri diurni).	
Finalità del servizio	Facilitare e sostenere l'autonomia e l'accesso al lavoro, alle terapie mediche e alle attività di tempo libero nonché l'accesso alle strutture socio riabilitative.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene attivato su richiesta degli interessati da rinnovarsi annualmente tramite un bando. E' un servizio di trasporto porta a porta, cioè dal domicilio al posto di lavoro e viceversa. Il servizio di trasporto per strutture socio riabilitative è attivato nell'ambito del progetto individuale contestualmente all'ammissione al servizio.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti disabili ammessi al servizio di trasporto	N.ro	161	160	216

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento del numero complessivo di trasporti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Incremento del numero complessivo di trasporti. Incremento dei mezzi a disposizione del servizio.



Servizio		Servizi di supporto e sostegno all'autonomia per disabili
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il servizio intende rispondere ai bisogni dei cittadini e delle cittadine disabili e delle loro famiglie in rapporto a specifiche richieste di sostegno alla cura quotidiana e soprattutto ad attività di tempo libero e ludico ricreative, con la possibilità di partecipazione ad attività sportive e a brevi soggiorni di vacanza in gruppo. Il servizio è svolto da educatori professionali su progetto individualizzato o di gruppo con finalità educative e di consolidamento delle autonomie residue. Sono attive anche forme svolte da volontari, singoli o associati, che fruiscono di attività di formazione, assicurazione e rimborso spese. Ulteriori forme di sostegno all'autonomia sono realizzate mediante il progetto di "condominio solidale" a Bologna e nell'ambito del progetto denominato "dopo di noi".	
Finalità del servizio	Acquisizione e mantenimento di autonomie, socializzazione e integrazione nei diversi contesti di vita nonché sollievo alle famiglie e ai care giver conviventi.	
Modalità organizzativa del servizio	Accedono tutti i cittadini disabili, prevalentemente maggiorenni, residenti nel Comune di Bologna, previa valutazione del servizio. Le attività vengono svolte da settembre a giugno, con cadenza settimanale o mensile in funzione delle risorse disponibili (volontari, mezzi di trasporto). Le attività sono organizzate per piccoli gruppi per favorire la stabilità delle relazioni. Il progetto specifico per i "condomini solidali" viene realizzato mediante sostegni educativi agli assegnatari di alloggi senza barriere per favorire la vita in sicurezza e le dinamiche di mutuo aiuto condominiale. Per quanto attiene al progetto "dopo di noi" viene consentita la sperimentazione di brevi periodi di uscita dal nucleo familiare per sperimentare e apprendere modalità di vita autonoma.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti disabili ammessi ai servizi educativi	N.ro	306	252	280
Utenti disabili ammessi vacanze estive	N.ro	316	229	287
Utenti disabili seguiti da associazioni di volontariato	N.ro	480	480	500

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento del numero complessivo di persone ammesse.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Incremento del numero di utenti ammessi ai servizi educativi, a quelli per vacanze estive e quelli seguiti da associazioni di volontariato



Servizio	
	Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Sono strutture a carattere socio-sanitario di diversa tipologia e rispondono alle esigenze abitative delle persone disabili prive del nucleo familiare o la cui situazione non permette la permanenza al proprio domicilio.
Finalità del servizio	Garantire luoghi di vita appropriati a persone non più in grado di vivere nei contesti di vita d'origine o in autonomia. Tali strutture possono essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo di breve durata.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Centri socio-riabilitativi residenziali. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.</p> <p>Gruppi appartamento. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale destinate a persone con disabilità "medio-gravi", che risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.</p> <p>Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita.</p> <p>Casa di riposo. La Casa di riposo è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta prevalentemente a persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In particolare è attivo un nucleo dedicato a disabili adulti in età avanzata con servizi educativi specifici per la disabilità.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
% utenti disabili inseriti in strutture fuori Bologna	Perc.	30,0%	29,0%	26,0%
Posti complessivi accreditati	N.ro	66	66	66
Strutture accreditate	N.ro	5	5	5
Utenti disabili con posto temporaneo di sollievo	N.ro	10	18	23
Utenti presenti in Centri socio riabilitativi residenziali, case di riposo e gruppo appartamento	N.ro	224	232	228

**Servizio** SERVIZI residenziali per disabili (delega AUSL)**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Stipula dei contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali con i Centri socio riabilitativi residenziali; avvio del superamento della compresenza presso la medesima struttura di servizio diurno e residenziale e attivazione di nucleo dedicato disabili in età avanzata presso una casa di riposo del territorio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Mantenimento del numero di utenti inseriti nelle strutture e dei posti di sollievo



Servizio		Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi socio-sanitari per disabili	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Comprende strutture di accoglienza esclusivamente diurna come i Centri diurni socio riabilitativi, destinati a persone con grave disabilità, e i Laboratori e Laboratori occupazionali destinati a persone con disabilità medio/grave.	
Finalità del servizio	Hanno la finalità di mantenere e potenziare le abilità ed autonomie individuali e di alleviare i compiti di cura ed assistenziali del nucleo familiare.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Centri socio riabilitativi diurni: sono strutture socio-riabilitative a carattere diurno destinate alle persone in età giovane o adulta con gravi disabilità che al termine dell'istruzione scolastica non possono essere inserite in situazioni di lavoro. Offrono un sostegno e un aiuto al soggetto disabile e alla sua famiglia, supportandone il lavoro di assistenza, educazione e riabilitazione. Al loro interno vengono svolti interventi tesi alla acquisizione della autonomia individuale nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale dell'ospite.</p> <p>Laboratori occupazionali, Laboratori protetti (Centri socio occupazionali): strutture di accoglienza diurna destinate alle persone in età giovane o adulta con disabilità medio/grave.</p> <p>Laboratori occupazionali: finalizzati a percorsi di formazione per acquisizione di competenze specifiche e ad un successivo inserimento in realtà lavorative.</p> <p>Laboratori protetti: strutture per inserimenti lavorativi con alta necessità di appoggio e supervisione. Vengono svolte lavorazioni generalmente per conto di ditte esterne.</p>	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
% utenti disabili inseriti in strutture fuori Bologna	Perc.	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	27,0%
Posti accreditati in Bologna	N.ro	149	182	155
Strutture accreditate in Bologna	N.ro	16	14	14
Utenti disabili ammessi ai centri + laboratori occupazionali	N.ro	404	376	391

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Stipulati contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali (Centri diurno); superamento della compresenza presso la medesima struttura di servizio diurno e residenziale; chiusura di due strutture di centro diurno e contestuale sostituzione delle attività offerte mediante il potenziamento delle attività educative/ricreative presso una struttura residenziale.



Servizio

Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Aumento della percentuale di risposta domanda/offerta;
2. Incremento dell'utenza ammessa ai centri/laboratori occupazionali



Servizio	Adozioni e affidi familiari
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	ADOZIONE: percorsi di informazione, formazione e istruttoria delle coppie interessate all'adozione. Sostegno post adozione per anno affido preadottivo, sostegno alle famiglie adottive. AFFIDO: predisposizione dei progetti di affido, individuazione, cura e sostegno per le risorse/famiglie affidatarie e di accoglienza.
Finalità del servizio	ADOZIONE: preparazione delle famiglie candidate all'adozione, adempimento della funzione di istruttoria ai fini della valutazione di idoneità da parte del Tribunale Minori. AFFIDO: garantire la possibilità di accoglienza familiare per minori temporaneamente collocati fuori dalla loro famiglia naturale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è attivato tramite Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) - Centro per le famiglie e coordinamento con servizi AUSL e i Servizi sociali territoriali dei Quartieri. ADOZIONE: Equipe centralizzata ed integrata tra AUSL e ASP-Centro per le famiglie. AFFIDO: Equipe cittadina di secondo livello integrata con AUSL presidia l'individuazione, la cura e il sostegno delle risorse affidatarie e - in collaborazione con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri che hanno in carico i minori e i loro nuclei familiari - procede all'abbinamento più opportuno tra i minori e le famiglie affidatarie disponibili.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Affidi avviati	N.ro	34	18	36
Affidi conclusi	N.ro	12	17	25
Affidi in corso	N.ro	68	68	70
Domande di istruttoria per l'adozione	N.ro	72	74	45
Istruttoria di adozioni concluse	N.ro	72	33	39
Istruttorie per affido	N.ro	6	19	110
Nuove adozioni nazionali ed internazionali avviate	N.ro	45	25	15
Utenti beneficiari di contributi per affidamento familiare	N.ro	62	78	49



Servizio

Adozioni e affidi familiari

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

AFFIDO E ADOZIONE: mantenimento degli standard di servizio secondo la programmazione finalizzata a dare risposta in tempi certi a tutte le istanze e tutte le procedure attivate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

AFFIDO E ADOZIONE: la produzione si è mantenuta costante negli anni secondo la programmazione finalizzata a dare risposta in tempi certi a tutte le istanze



Servizio	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Interventi di assistenza educativa domiciliare, individuale o di gruppo, a favore di nuclei familiari che necessitano di un sostegno anche a carattere temporaneo, nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura ed interviene per promuovere le capacità genitoriali sia sul piano affettivo relazionale sia sul versante organizzativo, di conduzione del menage domestico, di sostegno scolastico ed extrascolastico dei minori. Agisce per contrastare l'aggravarsi di forme di disagio familiare e per prevenire l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari.
Finalità del servizio	Prevenire il deterioramento delle relazioni familiari e la trascuratezza nei confronti dei minori al fine di evitare l'allontanamento dei bambini dal loro nucleo. Promuovere percorsi praticabili e sostenibili per lo sviluppo delle capacità e delle relazioni sia della famiglia sia del minore.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio Sociale territoriale dei Quartieri valuta i casi in carico e progetta l'intervento all'interno di piani individuali di assistenza, Il Servizio è affidato ad un gestore, soggetto qualificato del privato sociale. Il Servizio Sociale territoriale segnala al referente del gestore i casi su cui è richiesto l'intervento che il gestore dovrà attivare secondo le indicazioni dell'assistente sociale responsabile del caso. Sono previsti interventi di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Nuclei seguiti nell'anno	N.ro	65	177	177

<p>Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012</p> <p>Avvio del servizio affidato ad un gestore del privato sociale, che ha consentito un deciso incremento dei casi in carico e dei progetti attivati. L'Assistenza Educativa Domiciliare è risultata uno degli strumenti principali nella realizzazione del progetto nazionale P.I.P.P.I. (Prevenzione dell'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari), creando le condizioni perchè questa tipologia di servizio possa costituire una alternativa, nei casi in cui è possibile, all'accoglienza in comunità.</p>
<p>Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013</p> <p>Consolidamento del servizio di Assistenza Educativa Domiciliare quale strumento per la realizzazione del progetto nazionale P.I.P.P.I. (Prevenzione dell'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari) e degli interventi domiciliari individuali e di gruppo in strada</p>



Servizio		Interventi di integrazione economica per minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contributi economici una tantum erogati a singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo 2. Contributo integrativo per l'utilizzo dei congedi parentali 3. Integrazione al reddito in favore di nuclei con presenza di minori in disagiate condizioni economiche 4. Microcredito per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 5. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua 6. Assegno di maternità 7. Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori 8. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 9. Bonus gas. 	
Finalità del servizio	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 contrastare il fenomeno della povertà; 2 favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3 sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare. 	
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e valutazione dei bisogni con progettazione di intervento individualizzato. Collaborazioni con Azienda Servizi Persona ASP-Centro per le famiglie.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	721

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento degli interventi di integrazione economica. Applicazione della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi.



Servizio

Interventi di integrazione economica per minori

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Monitoraggio dell'applicazione del regolamento con particolare riguardo agli effetti dell'applicazione delle soglie I.S.E.E. anche in previsione dell'utilizzo delle modifiche legislative in materia di Indicatore della Situazione Economica Equivalente



Servizio		<u>Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per minori</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Gli interventi propedeutici all'inserimento lavorativo vengono erogati a supporto di un percorso di transizione al lavoro e rappresentano una forma di sostegno alle fasce deboli della popolazione.	
Finalità del servizio	Le finalità del servizio sono di supportare i minori nell'inserimento del sistema di istruzione e formazione professionale e di accompagnarli nella ricerca e nel mantenimento di un'occupazione stabile.	
Modalità organizzativa del servizio	E' prevista l'erogazione di borse lavoro a favore di minori in carico a: 1) Servizi sociali territoriali, 2) Servizi della Giustizia minorile, 3) Servizio sociale dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP). L'ente erogatore individua la risorsa ospitante con la quale verrà sottoscritta una convenzione ed eroga all'interessato un contributo per lo stage frequentato. La borsa lavoro ha una durata che può variare dai 3 ai 6 mesi eventualmente rinnovabili.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti in borsa lavoro/tirocini formativi in carico ai servizi della giustizia minorile	N.ro	5	8	10
Utenti in borsa lavoro/tirocini formativi in carico ai servizi sociali territoriali	N.ro	46	88	47
Utenti in borsa lavoro/tirocini formativi in carico al Servizio sociale di ASP	N.ro	57	73	80

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento del numero complessivo di borse lavoro erogate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Incremento borse lavoro/tirocini formativi per utenti in carico ad ASP



Servizio	Servizi residenziali per minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Rete di risorse, disciplinate dalla DRG 1904/2011 che ne stabilisce i requisiti per il funzionamento, dedicate all'accoglienza dei minori o dei nuclei di madri sole con minori. Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata di minori e/o di genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare.
Finalità del servizio	Il sistema di accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse per realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Deve garantire risposta ai casi in cui le difficoltà familiari richiedono l'allontanamento temporaneo del minore e la sua accoglienza in comunità e deve offrire una risposta di accoglienza a gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, in situazione di disagio e precarietà sociale e in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali per garantirne la tutela sociale ed il sostegno alla genitorialità.
Modalità organizzativa del servizio	I servizi sociali territoriali del Quartiere accolgono e valutano il bisogno delle persone e predispongono progetti individualizzati, valutati dalle Equipe territoriali integrate multiprofessionali (professionisti sanitari dell'AUSL e professionisti dell'area sociale ed educativa) e validati dall'UVM Minori cittadina. Il Servizio sociale territoriale è il titolare del progetto relativo al minore e al suo nucleo familiare e deve garantirne l'evoluzione, mantenendo la collaborazione dovuta all'Autorità Giudiziaria. Il servizio di accoglienza residenziale viene gestito dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP) che in collaborazione con i SST cura l'abbinamento tra le richieste e le risorse disponibili. L'ASP ha il compito di garantire una adeguata rete di risorse di accoglienza (pronta accoglienza, comunità educative, gruppi appartamento, strutture per madre e bambino) per far fronte al fabbisogno del territorio cittadino.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Nuove madri accolte in corso d'anno	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	41
Nuovi minori accolti durante l'anno	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	115
Ospiti (minori e madri) in strutture residenziali in corso dell'anno	N.ro	352	396	446
Ospiti dimessi da strutture residenziali in corso d'anno	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	212	260
Ospiti madri accolte in corso d'anno (dato di flusso)	N.ro	46	67	95
Ospiti minori accolti durante l'anno (dato di flusso)	N.ro	306	329	351
Ospiti minori accolti in Pronta accoglienza nel corso dell'anno (dato di flusso)	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	196	93



Servizio	Servizi residenziali per minori			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Ospiti minori in Pronta accoglienza dimessi /usciti nel corso dell'anno	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	187	98
Ospiti minori stranieri non accompagnati accolti nel corso dell'anno (dato di flusso)	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	187	90

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Contenimento del numero di accoglienze per minori e madri con contestuale revisione dell'appropriatezza degli inserimento e progettazione di interventi alternativi all'istituzionalizzazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Aumento del numero di dimissioni in corso d'anno.
Diminuzione dei minori stranieri non accompagnati in corso d'anno



Servizio	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per minori e famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Si tratta di servizi rivolti alle persone più vulnerabili per garantire loro la tutela giuridica. In particolare il servizio garantisce: il supporto al Sindaco o suo delegato in qualità di Tutore di minori, adulti ed anziani; il supporto e la consulenza ai Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e ai Servizi sociali delle Aziende Servizi alla Persona (ASP), il raccordo con Uffici Ministeriali, Questura e Prefettura per regolarizzazioni di minorenni o di adulti al loro seguito; la gestione patrimoniale dei tutelati; le istruttorie per nomina dei difensori del minore nei procedimenti di adottabilità con oneri a carico dello Stato o diretta rappresentanza del Tutore; l'istruttoria per la nomina degli amministratori di sostegno.
Finalità del servizio	Garantire una azione di tutela in ottemperanza a quanto previsto dalle norme che la regolano. Si tratta inoltre di garantire una azione istituzionale più estesa di tutela a fasce di popolazione vulnerabile, quali i minori stranieri non accompagnati e/o vittime di tratta, i richiedenti asilo, gli anziani privi di tutela familiare.
Modalità organizzativa del servizio	Le azioni previste sono svolte dal Settore Servizi sociali - Ufficio tutele e protezioni avvalendosi di operatori sociali e di esperti in campo amministrativo e giuridico e con i necessari raccordi con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri, le ASP, l'AUSL e l'Autorità Giudiziaria nonché tutti gli altri uffici competenti.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Casi complessivi gestiti per protezione	N.ro	712	412	391
Interventi con procedimento amministratore di sostegno	N.ro	22	35	32
Interventi di protezione a favore di anziani	N.ro	28	26	26
Interventi di protezione a favore di minori	N.ro	328	386	192

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Aumentato progressivamente il numero di persone in carico e le attività conseguenti nell'ambito dei servizi di tutela.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Stabilizzazione dei casi di tutela anche a seguito delle attività di allineamento dati nel sistema informativo con chiusura di diversi casi di tutela per minori



Servizio		Interventi di integrazione economica per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a persone in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.	
Finalità del servizio	Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare.	
Modalità organizzativa del servizio	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e valutazione dei bisogni con progettazione di intervento individualizzato. Collaborazioni con Azienda Servizi Persona. 1. Contributi economici una tantum erogati a persone in condizioni di bisogno temporaneo 2. Integrazione al reddito in favore di persone in disagiate condizioni economiche 4. Microcredito per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 5. Agevolazione tariffarie su utenze domestiche.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	240	240	455

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento degli interventi di integrazione economica. Applicazione della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Mantenimento degli interventi di integrazione economica. Applicazione della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici con particolare riguardo all'applicazione dell'I.S.E.E. in previsione delle applicazioni delle modifiche normative in materia di disciplina dell'Indicatore della Situazione economica equivalente



Servizio	Nomadi
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Gestione delle aree attrezzate per sosta nomadi sul territorio e delle istanze di accesso da parte dei nuclei familiari di etnia nomade. Percorsi di integrazione delle persone ospitate in ambito sociale, scolastico e lavorativo.
Finalità del servizio	Favorire accessi autorizzati alle aree sosta per utenza da coinvolgere in progetti di integrazione sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	I Quartieri rilasciano le autorizzazione all'accesso e sosta autorizzata e provvedono al monitoraggio dell'utenza con attivazione dei progetti di integrazione in collaborazione con attori del privato sociale. Aree nei Quartieri Navile, Borgo Panigale-Reno, Savena.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Aree sosta autorizzate nel territorio	N.ro	3	3	3
Autorizzazioni all'accesso rilasciate	N.ro	126	126	126
Persone presenti nelle aree	N.ro	126	126	233

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Stabilizzazione del numero di aree sosta istituzionali sul territorio; Regolamentazione degli accessi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Mantenuti i risultati raggiunti nella stabilizzazione del numero di aree sosta istituzionali sul territorio; Applicazione della Regolamentazione degli accessi anche con riguardo al numero di presenze autorizzate



Servizio	<u>Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Unità mobili di sostegno agli adulti in condizione di disagio sociale e/o socio-sanitario. Laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa. Il servizio garantisce prestazioni assistenziali, consulenza e accompagnamento socio sanitario specifico. Fornisce, al bisogno, una prima valutazione per situazioni di emergenza sociale. Svolge monitoraggi sul fenomeno della marginalità sociale e/o tossicodipendenza e di mappatura delle zone a "rischio".
Finalità del servizio	<p>Le Unità mobili di sostegno, quali servizi di prossimità e di segretariato sociale rivolto a persone che vivono condizioni di disagio sociale e/o socio-sanitario sono finalizzate ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio anche legate ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona direttamente nel luogo dove sosta, superando come prima fase il concetto di accesso alle reti istituzionali per favorire l'emersione dei bisogni e facilitare un accesso eventuale ai servizi istituzionali. Il Laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa quale servizio rivolto a persone adulte che vivono in condizioni di disagio sociale, in particolare tossicodipendenti attivi e in trattamento farmacologico, ha la finalità principale di proporre una alternativa alla vita di strada, cercando di sperimentare la capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro e cercando di costruire, in rete con i servizi in vianti, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro. A seguito della gara espletata da ASP si attiverà un servizio di strada dedicato al target persone tossicodipendenti in strada. L'obiettivo principale è la Riduzione del Danno intesa come limitazione dei rischi e contenimento dei danni correlati all'uso di sostanze psicotrope, piuttosto che la prevenzione del consumo in sé. Anche il servizio mobile di sostegno sarà riformulato e il lavoro dovrà necessariamente strutturarsi attraverso alcune fasi che possano condurre ad un miglioramento nella condizione di vita della persona, nella convinzione che si possa raggiungere l'obbiettivo generale di ending homelessness (nessuno deve dormire in strada); il modello di intervento che si dovrà andare a strutturare dovrà basarsi sui seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di una relazione con la persona senza dimora; - concretizzazione di un momento di ingaggio; - comprensione del livello di cambiamento auspicabile; - costruzione e continua alimentazione di un nuovo contesto relazionale. Il servizio mobile di sostegno sarà strettamente in connessione con i servizi di prossimità dedicati alla popolazione rom presente sul territorio; inoltre esso potrà definire un progetto di accoglienza che superi l'iniziale fase emergenziale e possa portare, terminata l'accoglienza transitoria, ad una stabilizzazione del percorso sul territorio bolognese delle persone accolte. Ciò attraverso nuclei abitativi prefabbricati. Il laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa dovrà attivarsi maggiormente per l'integrazione delle persone inviate dai servizi a bassa soglia d'accesso di Asp Città di Bologna.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio viene svolto in zone specifiche della città (mezzo attrezzato) e nelle diverse aree urbane nelle quali si manifesta esigenza di intervento. L'accesso al servizio è diretto e ripetibile nel tempo. Nel caso l'attivazione sia su segnalazione, fornisce indicazioni di dettaglio sulla situazione intercettata. In situazioni climatiche estreme, e in relazione a segnalazioni dei servizi sociali territoriali, le Unità mobili si attivano in maniera strettamente integrata con le progettualità e le esigenze di tali servizi. L'attivazione del servizio è quotidiana, con estensione notturna, in occasione di condizioni climatiche estreme. L'accesso al servizio avviene esclusivamente su segnalazione dei servizi del pubblico e del privato sociale. L'assenza di altre entrate economiche, essere senza fissa dimora o ospite presso ripari notturni permette la concessione di un contributo economico a fine giornata o fine settimana. La durata massima della borsa lavoro è di tre mesi con possibilità di rinnovo di ulteriori tre o sei mesi. Il servizio offre 6 posti sia per il turno di attività mattutina, sia per il turno pomeridiano. Coordinamento e collaborazione con servizi AUSL.</p>

**Servizio** Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Accompagnamenti dell'ambulatorio mobile AUSL	N.ro	74	27	30
Borse lavoro del laboratorio di bassa soglia	N.ro	87	97	100
Colloqui effettuati	N.ro	737	320	400
Nuovi utenti dell'unità di strada	N.ro	137	90	100
Segnalazioni URP verificate in strada	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	20	30
Servizio mobile di sostegno: accompagnamenti ai servizi socio-sanitari effettuati	N.ro	<i>servizio non attivo</i>	<i>avvio servizio ottobre 2014</i>	<i>avvio servizio ottobre 2014</i>
Servizio mobile di sostegno: contatti	N.ro	881	11.544	11.600
Servizio mobile di sostegno: inserimenti in posti-letto dedicati	N.ro	<i>non attivo</i>	<i>avvio ottobre 2014</i>	
Utenti con accesso al servizio	N.ro	6.618	4.094	5.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione coerente tra numero uscite straordinarie mezzo per piano freddo e piano ondate di calore.
2. Organizzata la presenza del servizio in strada del segretariato sociale effettuato anche in relazione alle prestazioni erogate;
3. Misurazione del numero dei posti per borse lavoro su numero di richieste.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Ridefinizione delle misure da adottare in coerenza con l'analisi del numero di uscite straordinarie mezzo per piano freddo e piano ondate di calore.



Servizio		Servizi per adulti in esecuzione penale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di attività nonché di progetti in ambito intra ed extra murario, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi mediante: a) sportello informativo intramurario: attività di facilitazione alla comprensione del contesto carcerario (regole, vincoli e opportunità); promozione della partecipazione dei detenuti stranieri all'attività di scolarizzazione e formazione; collaborazione con associazioni e altri soggetti che operano all'interno della Casa Circondariale; orientamento e informazione ai detenuti stranieri in relazione ai diritti di tutela giuridica e di fruizione di percorsi alternativi alla detenzione; attività di segretariato sociale; azioni volte al supporto e mediazione culturale e familiare; attività di preparazione all'uscita del detenuto e redazione di una relazione da presentare ai servizi esterni, collaborazione con Azienda Usl che opera per tossicodipendenti all'interno del carcere . b) Accoglienza abitativa per detenuti adulti che possono usufruire di misure alternative alla pena o detenuti nei primi mesi dal fine pena tramite soluzione alloggiativa di tipo familiare, composta da un appartamento.</p>	
Finalità del servizio	<p>Offrire informazioni sulle modalità di vita nelle strutture e le opportunità esterne nonché garantire l'attivazione degli stage formativi proposti dai servizi responsabili dei casi (Ufficio esecuzione penale esterna, Servizio sociale territoriale, Casa Circondariale), collaborando con i servizi del Centro per l'Impiego della Provincia per l'individuazione delle risorse aziendali. Definire i progetti di accoglienza alloggiativa, in relazione al sistema accoglienza complessivo, ponendo particolare attenzione all'individuare risposte per i detenuti in misure alternative.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Diverse modalità a seconda del tipo di attività: a) Sportello di intermediazione culturale presso la Casa Circondariale svolge funzioni di accompagnamento nella relazione tra detenuti non definitivi, traduzioni di materiale relativo alle sentenze, di materiale informativo relativo ai servizi offerti all'interno del carcere, supporto per le persone in uscita dal carcere senza riferimenti territoriali effettuando segnalazioni ai servizi territoriali. b) Partecipazione al Progetto "nuovi giunti" relativo ai nuovi accessi al carcere. c) Stage formativi per il recupero sociale attraverso il quale il detenuto acquisisce la consapevolezza, il valore dell'impegno il rispetto delle regole in collaborazione con Azienda Servizi alla Persona che predispone gli atti necessari per l'attivazione degli stage formativi. d) Accoglienza abitativa di tipo familiare per persone in esecuzione di pena in appartamento nel Quartiere Saragozza nel quale sono accolte un massimo di 5 persone (uomini) con apertura tutti i giorni dell'anno. L'accesso avviene su segnalazione dei Servizi sociali territoriali e la permanenza è di 6 mesi prorogabile fino a ulteriori 6 mesi. Prevista tariffa di permanenza. Durante il 2013 si è andati al superamento dell'accoglienza abitativa in appartamento nel Quartiere Saragozza.</p>	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Accessi all'accoglienza alloggiativa	N.ro	5	10	5
Borse lavoro per detenuti	N.ro	32	29	30
Colloqui allo sportello intermediazione culturale	N.ro	2.090	1.640	2.000

**Servizio** Servizi per adulti in esecuzione penale

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Colloqui con persone di nuovo accesso al carcere	N.ro	88	510	500
Equipes tavoli tematici comitato locale carcere	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	12
Incontri programmatori del comitato locale carcere	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	2	2
Percorsi attivati con dimittendi dal carcere	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile 2013</i>
Percorsi per lavori di pubblica utilità	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile 2013</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione della coerenza tra il numero dei colloqui richiesti allo sportello carcere e il numero di colloqui effettuati;
2. Misurazione della difficoltà nella connessione al sistema lavoro tra lo sportello e la rete dei servizi cittadini;
3. Misurazione della disponibilità delle risorse economiche per borse-lavoro per detenuti in relazione al numero delle borse lavoro attivate e della disponibilità posti accoglienza abitativa in relazione al numero di persone che richiedono l'accesso

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Continuità dell'attività di misurazione della coerenza tra il numero dei colloqui richiesti allo sportello carcere e il numero di colloqui effettuati;
2. Continuità dell'attività di misurazione della difficoltà nella connessione al sistema lavoro tra lo sportello e la rete dei servizi cittadini;
3. Continuità dell'attività di misurazione della disponibilità delle risorse economiche per borse-lavoro per detenuti in relazione al numero delle borse lavoro attivate e della disponibilità posti accoglienza abitativa in relazione al numero di persone che richiedono l'accesso



Servizio		Servizi residenziali per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Sistema di accoglienza residenziale destinato a persone adulte in stato di disagio sociale. Sono destinate al servizio diverse tipologie di strutture: a) Strutture a bassa soglia per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne anche non residenti e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio cittadino; b) Strutture per bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni di indifferibilità ed urgenza; c) Strutture di primo livello per l'accoglienza serale e notturna per persone adulte, uomini e donne, che vivono una condizione disagio sociale. La struttura offre un posto letto, servizio di lavanderia e doccia; c) Strutture di secondo livello per accoglienza diurna e notturna di persone adulte, donne, uomini e coppie, che vivono una condizione di disagio sociale. La struttura offre un posto letto, doccia, servizio lavanderia, pasto serale offerto dal volontariato; d) Gruppi appartamento di pre-autonomia destinati a persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso.	
Finalità del servizio	L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari in stato di disagio sociale. L'accoglienza è finalizzata ad offrire un servizio residenziale a persone con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali.	
Modalità organizzativa del servizio	Strutture a bassa soglia: Centro di accoglienza Beltrame (Quartiere San Vitale) con modalità di accesso direttamente in struttura sino ad esaurimento dei posti disponibili (34) e tempo di permanenza massimo; Struttura per persone con bisogni indifferibili ed urgenti (Centro di accoglienza Capo di Lucca Quartiere San Vitale) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali ed il Servizio Sociale a Bassa Soglia per i cittadini non residenti per un massimo di posti disponibili (40) e tempo di permanenza massimo; Strutture di primo livello con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali (Casa del riposo notturno Massimo Zaccarelli Quartiere Navile posti 64 e Rifugio notturno della solidarietà Quartiere Navile posti disponibili 30) e tempo di permanenza secondo il Piano Assistenziale individualizzato di Intervento fino a 3 mesi eventualmente rinnovabili fino ad altri 3: Strutture di secondo livello (Centro di accoglienza Beltrame Quartiere San Vitale, in connessione anche con "Centro Diurno Multifunzionale" e Riparo notturno Madre Teresa di Calcutta Quartiere Savena con accoglienza dedicata esclusivamente a donne adulte) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali; Strutture di pre autonomia con cinque gruppi appartamento localizzati nel territorio ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Nuovi inserimenti in struttura d'accoglienza	N.ro	135	201	166
Persone accolte per piano freddo	N.ro	679	679	600
Persone accolte presso strutture di 1°, 2° livello e preautonomia	N.ro	350	375	419



Servizio		Servizi residenziali per adulti		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Persone che hanno contribuito (economicamente e non) all'accoglienza alloggiativa	N.ro	<i>dato non disponibile poiché nelle strutture di pre-autonomia la contribuzione è partita all'1 dicembre 2013</i>	<i>dato non disponibile poiché nelle strutture di pre-autonomia la contribuzione è partita all'1 dicembre 2013</i>	<i>da dicembre 2013 le contribuzioni economiche e da ottobre 2014 le altre attività</i>
Persone inserite in programma Housing First	N.ro	<i>da ottobre 2014</i>	<i>da ottobre 2014</i>	<i>da ottobre 2014</i>
Posti letto per piano freddo	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	220	220
Posti-letto disponibili	N.ro	293	296	296
Richieste di inserimento in lista d'attesa	N.ro	230	19	6
Utenti inseriti in accoglienza a bassa soglia d'accesso e per bisogno indifferibile ed urgente	N.ro	250	320	238

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione dello standard dei tempi medi di attesa per l'ingresso in struttura di primo livello;
2. Valutazione della capacità da parte dei Servizi sociali territoriali di ricevere utenti, dei percorsi individuali e misurazione del superamento dei tempi di permanenza previsti dal regolamento accesso
3. Valutazione delle criticità gestionali e delle esigenze di interventi a carattere sanitario all'interno delle strutture;
4. Analisi della coerenza del numero di persone richiedenti un posto per il "piano freddo" rispetto al numero dei posti a disposizione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Attivazione dei criteri di misurazione dello standard dei tempi medi di attesa per l'ingresso in struttura di primo livello;
2. Rimodulazione delle modalità di ricezione dell'utenza da parte dei Servizi sociali territoriali di ricevere utenti, dei percorsi individuali e misurazione del superamento dei tempi di permanenza previsti dal regolamento accesso
3. Decisioni conseguenti in ordine alle criticità gestionali e delle esigenze di interventi a carattere sanitario all'interno delle strutture;
4. Monitoraggio appropriatezza numero posti "piano freddo"



Servizio	Servizi semi-residenziali per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi sociali per adulti in difficoltà
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Servizi diurni dedicati a persone in grave disagio sociale che prevalentemente conducono una vita di strada o all'interno di centri di accoglienza notturna.
Finalità del servizio	Offrire alle persone adulte in condizioni di grande fragilità e povertà, luoghi ove trascorrere le ore diurne, allo scopo di migliorare le loro capacità relazionali, ottenere informazioni di segretariato sociale, prendersi cura della propria igiene personale.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Strutture semi-residenziali diurne localizzate sul territorio: "Beltrame" (Quartiere San Vitale), sala multifunzionale aperta tutti i giorni sia per ospiti della struttura che per utenti esterni; "M. Zaccarelli" (Quartiere Navile) con servizio docce per esterni; Rifugio Notturmo della Solidarietà (Quartiere San Vitale) e servizio docce per esterni con accesso diretto dalla strada; Centro diurno (Quartiere Porto) aperto tutti i giorni dell'anno in orario diurno con servizio di mensa nella fascia centrale della giornata solo su segnalazione dei servizi sociali e sanitari; Sostegno alimentare "città aperta" che realizza interventi volti a rispondere al bisogno primario alimentare nel periodo estivo, con l'obiettivo di garantire almeno un pasto al giorno a persone e famiglie in difficoltà attraverso l'erogazione di buoni pasto completi e buoni spesa.</p> <p>Dall'agosto 2013 il Centro diurno è stato delocalizzato attraverso uno spazio ad accesso diretto presso la Sala Multifunzionale del Centro di Accoglienza Beltrame (Spazio Open) e un altro spazio in zona S.Stefano con attività laboratoriali e in collaborazione con associazioni territoriali. Durante l'anno 2014, attraverso il bando di gara emesso da Asp Città di Bologna, i servizi verranno riformulati in un servizio denominato "Help Center" che si andrà a caratterizzare come servizio di prossimità rivolto alle persone senza dimora che gravitano in particolare nella zona della stazione, aperto prevalentemente nelle ore diurne.</p> <p>L'obiettivo principale è quello di mettere a disposizione della popolazione target dell'intervento, uno spazio sociale in cui costruire una rete relazionale significativa, che possa poi portare al superamento della condizione di marginalità ed esclusione sociale.</p> <p>Questo nasce dalla convinzione dell'importanza di predisporre un luogo fisico a cui una persona può rivolgersi per costruire un progetto iniziale di accoglienza e conoscenza, che sappia da un lato supportarlo nella risposta ai bisogni primari, dall'altro che possa anche configurarsi come spazio per la costruzione di una relazione, eventualmente propedeutica all'invio del Servizio sociale bassa Soglia. L'attività dell'Help Center dovrà orientarsi in due direzioni: da un lato andrà svolto un lavoro iniziale di ascolto ed orientamento ai servizi, che sia l'occasione per la costruzione della relazione e della definizione congiunta del Piano di Accoglienza Temporanea (PAT) costruito a partire dalle richieste e dai bisogni espressi dalla persona; in secondo luogo dovrà essere offerto uno spazio ed un servizio che possa progettare in modo significativo il tempo libero delle persone, rafforzando le relazioni di fiducia e riattivando le capacità e le competenze di cui ciascuno è portatore. Il servizio sarà svolto presso due luoghi: il primo situato all'interno della stazione ferroviaria e nello specifico al Piazzale Est, in un immobile di proprietà di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), concesso in comodato d'uso al Comune di Bologna; il secondo all'interno dell'immobile sito in via Di Vincenzo, di proprietà del Comune di Bologna.</p> <p>Il primo spazio sarà aperto tutti i giorni dell'anno dalle ore 9.00 alle ore 20.00; il secondo invece svolgerà un'attività di accoglienza diurna dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 17.00. Inoltre si prevede il superamento del servizio mensa.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Persone transitate nell'anno nei servizi semi-residenziali	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	660	350



Servizio <u> Servizi semi-residenziali per adulti </u>				
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Presenze giornaliere medie nei laboratori e centri diurni	N.ro	<i>non attivo</i>	<i>servizi in avvio da gennaio 2014</i>	<i>servizi in avvio da gennaio 2014</i>
Utenti usufruenti del servizio mensa	N.ro	76	76	109

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione del livello di adeguatezza del numero di presenze in strada nelle ore diurne sulla capacità di accoglienza del centro diurno del Quartiere Porto;
2. Misurazione del livello di adeguatezza del numero di persone presenti al centro notturno Quartiere San Vitale e sulla capacità di accoglienza della sala multifunzionale;
3. Misurazione della adeguatezza del numero di persone prive di risorse alimentari nel mese di agosto rispetto al numero di di pasti erogati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Rimodulazione del numero di presenze in strada nelle ore diurne sulla capacità di accoglienza del centro diurno del Quartiere Porto;
2. Rimodulazione del numero di persone presenti al centro notturno Quartiere San Vitale e sulla capacità di accoglienza della sala multifunzionale;
3. Rimodulazione del numero di persone prive di risorse alimentari nel mese di agosto rispetto al numero di di pasti erogati.



Servizio	Servizi di accoglienza residenziale per immigrati
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per immigrati
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Servizio residenziale di accoglienza per persone straniere immigrate per risolvere problemi di disagio sociale con riguardo all'assenza di una situazione abitativa temporanea e/o con organizzazione di progetti individuali per favorire l'autonomia e l'integrazione delle persone accolte. Percorsi di sostegno ai processi migratori anche mediante interventi socio-educativi specifici.
Finalità del servizio	Offerta di soluzioni abitative di transizione per soggetti immigrati in uscita da strutture collettive quali Villa Salus e campi sosta (S. Caterina di Quarto, Trebbo di Reno, Pianazze), con interventi di sostegno dell'Amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	L'accesso agli appartamenti è avvenuto in particolare a seguito del superamento di strutture collettive o campi sosta e, in considerazione della decisione di superare la modalità di assegnazione di alloggi attuata nel caso degli "alloggi immigrati" ne è stato bloccato il turn over, procedendo alla restituzione degli appartamenti che man mano si liberavano. Costituiscono eccezione gli appartamenti situati in via del Lazzaretto, inseriti all'interno di una area su cui insistono numerosi servizi di accoglienza, definibile quindi come "Polo", dove sono stati accolti nuclei al termine di percorsi specifici di integrazione, in uscita da progetti Sprar o analoghi.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti ospitati con progetti di integrazione	N.ro	486	450	450
Utenti ospitati per problematiche abitative temporanee	N.ro	325	320	320

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione del livello di adeguatezza del numero di persone che necessitano di un primo intervento con sistemazione residenziale rispetto al numero dei posti a disposizione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Predisposizione degli strumenti più adeguati per accoglienza di immigrati provenienti da paesi in situazione di conflitto (emergenza "mare nostrum")



Servizio	Servizi di protezione internazionale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Servizi per immigrati
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del servizio	Il servizio organizzato mediante uno sportello di accesso attivo presso l'Azienda Servizi Persona (ASP), è rivolto ai soggetti interessati a presentare una domanda di protezione internazionale. Svolge la funzione di orientamento, consulenza, presa in carico ed accompagnamento verso i richiedenti e/o i titolari di protezione internazionale. Rappresenta l'accesso al progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.
Finalità del servizio	Garantire informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale e interventi di "accoglienza integrata" agli accolti nel servizio attraverso l'offerta di vitto e alloggio e percorsi individuali di inserimento socio-economico.
Modalità organizzativa del servizio	L'Ufficio Tutela e Protezioni del Settore Sociale attiva il servizio che viene gestito dall'Azienda Servizi Persona (ASP). Il servizio risponde al Ministero degli Interni, Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione. Il servizio è costituito da uno sportello aperto al pubblico quotidianamente ad accesso libero. Si avvale di soggetti gestori per la realizzazione dei progetti di accoglienza ed accompagnamento. Il Servizio inoltre può offrire ulteriore accoglienza facendo ricorso alle risorse della rete cittadina. Attiva la collaborazione con Azienda Servizi Persona (ASP) e Servizi sociali Territoriali dei Quartieri nel caso di presenza di minori e al termine del percorso di accoglienza.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Nuovi utenti con protezione internazionale presi in carico da sportello	N.ro	259	195	200
Posti disponibili Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	66	89	171
Utenti inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro	99	125	128

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Aumentata la disponibilità di posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) in rispondenza ad un maggior soddisfacimento alla necessità di accoglienza territoriale. La realizzazione del progetto FER (Fondo Europeo Rifugiati) orientato al coinvolgimento dei servizi sanitari nel trattamento di richiedenti e rifugiati sono state strutturate a favore dei beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) forme di collaborazione per l'effettuazione degli screening sanitario in accesso alle strutture di accoglienza e per la consulenza e la presa in carico di soggetti con psicopatologie

**Servizio****Servizi di protezione internazionale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Monitoraggio della richiesta di disponibilità di posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) in rispondenza ad un maggior soddisfacimento alla necessità di accoglienza territoriale. Mappatura delle attività in corso del progetto FER (Fondo Europeo Rifugiati) orientato al coinvolgimento dei servizi sanitari nel trattamento di richiedenti e rifugiati sono state strutturate a favore dei beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) forme di collaborazione per l'effettuazione degli screening sanitario in accesso alle strutture di accoglienza e per la consulenza e la presa in carico di soggetti con psicopatologie



Servizio		Servizi di pronto intervento sociale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il Pronto Intervento Sociale è un servizio a valenza territoriale provinciale previsto dalla legge quadro nazionale sui servizi sociali (legge 328/00) che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. E' rivolto a tutti i cittadini e le cittadine presenti sul territorio provinciale che si trovano in situazioni di emergenza, di limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale e prioritariamente ai minori presenti sul territorio provinciale in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitano di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro sulla base delle risorse rese disponibili da ogni Distretto.	
Finalità del servizio	Le finalità principali del servizio sono: a) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri) predisponendo risposte immediate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria. b) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali dei distretti del territorio provinciale, e per le 24 ore per quanto riguarda il territorio di Bologna; c) attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio ai Servizi sociali territoriali dei Quartieri.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si caratterizza come punto di accesso sovraterritoriale e risponde ad una centrale operativa aperta 24 ore giornaliere (h 24) che gestisce telefonicamente la situazione di emergenza attivando, qualora la chiamata richieda una valutazione professionale immediata, l'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza o preferibilmente presso gli uffici delle forze dell'ordine o presso gli Ospedali. L'Assistente Sociale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione del minore predisponendo un provvedimento d'urgenza (art. 403 codice civile) nonché redige un documento di sintesi dell'intervento effettuato. Il servizio è coordinato dal Settore servizi sociali del Comune di Bologna che effettua anche il monitoraggio attraverso due gruppi di lavoro: gruppo di pilotaggio, sede di co-progettazione e monitoraggio del servizio e gruppo operativo che attua le linee assunte dal gruppo di pilotaggio e rileva i bisogni emergenti garantendo il raccordo operativo con i servizi sociali territoriali.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Provvedimenti di protezione (art. 403 codice civile)	N.ro	152	132	139
Richieste di attivazione del servizio	N.ro	921	1.029	906
Utenti adulti	N.ro	582	638	291
Utenti complessivi	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	1.312	1.234
Utenti complessivi della provincia di Bologna	N.ro	1.243	1.507	1.398



Servizio	<u>Servizi di pronto intervento sociale</u>			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Utenti con nazionalità straniera	N.ro	950	1.065	994
Utenti madri con bambino	N.ro	232	413	262
Utenti minorenni	N.ro	402	336	287

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Superata la previsione dei livelli quantitativi di accessi/anno definita in fase di costituzione del servizio. Dal mese di maggio 2012 il servizio ha esteso la propria attività alle 24 ore anche in orario diurno in ambito cittadino a sostegno dei servizi sociali territoriali. Dal mese di giugno 2012 anche il circondario imolese ha aderito al servizio che ha così esteso la competenza territoriale a tutto l'ambito metropolitano. Utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali territoriali per la rilevazione degli interventi effettuati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'estensione del servizio con modalità h24 mediante la copertura in orario diurno in ambito cittadino a sostegno dei servizi sociali territoriali ha permesso una totale copertura del fenomeno. Prime rilevazioni dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali territoriali per la rilevazione degli interventi effettuati.



Servizio		<u>Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia si rivolge a persone maggiorenni, temporaneamente presenti sul territorio e non residenti anagraficamente a Bologna o senza alcuna residenza anagrafica, che presentano difficoltà contingenti dovute ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi.	
Finalità del servizio	<p>Il Servizio Sociale Bassa Soglia ha tra i suoi obiettivi principali quello di essere lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale al quale le persone temporaneamente presenti sul territorio possono rivolgersi per esprimere il proprio bisogno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, seppur non residenti; - fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno; - effettuare prese in carico per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili; - valutare le situazioni di indifferibilità ed urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza; - trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste dell'utenza; - attivare collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi; - costruire contatti e relazioni con gli altri Comuni italiani per condividere e definire i percorsi con le persone ivi residenti che si trovano sul territorio di Bologna. Dall'ottobre 2013 il servizio è diventato il punto di regia operativo per il programma Dimissioni protette attraverso la presa in carico sociale per le persone non residenti, con bisogno indifferibile ed urgente, limitatamente al periodo della fase emergenziale e per tutta la durata della permanenza sul territorio in modo temporaneo, una volta dimesse dagli ospedali e accolti nelle strutture designate. 	
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia è ad accesso diretto presso la sede unica cittadina. Tutte le persone che si presentano durante gli orari di apertura ricevono ascolto. Nel caso le Assistenti Sociali valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, verrà subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, volto a ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Dopo l'erogazione degli interventi contingenti, nel caso l'utenza assuma la residenza a Bologna mantenendo necessità di assistenza sociale viene inviata ai Servizi Sociali territoriali. Inoltre il servizio governa il flusso degli ingressi delle persone in uscita dagli ospedali cittadini in dimissioni protette, verso i posti-letto nei centri di accoglienza notturni.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Colloqui effettuati	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	1.129	1.796
Consulenze e collaborazioni a favore di altri servizi sociali e/o sanitari	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	30	97

**Servizio** Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Percorsi di accompagnamento di utenti senza fissa dimora ai Servizi Sociali Territoriali	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	12	15
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	52	107
Utenti con accesso al servizio	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	451	587
Utenti inseriti nei posti di accoglienza notturna in emergenza	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	146	108
Utenti inviati alle mense cittadine	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	158	41
Utenti presi in carico	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	481	216
Utenti senza fissa dimora con accesso al servizio	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	32	278

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione del livello di coerenza tra persone accolte e persone non residenti in strada;
2. Misurazione del livello di coerenza parziale tra servizi inviati e tipologia utenti;
3. Superamento della misura di previsione in positivo tra utenti accolti sulle prese in carico effettuate;
4. Superamento della misura di previsione di utenti presi in carico su inserimenti in centri di accoglienza notturni;
5. Misurazione del livello di coerenza tra invio ad altri servizi e residenti in altro Comune italiano;
6. Misurazione del livello di coerenza tra interventi di segretariato sociale su situazioni risolte fornendo una consulenza specifica rispetto alla problematica riportata.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra persone accolte e persone non residenti in strada;
2. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza parziale tra servizi inviati e tipologia utenti;
3. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra invio ad altri servizi e residenti in altro Comune italiano;
4. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra interventi di segretariato sociale su situazioni risolte fornendo una consulenza specifica rispetto alla problematica riportata.



Servizio		<u>Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	<p>Servizio per giovani adulti che manifestano problemi nel consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, pur non avendo sviluppato una dipendenza patologica. Tre le aree di intervento:</p> <p>a) Cultura: - Realizzazione di iniziative culturali interne e territoriali sul tema delle sostanze e dei consumi; - Laboratorio permanente di riflessione e dialogo su stili di consumo con il coinvolgimento di giovani e studenti universitari; - Sviluppo di strumenti web per divulgazione del servizio e contenitore culturale per aprire riflessioni e incentivare dialoghi su tematiche come gli stili di vita e di consumo, i comportamenti a rischio.</p> <p>b) Consumi: - Informazioni e riflessione (anche attraverso il supporto di materiali informativi) su sostanze legali e illegali e su consumi problematici "senza sostanza" (gioco d'azzardo, internet, ecc.); - Luogo di co-costruzione con la popolazione giovanile di informazioni adeguate ad uno scenario in continua evoluzione.</p> <p>c) Consulenza: - Consultazioni e colloqui a carattere psicologico individuali e di gruppo.</p>	
Finalità del servizio	Le attività del servizio seguono tre diverse finalità in relazione ad altrettanti obiettivi-d'area (cultura, consumi, consulenza) per sviluppare un servizio aperto al maggior numero di giovani sapendo rispondere a bisogni diversificati (informarsi, tutelarsi, confrontarsi con pari, richiesta di aiuto/supporto, valorizzazione di competenze e risorse).	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene aperto all'utenza nella sede del Quartiere San Vitale in giornate e orari limitati durante la settimana e collabora con il servizio accoglienza psicologica dell'Università di Bologna, con i servizi AUSL SeRT per l'invio di casi; si raccorda con Servizio sociale territoriale del Quartiere San Vitale; Procede al raccordo con i progetti di prevenzione dell'Ufficio Promozione della salute con il servizio "Flashgiovani" e collabora con lo Spazio Giovani dell'AUSL.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Eventi organizzati	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	2
Progetti di comunicazione realizzati	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	3	3
Servizi messi in rete	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	6	8
Utenti presi in carico	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	50

**Servizio****Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Attivate partecipazioni e collaborazioni (Partecipazione Festa della prevenzione); Collaborazione con Time Out nuovi Itinerari terapeutici; Collaborazione con Coordinamento Giovani Bolzano; Partecipazione a Agorà Radio Fujiko; Presentazione del servizio all'interno di corsi di laurea; partecipazione alla presentazione sul sito "sostanze. info" di Firenze; Raccordo con flash giovani per scambio su informazioni legati ai consumi; Coinvolgimento di un gruppo di universitari per la costruzione di gruppi di riflessioni sui consumi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Raccolta dati di sitnesi attività realizzate e rafforzamento attività in previsione del loro sviluppo



Servizio		Servizio sociale professionale	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna		
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale		
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli		
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI		
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio sociale professionale è la principale attività dei Servizi sociali territoriali dei Quartieri, svolta in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e delle Aziende Servizi alla Persona del territorio e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. A seguito della segnalazione degli Sportelli sociali di Quartiere, ove il cittadino si rivolge, o di Amministrazioni esterne avviene l'invio ai Servizi sociali territoriali, ove il Servizio sociale professionale offre a persone e nuclei familiari (adulti, anziani, minori), attività di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati che, accanto agli interventi/servizi strutturati (domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di intervento economico), offre una variegata gamma di altri interventi per la prevenzione, la tutela, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei.</p>		
Finalità del servizio	Il servizio sociale professionale è finalizzato a recuperare, mantenere e tutelare l'autonomia sociale di persone e nuclei mediante la definizione di Piani Assistenziali Individualizzati.		
Modalità organizzativa del servizio	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata a seconda del target di utenza (adulti, anziani, minori) e del tipo di intervento posto in essere all'interno di Piani Assistenziali Individualizzati con il necessario coordinamento con i competenti servizi AUSL, delle ASP, del Tribunale e del Tribunale per i Minorenni, che comportano l'attivazione e la realizzazione di tutte le attività tecniche proprie della professione di Assistente sociale in tutte le fasi della presa in carico (accesso, valutazione, progettazione, presa in carico e erogazione dei servizi):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) segretariato sociale e informazione all'utenza b) monitoraggio di situazioni in carico caratterizzate da carenza di autonomia sociale ed economica c) segnalazioni e interventi in rapporto con l'Autorità giudiziaria comprensivi di diverse e variegate attività (informative, istruttorie e relazioni di aggiornamento all'Autorità giudiziaria, affidi al servizio sociale di minori, tutele, vigilanze, incontri protetti, curatele, allontanamenti e collocamenti in luoghi protetti, prescrizioni a genitori, esecuzione di disposizioni penali e civili) d) sostegno e mediazione sociale alle famiglie e) attività per l'affidamento e le adozioni f) attività per casi di violenza, abusi e maltrattamenti, decadenze di potestà genitoriale g) gestione di situazioni con titolo di amministratore di sostegno h) interventi per il supporto e il reperimento di alloggi. 		

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Indice di accoglienza/dimissione	Perc.	<i>dato non disponibile</i>	80,0%	80,0%

**Servizio** Servizio sociale professionale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Nuclei con utenti presi in carico per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	16.508
Nuovi utenti nell'anno presi in carico per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	4.431	3.382	4.768
Utenti di tutte le popolazioni target presi in carico annualmente	N.ro	20.518	19.969	20.816 <i>il numero complessivo di utenti negli anni potrà subire variazioni ed assestamenti quantitativi anche in ragione delle attività di allineamento delle modalità e criteri di gestione dei Piani Assistenziali nel sistema informativo</i>
Utenti dimessi nell'anno per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	6.354

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Ridefinizione nomenclatore dei servizi in aderenza a nomenclatore statale e regionale; analisi e modulazione proposte nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei Servizi per la ridefinizione degli Sportelli sociali quali centri di primo ascolto e decodifica del bisogno per l'invio al Servizio sociale professionale dei Servizi sociali territoriali dei Quartieri.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Attività di allineamento dei dati gestiti dai servizi sociali territoriali dei quartieri con necessità informative del dipartimento benessere di comunità, settore programmazione. Coordinamento tra area affari istituzionali e Quartieri e Dipartimento Benessere di comunità per definire piani di interventi per l'omogenizzazione delle modalità di intervento, anche mediante emanazione di circolari applicative, fra i servizi sociali professionali dei Quartieri



Servizio		Sportello sociale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI	
Descrizione del servizio	Lo Sportello sociale è la porta d'accesso per tutti i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna, ubicato nelle sedi di Quartiere raccoglie le segnalazioni e permette al cittadino o ai suoi famigliari di esprimere i propri bisogni e richiedere l'accesso ai servizi sociali. Il servizio opera su tre linee di intervento: a) erogazione diretta di prestazioni che non necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria ma la sola verifica di requisiti d'accesso secondo la regolamentazione vigente; b) informazione sui servizi e orientamento all'utenza per l'invio alle sedi di erogazione di interventi/servizi diversi da quelli gestiti dai Servizi sociali territoriali del Quartiere (AUSL, Ufficio Impiego, INPS, ecc.); c) ascolto e decodifica del bisogno mediante personale qualificato e accesso al Servizio sociale professionale del Servizio sociale territoriale per la valutazione sociale e socio-sanitaria e l'eventuale presa in carico per l'erogazione di interventi e servizi gestiti dal Comune di Bologna direttamente o mediante i soggetti collegati in rete (Aziende Servizi alla Persona - ASP, AUSL per i servizi socio-sanitari).	
Finalità del servizio	Oltre a informare e orientare l'utenza sulle opportunità del territorio su tutto il sistema di welfare e raccogliere e istruire le istanze per prestazioni che non necessitano di valutazione sociale, lo Sportello sociale ha la finalità di rendere omogeneo l'accesso al Servizio sociale professionale con ascolto e decodifica dei bisogni espressi e quelli inespressi dell'utenza per l'accesso con modalità univoca ai servizi sociali che richiedono una valutazione sociale nonché una valutazione multidimensionale in coordinamento con AUSL per i servizi socio-sanitari e progettazione degli interventi.	
Modalità organizzativa del servizio	I Quartieri gestiscono il servizio di Sportello sociale con apertura di uffici al pubblico in giorni e orari determinati durante la settimana. Gli operatori di sportello registrano i contatti e le richieste di accesso ad interventi e servizi, provvedono all'informazione e orientamento all'utenza e nel caso gestiscono l'agenda di appuntamenti dei professionisti sociali (assistenti sociali) per i colloqui di valutazione sociale e socio-sanitaria.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Domande/richieste presso Sportello sociale	N.ro	23.262	22.748	25.757
Persone che hanno avuto accesso allo Sportello sociale	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	14.900	15.834
Sportelli attivati sul territorio	N.ro	10	10	11

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Consolidamento del sistema di sportelli sociali negli uffici dei Quartieri. Gestione dei contatti e degli utenti con rilevazione nel sistema informativo connesso per i flussi informativi assieme a tutti gli sportelli provinciali con il sistema informativo regionale.



Servizio

Sportello sociale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Definizione delle modalità di realizzazione degli elementi di miglioramento delle attività degli Sportelli sociali a seguito della sintesi finale dei lavori della Conferenza di Organizzazione dei servizi. Stabilizzazione flusso informativo verso la Regione per alimentare il sistema informativo regionale



Servizio		<u>Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo</u>
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Le attività sono rivolte a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle segnalazioni in materia di degrado igienico-abitativo; 2. Provvedimenti ordinatori in caso di impiantistica termica e elettrica non conforme alle normative vigenti, in relazione alle tematiche di sicurezza della salute dei cittadini; 3. Gestione delle problematiche di carenza igienico sanitaria nei locali di civile abitazione e aree annesse; 4. Individuazione delle nuove forme di inquinamento, legato all'ambiente interno alle abitazioni; 5. Individuazione delle specifiche cause in relazione ai differenti contesti: impiantistica obsoleta, condizioni disagiate di fasce della popolazione e rilevazione della presenza di nuove forme di inquinamento. 6. verifica del sistema regolamentare e sanzionatorio. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contrasto del degrado igienico abitativo; 2. Riduzione e minimizzazione dei rischi connessi alla sicurezza impiantistica in luoghi di civile abitazione e in aree annesse. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio provvede a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispondere alle segnalazioni di cittadini; 2. Relazionare con i servizi dell'AUSL per il necessario supporto tecnico e coordinare e supportare a livello amministrativo le procedure di competenza; 3. Emettere ordinanze e controllarne l'attuazione. 	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Segnalazioni pervenute	N.ro	56	132	141
Macrocriticità affrontate	Perc.	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	4,0%
Segnalazioni risolte con emanazione di ordinanze	N.ro	61	60	64

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. consolidamento delle attività in corso con riguardo al mantenimento dei livelli di intervento sulle segnalazioni pervenute;
2. individuazione delle principali priorità sul territorio cittadino: abitazioni improprie, non igieniche; sicurezza relativa a impianti termici e elettrici.



Servizio

Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. mantenimento dei livelli di intervento sulle segnalazioni pervenute;
2. Attivazione interventi appropriati a seguito dell'individuazione delle principali priorità sul territorio cittadino: abitazioni improprie, non igieniche; sicurezza relativa a impianti termici e elettrici.



Servizio	Attività di controllo animali infestanti
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Area di intervento	<u>Sanità e salute</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del servizio	Il servizio si occupa delle attività di disinfestazione e derattizzazione oltreché della "lotta" alla zanzara tigre e relativi piani di comunicazione. Si attiva per i necessari interventi in emergenza in caso di malati affetti da malattie trasmissibili da zanzara tigre. Coordina le azioni di intervento ad ampia scala: partecipazione al tavolo regionale di coordinamento e coordinamento del tavolo provinciale. Provvede, attraverso la pianificazione e il coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo in carico a AUSL e Polizia Municipale, ad emanare i provvedimenti ordinatori in caso di elevata presenza di animali infestanti in aree private. Gestisce e affida le attività di educazione ambientale nelle scuole sul tema della lotta alla zanzara tigre. Provvede al Piano di contenimento della popolazione murina e alla raccolta, gestione e risposta alle segnalazioni relative alla presenza di animali infestanti in aree pubbliche e private (aree aperte, uffici, scuole e altri edifici di vario utilizzo). Si attiva per le azioni di contenimento della popolazione di colombi.
Finalità del servizio	Contrasto agli effetti nocivi per la presenza di animali infestanti: zanzara tigre, ratti e altri insetti nocivi e pericolosi; controllo del rischio di epidemie connesse a virus trasmessi da zanzara tigre. Riduzione dei disagi da eccessivo numero di ratti e di piccioni in città.
Modalità organizzativa del servizio	Ricezione delle segnalazioni. Gestione e controllo del contratto di servizio e dei relativi controlli per la responsabilità di procedimento. Flusso operativo attivato dal rapporto con il gestore del servizio e dalle segnalazioni di cittadini, operatori dei quartieri o altri soggetti aventi titolo; relazioni con AUSL come supporto tecnico. Gestione del servizio di derattizzazione, coordinamento e supporto amministrativo. Coordinamento con gli uffici di Quartiere che gestiscono la manutenzione nelle aree comunali e l'assegnazione delle aree ortive. Relazione con AUSL per la valutazione di eventuali provvedimenti. Coordinamento con Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna per le attività di contrasto alla zanzara tigre.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Percentuale di segnalazioni a cui è stata fornita risposta al segnalante	Perc.	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>	92,0%
Casi di emergenza virale causate da zanzara tigre	N.ro	1	1	5
Esche rodenticide per il controllo della popolazione murina	N.ro	1.335	920	1.190
Punti di somministrazione di mangime antifecondativo per il contenimento dei piccioni	N.ro	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	12
Segnalazioni (zanzare, ratti, altri infestanti)	N.ro	460	378	734

**Servizio****Attività di controllo animali infestanti****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Consolidamento delle attività in corso:
gestione del servizio, conoscenza delle situazioni di criticità, presenza in aree critiche (aree ortive, situazioni di degrado, aree abbandonate, etc.);
contenimento dei costi del servizio, a seguito di esperimento di nuova gara;
avvio a scala cittadina un piano di contenimento della popolazione di piccioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Definizione nuove misure sulle attività in corso, con particolare riferimento ad aree ad alto sviluppo di zanzare (aree ortive, situazioni di degrado, aree abbandonate, etc.);
applicazione su scala cittadina del piano di contenimento della popolazione di piccioni.



Servizio	Attività di igiene pubblica
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del servizio	1) Rilascio autorizzazioni sanitarie a strutture, pubbliche e private, sanitarie generaliste e specialistiche, farmaceutiche, veterinarie, socio-assistenziali per anziani, minori e disabili. 2) Rilascio accreditamenti a strutture socio-assistenziali. 3) Procedura concorsuale per nuovi accreditamenti di posti per servizi socio-sanitari 4) Rilascio autorizzazioni varie: distribuzione farmaci, uso gas tossici, trasporto privato infermi, svolgimento manifestazioni con presenza di animali, ecc.). 5) Provvedimenti ordinatori a tutela della salute pubblica. 6) Convalida sequestri alimenti, facilitazioni disabili per accesso elettorale.
Finalità del servizio	Assicurare la presenza dei requisiti igienico-strutturali e organizzativo-funzionali nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali. Tutelare la salute pubblica in caso di eventi estemporanei.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si relaziona con i soggetti gestori delle strutture che richiedono i provvedimenti autorizzatori e di accreditamento. Riceve le domande di autorizzazione o di accreditamento e le trasmette alle Commissioni tecniche previste dalla normativa vigente (art. 35 L.R. 2/2003 e art. 19 L.R.4/2008), costituite presso l'AUSL , che curano l'istruttoria tecnica. Partecipa alle riunioni settimanali e mensili delle Commissioni. Rilascia le autorizzazioni. Monitora il rispetto delle scadenze da parte dei gestori.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Accreditamenti strutture	N.ro	60	1	4
Autorizzazione a strutture veterinarie	N.ro	27	31	25
Autorizzazioni a farmacie	N.ro	55	44	30
Autorizzazioni a strutture socio-assistenziali e relative modifiche	N.ro	15	20	10
Autorizzazioni e revoche strutture sanitarie	N.ro	69	69	40
Modifiche autorizzazioni	N.ro	35	49	60
Ordinanze e provvedimenti di vigilanza	N.ro	35	37	35
Provvedimenti su gas tossici	N.ro	27	32	30
Provvedimenti vari in materia di igiene	N.ro	28	20	20

**Servizio** Attività di igiene pubblica

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Sequestri/dissequestri alimenti	N.ro	24	32	30
Trattamenti sanitari obbligatori (TSO) (fase post esecuzione)	N.ro	239	347	300

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Completamento banche dati degli accreditamenti. Revisione percorso convalida TSO. Avvio analisi procedimenti per semplificazione e miglioramento relazioni con organi tecnici. Rispetto tempi chiusura procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Utilizzo nuovo percorso convalida TSO. Completamento analisi procedimenti per semplificazione e miglioramento relazioni con organi tecnici. Rispetto tempi chiusura procedimenti.



Servizio		Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si occupa della gestione delle segnalazioni in materia di amianto e rifiuti, abbandonati in aree non comunali.</p> <p>Attività sull'Amianto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione delle situazioni critiche in città; 2. Provvedimenti ordinatori per bonifica e rimozione di amianto, qualora le condizioni manutentive non siano conformi; 3. Concertazione con i soggetti proprietari di beni immobili pubblici (non comunali) al fine di conoscere la programmazione delle bonifiche da amianto; 4. Concertazione con i soggetti proprietari di beni immobili privati (e relative associazioni di categoria) al fine di agevolare le operazioni di bonifica da amianto e garantire la corretta informazione. <p>Per l'abbandono di rifiuti viene svolta la seguente attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti ordinatori in caso di abbandono di rifiuti in area non comunali; 2. Indirizzi per la risoluzione delle criticità; 3. controllo e vigilanza, in sinergia con ARPA e altri soggetti. 	
Finalità del servizio	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contenimento del rischio di esposizione alla presenza di amianto, nell'ottica di una progressiva eliminazione dello stesso; 2. Contenimento degli abbandoni di rifiuti in quanto causa di degrado e danno ambientale; 3. Presidio e risoluzione delle macrocriticità territoriali. 	
Modalità organizzativa del servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il servizio si attiva a seguito delle segnalazioni di cittadini e dagli organi di vigilanza; Garantisce il supporto tecnico con agenti accertatori (per amianto: AUSL, per i rifiuti: Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA, Polizia Provinciale, Nucleo Operativo Ecologico NOE dei Carabinieri, Polizia Municipale); 2. Coordinamento e supporto amministrativo, anche nei confronti degli agenti accertatori, eventuale verifica tecnica preliminare ed emissione di provvedimenti specifici. 	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Edifici con concentrazione di amianto con distanze inferiore a 50 m da siti sensibili	N.ro	148	145	140
Macrocriticità territoriali affrontate	N.ro	4	3	9
Ordinanze per rimozione di rifiuti abbandonati	N.ro	6	6	8
Ordinanze per valutazione / bonifica di amianto	N.ro	15	22	22



Servizio	<u>Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Segnalazioni di presenza di amianto	N.ro	58	48	54

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Quantificazione dell'amianto da smaltire a scala cittadina e prima mappatura delle coperture; avvio dei tavoli di confronto con proprietari di beni privati e smaltitori (e relative associazioni di categoria), proprietari di beni pubblici;
2. Avvio di un piano di monitoraggio e contenimento degli abbandoni di rifiuti speciali a scala cittadina;
3. Progressivo affinamento nelle modalità di emissione di provvedimenti, e relativa verifica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- "1. Avvio prime attività a seguito di definizione della quantificazione dell'amianto da smaltire a scala cittadina e prima mappatura delle coperture;
 2. Consolidamento del piano di monitoraggio e contenimento degli abbandoni di rifiuti speciali a scala cittadina;
 3. aggiornamento sito web informativo per le modalità di verifica e bonifica da amianto."



Servizio		<u>Promozione della salute</u>
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute	
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	Sanità e salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	Attività di promozione della salute: 1. Città sane dei bambini: promozione della salute, del movimento e dell'alimentazione e prevenzione (target infanzia: laboratori extrascolastici e ospedalieri); 2. Guida la notte: legalità, prevenzione delle dipendenze e promozione della salute (target adolescenti e giovani: laboratori scolastici e interventi di prevenzione extrascolastici, nella notte e su strada); 3. Progetto Gruppi di cammino e memory training: prevenzione e promozione della salute, del movimento, della sana alimentazione e dell'allenamento della memoria (target anziani: laboratori di movimento, di allenamento della memoria, incontri sull'alimentazione); 4. Organizzazione eventi per Giornate Mondiali OMS (Giornata mondiale del cuore, diabete etc...) e istruttoria annuale accreditamento Bologna Healthy City Project; 5. Organizzazione campagne di comunicazione afferenti alla promozione della salute; 6. Servizio Civile Nazionale e Regionale: predisposizione bandi e progetti volontari civili - Copresc; 7. Volontariato: supporto all'attività del centro Servizi Volontariato Volabo per tutta l'attività da svolgersi sul territorio di Bologna.	
Finalità del servizio	Aumento della consapevolezza (empowerment) della popolazione cittadina per specifici target di riferimento in termini di prevenzione primaria e secondaria, soprattutto con riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, all'invecchiamento in salute, alla prevenzione delle dipendenze da beni materiali e immateriali e alla sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita; formazione e aggiornamento dei componenti le Associazioni coinvolte: programmazione, progettazione e rilevamento dati integrata che preveda approcci multi-componenti e multi-target (anziani, giovani e minori) per motivare e facilitare la finalità di aumento della consapevolezza; costruzione di un sistema di buone/migliori pratiche di salute.	
Modalità organizzativa del servizio	Coordinamento rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati attraverso incontri ad esito formalizzato; Pianificazione priorità, co-programmazione e co-progettazione; gestione mista in affidamento e con erogazione diretta in orari variabili (anche notturni e festivi); monitoraggio attraverso questionari ante e post attività laboratori e ante e post attività complessiva o giornate-evento; supporto dei servizi sociali, sanitari e dell'Università di Bologna.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Città Sane Bambini: Bambini coinvolti	N.ro	10.000	15.000	3.500 <i>l'attività di città sane dei bambini è stata parzialmente sospesa nell'anno 2013 sulla sezione eventi per trasferimento dell'unica risorsa umana che se ne occupava e per contestuale trasferimento del coordinamento dell'attività eventi ad altro Settore</i>



Servizio		Promozione della salute		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Città Sane Bambini: classi coinvolte	N.ro	40	50	50 <i>l'attività di città sane dei bambini è stata parzialmente sospesa nell'anno 2013 sulla sezione eventi per trasferimento dell'unica risorsa umana che se ne occupava e per contestuale trasferimento del coordinamento dell'attività eventi ad altro Settore</i>
Città Sane Bambini: laboratori	N.ro	40	70	40 <i>l'attività di città sane dei bambini è stata parzialmente sospesa nell'anno 2013 sulla sezione eventi per trasferimento dell'unica risorsa umana che se ne occupava e per contestuale trasferimento del coordinamento dell'attività eventi ad altro Settore</i>
Città Sane: Adulti coinvolti	N.ro	4.000	5.000	1.500 <i>l'attività di città sane dei bambini è stata parzialmente sospesa nell'anno 2013 sulla sezione eventi per trasferimento dell'unica risorsa umana che se ne occupava e per contestuale trasferimento del coordinamento dell'attività eventi ad altro Settore</i>
Gruppi di cammino e memory training: anziani coinvolti	N.ro	120	203	203
Gruppi di cammino e memory training: giovani coinvolti	N.ro	31	31	31
Guida la Notte: interventi prevenzione e locali coinvolti	N.ro	34	35	36
Guida la Notte: ragazzi coinvolti	N.ro	3.850	<i>dato non disponibile</i>	4.000
Guida la Notte: scuole coinvolte	N.ro	19	<i>dato non disponibile</i>	20
Servizio Civile nazionale e regionale: ragazzi coinvolti nell'attività di sensibilizzazione	N.ro	1.330	1.420	1.420

**Servizio** Promozione della salute**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei determinanti di salute e dei comportamenti a rischio; consolidamento rapporto di fiducia nei servizi sanitari da parte dei soggetti marginali; aumento degli stekeolder e dei destinatari coinvolti (scuole, cittadini, adulti di riferimento, Terzo Settore etc...) dagli interventi offerti; utilizzo di strumenti specifici quali, ad es., questionari quali-quantitativi ante e post per attività singola, questionari quali-quantitativi ante e post per attività complessiva; attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario e sviluppo di percorsi di ingresso nelle associazioni di volontariato.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Attivazione di misure per il consolidamento del rapporto di fiducia nei servizi sanitari da parte dei soggetti marginali; coinvolgimento degli stekeolder e dei destinatari coinvolti (scuole, cittadini, adulti di riferimento, Terzo Settore etc...) dagli interventi offerti; consolidamento dell'utilizzo di strumenti specifici quali, ad es., questionari quali-quantitativi ante e post per attività singola, questionari quali-quantitativi ante e post per attività complessiva; attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario e sviluppo di percorsi di ingresso nelle associazioni di volontariato



Servizio	Servizi cimiteriali
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del servizio	Gestione di procedimenti relativi alle autorizzazioni a sepolture fuori dai cimiteri. Rapporti con il gestore dei cimiteri cittadini e verifica dell'esecuzione del relativo contratto di servizio. Monitoraggio delle segnalazioni e contenziosi dei cittadini relativi alla conduzione dei cimiteri. Gestione della convenzione annuale con il Ministero della Difesa per la manutenzione del Cimitero di Guerra Polacco.
Finalità del servizio	Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza, e che venga rispettato il contratto di servizio.
Modalità organizzativa del servizio	Rapporti continuativi con il gestore dei servizi cimiteriali. Ricezione delle istanze per i procedimenti di sepoltura fuori dai cimiteri.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	N.ro	3.972	3.906	3.906
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri	N.ro	13	23	30
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri	N.ro	3.351	3.407	3.407
Operazioni di cremazione salme e resti	N.ro	2.932	3.436	3.607
Procedimento per sepolture fuori dai cimiteri	N.ro	1	1	3
Servizi funerari	N.ro	934	953	972
Tumulazioni resti e ceneri	N.ro	1.941	2.200	2.200

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Creazione del polo crematorio nel cimitero di Borgo Panigale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Conclusione procedura di selezione del socio privato, e avvio nuova gestione (BSC)



Servizio	Tutela dei diritti degli animali
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Area di intervento	Sanità e salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del servizio	Il Servizio provvede alla tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà e decessi. Canile/ Gattile: affidamento, verifica e controllo della gestione della struttura, dei cani e dei gatti ivi presenti, animali trovati sul territorio, recupero animali incidentati, collaborazione con attività sanitaria istituzionale AUSL e libero professionale (Clinica Veterinaria convenzionata), gestione animali sequestrati, gestione volontariato. Aggiornamento registro Canile on line. Colonie ed Oasi feline: supporto, verifica e controllo di gatti, adozioni, attività sanitaria istituzionale, sopralluoghi colonie. Rapporti coi Quartieri: consulenza relativa all'attuazione aree sgambatura cani e sopralluoghi. Attività di front office con la cittadinanza, sia a livello telefonico, sia a livello informatico su problematiche varie. Attività promozionali varie in collaborazione coi Quartieri.
Finalità del servizio	Miglioramento relazioni uomini e animali: promozione e tutela del benessere degli animali, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali, e della corretta convivenza dell'uomo e degli animali d'affezione, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, all'interno del contesto urbano, nell'ambito delle competenze comunali previste dalle leggi in materia.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio di anagrafe Canina provvede alla ricezione del pubblico ed ai sopralluoghi in colonie, oasi feline ed aree sgambatura cani. Le attività di supporto, verifica e controllo del Canile/Gattile comportano anche le attività di front office con la cittadinanza, anche mediante tecnologie informatiche, su problematiche varie, anche a valenza giuridica. Vengono sviluppate attività promozionali e progettuali per la migliore gestione del servizio (sensibilizzazione, adozione, iscrizione anagrafe canina, rapporti con Associazioni animaliste e "Gattare"). Ampliamento e miglioramento dell'offerta dei "posti gatto" con la realizzazione del nuovo Gattile (rapporti con il Settore Lavori Pubblici, Ausl ed altri Enti).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Adozioni cani	N.ro	65	229	319
Adozioni gatti	N.ro	91	123	221
Aree sgambatura	N.ro	19	19	15
Cani entrati in Canile	N.ro	273	560	440
Cani ricoverati in Clinica	N.ro	23	85	110
Colonie feline	N.ro	29	21	19
Gatti entrati in Gattile	N.ro	264	219	253



Servizio	<u>Tutela dei diritti degli animali</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Gatti ricoverati in Clinica	N.ro	88	85	180
Iscrizioni cani Anagrafe Canina	N.ro	2.869	3.717	3.337
Iscrizioni gatti Anagrafe Canina	N.ro	172	638	449
Manifestazioni	N.ro	6	5	9

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. La pubblicizzazione della obbligatorietà per ottenere il passaporto per portare l'animale all'estero, ha comportato l'aumento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina sia per cani che per gatti.
2. Aumentate in maniera rilevante le rinunce di proprietà sia per cani che per gatti, quasi sempre anziani e con problemi di salute.
3. Le attività promozionali ed i progetti sono stati realizzati utilizzando mezzi e favorendo la qualificazione del personale (es fotografie, grafica ecc).
4. Consultazioni con il volontariato finalizzate alla predisposizione del nuovo articolato del Regolamento per la gestione del Canile/Gattile municipale, dei servizi correlati e dei rapporti con il volontariato e messa in approvazione di un nuovo testo aggiornato dell'intero Regolamento.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

aumento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina per i cani



Servizio		Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	<u>Servizi per l'abitare</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'ABITARE	
Descrizione del servizio	<p>Gestione di procedimenti per la formazione di graduatorie e l'assegnazione di alloggi e concessione di contributi economici a sostegno dell'abitare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. domande di accesso a due graduatorie ad aggiornamento semestrale per l'assegnazione di alloggi pubblici di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) ed alloggi esclusi dalla normativa di E.R.P. a canone calmierato, nonché per l'individuazione di conduttori di alloggi privati nell'ambito delle attività dell'Agenzia Metropolitana dell'affitto o di alloggi privati nella disponibilità per convenzioni urbanistiche; 2. coordinamento attività Ente gestore per la gestione dei procedimenti a seguito dell'assegnazione degli alloggi (mobilità, mobilità d'ufficio, mobilità intercomunale, decadenza, ampliamento, subentro e occupazione illegale di alloggi di E.R.P.); 3. interventi per risolvere situazioni contingibili di particolare emergenza abitativa e progetti di transizione abitativa in coordinamento con i servizi sociali territoriali dei Quartieri e l'istituzione per l'inclusione sociale; 4. bandi per la concessione di contributi pubblici per il sostegno degli affitti di alloggi privati in locazione; 5. attività di supporto ai Comuni e ai cittadini in Tribunale relativamente alla concessione di contributi economici nell'ambito delle misure di sostegno alla locazione per evitare sfratti per morosità (Protocollo prefettizio). 	
Finalità del servizio	Programmare, pianificare e gestire attività amministrative finalizzate alla tutela del diritto alla casa, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, sia mediante l'utilizzo delle risorse abitative pubbliche che finalizzando interventi al sostegno della locazione negli alloggi privati.	
Modalità organizzativa del servizio	Gestione diretta dei bandi per la concessione di contributi economici e per tutte le attività procedimentali per la formazione di graduatorie e l'assegnazione di alloggi. Gestione convenzionata con l'Ente gestore degli alloggi pubblici (Acer Bologna) per le attività susseguenti l'assegnazione degli alloggi (contratti di locazione e riscossione di canoni e oneri) nonché per le attività manutentive. Gestione convenzionata con le organizzazioni sindacali degli inquilini per la raccolta delle domande di accesso alla graduatoria di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.).	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Assegnazioni di alloggi pubblici (E.R.P. e esclusi E.R.P.) su graduatoria o con concessioni provvisorie per interventi in particolare emergenza abitativa o con progetti di transizione abitativa	N.ro	798	391	439
Contributi erogati per evitare la convalida di sfratti per morosità in alloggi privati (Protocollo sfratti prefettizio)	N.ro	7	24	48
Contributi erogati per l'aiuto al saldo dell'affitto di alloggi in locazione di proprietà privata	N.ro	5.878	<i>Il Fondo sociale per l'affitto finanziato da contributi nazionali e regionali è stato azzerato e quindi non si sono emanati bandi</i>	<i>Il Fondo sociale per l'affitto finanziato da contributi nazionali e regionali è stato azzerato e quindi non si sono emanati bandi</i>

**Servizio** Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi a canone calmierato	N.ro	1.622	1.587	1.285
Domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)	N.ro	9.525	10.691	5.508
Individuazione conduttori di alloggi privati Agenzia Metropolitana Affitto e convenzioni urbanistiche	N.ro	20	5	4
Provvedimenti amministrativi emanati nell'ambito di attività connesse a procedimenti di decadenza, mobilità, ampliamento, subentro e occupazione illegale di alloggi pubblici di E.R.P.	N.ro	355	444	417

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Mantenuta nel periodo in relazione ai periodi precedenti la misura percentuale del rapporto fra assegnazioni (offerta) e richiesta di alloggi (domanda) in relazione alle risorse di alloggi disponibili ed al personale impiegato nelle attività nel pari periodo: tasso di copertura offerta/domanda (assegnazioni/istanze) 2007-2012: 3,16%;
2. Mantenuta mediante sviluppo degli strumenti informatici e formazione permanente del personale assegnato la proporzione della misura giornaliera di alloggi pubblici assegnati in rapporto ai giorni lavorativi/anno anche in presenza del variare di personale espresso in tempi/anno/uomo disponibile (efficienza): 2010 1,8 alloggi/die personale assegnato 5 tempi uomo, 2011 3,14 alloggi/die 8 tempi/uomo, 2012 1,54 alloggi/die 4 tempi uomo;
3. Diminuita nel periodo la misura percentuale di ricorsi con esito positivo ed interventi in autotutela in esito ai procedimenti di formazione della graduatoria E.R.P. pur in presenza di aumento di nuove domande e integrazioni sulla graduatoria in relazione alle graduatorie precedenti: 4,52% (ERP7 2010), 3,75 (ERP8 2011), 3,43 (ERP9 2012), 3,21% 2007-2012;
4. Assicurato nel periodo il rispetto dei termini procedurali del regolamento dei procedimenti in relazione ai procedimenti di competenza del settore (formazione graduatorie 90gg, ricorsi 10gg, assegnazioni 90gg, decadenze 30gg, mobilità 60gg, ampliamenti 60gg, controlli 30gg).

**Servizio** Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

1. Mantenuta nel periodo in relazione ai periodi precedenti la misura percentuale del rapporto fra assegnazioni (offerta) e richiesta di alloggi (domanda) in relazione alle risorse di alloggi disponibili ed al personale impiegato nelle attività nel pari periodo: tasso di copertura offerta/domanda (assegnazioni/istanze) 2013: 3,63%;
2. Mantenuta mediante sviluppo degli strumenti informatici e formazione permanente del personale assegnato la proporzione della misura giornaliera di alloggi pubblici assegnati in rapporto ai giorni lavorativi/anno anche in presenza del variare di personale espresso in tempi/anno/uomo disponibile (efficienza): 2011 3,14 alloggi/die 8 tempi/uomo, 2012 1,54 alloggi/die 4 tempi uomo; 2013 1,74 alloggi/die 4 tempi uomo
3. Diminuita nel periodo la misura percentuale di ricorsi con esito positivo ed interventi in autotutela in esito ai procedimenti di formazione della graduatoria E.R.P. pur in presenza di aumento di nuove domande e integrazioni sulla graduatoria in relazione alle graduatorie precedenti: 3,75 (ERP8 2011), 3,43 (ERP9 2012), 0,27% (ERP1-2013 nuova graduatoria);
4. Assicurato nel periodo il rispetto dei termini procedurali del regolamento dei procedimenti in relazione ai procedimenti di competenza del settore (formazione graduatorie 90gg, ricorsi 10gg, assegnazioni 90gg, decadenze 30gg, mobilità 60gg, ampliamenti 60gg, controlli 30gg);
5. Sperimentazione positiva nuovo regolamento con raccolta e istruttoria delle domande totalmente dematerializzata e decertificata mediante inoltro on line su Portale web CASA e riscontro dell'esito dei procedimenti su casella di Posta Elettronica Certificata dei cittadini. Approvazione della prima graduatoria ERP1-2013 (5.507 domande) e attivazione dei primi procedimenti di assegnazione. Approvate alcune integrazioni agli allegati del regolamento dopo il monitoraggio dell'andamento della sperimentazione



Servizio		Impianti sportivi
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi per lo sport	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	<p>Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Gestione delle convenzioni degli impianti sportivi cittadini. Aggiornamento del sistema tariffario al fine della sostenibilità gestionale e variazioni periodiche (Istat, altro). Istruttorie e verifiche per aggiornamento delle condizioni contrattuali e gestionali di grandi impianti cittadini. Gestione diretta del Pala Dozza anche per le attività non sportive e verifica delle possibili alternative gestionali. Istruttoria per affidamenti gestionali degli impianti sportivi comunali al fine di definire criteri per i bandi pubblici. Per quanto attiene gli impianti di Quartiere: supporto tecnico agli uffici sport dei Quartieri e assegnazione delle competizioni sportive; Programmazione, verifica e monitoraggio degli interventi sui manti sportivi di terra e verifica necessità manutentive. Attività venatoria: rilascio dei tesserini, coordinamento con la Regione e la Provincia di Bologna al fine del corretto ed efficace servizio venatorio.</p>	
Finalità del servizio	<p>Per quanto attiene gli impianti sportivi a rilevanza cittadina le finalità sono: garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini; definire le condizioni per le future gestioni degli impianti sportivi cittadini.</p> <p>Per quanto riguarda gli impianti sportivi di Quartiere le finalità sono: assicurare un supporto qualificato agli uffici sport di Quartiere per lo svolgimento dei loro compiti per realizzare l'omogeneità e la rispondenza delle attività ai Regolamenti comunali e alle linee dell'Amministrazione; garantire la corretta manutenzione dei manti sportivi di terra al fine della loro preservazione e miglioramento; assicurare adeguati introiti tariffari in coerenza con quanto necessario per garantire un equilibrio gestionale e un soddisfacente stato manutentivo degli impianti sportivi. Migliorare l'offerta sportiva e ridurre i costi per l'Amministrazione e delle diverse realtà gestionali.</p> <p>Per i tesserini venatori: garantire il corretto rilascio e i rapporti con la Federazione Italiana Caccia.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con il settore Edilizia Pubblica e Manutenzione, Patrimonio, Gare e i singoli Quartieri.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Attività non sportiva (spettacoli) presso il Pala Dozza	N.ro	6	34	14
Controlli su gestione impianti a rilevanza cittadina	N.ro	6	6	6
Impianti di Quartiere di terra verificati	N.ro	52	52	52
Incassi da attività extrasportiva al Pala Dozza	EUR	1.200	140.000	135.000
Ore assegnate nei festivi negli impianti sportivi	N.ro	4.215	4.320	4.300
Società sportive utilizzatrici	N.ro	125	127	130



Servizio	<u>Impianti sportivi</u>		
-----------------	---------------------------------	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Tesserini venatori rilasciati	N.ro	1.500	1.500	1.500

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi, della loro sostenibilità e della praticabilità degli impianti .
 Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Ottimizzazione del rapporto tra tesserini rilasciati e ritirati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Consolidamento degli obiettivi realizzati nell'anno precedente con riguardo a:

- efficacia dei servizi sportivi, della loro sostenibilità e della praticabilità degli impianti .
- relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva.
- relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi.
- relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva.



Servizio		<u>Piscine e palestre scolastiche</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero	
Linea di mandato	4 <u>Un nuovo welfare per Bologna</u>	
Area di intervento	<u>Servizi per lo sport</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	Piscine: Gestione delle convenzioni delle piscine cittadine. Istruttoria per l'attivazione del Progetto Sistema Natatorio Cittadino. Acquisizione in proprietà del Centro Sportivo Sterlino e relativa gestione. Rilascio di titoli di accesso gratuito a soggetti in particolari condizioni psicofisiche e di reddito. Rilascio di titoli di ingresso gratuiti ad uso di vari servizi (servizi sociali, AUSL, ecc). Verifica del rispetto delle convenzioni. Verifica del rispetto delle assegnazioni nelle piscine. Utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili. Per le palestre scolastiche: Coordinamento con i Quartieri per la gestione del bando annuale per l'assegnazione delle palestre scolastiche. Gestione del procedimento per l'accertamento e la riscossione delle quote di contribuzione che gli utilizzatori delle palestre devono versare al Comune. Aggiornamento e applicazione del tariffario e relative variazioni (Istat, altro). Coordinamento con la Provincia di Bologna per l'uso delle rispettive palestre scolastiche.	
Finalità del servizio	Per le piscine: Completare e mettere a sistema l'offerta natatoria adeguandola alle esigenze della Città. Adeguamento delle tariffe alla mutate condizioni dell'offerta/domanda e della sostenibilità della gestione. Garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini. Garantire la conformità degli utilizzi delle corsie natatorie in relazione alle assegnazioni disposte. Garantire l'ingresso agevolato alle piscine di cittadini che si trovano in particolari condizioni, e degli utenti dei centri estivi. Per le palestre scolastiche: Coordinare l'emissione del bando annuale per l'assegnazione delle palestre scolastiche nonché la corretta gestione del procedimento per l'accertamento e la riscossione delle quote di contribuzione da parte degli utilizzatori delle palestre. Garantire l'efficacia del coordinamento con la Provincia di Bologna per l'uso delle rispettive palestre scolastiche.	
Modalità organizzativa del servizio	Per le piscine: il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con i settori Edilizia Pubblica e Manutenzione, Patrimonio e Gare. Per le palestre scolastiche: il servizio viene coordinato attraverso incontri puntuali con i Responsabili degli uffici sport di Quartiere. Si provvede alla gestione della procedura di accertamento e della riscossione delle quote di contribuzione da parte degli utilizzatori delle palestre scolastiche.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Controllo assegnazioni	N.ro	12	12	12
Gestione bando pubblico: corsie assegnate (ore/settimana)	N.ro	3.112	3.123	3.123
Introiti tariffari da palestre	EUR	270.000	290.000	300.000
Palestre scolastiche soggette all'attività di verifica	N.ro	108	108	108
Titoli di ingresso rilasciati	N.ro	11.000	11.000	11.000

**Servizio** Piscine e palestre scolastiche**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Per le piscine: a) mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità. b) governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. c) mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i quartieri cittadini al fine dell'utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili. Per le palestre scolastiche: a) mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità. b) governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. c) mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi. d) garantito l'accertamento e riscossione delle quote di contribuzione derivanti dall'utilizzo degli impianti sportivi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Mantenimento dei risultati dell'anno precedente con riguardo agli impianti natatori:

efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità

qualità delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva;

qualità delle relazioni e del coordinamento con i quartieri cittadini al fine dell'utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili.

Mantenimento dei risultati dell'anno precedente con riguardo alle palestre scolastiche:

efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità;

qualità delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi.

accertamento e riscossione delle quote di contribuzione derivanti dall'utilizzo degli impianti sportivi.



Servizio		<u>Promozione sportiva</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero	
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna	
Area di intervento	Servizi per lo sport	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA	
Descrizione del servizio	Il servizio si propone di promuovere le attività sportive sul territorio cittadino: 1) Coordinamento e gestione dei Giochi Sportivi Studenteschi rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado. 2) Compartecipazione alla organizzazione del Trofeo Seragnoli, torneo di Minibasket rivolto alle Scuole. 3) Organizzazione di eventi promozionali stagionali, supporto e coordinamento di manifestazioni di promozione sportiva di rilevanza cittadina (Run tun Up, Strabologna, Millemiglia etc...); 4. Parchi in Movimento: promozione della salute e del movimento - sport (target tutta la popolazione: laboratori di movimento nei parchi cittadini); 5) Evento cittadino Sport day.	
Finalità del servizio	L'obiettivo è promuovere l'attività sportiva come momento formativo e di integrazione, con una particolare attenzione ai diversamente abili e alla diversità, nel rispetto e nella valorizzazione delle varie etnie presenti nella nostra società. Obiettivi specifici: l'affermazione del valore fondamentale del fair play, la partecipazione di ognuno in ragione delle proprie attitudini e capacità, il rispetto dell'avversario, l'attenzione all'ambiente ed a un corretto stile di vita. Avviamento alla pratica dell'attività motoria e sportiva rivolta ad ogni fascia d'età.	
Modalità organizzativa del servizio	Incontri di coordinamento con le scuole, con i centri sociali, con le associazioni sportive e non, e pubblicizzazione e reclutamento dei target, in collaborazione coi soggetti sopra nominati. Per il Trofeo Seragnoli organizzazione di un calendario di partite con una premiazione finale. I Giochi Sportivi sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, il Coni, gli Enti e Federazioni di Promozione Sportiva e Società sportive del territorio.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Classi di scuole coinvolte	N.ro	66	166	170
Manifestazioni a rilevanza cittadina	N.ro	10	9	10
Parchi in movimento: cittadini coinvolti	N.ro	4.862	4.329	4.300
Sport day: associazioni aderenti	N.ro	187	166	40

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Aumento della conoscenza dei benefici di tutti gli sport, anche minori e aumento della consapevolezza del gioco non competitivo; aumento della popolazione coinvolta nella pratica motoria con particolare riferimento a Scuole e Terzo Settore; aumento interlocutori facenti parte della rete.



Servizio

Promozione sportiva

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Definizione di ulteriori misure di intervento per la conoscenza dei benefici di tutti gli sport, anche minori e aumento della consapevolezza del gioco non competitivo; aumento della popolazione coinvolta nella pratica motoria con particolare riferimento a Scuole e Terzo Settore; aumento interlocutori facenti parte della rete.

Consolidamento rete pubblico-privata degli interventi; maggiore integrazione nella co programmazione e co progettazione degli stessi, anche in relazione ad altre progettazioni; aumento della popolazione e delle Associazioni coinvolte



Progetto	Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Il progetto intende assicurare l'unificazione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) cittadine avviando una concomitante gestione unitaria dei processi di supporto alla gestione (acquisizione e gestione del personale, dei beni e servizi, gestione del patrimonio) e l'unitarietà della gestione delle linee di servizio per target omogenei tra le ASP.
Finalità del progetto	S'intende dare avvio ad una gestione unitaria dei servizi sociali, socio-sanitari attraverso una unica organizzazione pubblica di servizi che possa includere anche le funzioni di accesso, valutazione e presa in carico al fine di: accorciare la filiera assistenziale e i livelli di responsabilità gestionali; semplificare i processi di presa in carico, pur mantenendo una territorializzazione delle funzioni di accesso/valutazione/presa in carico e delle funzioni di lavoro di comunità a contatto con i/le cittadini/e e i soggetti attivi delle diverse comunità locali. L'unificazione delle ASP bolognesi è orientata a: ottimizzare le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali, ad allineare i processi assistenziali per target di età in funzione della continuità e omogeneità dei trattamenti sociali e socio-sanitari, a ridisegnare le relazioni di committenza e di governo con il resto del sistema sociale e sociosanitario.
Profili di governance	Il progetto verrà sottoposto all'approvazione della Giunta e del Consiglio e condiviso con tutti gli amministratori locali (Quartieri) e i partners (Provincia e Fondazioni), oltre che con tutte le forze sociali (Organizzazioni sindacali).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

E' stato redatto il Progetto e il Piano industriale. Avviata la "gestione unitaria" tra le tre ASP. Approvato il Progetto e del Piano Industriale da parte di tutti i livelli dell'amministrazione comunale (Consigli di Quartiere, Giunta) e da parte dei partners (Fondazioni e Provincia).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Rimodulato il Progetto e il Piano industriale. Avviata la "gestione unitaria" dell'ASP Città di Bologna in attesa di unificare anche ASP IRIDeS. Approvato il Progetto e del Piano Industriale da parte di tutti i livelli dell'amministrazione comunale (Consigli di Quartiere, Giunta) e da parte dei partners (Fondazioni e Provincia).



Progetto	
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SALUTE, SPORT E CITTA' SANA
Descrizione del progetto	Nell'ambito della Promozione della salute e dell'attività sportiva sono attivi progetti di intervento già strutturati in veri e propri servizi e nuovi progetti. Tra questi, l'"Osservatorio della promozione della salute e dell'equità", osservatorio cittadino quale rete integrata di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della promozione della salute e degli interventi da loro attivati. Le aree di intervento riguardano tutte le attività di promozione della salute con particolare riferimento all'adozione di corretti stili di vita e di comportamenti ecologici (c.d. determinanti salute): - alimentazione, attività fisica, contrasto all'abuso di sostanze, fumo e alcool, screening e diagnostica precoce; - mobilità e sicurezza stradale, inquinamento acustico e dell'aria, rifiuti solidi urbani; - promozione della riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e nei comportamenti a rischio anche con riferimento alle principali evidenze della ricerca scientifica.
Finalità del progetto	1) Attivazione di una rete fra i soggetti che attualmente svolgono attività di promozione della salute al fine di: a) favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di sinergie; b) individuare comuni denominatori tra interventi/progetti di promozione della salute e interventi/progetti spot scientificamente non rilevanti; c) avviare un'analisi sugli eventuali strumenti di valutazione attualmente utilizzati; d) valutare i risultati ottenuti; e) valorizzare gli interventi più efficaci e dare visibilità alle buone pratiche. 2) Definizione di strategie condivise di collegamento delle diverse iniziative in ottica di integrazione-sussidiarietà e supporto reciproco tra istituzioni e altri settori del tessuto produttivo e sociale (Terzo Settore in particolare) al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione della collettività ai percorsi di prevenzione e benessere offerti con particolare riferimento alle categorie di popolazione più svantaggiate.
Profili di governance	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata dal Comune attraverso incontri e verbalizzazione decisioni; pianificazione condivisa priorità; concertazione della metodologia di analisi degli interventi; definizione condivisa degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio. Coordinamento della rete dei soggetti pubblici (AUSL, Azienda Pubblica di Servizi Persona - ASP, Università) e soggetti privati della comunità locale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

A partire da ottobre 2012: costruzione di una rete integrata pubblico privato (reclutamento, avvio, integrazione); incontri bimensili; analisi dei progetti in corso e da avviare; individuazione migliori pratiche; studio e analisi dei sistemi di valutazione; adozione di un unico sistema di valutazione; formazione degli operatori sui determinanti di salute (efficacia con questionari ante e post/ operatori da coinvolgere).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Costruzione di una rete integrata pubblico privato (reclutamento, avvio, integrazione); incontri mensili; costruzione scheda di rilevazione dati; costruzione sottogruppo di lavoro comunicazione al fine di promuovere l'attività dell'Osservatorio e la raccolta dati: prime indicazioni di lavoro



Progetto	<u>Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Programma	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del progetto	Le sfide del sistema sociale e i nuovi orientamenti del sistema dei servizi richiedono la mobilitazione e il governo delle risorse presenti nella nostra comunità al pari di visioni e progetti che necessitano di innovazioni e di cambiamenti radicali. E' sentita l'importanza di individuare opportunità di sviluppo dei "funzionamenti rilevanti" e della "capacità" delle persone che si trovano in situazioni lavorative e sociali caratterizzate da fragilità e vulnerabilità.
Finalità del progetto	L'impatto per la comunità consiste in una maggiore efficacia delle politiche dovuto a un migliore coordinamento degli interventi e alla ridefinizione dei ruoli e responsabilità dei soggetti sociali della comunità bolognese nelle azioni di promozione e inclusione sociale e per l'implementazione di prassi virtuose a livello territoriale. A livello interno di pubblica amministrazione si prevedono una maggiore efficienza/efficacia: risparmio di risorse investite a fronte di una migliore risposta ai bisogni.
Profili di governance	Il Comune di Bologna ha la regia dei processi, l'AUSL di Bologna è partner nell'avvio dei portafogli unici e nell'analisi degli scenari sociali mentre il privato sociale è partner nell'avvio dei processi di coprogettazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Avvio della trasformazione organizzativa.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio trasformazione organizzativa:

- a) Avvio delle Equipe Territoriale Integrate (ETI) e Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) in tutti i Quartieri;
- b) Avvio dell'innovazione progettuale relativa al Progetto "Domiciliarità" su tutti i Quartieri;
- c) Avvio dell'Indice di Rischio di Fragilità in tutti i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri;



Progetto	Edilizia residenziale pubblica
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Programma	<u>Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'ABITARE
Descrizione del progetto	Il progetto prevede il trasferimento delle attività di gestione delle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) all'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna (ACER) anche a seguito delle modifiche alla legge regionale 8 agosto 2001 n.24 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo), che consenta al Comune di agire trasferendo la piena gestione e responsabilità dei procedimenti all'Ente gestore. L'Amministrazione Comunale si avvarrà degli uffici (personale e attrezzature) dell'ACER per la gestione delle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e le altre attività gestionali (decadenze, subentri, occupazioni illegali, ospitalità, morosità).
Finalità del progetto	Il progetto ha la finalità di liberare le unità lavorative impegnate nella gestione per impiegarle sul versante progettuale e di programmazione e controllo delle attività svolte dal soggetto gestore (ACER).
Profili di governance	Il progetto coinvolgerà tutto il personale attualmente operativo all'interno del Settore Servizi per l'Abitare e la struttura organizzativa di ACER.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Analisi di fattibilità e predisposizione delle attività preliminari (vedi scheda progetto: Revisione del sistema assegnazione alloggi residenziali pubblici)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Effettuata analisi di fattibilità e predisposizione delle attività preliminari (vedi scheda progetto: Revisione del sistema assegnazione alloggi residenziali pubblici). Definito timing attività documentarie e tecnico-informatiche per il passaggio della gestione delle attività all'Ente gestore con regolamentazione comunale e sistema informativo integrato tra applicativi informatici comunali e applicativi informatici dell'Ente gestore. Definito piano di attività di formazione/affiancamento del personale dell'Ente gestore al personale comunale



Progetto	<u>Nuovi modi dell'abitare</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Programma	<u>Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'ABITARE
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nella realizzazione di azioni sperimentali volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine nei comparti di edilizia residenziale pubblica, attraverso un lavoro di progettazione di iniziative sociali e culturali in rete con i Quartieri e le associazioni del territorio, utilizzando alcuni spazi comuni, come i tetti piani, le aree verdi ed alcuni locali interni. Oltre a questo il progetto si propone di realizzare nuove forme di abitare con una forte attenzione alla qualità sociale e alla costruzione di comunità, quali il cohousing e l'autorecupero di immobili comunali.
Finalità del progetto	Il progetto si propone di migliorare la qualità delle relazioni tra gli abitanti, coinvolgendoli nella progettazione e gestione di piccoli servizi a beneficio dell'intera comunità: dall'orto comunitario, alla realizzazione di attività per i bambini, adolescenti ed anziani, ad attività di integrazione dei cittadini stranieri, valorizzando gli stessi abitanti. Il progetto delle nuove forme di abitare ha l'obiettivo inoltre di proporre nuove forme di abitare che rispondono alle esigenze di oggi: case più accessibili, con una elevata qualità ambientale, e con una forte attenzione al tema della collaborazione tra gli abitanti. Infine il progetto si propone di fornire un aiuto concreto dal punto di vista economico ai cittadini in difficoltà nell'avviamento o nella conduzione di una casa in affitto.
Profili di governance	Il Settore Servizi per l'Abitare svolge una azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, quali il Settore Servizi Sociali, il Settore Piani, Programmi e Progetti Strategici ed il Settore Relazioni e Progetti Internazionali. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio. Nell'ambito della progettazione europea, sono inoltre attive collaborazioni con altre amministrazioni e con enti universitari e di ricerca, in Italia e all'estero.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Riduzione delle conflittualità condominiali. Attivazione di un maggiore senso di responsabilizzazione degli inquilini degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Sperimentazione di forme di gestione partecipata. In tale periodo sono state completate alcune azioni che hanno portato alla creazione di gruppi attivi di cittadini e la auto-gestione di alcuni spazi comuni nei condomini di edilizia residenziale pubblica. Un esempio è costituito dalla esperienza degli orti sui tetti. Nello stesso periodo si è avviato un tavolo di progettazione per la realizzazione di iniziative socio-educative e di animazione all'interno del comparto di edilizia residenziale pubblica denominato Corte 3, a cui partecipano anche l'Azienda Casa Emilia - Romagna provincia di Bologna (ACER), il Quartiere Navile e numerose associazioni selezionate attraverso un bando del Quartiere. Una nuova progettazione è stata avviata nel Quartiere San Donato, con un comitato di cittadini attivi e gli Architetti di Strada. A ottobre 2012 sono stati realizzati in Sala Borsa un convegno ed una mostra internazionale che ha proposto alla città una riflessione ampia sul tema del cohousing e dell'abitare collaborativo. E' stato sviluppato e aggiornato il progetto del Microcredito per la Casa, insieme ad altri strumenti per il sostegno economico alle famiglie, quali il Fondo di Rotazione ed il Protocollo Sfratti.

**Progetto**Nuovi modi dell'abitare**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Continuità di tutti i progetti per la riduzione delle conflittualità condominiali, di mediazione sociale, per la cittadinanza attiva e per il sostegno alla locazione: 1. Ulteriore aggiornamento del progetto sul microcredito con introduzione dei percorsi di money tutoring (incontri con le persone sovraindebitate escluse dal microcredito per attivare percorsi di consapevolezza ed educazione al risparmio). 2. Le associazioni che hanno vinto il bando di concorso indetto dal Quartiere Navile nell'ambito del progetto Corte 3, hanno avviato e realizzato attività rivolte ai bambini (dopo scuola e intrattenimento), giovani (corso dj) e agli anziani (orto della Corte), donne straniere (corso di cucito) dei condomini del comparto e alla cittadinanza del territorio, compreso feste condominiali. 3. Coinvolgimento degli abitanti del Quadrilatero (via Ristori, Melato, Magazzari, Andreini) del progetto localizzato nel Quartiere San Donato con la collaborazione degli Architetti di strada, con attivazione della conoscenza, coinvolgimento e presa in cura degli spazi comuni. 4. Continuità allo strumento del Fondo di Rotazione per giovani 18-35 anni nell'ambito del progetto Dalla Rete al Co-housing, con finanziamento fino a 4.000,00 per spese per deposito cauzionale, acquisto arredi e elettrodomestici per la nuova abitazione, finanziamento da restituire in tre anni a tasso zero. 5. Confermato tra le parti proponenti il Protocollo sfratti per la concessione di benefici economici a fondo perduto e finanziamenti a tassi agevolati per evitare gli sfratti per morosità, con concessione dei benefici alle famiglie in possesso di requisiti d'accesso



Progetto	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il Comune si propone di promuovere la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale. Il progetto consiste nella realizzazione di interventi già programmati e finanziati negli anni precedenti, nella programmazione di nuovi interventi sulla base della destinazione di risorse proprie o acquisite attraverso bandi e altre procedure.
Finalità del progetto	<p>Il programma vuole rispondere alle esigenze della popolazione con minori possibilità economiche e prevede la realizzazione nel corso del mandato di 1.000 alloggi di ERS (Edilizia Residenziale Sociale). Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 400 alloggi da realizzarsi su immobili pubblici a cura del Comune di Bologna e di ACER nell'ambito di specifici programmi (Contratti di Quartiere II Bolognina e San Donato, Disagio Abitativo DM 16/03/2006, L 179/92 - Quadriennio 92-95, reinvestimenti Legge 560/1993, Autorecuperato, Co-housing); - 500 alloggi in attuazione dei piani previsti dal PRG '89 (ex Mercato Ortofrutticolo e Bertalia-Lazzaretto); - 100 alloggi da attuarsi nell'ambito della nuova strumentazione urbanistica (POC per la qualificazione diffusa). <p>Con la realizzazione di questi interventi, nonostante le oggettive difficoltà del mercato immobiliare, ci si attende un incremento delle opportunità abitative per i ceti svantaggiati e il riequilibrio del tessuto sociale, la qualificazione della città con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici. La presenza di nuove modalità di co-progettazione fra pubblico e privato, la configurazione del mercato secondo un sistema coerente con le esigenze abitative emergenti e la creazione delle condizioni di convenienza per gli operatori.</p>
Profili di governance	In relazione all'ampiezza e alla differenziazione degli interventi in atto o programmati, si potranno realizzare differenti modalità di partnership; per molti interventi è decisivo l'apporto di ACER Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Elaborazione di uno schema di accordo territoriale per la promozione della ERS (edilizia residenziale sociale) nella Provincia di Bologna, definizione di un Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, partecipazione al bando per interventi urbani denominato "Piano Città"

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stato completato l'intervento di via Serra/Rimondi (DM16/03/06) e rivista la progettazione relativa all'intervento cohousing via del Porto, mentre procede l'esecuzione dei lavori sopra indicati, in alcuni casi con serie difficoltà relative agli appalti, che renderanno possibile un ulteriore slittamento dei tempi di completamento.



Progetto	Revisione del sistema di assegnazione alloggi residenziali pubblici
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'ABITARE
Descrizione del progetto	Analisi, definizione e approvazione di nuovo regolamento per l'assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), con conferma della modalità di formazione di graduatoria aperta ad aggiornamento periodico e possibilità di presentazione domande in ogni tempo da parte dei cittadini, implementazione di sistema di presentazione di domande e gestione di procedimenti totalmente on line mediante portale web dedicato e utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte dei/delle cittadini/e. Applicazione di criteri e principi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
Finalità del progetto	Semplificare la disciplina regolamentare e la modalità gestionale di raccolta delle domande e formazione della graduatoria per l'assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), applicando principi di dematerializzazione delle istanze, decertificazione delle istanze e dei procedimenti, nel rispetto dei criteri di legittimità, imparzialità ed equità nell'assegnazione degli alloggi pubblici.
Profili di governance	Il progetto è interamente governato dal Comune di Bologna. E' previsto il coordinamento con l'Ente gestore - Azienda Casa per l'Emilia-Romagna Provincia di Bologna (ACER) in vista di successivo trasferimento, una volta sperimentato e collaudato il nuovo sistema di gestione di domande on line, delle funzioni amministrative per la gestione degli aggiornamenti della graduatoria e dell'assegnazione degli alloggi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

1. Analisi sistemi europei di assegnazione degli alloggi pubblici.
2. Studio delle modalità tecniche per l'applicazione dei principi del Codice Amministrazione digitale alla materia.
3. Definizione dello schema di regolamento.
4. Approvazione del regolamento nel timing previsto (gennaio 2013).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

1. Effettuata analisi sistemi europei di assegnazione degli alloggi pubblici e studio delle modalità tecniche per l'applicazione dei principi del Codice Amministrazione digitale alla materia. Definito schema di regolamento. Approvato regolamento nel timing previsto (gennaio 2013).
2. Avviata fase sperimentale con emanazione avviso pubblico per formazione prima graduatoria, raccolta domande totalmente dematerializzate e decertificate con sistema on line su Portale web dedicato, approvata la prima graduatoria e avviata raccolta domande primo aggiornamento. Avviati primi procedimenti di assegnazione.



Progetto	<u>Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Programma	<u>Promozione di forme di Welfare di Comunità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Realizzazione di laboratori formativi destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori) mirati ad accompagnare un processo di rivisitazione dei modelli operativi e organizzativi dei servizi territoriali, nella direzione di un maggiore sviluppo di metodologie di lavoro centrate sull'empowerment dei/delle cittadini/e e della comunità.
Finalità del progetto	Promuovere una nuova metodologia di lavoro a partire dalla condivisione dei saperi e dalle competenze acquisite dagli operatori già impegnati nei servizi sociali territoriali, capace di valorizzare le migliori esperienze e pratiche di sussidiarietà e mutualità, alla luce di una rilettura attuale delle trasformazioni del contesto socio-economico e da una valorizzazione delle risorse presenti in una comunità, per rispondere ai bisogni emergenti di cura e benessere delle categorie più fragili della popolazione.
Profili di governance	Il progetto prevede la partecipazione dell'AUSL-Distretto Città di Bologna e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ai tavoli di governo e monitoraggio del progetto. Alcuni dei momenti formativi previsti saranno estesi al personale dell'AUSL e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Progettazione dei laboratori, costituzione della Cabina di Regia e del Gruppo guida del progetto, individuazione del formatore.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento del percorso formativo secondo programma e condivisione con organi dell'Amministrazione comunale. Progettazione seconda fase percorso formativo sul modello laboratoriale



Progetto	Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Promozione di forme di Welfare di Comunità
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Descrizione del progetto	<p>Le progettualità dell'Istituzione all'interno delle quattro aree (osservatorio, supporto alla definizione delle politiche di governo – innovazione e comunicazione), riguardano:</p> <p>1 - a livello europeo Rom e Sinti. Definizione di progetti e attività in applicazione del Piano di Azione Locale (ROMANET).</p> <p>2 - a livello regionale (2a - Progetto Riduzione del danno sulla prostituzione; 2b - Progetto Prostituzione "Invisibile"; 2c - Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta; 2d – Centro Interculturale Zonarelli 2e - Istruttorie per la Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati.</p> <p>3 - a livello locale (3a - Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione; 3b – Progetto Case Zanardi; 3c - Progetto Off the wall; 3d - Percorso di confronto sull'inclusione dei giovani e di contrasto alla dispersione scolastica; 3e – Coordinamento del Tavolo tecnico Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti).</p>
Finalità del progetto	<p>1 - Le progettazioni europee sono caratterizzate dalla finalità comune di facilitare apprendimento reciproco, confronto, trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi, e nello specifico: Progetto Roma MATRIX e progetto RomaNet Pilot Delivery Phase.</p> <p>2 - Le progettazioni relative alla prostituzione-sfruttamento-tratta 2a-b-c hanno finalità di prevenzione socio-sanitaria e di raggiungimento dell'autonomia delle persone coinvolte; 2d – Centro Interculturale Zonarelli si propone il potenziamento e l'innovazione nella promozione del dialogo interculturale da parte della rete regionale dei centri interculturali; 2e Istruttoria per la Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati gravi o gravissimi non colposi: portare a fornire un aiuto concreto a quelle persone o familiari per le quali il subire il reato ha visto trovarsi in difficoltà economica ;.</p> <p>3 - A livello locale 3a - Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione. l'obiettivo è potenziare e differenziare attraverso sperimentazioni innovative in sussidiarietà il sistema di accoglienza-transizione cittadino, coinvolgere e favorire la creazione di reti, collaborare, co-progettare, sperimentare e valutare con il terzo settore, mettere a sistema le conoscenze, l'analisi del bisogno cittadino, le risorse disponibili e le modalità di erogazione/fruizione delle stesse, per rispondere al disagio abitativo attraverso soluzioni temporanee di emergenza e/o di transizione abitativa; 3b – Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, aiutare famiglie a basso reddito e a bassa intensità di lavoro, favorire il recupero di risorse - alimentari e non - in chiave solidale e promuovere stili di vita eco-sostenibili e responsabilità sociale condivisa attivando una rete di soggetti pubblici e privati; 3c - Progetto "Off the wall": si coinvolgono giovani e adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune, con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; 3d Percorso di confronto sul tema dell'insuccesso scolastico: è finalizzato alla sensibilizzazione sul fenomeno, alla attivazione di sinergie per affrontarlo e alla mappatura delle realtà esistenti; 3e Coordinamento del Tavolo Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti: fare rete con i soggetti che lavorano dentro e fuori il carcere e avviare una convenzione con il Tribunale di Sorveglianza per i Lavori di Pubblica Utilità.</p>
Profili di governance	<p>1 - Nelle progettazioni europee, l'Istituzione è partner delle differenti reti europee, capofila delle reti locali.</p> <p>2 - Nelle progettazioni relative a prostituzione/tratta/sfruttamento è partner della rete regionale, nel progetto 2d – Centro Interculturale Zonarelli, che coinvolge tutta la rete dei Centri Interculturali della Regione, l'Istituzione attraverso il Centro Interculturale Zonarelli è il soggetto capofila.</p> <p>3 - La rete coordinata dall'Istituzione per la sperimentazione del Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa o Transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione. comprende, oltre a rappresentanti istituzionali (Settori, Quartieri, ASP) reti di Associazioni delle quali capofila A.Vo.C., Villaggio del Fanciullo, Mondo Donna, Casa delle Donne per non subire violenza, Don Paolo Serra Zanetti, M.I.T., Opera Padre Marella, Il Ventaglio di O: Ra.V., ATCOM, Idea Famiglia; per il progetto "Case Zanardi" 9 cooperative sociali di tipo B e di tipo misto (A+B), 38 associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, 11 soggetti esponenziali dell'associazionismo e del terzo settore, 2 enti di formazione e 9 altri soggetti; per il progetto "Off the wall" l'Istituzione è capofila dei: Settori Comunicazione, Sport e Giovani,</p>

**Progetto** Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria

Istruzione, Cultura e Patrimonio, Istituzione Biblioteche, Polizia Municipale, Quartieri, Provincia, RFI, Centro Antartide, Associazioni Tinte-Forti, Caratteri Mobili, Borgomondo e altre associazioni giovanili; per la realizzazione delle iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e per l'inclusione sociale delle nuove generazioni e relativa mappatura dei servizi vengono coinvolti rappresentanti istituzionali (Regione Emilia-Romagna, Provincia, Dipartimento Benessere di comunità-Ufficio di piano, Settore Servizi sociali, Quartieri, CdLei, Sala Borsa, Cineteca MAMBO) e del privato sociale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

1 – Progetto Roma-net: progettazione 2009, coordinamento rete locale marzo 2011; partecipazione a tutte le fasi del progetto e scambi europei; realizzazione 5 focus group con campioni rappresentativi di sinti e rom, presentazione e discussione del Piano 2012; Progetto Eurocities-NLAO: elaborazione e diffusione materiali, aggiornamento sito progetto, organizzazione e realizzazione seminari nazionali annuali, seminario supplementare indirizzato ai sindaci delle città principali della Regione Emilia-Romagna e due ricerche annuali sui temi previsti (inclusione dei giovani e cambiamento demografico e politiche di inclusione attiva); Progetto GI-FEI avviato novembre 2012;

2- Progettazione prostituzione-tratta-sfruttamento: nelle attività in strada contattate n.200 persone, n. 30 accompagnamenti ai servizi, nelle attività al chiuso registrati 916 annunci, 60 contatti telefonici; progetto tratta, prese in carico 64 vittime di tratta e 51 vittime di sfruttamento, 197 accompagnamenti ai servizi, 48 percorsi formativi e n. 10 inserimenti lavorativi.

3 - Progetto Alloggi di transizione: secondo semestre 2011 valutazione sperimentazione biennale, co-progettazione con Settore Servizi per l'abitare di Avviso Pubblico destinato a tipologie di persone vulnerabili, espletamento procedure connesse, consegna n. 28 alloggi, costituzione gruppo monitoraggio progetto (indagine qualitativa); Progetto Off the wall: riqualificazione aree degradate e promozione attività laboratoriali.

**Progetto** Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

1- livello europeo

Rom e Sinti-Definizione di progetti e attività in applicazione del Piano di Azione Locale (ROMANET) A conclusione del Progetto europeo Roma-NET, approvazione e diffusione del Piano di Azione Locale. Avvio del Progetto Roma-MATRIX, ampliamento delle collaborazioni con il progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini SRC e con la RER, ampliamento degli stakeholder all'interno della rete metropolitana " Gruppo di Supporto Locale", selezione della società preposta all'assistenza alla realizzazione della campagna di comunicazione pubblica, realizzazione di eventi e attività (Assi 1 e 4 del PAL). Avvio della partecipazione alle fasi del progetto RomaNet Pilot Delivery Phase. Partecipazione ad incontri ed approfondimenti

2 - livello regionale

2a - Progetto Riduzione del danno sulla prostituzione;

2b - Progetto Prostituzione "Invisibile";

2c - Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta: pubblicazione di un avviso pubblico per la realizzazione di attività relative al progetto riduzione del danno per il fenomeno della prostituzione, in prosecuzione delle azioni volte a definire nuove strategie di intervento per la prevenzione sociosanitaria nei confronti della prostituzione al chiuso, il coordinamento fra diversi soggetti che lavorano in strada. Si estendono per tutto il 2014 gli interventi volti a far conseguire autonomia: i corsi motivazionali ed i percorsi di inserimento lavorativo coinvolgono rispettivamente 17 e 27 persone per un totale di 44 attraverso l'adesione al Progetto Chance di Cefal. Proseguono le attività del progetto di coordinamento al progetto attraverso gestione di diversi tavoli con soggetti significativi, rapporti con la RER, redazione relazioni, raccolta dati, progettazione, ecc. 2d - Centro Interculturale Zonarelli: realizzazione di un evento pubblico sulla rete dei centri interculturali (Progetto investire nella diversità), pubblicazione del report, adozione di un regolamento generale del centro, realizzazione di 4 eventi con la partecipazione delle associazioni;

2e Istruttoria alla Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati: continuare a fornire un aiuto concreto a quelle persone o familiari per le quali il subire il reato ha visto trovarsi in difficoltà economica.

3 - livello locale

3a - Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa o Transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione; Implementazione con ulteriori n. 16 immobili dedicati del progetto alloggi di transizione, con il coinvolgimento di ulteriori reti ass.ve e dei SST e Asp. Approfondimento e confronto con realtà partecipanti al progetto alloggi di transizione, in particolare relativamente al percorso di monitoraggio/valutazione. Coordinamento equipe casa. Co-progettazione interventi destinati a forme di accoglienza abitativa connesse a nuove esigenze sociali evidenziate dai sst. Revisione delle modalità operative dell'equipe e sperimentazione di nuovi criteri per i percorsi di transizione abitativa. Sostegno all'occupazione (saranno co-costruite e avviate le procedure inerenti formazione, tirocini formativi e inserimenti lavorativi) e accesso ai beni materiali di prima necessità per le persone ospitate nel sistema della transizione abitativa che costituiscono uno dei target cui si rivolge la progettazione Case Zanardi;

3b – Progetto Case Zanardi: sottoscrizione accordo generale e accordo operativo con i partner di progetto; allestimento degli spazio e avvio delle attività e dei progetti; realizzazione di piano di comunicazione; attività di crowdfunding;

3c - Progetto Off the wall: riqualificazione aree degradate, promozione attività laboratoriali e definizione di nuove regole per l'utilizzo degli spazi legali;

3d Percorso di confronto sull'inclusione dei giovani: mappatura delle realtà che lavorano per il contrasto dell'insuccesso scolastico; prosecuzione del percorso dei seminari;

3e - Coordinamento del Tavolo tecnico Lavoro di Comunità: prosecuzione il coordinamento e avvio di una convenzione con il Tribunale di Sorveglianza per i Lavori di Pubblica Utilità).



Progetto	Family card
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1205 Interventi per le famiglie
Linea di mandato	4 Un nuovo welfare per Bologna
Programma	Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del progetto	La Family card consente un sistema di sconti e agevolazioni per le spese che le famiglie sostengono nell'ambito di beni primari come l'alimentazione, i prodotti per la prima infanzia, ma anche lo sport, la cultura e il tempo libero. L'iniziativa si basa sulla disponibilità e collaborazione dei soggetti economici con i quali si condivide una comune responsabilità di sostegno delle famiglie. La Family card è destinata ai nuclei con due o più figli entro i 26 anni e i nuclei monogenitoriali anche con un figlio; i nuclei con tre o più figli entro i 26 anni con valore economico da attestazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 15.000 euro hanno diritto a sconti anche presso la grande distribuzione Conad e COOP Adriatica (10% su una spesa massima mensile di 240 euro); tutti i possessori della Family card hanno diritto ad uno sconto del 10% presso il Centro Agro Alimentare Bologna (CAAB) per la spesa di frutta e verdura (nei giorni di apertura al pubblico). Accesso tramite sportello dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP).
Finalità del progetto	Sostenere le famiglie che faticano quotidianamente nel gestire le spese legate alla cura e alla crescita dei figli; tale fatica si è fatta più evidente alla luce della crisi economica che ha accentuato l'importanza di un sistema di servizi e opportunità in grado di contenerla, riconoscendo alle famiglie una fondamentale centralità per la coesione sociale della comunità cittadina. Il progetto prevede anche un'azione di sensibilizzazione rispetto ad un modo consapevole e sostenibile di produrre e consumare, nella convinzione che il cambiamento passi anche attraverso la responsabilità dei gesti quotidiani.
Profili di governance	Il progetto prevede una complessa governance del Comune rispetto al sistema dei soggetti economici, sportivi e culturali interessati: grande distribuzione, Centro Agro Alimentare Bologna (CAAB), Farmacie Comunali, Federfarma, Associazione Commercianti (ASCOM), Confederazione nazionale dell'Artigianato (CNA), Librerie COOP, Teatro Comunale, Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (ARCI), Arena del Sole.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- Analisi dell'evoluzione socio-demografica delle famiglie bolognesi;
- presa di contatto con i soggetti economici sportivi e culturali;
- definizione di un protocollo d'intesa, delibera di Giunta;
- programma iniziative culturali;
- stampa e divulgazione materiali informativi;
- conferenza stampa;
- iniziativa pubblica presso il Centro Agro Alimentare Bologna (CAAB).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avviata erogazione delle carte secondo i criteri stabiliti



Progetto	Social card
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>4 Un nuovo welfare per Bologna</u>
Programma	<u>Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI SOCIALI
Descrizione del progetto	<p>La nuova carta acquisti o social card è una sperimentazione nazionale che coinvolge le città con oltre 250.000 abitanti. Si rivolge alle famiglie con figli in una situazione di estremo disagio economico il cui valore da attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superi i 3.000 euro l'anno; la popolazione di riferimento include anche i/le cittadini/e comunitari ed extracomunitari lungo-soggiornanti (in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lunga durata - ex carta di soggiorno).</p> <p>I Servizi Sociali Territoriali individuano le famiglie potenziali beneficiarie per le quali viene ipotizzato un percorso, sottoscritto e condiviso, di fuoriuscita dalle difficoltà lavorative e/o abitative, oltre che relazionali. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) eroga il contributo bimestralmente ed attua un'azione di monitoraggio e valutazione degli esiti.</p>
Finalità del progetto	Si tratta di sperimentare uno strumento di aiuto economico sufficientemente significativo al fine di promuovere percorsi di fuoriuscita da situazioni di estrema povertà, anche in una logica di tutela dei/delle minori presenti nelle famiglie. L'intervento assume rilevanza perché, a fronte di esiti nazionali positivi, pone le basi per un futuro reddito minimo di inserimento per la popolazione svantaggiata.
Profili di governance	La governance del progetto prevede un flusso informativo continuo tra Comune e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per la definizione dei beneficiari, la trasmissione del piano personalizzato di intervento, il monitoraggio e la valutazione dei dati. Il Comune si rapporta in modo permanente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che gestisce la sperimentazione complessiva e cura lo scambio di esperienze e problematiche gestionali delle città coinvolte.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Partecipazione agli incontri del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avvio gruppo intersettoriale di lavoro, coinvolgimento Servizi Sociali di Quartiere, linee di indirizzo della Giunta, presentazione Conferenza dei Presidenti di Quartiere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio delle attività coordinate con l'Area affari istituzionali e quartieri e con i Quartieri e seguente raccolta, istruttoria e predisposizione della graduatoria provvisoria dei beneficiari della social card sperimentale secondo i requisiti e i criteri d'accesso del Decreto ministeriale di disciplina della materia. Gestione del database INPS per l'implementazione delle domande pervenute in coordinamento con il personale degli uffici di Quartiere. Raccordo con gli altri comuni della sperimentazione e partecipazione a riunioni presso la sede del Ministero per il monitoraggio delle attività e la predisposizione delle fasi conseguenti con particolare riguardo all'elaborazione di progetti assistenziali personalizzati per la fascia di utenza individuata secondo il Decreto ministeriale di disciplina dello strumento social card sperimentale



Servizio	Attività di Polizia Municipale sul territorio
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del servizio	<p>E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite. Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.</p> <p>Dette funzioni sono, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale); - polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della strada, all'interno del territorio di competenza; - polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 d.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977; - polizia urbana e rurale; - polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale; - polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche; - polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori; - accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale. <p>La polizia locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal prefetto con apposito decreto e su richiesta del sindaco o del presidente della provincia.</p>
Finalità del servizio	<p>Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.</p> <p>Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.</p> <p>Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.</p> <p>Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.</p> <p>Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.</p> <p>Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.</p> <p>Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Corpo di Polizia Municipale è attualmente strutturato su un Comando Centrale, che comprende gli Uffici di Staff della Direzione, la Centrale Radio Operativa, i reparti specialistici (Reparto Moto, Polizia Giudiziaria, Attività produttive, Reparto Sicurezza, Violazioni Amministrative e Contenzioso, URP); a questo "cuore" organizzativo si aggiunge una struttura decentrata, articolata su nove Nuclei Territoriali, ciascuno ubicato nel territorio del Quartiere di riferimento.</p> <p>Il servizio di istituto copre l'intero arco della giornata, 365 giorni all'anno, con pattuglie in servizio su 4 turni (mattino, pomeriggio, sera e notte), senza</p>

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio

soluzione di continuità, garantendo costantemente il servizio di pattugliamento del territorio ed i servizi di pronto intervento e infortunistica stradali, il servizio rimozioni e le altre attività legate ai compiti d'istituto.
La centrale Radio Operativa del Corpo garantisce assistenza continuativa all'utente nell'arco delle 24 ore.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Unità di personale ogni 100.000 residenti	N.ro	147 <i>modifica 18.06.2014 - aggiornato dato rapporto 1/100.000 ab.res.</i>	144 <i>modifica 18.06.2014 - aggiornato dato rapporto 1/100.000 ab.res.</i>	143
Ore di servizio polizia di prossimità	N.ro	94.035	102.800	100.070
Pattuglie in servizio giornaliero (media)	N.ro	105	103	118
Segnalazioni alla Centrale Operativa	N.ro	45.588	41.594	44.853
Verbali Commercio e Regolamenti Comunali	N.ro	2.646	2.991	2.350
Violazioni al Codice della Strada elevate/processate	N.ro	583.747	523.411	550.291

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Tenuto conto del mancato turn-over del personale e della conseguente, progressiva diminuzione dell'organico effettivamente impiegabile, il mantenimento dello standard dei servizi e il sostanziale equilibrio tendenziale su alcuni indicatori di rendimento costituiscono, di base, un risultato di buona efficienza generale del servizio.

L'introduzione della gestione standardizzata delle segnalazioni dell'utenza, attraverso il sistema "Punto d'Ascolto" ha incrementato notevolmente l'orientamento delle attività verso le istanze della cittadinanza e delle istituzioni, garantendo efficacia e qualità del servizio in termini di certezza delle risposte e miglioramento delle relative tempistiche.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso dell'anno 2013 sebbene non si sia proceduto all'avvio della riorganizzazione per il dilungarsi della trattativa sindacale sul nuovo accordo decentrato del Settore si è comunque avviato il processo di accorpamento di alcuni reparti territoriali quali: Borgo Panigale e Reno, S. Vitale e S. Donato. Tale accorpamento si è concretizzato sul piano organizzativo affidando ad un singolo Responsabile le due unità precedentemente autonome pur in pendenza della sistemazione logistica delle relative sedi. Questo ha permesso di iniziare un processo di omogeneizzazione delle modalità operative dei reparti coinvolti.



Servizio		<u>Piano della sicurezza stradale</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>	
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	
Descrizione del servizio	Rilevamento incidenti stradali e cura dell'iter successivo; attività di pronto intervento, servizi di viabilità, accertamenti violazioni al CdS; controllo del rispetto delle ordinanze qualità dell'aria; potenziamento attività STARS e potenziamento controllo telematico soste irregolari anche in collaborazione con TPER; controllo cantieri stradali; attività di educazione stradale presso le scuole; attuazione di specifici servizi straordinari inerenti al contrasto del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a guida in stato di alterazione psicofisica.	
Finalità del servizio	<p>Rispetto delle regole al fine di prevenire l'incidentalità stradale; una continua e attenta attività di educazione stradale che ci permette di incontrare tantissimi bambini e ragazzi delle scuole che insistono nel territorio del Comune di Bologna. Sappiamo che l'educazione è innanzitutto educazione civica. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo.</p> <p>Anche l'educazione e la cortesia hanno un luogo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancor di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario. Per coloro che si apprestano a vivere la motorizzazione, diventa assolutamente indispensabile l'educazione stradale. Essa si fonda su 2 fattori essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle regole della circolazione stradale; - consapevolezza della necessità di apprendere e osservare queste regole. 	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Pattuglie che a bordo di veicoli appositamente attrezzati svolgono attività di rilievo degli incidenti stradali e delle condizioni psico fisiche del conducente. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono attività di educazione stradale all'interno degli istituti scolastici effettuando anche prove pratiche esterne.</p> <p>Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono, su veicoli all'uopo attrezzati, controllo telematico soste irregolari.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Decurtazione punti alla patente	N.ro	37.951	31.313	27.970
Educazione Stradale: studenti contattati per anno scolastico	N.ro	20.530	18.787	13.958
Incidenti stradali rilevati	N.ro	2.630	2.307	2.201
Patenti ritirate	N.ro	445	427	474
Violazioni di guida in stato di ebbrezza/alterazione da stupefacenti	N.ro	185	138	99
Violazioni semaforiche STARS	N.ro	4.562	4.274	4.850

**Servizio** Piano della sicurezza stradale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Violazioni sosta con Scout	N.ro	16.613	24.752	39.772

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

E' stata potenziata l'attività di controllo delle soste irregolari grazie all'acquisto di nuovi dispositivi. che sono stati impiegati quotidianamente in via prioritaria a tutela della velocità e regolarità del trasporto pubblico lungo le principali direttrici.

Grazie ai controlli effettuati con veicoli attrezzati con "Scout", infatti, sui corrispondenti percorsi si è registrato un netto miglioramento della regolarità del servizio di trasporto pubblico.

E' stata potenziata l'attività di educazione stradale aumentando il numero di studenti contattati.

Relativamente al controllo del rosso semaforico, la vecchia tecnologia analogica è stata sostituita con la nuova digitale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso dell'anno 2013 è stata sperimentata l'apparecchiatura per la rilevazione della velocità dei veicoli con modalità dinamica denominata "Scout Speed" il cui avvio dell'impiego è previsto per il 2014. Sono state, inoltre, potenziate le attività di controllo delle soste da remoto con apparecchiature "Scout" ampliando il raggio d'azione del controllo su tutte le principali radiali del sistema viario urbano allo scopo di fluidificare i flussi veicolari. E' stata, inoltre, garantita l'attività serale di controllo per la prevenzione e la repressione della guida in stato di ebbrezza e/o alterazione da stupefacenti.



Servizio		<u>Protezione civile</u>
Missione di Bilancio	11 Soccorso civile	
Programma di Bilancio	1101 Sistema di protezione civile	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	
Descrizione del servizio	La U.I. Protezione Civile si occupa di tutela e protezione della città e della popolazione in essa presente per accadimenti naturali od antropici e concorso nella Difesa Civile. Formazione in materia di tutela sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Azione di supporto per iniziative di interesse pubblico in genere e della città in particolare.	
Finalità del servizio	L'attività è finalizzata alla prevenzione e pronto intervento in relazione alle emergenze in collaborazione con Autorità esterne (Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, Regione, Provincia, ecc.) e con il Volontariato di Protezione Civile con cui sussiste apposita convenzione. L'attività di prevenzione, che include anche la previsione, consiste nello studiare il territorio pianificando attività ed interventi atti ad impedire l'insorgenza del rischio o comunque ad attenuarne le potenzialità lesive. L'intervento avviene invece in caso di conclamata emergenza dovuta ad accadimento naturale od antropico, soccorrendo la popolazione coinvolta per assisterla fino a tutta la fase di superamento o post emergenza. Inoltre, per disposizione e prassi interna all'Ente, concorre nella formazione in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Partecipa a tutte quelle iniziative e manifestazioni di interesse per la città.	
Modalità organizzativa del servizio	L'U.I. Protezione Civile svolge la propria attività in un ambito di normative nazionali, regionali e comunali in cui si individuano: A) nel Sindaco/Assessore delegato l'autorità locale di protezione civile, i quali si avvarranno di una propria struttura organizzativa per quanto necessita in caso emergenza; B) definizioni dei compiti e degli obiettivi al fine di predisporre un sistema di comando e controllo in tempo di pace, in grado di attivarsi in caso di allerte ed emergenze di protezione civile, difesa civile o comunque di interesse pubblico, una "task force" costituita da risorse umane e materiali. La U.I. Protezione Civile fornisce le proprie competenze e conoscenze al Sindaco/Assessore delegato o ad altre Autorità istituzionali esterne, avvalendosi anche di forze del Volontariato di Protezione Civile specializzate in diversi settori di applicazione e di intervento.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Attività di supporto manifestazioni cittadine	N.ro	6	13	12
Attività e servizi per assistenza alla popolazione causa evacuazioni, informazione rischi industriali	N.ro	15	10	58
Attività per ordigni bellici	N.ro	3	6	4
Attività rischi statici per emergenze, incendi fabbricati ed altro	N.ro	1	<i>Le emergenze sismiche e le relative criticità statiche hanno seguito, nell'anno, procedure particolari legate alla situazione esistente in quel momento causa il terremoto.</i>	8



Servizio	Protezione civile			
-----------------	--------------------------	--	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Corsi di formazione	N.ro	12	23	29
Gestione allerte meteo - Piano Neve e Piano Freddo	N.ro	54	178	149
Persone formate	N.ro	142	600	694
Servizi Anti Incendio Boschivo	N.ro	24	26	26
Servizi a supporto del settore Servizi Sociali per profughi	N.ro	45	4	4
Servizi emergenze sanitarie/sismiche	N.ro	5	190	8
Servizi ondate di calore ed incremento di temperature	N.ro	22	29	10
Servizi per rischio esondazione ed idrogeologico	N.ro	6	2	30

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In termini di efficienza ed efficacia, l'Ufficio, direttamente ed anche con il supporto del Volontariato, ha realizzato dal giugno 2011 al dicembre 2012: nr. 532 interventi per la popolazione in risposta ad emergenze di vario genere; nr. 01 indagine conoscitiva mediante questionari per acquisire osservazioni da cittadini esposti a rischio industriale; nr. 01 assemblea pubblica per Piano Emergenza Esterno per stabilimento a rischio di incidente rilevante; nr. 03 simulazioni addestrative con il coinvolgimento della popolazione per rischi territorio; nr. 02 prove di evacuazione in ambienti di lavoro comunali. Sono stati formati nr. 679 dipendenti ex D.Lgs. nr. 81/2008 s.m.i.. Sono stati realizzati circa 2288 atti, trasmessi e resi esecutivi nelle forme di legge, tra cui 26 determinazioni dirigenziali/delibere e 122 autorizzazioni/attestazioni di impiego volontari in attività addestrativa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il servizio ha mantenuto lo stesso standard qualitativo e quantitativo anche con impiego del Volontariato e ha espletato una attività corrispondente alle segnalazioni e richieste. Il servizio ha espletato una attività di supporto e di coordinamento d'intesa con Autorità esterne civili e militari e di coordinamento e di supporto trasversale ad altri Settori del Comune di Bologna a fronte di segnalazioni e richieste di intervento.

Il servizio, d'intesa con il S.P.P., ha espletato attività di formazione, aggiornamento, esercitazioni-evacuazioni conformemente al D.Lgs nr. 81 del 2008 e ss. mod.



Servizio	
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del servizio	<p>Lo Sportello costituisce interfaccia principale per l'erogazione di informazioni e per il ricevimento di istanze correlate ai procedimenti sanzionatori derivanti dal Codice della Strada. Presso L'URP della Sede Comando è anche possibile procedere alla presentazione di documenti di circolazione quando ciò è richiesto dalle norme del C.d.S. e pagare le contravvenzioni.</p> <p>Dal 2012 presso l'URP ha sede uno sportello informativo sulle procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali) attivate a seguito del mancato pagamento delle contravvenzioni.</p> <p>Presso i nove Nuclei territoriali di Quartiere viene garantito l'accesso al pubblico in giornate ed orari definiti, pubblicizzati sul sito internet di Settore, per la definizione di pratiche di competenza del Corpo, presentazione reclami ed esposti, rilascio contrassegni per accessi alla ZTL e per il transito in città dei veicoli eccedenti gli 80 q.li.</p> <p>Durante gli orari di servizio diurni (08-19), gli stessi uffici garantiscono anche l'assistenza telefonica all'utenza.</p> <p>Lo Staff del Comando cura le procedure di accesso agli atti ex L.241/90, di competenza del Settore, evadendo le richieste presentate presso l'URP centrale e presso gli URP di Quartiere; presiede inoltre alla gestione, smistamento e risposta alle segnalazioni dell'utenza, interessanti le attività del Corpo, che vengono processate attraverso "Punto d'Ascolto-CZRM".</p>
Finalità del servizio	<p>Lo sportello si propone di facilitare l'interazione con l'utenza proponendo presso un unico punto la possibilità di effettuare tutte le operazioni comunque connesse con i procedimenti di competenza del Corpo di P.M. In particolare, l'accesso ad applicazioni informatiche gestionali consente di avere accesso ai procedimenti sanzionatori in modo completo.</p> <p>La disponibilità di riscontri che attestino in modo inequivocabile l'evidenza delle violazioni, quali immagini fotografiche raccolte da apparecchiature per la rilevazione telematica delle violazioni, contribuisce a mantenere un adeguato clima di relazione con l'utenza.</p> <p>Allo stesso modo, gli sportelli attivati presso i Nuclei Territoriali permettono l'accesso dell'utenza per la definizione di pratiche a carattere "locale", contribuendo a consolidare il processo di "prossimità" che caratterizza il vigile di Quartiere.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato su 5 sportelli potenzialmente utilizzabili e con un orario settimanale che prevede l'erogazione del servizio su 5 mattine (orario 8.30/12.30) e due pomeriggi (15.00/18.00). Gli sportelli di Quartiere della P.M. garantiscono l'accesso al pubblico dalle 8.00 alle 13.00 del martedì e del sabato, dalle 14.00 alle 18.00 del giovedì.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Domande accesso agli atti (via URP)	N.ro	1.213	1.638	1.289
Ore ricevimento pubblico	N.ro	11.184	11.959	13.128

**Servizio** Sportello per il pubblico - Polizia municipale**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Permessi ZTL + autotrasporto	N.ro	3.936 <i>modifica 19.06.2014 - dato complessivo Reparti territoriali + Nucleo Vigilanza Residenza</i>	3.282 <i>modifica 19.06.2014 - dato complessivo Reparti territoriali + Nucleo Vigilanza Residenza</i>	3.417
Persone ricevute (Comando + Nuclei Terr.li)	N.ro	50.932	49.655	50.143
Pratiche Punto d'Ascolto-CZRM	N.ro	968	1.206	1.435

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Apertura presso sede Comando di sportello dedicato alle "ingiunzioni fiscali", a gestione esterna, per la definizione su unica sede delle complesse pratiche connesse con le stesse ed originate da sanzioni al Codice della Strada.

Adeguamento strutturale delle sedi nuclei territoriali con predisposizione di apposita zona di attesa per il pubblico da ricevere .

Articolo di "customer satisfaction" realizzato dalla stampa locale nell'agosto 2012.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Per l'anno 2013 si è mantenuto lo standard delle prestazioni di servizi a favore dell'utenza sia in termini di ore dedicate al ricevimento pubblico che in termini di persone ricevute agli sportelli. Appare di particolare rilievo il costante incremento del numero di esposti e segnalazioni gestite attraverso il software "GZRM punto d'ascolto" che garantisce all'utente l'effettiva presa in carico della segnalazione e le tempistiche relative all'esito dei controlli nonché alla comunicazione degli stessi.



Servizio		Anagrafe e stato civile
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti	
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE	
Descrizione del servizio	<p>Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.</p> <p>L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento. Inoltre dà supporto/coordinamento e consulenza alle attività anagrafiche agli URP dei Quartieri e sistematica formazione degli operatori degli URP/ Quartieri sugli aggiornamenti delle procedure.</p> <p>L'anagrafe provvede inoltre alla tenuta del protocollo generale informatizzato PEC e firma digitale dei documenti di competenza dei SS.DD., al rilascio delle carte di identità cartacee per i non residenti e rilascio carte di identità elettronica, al coordinamento dei collaboratori d'ufficio in forza al servizio.</p> <p>Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione/ dispersione delle ceneri. Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.</p>	
Finalità del servizio	La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si compone di due articolazioni: Anagrafe e Stato Civile. Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office. I servizi di Anagrafe svolgono principalmente attività di back office. L'U.O. Affari Generali, svolge attività di back office ad eccezione dello Sportello Carte di Identità Elettroniche che svolge attività di front office, si compone inoltre dell'Ufficio Documenti Personali e dell'Ufficio di protocollazione dei SS.DD.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Altre pratiche anagrafiche (cambi indirizzo, pratiche italiani residenti all'estero, pratiche cittadini comunitari, rettifiche codici fiscali, cancellazioni per irreperibilità)	N.ro	51.795	53.070	52.607
Attività di Polizia Mortuaria (cremazioni,affido delle ceneri,dispersione ceneri,autorizzazioni al trasporto cadaveri)	N.ro	13.431	12.712	9.137
Certificati on line	N.ro	6.745	6.651	11.616
Certificati storici,alberi genealogici,certificati richiesti per corrispondenza)	N.ro	32.958	41.140	31.270



Servizio	<u>Anagrafe e stato civile</u>			
-----------------	---------------------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Certificazioni rilasciate da sportello self service	N.ro	26.387	25.182	27.303
Dichiarazioni anticipate di trattamento (testamento biologico)	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	79	60
Documenti personali (Carte d'identità per non residenti, carte d'identità elettroniche, verifiche per forze dell'ordine)	N.ro	9.671	11.819	11.963
Liste di Leva (iscrizioni alle liste di leva, precetti di leva, congedi)	N.ro	7.098	8.001	7.407
Movimenti emigratori ed immigratori della popolazione	N.ro	23.372	22.722	22.570
Pratiche Pensioni	N.ro	1.115	410	407
Pratiche di Stato Civile (atti e annotazioni di nascita, riconoscimento, cittadinanza, matrimonio, pubblicazioni di matrimonio, di morte, iscrizioni e cancellazioni dall'anagrafe conseguenti a eventi di stato civile, certificazioni)	N.ro	67.210	53.922	60.799
Rilascio pergamene (nozze d'oro, diamante e centenari)	N.ro	1.763	1.712	1.802

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Estensione ai cittadini della certificazione on line iniziata in via sperimentale con i Notai nel 2010.

Digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità. Inizio delle attività conseguenti al Censimento 2011 (Istituzione Ufficio Stralcio Censimento). Istituzione del registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (testamento biologico). Attività di formazione per gli operatori degli sportelli URP di Quartiere. Acquisizione di strumentazione idonea al rilascio in forma digitale delle copie integrali degli atti di Stato Civile al fine della trasmissione ad altri uffici comunali e non.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gestione della trasmissione quotidiana delle variazioni anagrafiche all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) nella prospettiva della creazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che comprenderà anche l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) sempre più rinnovata, efficace ed efficiente. Raggiungimento di finalità quali, ad esempio, il controllo dell'evasione fiscale. Sono proseguite, inoltre le attività di adeguamento dell'anagrafe per assicurare una più corretta definizione della popolazione oggi realmente abitante nel nostro Comune. Estensione agli avvocati dell'accesso alla certificazione on line



Servizio	<u>Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione e adesione al progetto "Le Città come beni comuni"</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del servizio	Promozione di strumenti innovativi per valorizzare e sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e cittadine singoli e associati per il perseguimento di finalità di interesse generale favorendo la sussidiarietà e l'introduzione di meccanismi nuovi e semplificati di coinvolgimento della cittadinanza alla cura dei beni comuni. Coordinamento dei referenti territoriali per le questioni inerenti la cura del territorio in rapporto con i Quartieri, i Settori competenti e le strutture organizzative che devono garantire gli interventi sul territorio. Coordinamento dei "Punto di ascolto" presso i quali i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami (degrado, microcriminalità, viabilità, manutenzione ecc.) e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente.
Finalità del servizio	Favorire la convivenza urbana attraverso il sostegno alla sussidiarietà e la partecipazione dei cittadini/e alla cura del territorio e della comunità. Sostenere un nuovo modello di collaborazione e alleanza tra Amministrazione e cittadini/e che promuova la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale, con cittadini attivi, solidali e responsabili, alleati dell'Amministrazione per prendersi cura dei beni comuni.
Modalità organizzativa del servizio	Sviluppo e sperimentazione di progetti innovativi di partecipazione dei cittadini/e alla cura del contesto urbano attraverso l'emanazione di un avviso pubblico rivolto alle associazioni iscritte all'elenco comunale che prevede due macroaree di intervento - cura del territorio e cura della comunità - per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione ed alla realizzazione di interventi di collaborazione, complementari e sussidiari all'attività dell'Amministrazione, soprattutto in ambito di Quartiere. I progetti presentati vengono valutati a cadenza bimestrale: la valutazione integra sia gli aspetti tecnici della proposta, sia profili di merito circa l'utilità dell'intervento per il territorio. Partecipazione del Comune di Bologna al progetto denominato "Le Città come beni comuni", svolto in collaborazione con Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà) e il Centro Antartide e con il sostegno della Fondazione Del Monte, che agisce su due principali ambiti: da un lato il lavoro sulle strutture dell'Amministrazione comunale per rendere organigrammi, procedure e regolamenti idonei al coinvolgimento dei cittadini e, dall'altro, la sperimentazione operativa di esperienze di gestione partecipata di spazi comuni verdi/urbani con il coinvolgimento di gruppi di cittadini attivi. Supporto ai Quartieri per la gestione coordinata delle segnalazioni dei cittadini attraverso il sistema "Punto d'ascolto". Gestione della convenzione tra il tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità: individuazione degli ambiti di attività sulla base delle indicazioni provenienti dai Quartieri/Settori.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Associazioni coinvolte	N.ro	20	25	36
Lavoratori di pubblica utilità impiegati	N.ro	17	94	65
Progetti di partecipazione attivati	N.ro	<i>Attività avviata nel 2012.</i>	13	31
Segnalazioni pervenute al punto d'ascolto	N.ro	10.333	9.460	10.544



Servizio Cittadinanza attiva: strumenti innovativi per favorire la partecipazione e adesione al progetto "Le Città come beni comuni"

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Segnalazioni risolte (si intendono chiuse: evase e risolte)	N.ro	9.492	8.558	9.200

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel 2012 è stata resa operativa la struttura "promozione cittadinanza attiva" e sono stati individuati referenti territoriali per i temi di cura del territorio e contrasto al degrado, punti di riferimento per i Presidenti di quartiere per tutte le questioni inerenti la cura del territorio e interfaccia tra l'Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative per il perseguimento di attività di interesse generale. Nel Settembre 2012 pubblicato un avviso pubblico per la formulazione, da parte di associazioni iscritte all'elenco, di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione ed alla realizzazione di interventi, complementari e sussidiari all'attività dell'amministrazione, soprattutto in ambito di Quartiere al fine di valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

L'avviso pubblico rimarrà aperto per l'intera durata del mandato amministrativo.

Stipula della convenzione tra il Tribunale e il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità.

Per quel che riguarda la partecipazione al Progetto Labsus nel 2012:

- Definizione degli ambiti di sperimentazione;
- definizione del percorso e dei criteri per l'individuazione delle aree di sperimentazione;
- avvio del percorso formativo rivolto ai dipendenti dell'ente sui canoni dell'amministrazione condivisa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 è stato attivato il sito specifico dedicato ai progetti relativi a "Cittadinanza attiva" (www.comune.bologna.it/partecipazione) nel quale è possibile, oltre che avere informazioni su come aderire all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi e la risposta delle associazioni, i progetti avviati e conclusi, i primi risultati raggiunti. A novembre del 2013 è stato fatto un bilancio del percorso compiuto nel primo anno di attività, mettendo in evidenza il successo del progetto con ben 73 associazioni che hanno dimostrato interesse a prendere parte all'iniziativa e con 31 progetti già attivi su tutto il territorio cittadino.

Nel 2013 nell'ambito del progetto "Le città come beni comuni" sono stati definiti i campi di sperimentazione operativa di esperienze di gestione partecipata di spazi comuni verdi/urbani, con il coinvolgimento di gruppi di cittadini attivi nelle aree laboratorio - P.zza Spadolini al Q.re San Donato, Parco della Zucca al Q.re Navile, area Baraccano al Q.re Santo Stefano - dove sono state realizzate le azioni di cura, condivise con l'amministrazione.

Nel corso degli ultimi mesi del 2013, è stato redatto "Il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani".

Il testo è la prima "traduzione" mai realizzata in Italia del principio costituzionale di sussidiarietà (l'articolo 118, ultimo comma) in norme di livello amministrativo che gli enti locali potranno utilizzare per instaurare rapporti di collaborazione con i cittadini.



Servizio	Comunicazione con le cittadine e i cittadini
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
Descrizione del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi. Coordina la redazione unica multicanale e digitale ed ha il coordinamento operativo della comunicazione dei Dipartimenti, Aree e Settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.
Finalità del servizio	Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione comunale, i media e i/le cittadini/e attraverso tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente. Oltre alla stesura di comunicati stampa e all'organizzazione delle conferenze stampa (rapporti con i media) il servizio punta a raggiungere i/le cittadini/e attraverso il sito di Iperbole, i blog ad esso collegati e i Social network-media. Viene inoltre garantita la comunicazione offline.
Modalità organizzativa del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione si compone di 4 macro aree: Ufficio Stampa (cura i rapporti con i media, realizza le news di Iperbole), la Redazione centrale (realizza i contenuti per le pagine di Iperbole e le news di Iperbole), il Social Media Team (veicola attraverso i canali Social dell'Ente le notizie) e l'Area tecnica (supporto tecnico a Iperbole e progettazione grafica online e offline).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Conferenze stampa	N.ro	296	290	250
Utenti Social (TW e FB)	N.ro	8.000	13.000	15.000
Utenti unici Iperbole (media mensile)	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	220.000	230.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Attivazione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e social); Realizzazione del portale Open Data e implementazione del sito Iperbole Wireless, in collaborazione con il Settore Città Digitale e Tecnologie Informatiche; Siti dei Quartieri e sviluppo nuovi "nodi" tematici nel CMS-IPERBOLE (sistema di gestione dei contenuti); Presidio e sviluppo della presenza "social" edella struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (redazione centrale e backoffice progettuale); Utilizzo del call center per campagne informative e promozionali e per servizi specifici verticali, previe attività di formazione specifica per gli operatori CUP 2000.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sviluppo e realizzazione della nuova homepage di Iperbole (1°gennaio-28 febbraio 2013). Gestione della neonata redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole) e del Social Media Team (per veicolare le notizie). Incrementare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Migliorare la comunicazione offline.



Servizio

Comunicazione con le cittadine e i cittadini



Servizio		Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali	
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	Le linee di mandato 2012-2016 prevedono che per poter agire una politica trasversale di tutela dei diritti serve un'azione sinergica tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa ed altri soggetti della rete locale, nazionale e internazionale. Il servizio "cooperazione e diritti umani" è stato creato nel 2012 come punto di raccordo trasversale che faciliti il monitoraggio e la raccolta di informazioni su progetti/attività/servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani e come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di attività, progetti e interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali, al fine di rafforzare l'efficacia, la conoscibilità e la visibilità dell'azione complessiva dell'Ente.	
Finalità del servizio	<p>Il servizio vuole integrare le attività precedentemente realizzate con i progetti di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo con le attività in materia di antidiscriminazione e inclusione sociale, realizzando o valorizzando interventi di co-sviluppo e iniziative, incluse quelle proposte dalla società civile del territorio, che promuovano il protagonismo e la partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione.</p> <p>Specifiche funzioni dell'ufficio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata / educazione allo sviluppo, - coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia Emilia-Romagna e al Tavolo per la Pace della Provincia di Bologna, - supporto all'attuazione delle attività della Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'Amministrazione comunale, - gestione della Convenzione tra Comune di Bologna, Università di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna per la realizzazione del Festival annuale Human Rights Nights, - coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune di Bologna ad ECCAR, coalizione europea di Città contro il razzismo e la xenofobia (monitoraggio e redazione di rapporti biennali relativi all'attuazione del piano d'azione di ECCAR sul territorio bolognese; co-progettazione; avvio di partenariati strategici). 	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, per lo svolgimento delle sue attività, oltre che con gli altri Settori del Comune collabora con l'Università di Bologna e con diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, governative e non, che operano nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Associazioni coinvolte	N.ro	5	4	30
Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza realizzate direttamente o promosse	N.ro	2	9	4
Progetti di cooperazione/educazione allo sviluppo con finanziamenti UE o regionale	N.ro	3	2	7

**Servizio** Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Progetti gestiti	N.ro	3	3	3
Reti internazionali di città: città europee partner	N.ro	<i>dato non disponibile</i>	30	30

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

- mappatura dello stato dell'arte dell'attività complessiva del Comune in materia di diritti umani e antidiscriminazione;
- messa in rete di uffici e servizi del Comune che operano su questi temi;
- formazione di 120 operatori italiani ed europei in materia di migrazioni, sviluppo e diritti umani (Corso di Alta Formazione del progetto AMITIE)
- evento di lancio della campagna di comunicazione del progetto AMITIE in Piazza Maggiore
- attivazione del Master dell'Università di Bologna in Migrazioni, Sviluppo e Diritti Umani (risultato del progetto AMITIE)
- partecipazione di 30-35 operatori, 30 studenti universitari e 100 cittadini all'iniziativa "Bosnia-Erzgovina e Balcani, 20 anni dopo"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. incremento progetti cooperazione/educazione finanziati
2. Aumento del numero di associazioni coinvolte nelle attività
3. Progetto AMITIE e festival Human Rights Nights-AMITIE (circa 10.000 cittadini raggiunti con iniziative di sensibilizzazione, 180 studenti raggiunti con laboratori)



Servizio		Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1208 Cooperazione e associazionismo	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del servizio	Tenuta dell'elenco delle Libere Forme Associative, (iscrizione e cancellazione delle associazioni e aggiornamento costante della relativa banca dati) e delle relazioni interne/esterne anche attraverso canali di comunicazione via internet. Consulenza interna ai Dipartimenti/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del Regolamento comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative. Consulenza esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione ai diversi Dipartimenti/Settori/Quartieri competenti.	
Finalità del servizio	Favorire la collaborazione tra Comune e associazionismo, facilitando e supportando la relazione tra associazioni e uffici comunali. Sostenere la libera iniziativa degli organismi no profit, anche al fine della co-progettazione di iniziative complementari e sussidiarie all'attività dell'Amministrazione.	
Modalità organizzativa del servizio	Nel corso di tutto l'anno vengono accolte le domande delle Libere Forme Associative che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale con conseguente approvazione bimestrale dell'aggiornamento dell'elenco delle associazioni iscritte. Aggiornamento pagina web dedicata. Redazione tecnica, annuale, degli atti di programmazione sull'assegnazione delle risorse finanziarie ai Settori ed ai Quartieri per il sostegno di progetti delle Libere Forme Associative e definizione relativi indirizzi. Supporto alla realizzazione di avvisi pubblici rivolti all'associazionismo volti alla co-progettazione. Coordinamento e gestione procedura informatizzata orti on line. Coordinamento di diversi gruppi intersettoriali/quartieri per elaborare procedure sempre più efficaci ed efficienti nell'ambito. Collaborazione con il Settore Patrimonio per le procedure di assegnazione degli immobili alle Libere Forme Associative.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Importo risorse dedicate come da "atto di indirizzo annuale" del Consiglio Comunale	EUR	248.376	220.000	200.000
LFA iscritte all'elenco	N.ro	1.860	1.197	1.058

**Servizio** Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Realizzata una manutenzione straordinaria dell'elenco, attraverso un capillare monitoraggio degli iscritti e dei loro requisiti, che ha portato alla cancellazione di oltre 800 associazioni non più attive e/o compatibili con caratteristiche necessarie. Realizzato il corso base "Conoscere le associazioni – Libere Forme Associative" della durata di 11 ore, con il coinvolgimento di circa 30 dipendenti che operano a contatto con le associazioni.

E' stata revisionata la pagina web dedicata, al fine di migliorare il canale informativo rendendolo più esaustivo e consentendone la dinamicità (inserimento link). E' stata rivista tutta la modulistica (domanda iscrizione, permanenza requisiti, liquidazione contributi ecc.) per renderla più snella e semplificata. E' stato introdotto l'uso di Skype per i contatti con gli utenti.

E' stata fornita collaborazione al settore patrimonio per la predisposizione di una convenzione - tipo da utilizzare per disciplinare uniformemente l'assegnazione in uso degli immobili alle LFA.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

A marzo 2013 è stato pubblicato sul sito web di ciascun quartiere nella sezione "Conoscere il Quartiere" il rendiconto delle attività svolte e delle spese sostenute dalle LFA destinatarie dei contributi economici da parte dei quartieri, per l'anno 2012.

A fine 2013 è stato realizzato un corso avanzato "Conoscere le associazioni - Libere Forme Associative" della durata di 8 ore rivolto agli operatori che operano a contatto con le associazioni. Nel corso del 2013 sono stati attivati due laboratori di intervento, nati nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei servizi, che hanno portato da un lato al miglioramento delle modalità di accesso alle informazioni sulle libere forme associative, con la revisione della modulistica e la revisione in termini di efficacia ed efficienza dei canali di interazione con gli uffici competenti e dall'altro, per quel che concerne la concessione di Immobili alle LFA, è stato definito un flusso informativo e procedurale in grado di garantire un presidio efficace dell'iter amministrativo necessario per l'assegnazione dell'immobile fornendo a tutti i Settori/ Quartieri un insieme di istruzioni operative/regole omogenee da applicare (Vedi determina PG 272674/2013 "Laboratorio di miglioramento sulle procedure per la concessione di uso di beni immobili alle Libere Forme Associative - relazione e nuova modulistica").



Servizio		<u>Semplificazione amministrativa</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>	
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del servizio	Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo e cura il necessario supporto informativo e formativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure.	
Finalità del servizio	Miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, attraverso iter amministrativi più snelli, tempestivi e orientati all'utente. Superamento del cartaceo e informatizzazione delle procedure. Permettere ad aziende, associazioni e cittadine/i di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e sviluppando nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità, puntando sulla trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini.	
Modalità organizzativa del servizio	Ridefinizione del sistema dei procedimenti comunali per l'adeguamento normativo. Presidio/aggiornamento dinamico della banca dati dei procedimenti amministrativi. Supporto all'implementazione del collegamento tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni. Informatizzazione della modulistica attraverso l'individuazione delle soluzioni idonee per renderla in formato digitale ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Presidio ed assistenza agli uffici interessati Dipartimenti/Settori/Quartieri circa le funzionalità di estrazione, elaborazione e presentazione di dati quali/quantitativi sui procedimenti amministrativi. Formazione/consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione. Gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.). Partecipazione al più ampio progetto Open data del Comune di Bologna per la pubblicazione online e la disponibilità all'esterno dei procedimenti amministrativi.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Elaborazioni statistiche	N.ro	40	20	30
Ore di formazione condotte	N.ro	60	80	90
Pareri e consulenze scritte	N.ro	80	100	50
Procedimenti amministrativi disponibile all'esterno (opendata)	N.ro	<i>Attività avviata nel 2012.</i>	180	380
Procedimenti amministrativi disponibili all'esterno in formato proprietario	N.ro	<i>Attività avviata nel 2012</i>	550	480

**Servizio** Semplificazione amministrativa**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Procedimenti interessati alla semplificazione	N.ro	550	386	380
Procedure informatizzate (conversione in modalità telematica delle procedure)	N.ro	<i>La conversione in modalità telematica delle procedure è stata avviata nel 2012</i>	2	<i>Nel 2013 non è stata informatizzata nessuna procedura specifica.</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Dal 2011 gestione on line dell'assegnazione in uso degli orti messi a disposizione dal Comune e della prenotazione delle sale di Quartiere che consentono un iter amministrativo tempestivo e senza consumo di carta. Nel 2012 è stato fornito supporto ai gruppi di miglioramento nell'ambito della conferenza di organizzazione per l'individuazione di soluzioni di semplificazione delle procedure. Nel 2012 conduzione di un gruppo di miglioramento per la semplificazione delle procedure amministrativo/contabili presso il Dipartimento Cultura e Scuola. Le informazioni sulla gestione di diversi procedimenti amministrativi sono stati resi disponibili via web con modalità open data.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 è stato attivato un laboratorio nell'ambito della Conferenza di organizzazione dei servizi per la semplificazione e razionalizzazione dei procedure per occupazione temporanea suolo pubblico, cantieri edili, traslochi, potature alberi, passi carrabili per semplificare i flussi e a riorganizzare le informazioni, dematerializzare la gestione documentale della pratiche, introduzione della firma digitale, pec.
Ampliamento delle informazioni sulla gestione di diversi procedimenti amministrativi secondo la modalità "Opendata"



Servizio	Servizi elettorali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla cancellazione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti: <ul style="list-style-type: none"> •certificato di iscrizione alle liste elettorali; •certificato di godimento dei diritti politici; •tessera elettorale.
Finalità del servizio	L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio nelle sue articolazioni organizzative è composto da quattro reparti: Cancellazioni; Iscrizioni; Liste elettorali; Segreteria. Tutti i reparti svolgono attività di front-office alla cittadinanza e attività interna di back-office. Il servizio di front-office viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Cancellazione liste	N.ro	12.729	13.035	12.663
Duplicati di tessere elettorali	N.ro	3.945	147 <i>non ci sono state elezioni</i>	3.688
Elettori iscritti	N.ro	302.084	301.189	300.050
Giudici Popolari	N.ro	7.695	7.695	6.471
Iscrizioni liste	N.ro	11.294	11.800	11.984
Presidenti di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	3.382	3.357	3.295



Servizio	<u>Servizi elettorali</u>			
-----------------	----------------------------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Revisione liste	N.ro	19	23	30
Scrutatori di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	11.218	11.657	11.743
Sezioni elettorali	N.ro	446	446	445
Tagliandi per aggiornamento tessere	N.ro	8.567	5.535	9.760
Tessere elettorali rilasciate nell'anno	N.ro	11.051	11.800	11.688
Variazioni liste elettorali	N.ro	123.480	97.572	171.913

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'attività è stata orientata alla semplificazione in materia elettorale per quanto attiene la consegna a domicilio della tessera elettorale ai cittadini nuovi elettori e per quanto attiene la comunicazione di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali. La consegna a domicilio delle tessere elettorali è effettuata dai messi comunali in orario ordinario, durante l'intero anno solare, in alternativa alla consegna straordinaria, in occasione delle consultazioni elettorali, effettuata da parte della Polizia Municipale. La comunicazione di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali per il trasferimento di residenza è effettuata in occasione delle revisioni straordinarie e mediante l'utilizzo di un supporto informatico al fine di superare la spedizione dei modelli 3db a mezzo telegramma.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Semplificazioni delle procedure relative alle prossime consultazioni elettorali utilizzando prevalentemente la posta elettronica e gli SMS per le comunicazioni con gli altri Comuni e per le notifiche e le comunicazioni con i Presidenti ed i Referenti di seggio elettorale.



Servizio	Ufficio del Difensore civico
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Rapporti con la cittadinanza</u>
Responsabilità politica principale	Presidente del Consiglio Simona Lembi
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	Attività connessa alle funzioni conferite al Difensore civico (art. 13 Statuto e Regolamento attuativo): gestione pratiche (da presa in carico ad archiviazione), ricevimento pubblico, attività informativa e indirizzamento preliminare, presidio alle funzionalità del servizio.
Finalità del servizio	Supportare l'attività del Difensore civico al fine del corretto ed efficace svolgimento della funzione di garanzia a lui conferita.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è garantito con due unità: una responsabile e un collaboratore. Offre servizio di sportello e di contatto telefonico, praticamente per tutto il normale orario di apertura dell'ufficio.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Colloqui effettuati	N.ro	140	80	65
Pratiche aperte	N.ro	178	145	160
Pratiche con esito positivo	N.ro	28	33	30
Pratiche concluse	N.ro	164	144	150

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il servizio ha garantito continuità di prestazione, senza soluzioni di continuità, per tutto il periodo, ricevendo segnalazioni sia allo sportello, sia via telefono anche in pieno periodo estivo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il servizio chiuderà nel maggio 2014, data di fine incarico dell'attuale Difensore Civico. E' all'attenzione degli organi competenti la possibilità offerta dalla normativa di valutare il proseguimento della funzione come Difensore Civico Territoriale in ambito di città metropolitana.



Servizio	Affari Istituzionali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del servizio	Supporto ai processi di riforma istituzionali interni ed esterni all'Ente in collaborazione con le strutture competenti (Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco, Direzione Generale) anche in relazione agli impatti sulle attività dei Quartieri. Collaborazione con la Segreteria Generale per quel che riguarda l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa. Collaborazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'Amministrazione nel suo insieme e il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i Quartieri. Presidio e gestione del ciclo della performance a livello dell'Area e supporto alla Direzione Generale per i rapporti con i Quartieri. Coordinamento del programma triennale della trasparenza e degli adempimenti normativi. Coordinamento e sviluppo della rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico che forniscono: servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte. Attuazione della messa in rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico differenziando le caratteristiche del territorio e le specificità dei singoli settori di competenza.
Finalità del servizio	Semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi e agli atti, potenziando la funzione di ascolto e di orientamento, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Modalità organizzativa del servizio	Collaborazione con tutte le strutture e settori competenti per garantire le attività previste dal servizio. Attività istruttoria e approfondimenti normativi. Analisi di contesto e studi analitici volti all'efficientamento delle attività istituzionali e all'adeguamento alle normative al riguardo.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Sportelli attivati sul territorio	N.ro	1	1	1
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - documenti richiesti	N.ro	18.383	17.626	16.600
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - persone ricevute	N.ro	97.214	88.231	72.870
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - risposte via e-mail	N.ro	4.638	6.050	6.055
URP ufficio relazioni con il pubblico centrale - attività anagrafiche	N.ro	<i>Attività avviata nel 2014 a seguito della riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico</i>	<i>Attività avviata nel 2014 a seguito della riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico</i>	<i>Attività avviata nel 2014 a seguito della riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico</i>

**Servizio****Affari Istituzionali****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Nel 2011 è stata svolta l'analisi propedeutica e l'elaborazione del "Progetto di riforma del Decentramento".

Nel 2012 è stata elaborata una proposta di "Nuova organizzazione della rete degli sportelli al cittadino dei quartieri e delle altre strutture centrali di relazioni con il pubblico" volta ad ipotizzare cambiamenti organizzativi e del modello di erogazione per garantirne la sostenibilità e migliorare l'offerta per il cittadino. Numerose collaborazioni con diversi settori per attività istruttorie e approfondimenti normativi relativi a regolamenti e procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Supporto al processo di riforma del decentramento avviato nel 2011 in particolare per quel che concerne gli impatti sulle attività dei quartieri.

E' stata realizzata la "Riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico" che, dopo un percorso di confronto con i quartieri, le altre strutture coinvolte, la Conferenza dei Presidenti per la definizione delle priorità e di specifici incontri con i sindacati per presentare il nuovo modello organizzativo, è stata portata all'approvazione definitiva della Giunta (vedi Delibera P.G. N.7987/2014).

Nel 2013, il lavoro svolto da un laboratorio, nato nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei Servizi, ha portato ad uniformare le modalità di accesso al servizio, sia per la rete degli sportelli Urp, sia per gli sportelli specialistici di Mobilità, Imprese, Entrate, PM. Inoltre è stata estesa a tutti gli sportelli l'opportunità di consegnare al cittadino copie degli atti in formato elettronico. Sono state definite le regole e le indicazioni operative per tutti i punti d'accesso del cittadino.



Servizio	Avvocatura
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AVVOCATURA
Descrizione del servizio	L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili e contabili. Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessiti la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse.
Finalità del servizio	Tutela in giudizio dell'Amministrazione e consulenza.
Modalità organizzativa del servizio	Studio delle controversie, redazione difese, produzione memorie avanti alle magistrature; attività di consulenza verbale e scritta. Ognuna di queste attività è supportata dall'apparato amministrativo, unitamente a tutte quelle attività direzionali di staff e quelle legate all'ordinario funzionamento del Settore che sinteticamente vanno dall'attività di pianificazione e controllo gestione, a quella amministrativo-contabile, a quella contrattuale nonchè l'attività organizzativa e di coordinamento del personale.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Nuove cause nell'anno	N.ro	305	302	260

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.



Servizio	Direzione Generale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE
Descrizione del servizio	<p>La Direzione Generale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce gli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, garantendo la necessaria integrazione, alla elaborazione dei documenti di programmazione secondo le direttive impartite dal Sindaco; - sovrintende allo sviluppo dei progetti prioritari; - definisce, coadiuvato dai Capi Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle aziende speciali, partecipate e istituzioni i progetti strategici e le iniziative, al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione. <p>Assicura inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coordinamento delle attività tecniche a supporto della partecipazione del Comune alla elaborazione del Piano Strategico Metropolitano; - il coordinamento generale dei programmi finalizzati allo sviluppo e l'innovazione organizzativa e alla valorizzazione delle risorse umane.
Finalità del servizio	Il Direttore generale sulla base degli indirizzi del Sindaco sovrintende al funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune, con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi di governo dell'Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
Modalità organizzativa del servizio	La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali. Relativamente allo sviluppo del sistema dei controlli interni, la Direzione Generale si avvale della Cabina di Regia appositamente istituita, volta al presidio del sistema dei controlli.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Bilancio di parte corrente dell'ente (in milioni)	EUR	530	538	558
Dipendenti a tempo indeterminato	N.ro	4.522	4.370	4.271
Società partecipate	N.ro	18	17	16

**Servizio****Direzione Generale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

La Direzione Generale, durante la parte iniziale del mandato, ha attivato diversi processi con ricadute sia interne sia esterne all'ente.

Il principale processo di interesse interno è stata la revisione organizzativa, a cui ha fatto seguito un percorso partecipativo per l'innovazione e il cambiamento dell'Amministrazione Comunale che ha coinvolto i dipendenti.

Il processo di pianificazione e controllo è stato segnato, nel primo bilancio approvato dalla nuova amministrazione, da significative sfide poste dal contesto socio-economico e normativo che hanno caratterizzato il 2012.

Il sistema dei controlli interni è stato rinnovato e rafforzato alla luce delle recenti novità normative.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 si è proceduto a due modifiche allo schema organizzativo e alla relativa descrizione delle funzioni in considerazione del mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e/o interno all'Ente e in stretto raccordo con il progetto "Innovazione e sviluppo dell'organizzazione".

Il percorso di approvazione del bilancio, dato il permanere della situazione di instabilità normativa e socio-economica, si è concluso nel mese di Giugno.

Particolare rilievo hanno assunto i progetti "Controllo strategico - Ciclo della performance" , "Innovazione del sistema dei controlli interni" e "Programma della trasparenza e integrità", la cui implementazione richiede un intervento continuo di penetrazione e affinamento all'interno di tutte le strutture organizzative comunali.



Servizio	Entrate
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ENTRATE
Descrizione del servizio	Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ISEE ed altri accertamenti e controlli tributari, il rilascio e la gestione di autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria commerciale e professionale.
Finalità del servizio	Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica. L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatesi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio è formato da 34 dipendenti (dato al 18 marzo 2014) che seguono le attività di: indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione delle autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario. Il personale dipendente, per garantire la qualità e l'efficienza del servizio, pianifica e controlla costantemente tutte le attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione) che, per i noti vincoli di assunzione previsti dalla normativa vigente sulle assunzioni di personale, sono invece appaltate. E' affidato in concessione il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARSU/TARES/TARI giornaliera.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Autorizzazioni pubblicitarie respinte	N.ro	132	250	384 <i>E' aumentato il numero delle autorizzazioni presentate</i>
Autorizzazioni pubblicitarie rilasciate	N.ro	1.341	1.183	1.250
Posizioni contributive ICI/IMU	N.ro	228.746	224.681	223.673
Posizioni contributive TARSU/TARES/TARI	N.ro	215.576	212.469	218.751
Posizioni contributive TASI	N.ro	<i>Il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto con decorrenza 01 gennaio 2014</i>	<i>Il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto con decorrenza 01 gennaio 2014</i>	<i>Il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto con decorrenza 01 gennaio 2014</i>



Servizio		Entrate		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Tempo medio di attesa allo sportello TARSU/TARES/TARI ordinario	Min.	38	35	32 <i>Nel corso del 2013 è stato introdotto un nuovo tributo sui rifiuti TARES che ha sostituito la TARSU. Ciò ha inevitabilmente creato un maggiore afflusso allo sportello per richieste chiarimenti.</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Le direttrici dell'azione del Servizio in questo periodo possono essere sintetizzate in due linee di azione: - la prima riguarda il livello della riscossione legata agli accertamenti effettuati; - la seconda riguarda l'emersione di comportamenti elusivi o di evasione fiscale.

Per quanto riguarda la prima linea di azione, il Servizio, al fine di garantire l'effettività e tempestività dell'acquisizione da parte delle casse comunali delle somme riscosse e per un miglioramento anche qualitativo dei servizi rivolti ai contribuenti bolognesi, anticipando i tempi di uscita di scena degli Agenti della riscossione appartenenti al Gruppo Equitalia, è passato a gestione diretta della riscossione spontanea dell'ICI e della TARSU e della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extratributarie.

Per quanto riguarda la seconda linea, all'azione ormai consolidata di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale, si è affiancata l'azione di supporto del Comune sul tema della compartecipazione all'evasione dei tributi erariali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il Servizio è stato prevalentemente impegnato su tali linee di attività:

- Progetto recupero evasione ICI verifica affitti a canone concordato;
- Elaborazione del Regolamento, determinazione della tariffa, predisposizione procedure e strumenti di liquidazione e riscossione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- Avvio procedure di riscossione coattiva diretta;
- Progetto di miglioramento anche qualitativo dei servizi resi al cittadino (costituzione di una banca dati dei recapiti telefonici e di posta elettronica per semplificare le modalità di colloquio e contatto con il cittadino, estensione del servizio di Agenda Elettronica Appuntamenti, implementazione e gestione tecnica ed organizzativa del Portale Tributi del contribuente);
- Procedure di affidamento e gestione dle nuovo contratto di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva dei tributi e delle entrate comunali.



Servizio	Finanza e Bilancio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE FINANZA E BILANCIO
Descrizione del servizio	Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto redatti, a partire dal 2013, secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere e la gestione finanziaria ai fini del patto di stabilità.
Finalità del servizio	Il Settore svolge una funzione di controllo contabile e fiscale interno, oltre ad una funzione di verifica degli equilibri economico-finanziari; svolge la gestione contabile e le operazioni finanziarie legate alla gestione dei prestiti.
Modalità organizzativa del servizio	Il Settore è composto da un servizio e da 4 Unità Intermedie, per un numero complessivo attuale di operatori pari a 28.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Atti di accertamento	N.ro	763	603	725
Determinazioni e deliberazioni evase	N.ro	4.269	5.193	7.810
Mandati di pagamento emessi	N.ro	11.973	13.280	12.500
Mutui in ammortamento	N.ro	130	129	121
Residuo debito (mutui in essere)	EUR	237.916.574	210.255.135	185.987.107
Reversali di incasso	N.ro	17.295	16.214	23.844

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Rispetto del patto di stabilità; rispetto delle norme contabili; riduzione del ricorso al debito; assoggettamento ad IVA della gestione del patrimonio immobiliare comunale; rispetto degli equilibri di bilancio; trasparenza di cui alla L. 7/8/2012 n. 134 art. 18; ottimizzazione dei costi di provvista dei prestiti, anche grazie al rinnovo della convenzione BEI (Banca Europea degli Investimenti).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Rispetto del patto di stabilità; rispetto delle norme contabili; riduzione del ricorso al debito; assoggettamento ad IVA della gestione del patrimonio immobiliare comunale; rispetto degli equilibri di bilancio; trasparenza di cui alla L. 7/8/2012 n. 134 art. 18; ottimizzazione dei costi di provvista dei prestiti, anche grazie al rinnovo della convenzione BEI.



Servizio	Gare
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE GARE
Descrizione del servizio	Il servizio gestisce le procedure di gara e predispone gli atti amministrativi per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali e servizi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale. Fornisce supporto giuridico-amministrativo per la realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche (per le quali predispone altresì l'istruttoria per la stipula di contratti e autorizzazioni al subappalto) e per le opere di urbanizzazione a scomputo di oneri. Gestisce direttamente la cassa economale comunale, il parco automezzi, le utenze comunali, la tipografia metropolitana, i magazzini, il servizio oggetti rinvenuti.
Finalità del servizio	L'unificazione delle procedure di acquisto di beni e servizi ha la finalità di ottimizzare e ridurre le procedure stesse, accedere a migliori condizioni di mercato, razionalizzare la spesa. Lo svolgimento di tutte le gare e procedure amministrative inerenti i lavori pubblici da parte del servizio gare ha la finalità di garantirne il presidio giuridico amministrativo. La gestione diretta dei contratti utili per tutti i servizi comunali ha la finalità di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi ed i costi.
Modalità organizzativa del servizio	La struttura è composta da dipendenti attribuiti in Unità Intermedie articolate per specializzazione giuridica, al fine di ottimizzare le risorse, ottenere la qualificazione degli interventi e razionalizzare i costi di gestione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Adesioni Consip ed Intercenter	N.ro	6	12	9
Atti amministrativi conclusi (esclusi mandati di pagamento)	N.ro	525	471	492
Beni inventariati (cespiti caricati)	N.ro	390	491	391
Commesse centro stampa	N.ro	4.443	4.171	4.310
Contratti rilevanti gestiti	N.ro	45	45	45
Contratti stipulati	N.ro	70	61	60
Gare totali (lavori forniture servizi) esperite/da esperire	N.ro	40	49	70
Istruttorie per subappalti	N.ro	227	206	68
Movimenti cassa economale	N.ro	3.765	2.737	2.449



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Oggetti riconsegnati	N.ro	1.766	1.897	1.125
Oggetti rinvenuti	N.ro	2.225	2.377	1.690
Totale denunce assicurative	N.ro	1.100	1.221	1.182 <i>N° fascicoli aperti nell'anno 2013 per sinistri</i>
Valore economico dei contratti gestiti	EUR	17.640.831	18.581.595	17.652.023
Valore economico delle adesioni	EUR	1.341.794	9.333.374	20.860.310
Valore economico delle gare esperite (lavori, servizi, forniture)	EUR	46.277.004	25.509.507	110.801.222
Veicoli gestiti	N.ro	371	330	312

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il maggior utilizzo delle centrali di committenza, anche in applicazione della normativa vigente, ha consentito una ottimizzazione delle procedure e dei costi. La migliore impostazione delle gare gestite direttamente ha comportato aumento di qualità e consistenti risparmi: ad es derrate, gara in tre lotti anziché uno che ha permesso di ottenere migliore specializzazione in capo ai fornitori, aumento significativo dei prodotti di qualità (biologici, a lotta integrata, ecc.) risparmio circa 30.000 euro al mese.

La progressiva riduzione del numero delle autovetture gestite nel corso degli anni associata ad una più razionale gestione delle stesse hanno permesso un risparmio dei costi di carburante/manutenzione/bolli/assicurazione. La riduzione dei movimenti di cassa economale è indice di un sempre migliore organizzazione delle procedure di spesa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- 1) Proseguita ed intensificata nel 2013 l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di Gara attraverso le centrali di committenza ai sensi della normativa vigente.
- 2) La progressiva riduzione del numero delle vetture gestite nel corso degli anni ed in particolare la dismissione di 47 veicoli avvenuta nel biennio 2012-2013, associata ad una più razionale gestione delle stesse hanno permesso di realizzare un risparmio dei costi di carburante/manutenzione/bolli/assicurazione (esclusa la gestione del parco auto Polizia Municipale vista la particolarità del servizio svolto).
- 3) La riduzione del numero di agenti contabili e delle casse secondarie hanno portato ad un risparmio di circa 33 ore lavoro settimanali (da parte del personale addetto) e di risorse impiegate per la cassa economale.
- 4) L'attività di razionalizzazione avviata per la gestione degli acquisti di carta (-14% nel 2013), di cancelleria (riduzione articoli in listino e riduzione budget del 20%) e materiale di consumo, ha permesso di conseguire economie nell'impiego dei fondi a disposizione.



Servizio	Partecipazioni societarie
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Descrizione del servizio	Il Servizio comprende le diverse attività necessarie alla gestione delle partecipazioni, tra cui la predisposizione degli atti connessi con la partecipazione del Comune in società di capitali, l'adozione delle misure necessarie ad ottemperare agli obblighi di legge e l'analisi dei bilanci delle società oltre che degli altri enti partecipati dal Comune, gli adempimenti connessi alla pubblicità informativa richiesti dalle norme, oltre all'attività di consulenza interna in relazione a progetti e servizi che coinvolgono le società partecipate dal Comune di Bologna, e dalle strategie comunicative dell'Ente.
Finalità del servizio	Il Servizio è finalizzato a consentire al Comune lo svolgimento del suo ruolo di socio: -in particolare nella situazione in cui è socio di maggioranza o di riferimento, la proposta e la verifica delle azioni tese a migliorare l'efficienza del governo societario e a valorizzare la funzione del socio pubblico, favorendo una gestione efficiente, efficace e trasparente dei servizi; -in tutti i casi, anche se con poteri ed efficacia diversi, assicurazione del controllo sul rispetto delle norme e sulla coerenza dell'operato delle partecipate con le finalità istituzionali che ne giustificano il mantenimento in capo all'Ente.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dai dipendenti comunali: 1 direttore, 1 funzionario e 5 dipendenti.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Aggiornamenti sito web del Settore	N.ro	12	11	100 <i>incrementato per implementazione trasparenza</i>
Analisi di bilancio	N.ro	26	25	25
Assemblee	N.ro	36	39	30
Aziende pubbliche	N.ro	4	4	4
Bandi per nomine	N.ro	3	1	<i>non sono state effettuate nomine tramite bandi</i>
Candidature per le nomine sindacali negli organi di società ed enti gestite attraverso bando	N.ro	540	169	<i>non sono state effettuate nomine in società attraverso bandi</i>
Comunicazioni informative e prescrittive a società/enti/settori coinvolti (ambito controllo e coordinamento)	N.ro	<i>il dato è valorizzato dall'esercizio 2013 in applicazione dell'intervenuta normativa sui controlli sulle società partecipate</i>	<i>il dato è valorizzato dall'esercizio 2013 in applicazione della intervenuta normativa sui controlli sulle società partecipate</i>	138



Servizio		Partecipazioni societarie		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Dipendenti delle società partecipate (totale)	N.ro	8.542	8.953	8.977 <i>dati bilanci 2012</i>
Fondazioni	N.ro	4	5	5
Istruttorie su bilanci da approvare in assemblea	N.ro	22	22	20
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere economico	N.ro	15	16	27
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere giuridico	N.ro	68	58	65
Nomine in società/altri enti	N.ro	44	26	15
Questionari compilati per Soggetti Pubblici terzi (Ministero degli Interni – Corte dei Conti, etc.)	N.ro	6	5	3
Società	N.ro	18	17	16
Valore complessivo a Stato Patrimoniale delle partecipazioni in altri enti	EUR	<i>gli enti non societari (ASP e ACER) sono stati valorizzati per la prima volta nel bilancio 2013 in applicazione delle norme sulla sperimentazione contabile</i>	<i>gli enti non societari (ASP e ACER) sono stati valorizzati per la prima volta nel bilancio 2013 in applicazione delle norme sulla sperimentazione contabile</i>	46.121.320 <i>ASP e ACER: valorizzati per la prima volta nel bilancio 2013, in applicazione delle norme sulla sperimentazione contabile</i>
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni societarie	EUR	247.942.544	259.591.748	293.083.249 <i>modificata valutazione delle società controllate: dal minor valore tra costo e quota di patrimonio netto al metodo del patrimonio netto, per le società che hanno fornito in tempo utile il bilancio 2013 (autostazione, caab, srm), in applicazione della normativa sulla sperimentazione contabile</i>
Valore della produzione società partecipate	EUR	2.371.995.000	2.419.220.000	2.495.750.000

**Servizio** Partecipazioni societarie**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Estensione dell'analisi condotta sui bilanci, comprendendo anche gli Enti di natura non societaria; completamento della liquidazione delle società ritenute non strategiche dall'Amministrazione Comunale; gestione, dal 2011, della procedura di nomina dei rappresentanti del Comune presso gli Enti partecipati mediante emissione di un bando e ricezione di candidature, a personale invariato e senza aggravio di costi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Risultati raggiunti:

- definizione, per la prima volta, degli obiettivi gestionali da assegnare alle società partecipate non quotate in sede di relazione previsionale programmatica;
- primo report sui controlli interni sulle società partecipate non quotate relativo al primo semestre 2013;
- implementazione del sito per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza
- prima verifica dei debiti/crediti con le società partecipate, riferita al 31/12/2012
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle società:
- analisi dei bilanci di società e altri enti e istruttorie su progetti di bilancio;
- pubblicazione compensi degli amministratori ex l.finanziaria 2007
- attività di consulenze interna e analisi normativa
- implementazione banche dati



Servizio	Patrimonio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PATRIMONIO
Descrizione del servizio	Gestione tecnica, estimativa, amministrativa e contabile del patrimonio comunale, non destinato a valorizzazioni/dismissioni, nonché di proprietà di terzi, per contratti attivi, passivi e per trasferimenti immobiliari, anche di particolare complessità e per gli immobili di proprietà comunale utilizzati per fini istituzionali. Supporto in merito alla logistica aziendale e presidio logistica Uffici Giudiziari. Cessione di aree già concesse in diritto di superficie aree PEEP e PIP. Acquisizioni gratuite aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzioni ed estinzione diritti reali e vincoli. Servitù militari. Tenuta e aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali e popolamento data-base cartografico, integrazione con archivio tecnico. Presidio banca dati immobili destinati alle LFA e relative convenzioni e attività tecnica-estimativa. Acquisizione di immobili confiscati e abusivi e relativa gestione/valorizzazione. Monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG). Attività tecniche per procedure espropriative e supporto a vari Settori per realizzazione di progetti.
Finalità del servizio	Razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare a fini istituzionali per la riduzione dei costi, sia in termini di locazioni passive che di miglioramento della funzionalità dei servizi. Immissione sul mercato (tramite contratti di locazioni/concessioni) di patrimonio non più necessario ai fini istituzionali per la relativa messa a reddito, con importante impatto per i risvolti finanziari attesi per le entrate correnti comunali. Messa a disposizione di beni per alimentare il progetto di valorizzazione. Valorizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare comunale mediante intese, convenzioni, concessioni, anche con Enti Pubblici, nonché tramite manutenzione straordinaria a scomputo di canoni. Applicazione della L. 392/1941 e s.m.i., con riferimento agli immobili per l'esercizio dell'attività giudiziaria.
Modalità organizzativa del servizio	Ricognizione periodica del patrimonio, individuazione dei relativi cluster. Aggiornamento inventario, banca dati contratti e monitoraggio convenzioni L.F.A.. Inserimento dei beni nei piani di alienazione o in altri strumenti di carattere finanziario. Sopralluoghi, stime, analisi e valutazioni tecniche, verifiche e regolarizzazioni catastali, verbali di consegna/riconsegna. Redazione e sottoscrizione, rogiti, contratti attivi, convenzioni, comodati, accordi bonari. Redazione atti stipulati dal Segretario Generale per trasferimenti immobiliari e tenuta registri speciali. Presidio gestionale e amministrativo dei contratti, emissione mav/fatture, monitoraggio pagamenti, registrazione, trascrizione e volture. Diffide. Procedure di rilascio. Presidio gestionale, amministrativo e contabile dei contratti passivi, delle proprietà comunali gestite in condominio, in gestione ACER e tramite Consorzi PEEP. Procedure di evidenza pubblica per assegnazioni immobili. Istruttorie tecnico-amministrative relative a beni abusivi, confiscati o da monetizzare. Redazione delibere, determine finanziarie e non. Rapporti con ACER, conduttori, cittadini, Sovrintendenza, Enti Pubblici.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Acquisizione di opere di urbanizzazione primaria derivanti da accordi urbanistici (in alternativa, monetizzazione delle opere non strategiche)	N.ro	<i>Dati non rilevati in quanto attività avviata nel 2012 con la definizione dei criteri e le procedure di acquisizione delle opere realizzate per le quali i procedimenti di acquisizione non sono perfezionati.</i>	<i>Dati non rilevati in quanto nel 2012 sono stati definiti i criteri e le procedure di acquisizione delle opere realizzate per le quali i procedimenti di acquisizione non sono perfezionati.</i>	14



Servizio		Patrimonio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Contratti di locazione/concessione attivi, onerosi e non, gestiti (dalla gestione del contratto e rapporti con i conduttori, alla contabilizzazione)	N.ro	<i>Dati non rilevati</i>	<i>Dati non rilevati</i>	690
Contratti di locazione/concessione passivi, onerosi e non, gestiti (dalla gestione del contratto e rapporti con la proprietà, alla contabilizzazione)	N.ro	<i>Dati non rilevati</i>	<i>Dati non rilevati</i>	251 <i>Si sono assunti in concessione gratuita alcuni immobili di proprietà di terzi. Assunto in locazione onerosa un immobile confiscato alla criminalità da destinare ad Uffici Giudiziari, a fronte di dismissioni con rilasci previsti nel gennaio 2014.</i>
Gestione delle ordinanze di demolizione di abusi edilizi (con eventuale acquisizione di beni per interesse pubblico) e gestione di assegnazione al Comune di immobili confiscati alla criminalità	N.ro	<i>Dati non rilevati in quanto attività avviata nel 2012 con l'istruttoria per la definizione delle relative procedure</i>	<i>Dati non rilevati in quanto nel 2012 è stata effettuata l'istruttoria per la definizione delle relative procedure</i>	181 <i>Il consuntivo si riferisce alle pratiche assegnate, mentre il dato del preventivo si riferiva alle pratiche da concludere nel 2013</i>
Unità immobiliari di proprietà comunale gestite (verifiche inventariali, stime, sopralluoghi, controlli, attività gestionali, rapporti con Acer, stipulazione rogiti per donazioni, cessioni gratuite aree urbanizzate, alienazioni erp L.24/01, altri diritti reali)	N.ro	<i>Dati non rilevati</i>	30.536	29.621
Unità immobiliari di proprietà di terzi gestite (dalle verifiche inventariali, alle congruità sulle stime, ai sopralluoghi, controlli, attività gestionali)	N.ro	<i>Dati non rilevati</i>	746	630
Unità immobiliari in aree p.e.e.p. e p.i.p. già concesse in diritto di superficie interessate dalle procedure di riscatto della nuda proprietà dell'area	N.ro	93 <i>Il dato si riferisce al numero di rogiti redatti e sottoscritti nel 2011</i>	86 <i>Il dato si riferisce al numero di rogiti redatti e sottoscritti nel 2012</i>	4.700

**Servizio****Patrimonio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Integrazione banche dati inventario e archivio tecnico in funzione anche della gestione degli accatastamenti
Omogeneizzazione dei criteri di stime per affitti, concessioni e compravendite immobiliari
Istruttoria per la razionalizzazione delle attività contabili contigue inerenti la gestione immobiliare
Istruttoria per la definizione delle procedure per l'acquisizione di immobili confiscali ed abusivi e relativa gestione/valorizzazione
Individuazione di nuove soluzioni dislocative per Uffici Giudiziari
Definizione di criteri e procedure di acquisizione delle opere realizzate da terzi, per le quali i procedimenti di acquisizione non sono perfezionati
Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni.
Avvio nuova ricognizione degli immobili destinati alle libere forme associative e definizione schema contratto tipo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Riduzione di locazioni passive, razionalizzazione logistica e costi immobili destinati ad Uffici Giudiziari.
Attivazione procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti.
Sgomberi immobili occupati.
Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.
Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni.
Alienazione immobili comunali a gestione Acer.
Ricognizione immobili destinati alle libere forme associative, definizione relazione riordino procedure operative e nuova modulistica



Servizio	Personale e Organizzazione
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0110 Risorse umane
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Descrizione del servizio	Il servizio è rivolto prevalentemente ai/alle dipendenti dell'Ente e agli/alle ex dipendenti. La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane e la valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ai/alle cittadini/e in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette, di tirocini formativi e in occasione di ogni altra relazione che possa instaurarsi verso l'esterno.
Finalità del servizio	Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente. In un contesto di progressiva riduzione del numero di dipendenti, nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio sta assumendo un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza e alla pratica dei "buoni esempi" di gestione rilevabili anche attraverso il confronto e lo scambio con altre Amministrazioni.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è suddiviso, sulla base delle funzioni assegnate e dei relativi procedimenti, in diverse unità operative. In tutte le unità è previsto il ricevimento di pubblico esterno (i/le cittadini/e per la partecipazione ai concorsi e per le procedure con rilevanza esterna) e di pubblico interno (i/le dipendenti e gli/le ex dipendenti che partecipano a specifiche procedure o necessitano di particolari informazioni). Gli uffici orientano e indirizzano tutte le strutture dell'Ente, sia attraverso l'emanazione di disposizioni applicative sulla gestione del personale, sia con l'affiancamento e il supporto quotidiano in caso di novità o di materie di particolare complessità.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Concorsi	N.ro	7	4	5
Dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato)	N.ro	5.777	5.613	5.272
Dipendenti iscritti ai corsi di formazione	N.ro	6.610	6.179	5.462
Isritti ai concorsi	N.ro	3.627	1.829	1.203
Mobilità interne all'ente	N.ro	255	245	194
Ore di formazione complessivamente erogate	N.ro	4.835	3.871	3.528

**Servizio** Personale e Organizzazione**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Rapporto tra numero dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato) e numero dipendenti dell'Area Personale e Organizzazione	N.ro	66	65	64

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nell'anno 2011 è stata avviata la progressiva dematerializzazione delle procedure di gestione del personale (progetto che è ancora in corso nell'anno 2013). Nell'anno 2012 è stato dato avvio al progetto Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS), con l'obiettivo di raggiungere, attraverso il coinvolgimento partecipato di tutti i dipendenti dell'ente e i suggerimenti e le proposte da esso scaturiti, nuove modalità di lavoro più efficienti e servizi di qualità più rispondenti alle necessità del cittadino. Per tale tematica si rinvia alla scheda di dettaglio, Progetto Innovazione e sviluppo dell'Organizzazione. Nell'anno 2012 è stato definito un cruscotto di indicatori di controllo direzionale relativi al personale. Tali indicatori sono necessari per una corretta programmazione delle attività e per una misurazione più puntuale delle attività svolte e dei livelli quali-quantitativi raggiunti. Nel corso del 2012 sono state inoltre informatizzate alcune procedure interne al servizio Personale, con il duplice obiettivo di efficienza e riduzione dei costi da un lato, e di maggiore presidio della procedura medesima dall'altro. In particolare è stato automatizzato il sistema di gestione delle visite mediche periodiche ed è stata avviata la mappatura dei titoli di studio dei dipendenti dell'ente. Per entrambe le procedure è stato creato o implementato uno specifico database all'interno del sistema gestionale del personale che ne permette un utilizzo integrato da parte di tutti gli uffici interessati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nell'anno 2013 è proseguito il progetto di Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS) nel quale l'Area Personale e Organizzazione ha svolto un ruolo di Project Management - e per il quale si rinvia alla scheda di dettaglio "Progetto Innovazione e sviluppo dell'Organizzazione" -, ma anche di coinvolgimento diretto e operativo per l'implementazione di alcune proposte relative alla propria attività tipica, con l'obiettivo di adottare nuove modalità di lavoro più efficienti e servizi di qualità più rispondenti alle necessità del cliente interno. Nell'anno 2013 è proseguita l'attività di ampliamento delle procedure informatiche in utilizzo con l'obiettivo di una più rapida e completa disponibilità delle informazioni e di una progressiva smaterializzazione delle procedure. E' stata quindi completata la gestione dei certificati medici informatici relativi al personale dipendente ed è stata impostata l'analisi di miglioramento per il sistema di rilevazione presenze all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia. La particolare esperienza dell'Area ha permesso inoltre la gestione, a partire dal mese di settembre, delle procedure stipendiali dei dipendenti di ASP Irides.



Servizio		Programmazione/Controlli		
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>			
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>			
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini			
Responsabilità tecnica principale	SETTORE CONTROLLI			
Descrizione del servizio	<p>Il servizio in esame si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente (DUP) sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive; • predisposizione di tutti i report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani dettagliati degli obiettivi); • analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali; • supporto metodologico ai Dipartimenti/Aree/Quartieri per la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza dei principali servizi ed interventi comunali; • definizione dei principali strumenti della rendicontazione sociale; • predisposizione del Bilancio di genere in collaborazione con l'ufficio Pari opportunità e tutela delle differenze; • analisi comparata dei dati economico-finanziari e dei dati di "outcome" relativi ai principali servizi/interventi erogati dal Comune. <p>Collabora inoltre alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard e al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali.</p> <p>Infine partecipa a progetti nazionali, coordinati da ISTAT, finalizzati ad individuare nuove misure del benessere sociale ed economico e della qualità della vita nella prospettiva di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>			
Finalità del servizio	<p>La finalità del servizio (che comprende attività assegnate sia al Dipartimento Programmazione sia al Settore Controlli) è quella di supportare la Direzione Generale nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo strategico, controllo di gestione e controllo di qualità previste dalla legislazione vigente nell'ambito del più generale sistema dei controlli interni.</p> <p>Nel corso dell'attuale mandato amministrativo questa finalità viene perseguita sia attraverso lo svolgimento continuativo delle funzioni di programmazione e controllo descritte in precedenza, sia attraverso l'implementazione di attività progettuali affidate alla responsabilità del Dipartimento Programmazione (si vedano a questo proposito le schede relative ai progetti "Controllo strategico - ciclo di gestione della Performance", "Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi" e "Progetto Urbes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile").</p>			
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è garantito da personale dipendente, collocato organizzativamente presso il Dipartimento Programmazione e il Settore Controlli.</p> <p>Si avvale inoltre della presenza presso i Dipartimenti/Aree e presso i Quartieri di una rete di funzionari con la qualifica di controller; questa rete supporta le direzioni delle rispettive unità organizzative nello svolgimento di tutte le funzioni legate al sistema dei controlli interni e al controllo strategico - ciclo della performance.</p> <p>Le attività tecniche di questa rete dei controller sono coordinate dal Servizio in modo sempre più strutturato, anche attraverso l'istituzione di due conferenze dei controller (una relativa ai Dipartimenti/Aree e l'altra relativa ai Quartieri).</p> <p>I documenti prodotti dal Servizio sono resi disponibili sui tre siti dedicati, all'interno della rete civica Iperbole, rispettivamente al portale del Dipartimento Programmazione e ai due siti di approfondimento sul bilancio e sul progetto Urbes.</p>			
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
% di documenti diffusi attraverso la rete civica Iperbole	Perc.	100,0%	100,0%	100,0%



Servizio		Programmazione/Controlli		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Documenti finalizzati all'analisi dei profili demografici e socio-economici	N.ro	7	9	7
Documenti finalizzati alla rappresentazione dell'impatto territoriale dell'attività dell'Ente	N.ro	1	1 <i>1 atlante composto da 140 mappe</i>	1 <i>1 atlante composto da 195 mappe</i>
Documenti legati al ciclo di gestione della performance	N.ro	<i>Il servizio non era attivo</i>	<i>Il servizio non era attivo</i>	1
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di approvazione del bilancio	N.ro	5	5	5
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di consuntivo	N.ro	2	2	2
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di preconsuntivi e consuntivi di periodo	N.ro	2	2	2

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Con riferimento al 2011 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio (si ricorda a questo proposito che tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale erano stati approvati nel mese di aprile 2011 dalla gestione commissariale).

Con riferimento al 2012 si sono svolte tutte le attività finalizzate alla predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale. In presenza di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno 2012. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2013 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale.

Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, avviando anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio, con la novità rappresentata dall'introduzione della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi del bilancio del Comune (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali").

Anche per il 2013, dato il permanere di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2014 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale.

Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, avviando anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.



Servizio		Segreteria generale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale	
Linea di mandato	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola	
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE	
Descrizione del servizio	<p>Supporto tecnico-giuridico ai compiti attribuiti al Segretario Generale dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e/o conferiti dal Sindaco; Gestione dell'attività di Protocollo Generale e dell'Archivio Storico Comunale; Coordinamento dell'istruttoria e della gestione dell'attività deliberativa e decisionale degli Organi dell'Ente; Attività di assistenza e segreteria agli Organi; Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio e Casa Comunale; Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali; Disciplina del diritto di accesso e presidio delle misure della privacy;</p> <p>Supporto giuridico all'attività istituzionale, normativa e regolamentare e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi; Attività connesse alle funzioni attribuite al Sindaco in materia di stato civile, polizia mortuaria, anagrafe ed elettorale; Rilascio di documenti di identità personale incluse anagrafe, elettorale e polizia mortuaria; Gestione amministrativa e contabile, attraverso un Ufficio Amministrativo Unico dei Settori di Staff, relativa alle attività descritte e alla Direzione Generale, all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e all'Ufficio Stampa e Comunicazione.</p>	
Finalità del servizio	Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente e di quelli rivolti ai cittadini e alle cittadine secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.	
Modalità organizzativa del servizio	Le attività ed i servizi sono prevalentemente rivolti all'interno dell'Ente, con particolare riferimento agli Organi del Comune (Consiglio comunale, Sindaco e Giunta comunale) e sono svolti interamente con risorse interne all'Amministrazione comunale. Questo Settore dell'Amministrazione comunale sovrintende a molteplici e complesse attività e servizi ed è articolato in: Servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile), Gestione dei Documenti dell'Ente (Protocollo generale e ufficio spedizioni, Notificazione Atti Albo Pretorio anche on-line e Casa Comunale), Archivio Storico, Assistenza agli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale) e gestione amministrativa e contabile attraverso un unico Ufficio Amministrativo della Segreteria Generale, della Direzione Generale, dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio Stampa e Comunicazione.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Archivio Storico: movimentazione pezzi	N.ro	12.000	12.000	12.000
Archivio Storico: riproduzione documenti	N.ro	3.000	3.000	3.000
Archivio Storico:attività didattiche laboratorio scuole	N.ro	1	3	3
Archivio Storico:iniziative culturali (mostre, incontri ecc.)	N.ro	6	10	15
Archivio Storico:ricercatori storici	N.ro	180	200	214



Servizio		Segreteria generale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Archivio Storico:ricerche amministrative interne ed esterne	N.ro	450	500	500
Archivio Storico:ricerche storiche (mail,posta)	N.ro	420	500	500
Archivio Storico:tecnici professionisti	N.ro	900	800	800
Archivio Storico:visiste guidate	N.ro	20	21	21
Atti consegnati ai cittadini agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	15.111	15.111	19.313
Atti pervenuti agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	38.986	38.986	61.911
Atti pubblicati nell'Albo Pretorio on-line	N.ro	5.071	5.071	4.962
Contratti stipulati	N.ro	1.003	1.057	923
Delibere, Verbali,Ordini del Giorno, Richieste di pareri, Petizioni, Interpell. e Interrogaz., domande attualità e interv. inizio seduta, ordinanze	N.ro	3.692	4.828	6.006
Protocollo Generale: Atti Protocollati in entrata	N.ro	197.786	198.173	236.344
Protocollo Generale: Atti Protocollati in uscita	N.ro	77.627	80.463	98.090
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	42	91	99
Servizi erogati alla collettività di polizia locale e notifiche dei Messi Comunali	N.ro	33.648	34.565	41.042

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nella direzione del miglioramento dell'efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il Settore ha svolto le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi alle attività degli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale). Ha svolto le attività consolidate di Protocollo Generale, Notificazione Atti, Albo Pretorio, anche on line dal 2012, e Casa Comunale. Ha realizzato un unico Ufficio per l'espletamento di tutte le attività amministrative e contabili dei Settori di Staff (Segreteria Generale, Direzione Generale e Ufficio di Gabinetto del Sindaco). Si segnala che ai servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile) sono dedicate apposite schede. Ha svolto attività di gestione e di valorizzazione dell'Archivio Storico comunale, quale istituzione culturale caratterizzata dall'unicità delle sue fonti, dell'archivio e dei documenti conservati. Ha svolto attività di direzione e gestione delle pagine web dedicate alla storia amministrativa di Bologna. Un ulteriore dato significativo riferito all'Archivio Storico è riferito alle ricerche on line pervenute da altre città e dall'estero, nonché alla promozione di iniziative pubbliche con mostre e visite guidate.



Servizio

Segreteria generale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sviluppo e diffusione dell'e-protocollo; Implementazione e completamento del percorso di dematerializzazione di atti e provvedimenti



Servizio	Servizi Uffici giudiziari
Missione di Bilancio	02 Giustizia
Programma di Bilancio	0201 Uffici giudiziari
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE GARE
Descrizione del servizio	La legge 392 del 1941 obbliga i Comuni sedi di Corti d'Appello a provvedere a fornire tutti i servizi e a provvedere a tutte le spese necessarie al funzionamento degli organi di giustizia che operano nel territorio comunale, comprese le sedi e gli archivi. Pertanto il Comune di Bologna fornisce gli immobili (reperendoli dal proprio patrimonio o con affittanze), provvede alla loro manutenzione, alla fornitura del riscaldamento e condizionamento, telefonia sia fissa che mobile (cioè a tutte le utenze), pulizie, sorveglianza, portierato, informazioni all'utenza, movimentazione fascicoli, facchinaggio, ecc.
Finalità del servizio	- Garantire l'ordinario funzionamento degli organi di giustizia presenti nel territorio comunale mediante la razionalizzazione e maggiore funzionalizzazione degli uffici (prima dislocati in varie sedi sparse sul territorio comunale ed ora raggruppati in sole tre sedi fra loro contigue) e degli archivi. - Presentare il rendiconto al fine di ottenere dagli organi competenti il rimborso sulla base delle disposizioni previste dalla normativa vigente.
Modalità organizzativa del servizio	Per quanto di esclusiva competenza del Settore Gare, il servizio prevede l'erogazione dei servizi precedentemente descritti a favore degli uffici giudiziari localizzati nelle varie sedi sul territorio comunale.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Spesa complessiva sostenuta dal Comune	EUR	13.656.091	14.515.138	13.657.920
Spesa sostenuta dal Comune per servizio facchinaggio	EUR	551.244	149.775	276.774
Spesa sostenuta dal Comune per servizio pulizie	EUR	641.651	607.592	553.009
Spesa sostenuta dal Comune per utenze elettriche e acqua	EUR	524.708	631.128	712.014
Spesa sostenuta dal comune per servizio di sorveglianza, custodia, portierato e centralino telefonico	EUR	726.256	779.117	831.443

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La razionalizzazione delle sedi degli uffici e degli archivi e la loro maggiore funzionalizzazione hanno migliorato il funzionamento degli uffici giudiziari ed efficientato gli interventi a carico del Comune di Bologna. Inoltre, a fronte di significativamente maggiori servizi richiesti ed erogati, tali interventi di razionalizzazione e funzionalizzazione hanno permesso di contenere l'incremento della spesa.



Servizio

Servizi Uffici giudiziari

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Garantiti i servizi di competenza ordinari (utenze, pulizie, vigilanza/sorveglianza/portierato/centralino) e straordinari (facchinaggio per trasferimento uffici della Procura da P.zza Trento Trieste a via Garibaldi ed altri servizi di facchinaggio relativi alla chiusura di sedi nella Provincia di Bologna) perseguendo comunque obiettivi di efficienza e di contenimento dei costi, anche se a fronte di un incremento dei servizi erogati.



Servizio		Sicurezza e Logistica Aziendale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico	
Linea di mandato	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale		
Responsabilità tecnica principale	DIREZIONE GENERALE	
Descrizione del servizio	<p>1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione supporta l'A.C. nel coordinare e collaborare con i Direttori di Dipartimento/Area/Settore/ Quartiere/Istituzione quali datori di lavoro per le incombenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>2. L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale svolge attività di presidio e coordinamento della Logistica nelle diverse sedi comunali.</p> <p>3. Elaborazione di studi di fattibilità, rilevazioni, verifiche e attività tecniche necessarie al fine di proporre soluzioni settoriali e aziendali finalizzate all'ottimizzazione della logistica e sorveglianza e coordinamento sulle azioni relative alla realizzazione.</p> <p>4. Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo dell'area Metropolitana di Bologna in associazione tra il Comune di Bologna e gli otto comuni dell'Unione Reno Galliera. Progetto sperimentale metropolitano.</p>	
Finalità del servizio	<p>1. Gestione della Sicurezza e della Salute dei luoghi di lavoro della Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..</p> <p>2. Miglioramento ed organizzazione della Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo.</p> <p>3. Supporto al Sindaco nella sua funzione di rilascio di autorizzazione di licenza amministrativa per la sicurezza delle attività di pubblico spettacolo, mediante il rilascio di parere di agibilità.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>1. Analisi, valutazioni e coordinamento delle problematiche in materia di Sicurezza e Salute dei Luoghi di Lavoro del Comune di Bologna con aggiornamento, in collaborazione con i Datori di Lavoro, dei DVR e attività valutative. Gestione dei rapporti operativi e relazionali, in collaborazione con il medico competente, verso tutti gli altri organismi tecnici e istituzionali interni (RLS) ed esterni all'Amministrazione Comunale (Enti di vigilanza e controllo - VVF, AUSL, NAS, ecc.). Coordinamento Nazionale del C.U.S.P. riconosciuto come consulta tecnica all'interno dell'ANCI Nazionale, organismo di coordinamento tra i servizi di prevenzione e protezione e medici competenti dei Comuni d'Italia. Database informatico della sicurezza sui luoghi di lavoro, per la gestione, diffusione, consultazione ed aggiornamento dei dati, dei documenti della sicurezza, piani di emergenza, anagrafica ed elaborati grafici dei luoghi di lavoro, ecc.</p> <p>2. Presidenza e coordinamento della Commissione di Vigilanza per esaminare le pratiche di richiesta di agibilità, di esame progetti su locali, impianti sportivi e manifestazioni temporanee e relativi sopralluoghi sul posto con espressione del parere di competenza.</p>	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo: pareri espressi	N.ro	34	43	35
Datori di Lavoro	N.ro	27	40	40
Luoghi di lavoro	N.ro	204	196	192
Proposta formativa rivolta a lavoratori, rls, addetti all'emergenza	N.ro	180	250	670

**Servizio****Sicurezza e Logistica Aziendale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha provveduto a razionalizzare logisticamente i luoghi di lavoro dell'A.C., ha proposto una formazione in modalità e-learning per lavoratori e preposti e ha strutturato una formazione in aula per D.L.. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha provveduto a razionalizzare logisticamente i luoghi di lavoro dell'A.C., ha proposto una formazione in modalità e-learning per lavoratori e preposti e ha strutturato una formazione in aula per D.L.. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione.



Servizio	Staff del Consiglio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Presidente del Consiglio Simona Lembi
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE
Descrizione del servizio	Supporto tecnico (giuridico-amministrativo e contabile) e supporto organizzativo alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la realizzazione di attività istituzionali; supporto all'Ufficio del Garante per persone private della libertà personale. Predisposizione istruttoria e atti deliberativi di competenza consiliare; attuazione istituti di partecipazione popolare previsti dallo Statuto comunale, relativamente alle competenze attribuite al Consiglio comunale e ai suoi organismi. Supporto giuridico al Difensore civico comunale.
Finalità del servizio	Garantire il regolare funzionamento degli organismi consiliari ed istituzionali ed il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da leggi, Statuto e regolamenti.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito tramite personale comunale, suddiviso tra: -personale di staff amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale -personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto alla realizzazione delle relative attività istituzionali. Lo Staff amministrativo è articolato in due Unità intermedie: U.I. Affari generali ed amministrazione e U.I. Contabilità, controllo di gestione e acquisti. Di supporto alla Direzione del Settore è lo Staff operativo. Ad ogni Organismo consiliare ed Istituzionale è assegnato il personale di segreteria.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Sedute Commissioni	N.ro	147	313	323
Sedute Conferenze Presidenti Gruppi e Commissioni consiliari	N.ro	44 <i>inizio mandato amministrativo giugno 2011</i>	47	47
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	42	90	94
Visitatori sito Web Consiglio comunale e Anagrafe delle Elette e degli Eletti	N.ro	28.124 <i>inizio mandato amministrativo giugno 2011</i>	51.477	51.884

**Servizio****Staff del Consiglio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Semplificazione procedure interne, con particolare riferimento alla verbalizzazione delle sedute degli organismi consiliari; attuazione principi di trasparenza e diffusione informazioni sull'attività del Consiglio (trasmissione sedute di Consiglio in diretta radiofonica e in diretta audio - streaming); pubblicazione, in raccordo con i Settori interessati, sul sito istituzionale del Comune dei dati personali e patrimoniali relativi ai componenti del Consiglio comunale, agli atti presentati e ai rendiconti delle spese degli organismi consiliari (Anagrafe delle elette e degli eletti del Comune di Bologna); sviluppo dell'amministrazione digitale, in collaborazione con le strutture organizzative competenti, con riferimento alle attività degli organismi consiliari (avvio consultazione delibere on line e avvio collegamenti banche dati su supporto informatico).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

I risultati attesi sono stati pienamente realizzati, in quanto gli Organismi consiliari ed istituzionali hanno svolto regolarmente le attività istituzionali programmate. E' proseguita l'attività di semplificazione, razionalizzazione e digitalizzazione delle procedure interne. Le banche dati sul sito istituzionale del Comune, di pertinenza del settore, sono state tempestivamente aggiornate. E' stata data attuazione al nuovo regolamento sulla pubblicità dei componenti degli organi di indirizzo politico dell'Ente. Sono state svolte due procedure di partecipazione, con riferimento all'Istruttoria pubblica sui servizi educativi e scolastici nella città di Bologna e all'Istruttoria pubblica sul disagio adolescenziale.



Servizio	Statistica
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STATISTICA
Descrizione del servizio	<p>Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio di Statistica comunale nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).</p> <p>Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.</p> <p>Predisposizione di scenari, studi, elaborazioni ed analisi statistiche sulle principali tendenze di cambiamento demografico, sociale, economico ed ambientale a livello comunale, sub comunale e metropolitano.</p> <p>Predisposizione di un insieme integrato di indicatori statistici, finalizzato alla comparazione di Bologna e del territorio metropolitano con le principali realtà urbane.</p> <p>Partecipazione ad iniziative nazionali e locali sulle tematiche di "open data/open government", per mettere a disposizione della collettività locale nelle forme più ampie il significativo patrimonio di dati statistici dell'Amministrazione Comunale.</p>
Finalità del servizio	<p>La finalità del servizio è quella di servire la collettività, sviluppando un'approfondita conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorendo i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.</p> <p>In particolare l'attività del Settore Statistica è finalizzata a fornire agli Amministratori e ai dirigenti/funzionari comunali tutti gli elementi conoscitivi necessari per interpretare correttamente i mutamenti che intervengono nella società bolognese e adeguare di conseguenza le politiche pubbliche locali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto integralmente da personale dipendente a tempo indeterminato (14 persone compreso il dirigente), ad eccezione dei periodi in cui si svolgono i Censimenti generali, in occasione dei quali l'organico è integrato da personale assunto a tempo determinato e da un gruppo di rilevatori.</p> <p>In occasione dei Censimenti 2011 la struttura ha subito rilevanti modifiche (descritte in dettaglio nell'apposita scheda progettuale). Inoltre è attualmente in corso una impegnativa attività di adeguamento della struttura organizzativa per consentire dal 2016 lo svolgimento del Censimento permanente a cadenza annuale.</p> <p>Infine importanti mutamenti stanno riguardando e riguarderanno le modalità di diffusione dei dati e delle informazioni statistiche on line, al fine di garantirne una progressiva implementazione e completa fruizione da parte di tutti i soggetti interessati e con qualsiasi dispositivo (pc, tablets, smartphone, ecc.).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Comunicati e pubblicazioni diffusi	N.ro	38	36	42
Contatti sito internet (home page)	N.ro	30.770	34.317	32.302



Servizio	<u>Statistica</u>
-----------------	-------------------

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Files di tavole presenti in banca dati	N.ro	1.199	1.234	1.214
Interviste indagini campionarie	N.ro	264	490	397
Mailing list (indirizzi email)	N.ro	2.421	3.768	5.039
Microdati dei prezzi al consumo trattati	N.ro	149.000	138.000	111.000
Microdati demografici, economici e sociali trattati	N.ro	42.000	46.000	48.000
Unità di rilevazione prezzi consumo	N.ro	949	912	811

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto. Il periodo è stato inoltre contraddistinto in larga parte dalle operazioni di preparazione e svolgimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (di cui si dà conto nella relativa scheda progetto).

Nella seconda metà del 2012 è stata effettuata una razionalizzazione della rilevazione dei prezzi al consumo attraverso una riduzione a partire dal 2013 delle quotazioni da rilevare (scese da quasi 140.000 a circa 111.500). Tutto ciò ha consentito, nel rispetto della metodologia e dei parametri fissati dall'Istat, un recupero di efficienza, che si è tradotto in una riduzione dei rilevatori di 2 unità, già realizzata nell'ultimo trimestre 2012.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche, pur in un periodo in cui le operazioni censuarie hanno assorbito la quasi totalità delle risorse assegnate a questo servizio, si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti. Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, che ha visto aumentare nel corso degli anni il numero dei contatti, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti; è stato inoltre predisposto un nuovo studio, che verrà riproposto anche nei prossimi anni, sui bolognesi che hanno trasferito la propria residenza all'estero.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, che ha visto aumentare nel corso degli anni il numero dei contatti, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.



Servizio		Supporto agli organi dei Quartieri
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del servizio	<p>Coordinamento e supporto ai Quartieri cittadini, con particolare riferimento alla formulazione dei programmi obiettivo e alle procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse relative alle materie delegate.</p> <p>Supporto al funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e consulenza tecnico-giuridica all'attività istituzionale dei Quartieri.</p>	
Finalità del servizio	Fornire coordinamento e supporto tecnico-specialistico per un'efficiente e efficace gestione delle attività comuni ai quartieri, garantendo così omogeneità a livello territoriale nell'offerta di servizi per i cittadini, pur nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Coordinamento del Comitato di Direzione dei Quartieri, presidio e segreteria della Conferenza dei Presidenti. Attività amministrative e contabili di gestione della spesa in supporto ai Quartieri per le risorse ad essi assegnate per i servizi delegati. Supporto alla Programmazione delle attività dei Quartieri in particolare in relazione alla predisposizione annuale degli indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri e alla stesura dei Piani. Presidio alla predisposizione del bilancio di previsione e del BDG di parte economica dei Quartieri. Attività di coordinamento e supporto ai direttori di Quartiere per una efficace ed efficiente gestione delle attività comuni ai Quartieri.</p> <p>Coordinamento e supporto ai Quartieri per l'espletamento delle procedure contrattuali e gestionali comuni per consentire omogeneità sul territorio: supporto per le istruttorie preliminari e le procedure di affidamento dei servizi, per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei relativi ai contratti/convenzioni. Predisposizione di report periodici sull'andamento della spesa e dell'offerta dei servizi delegati. Predisposizione, in collaborazione con i Quartieri e con i Dipartimenti interessati, di analisi e proposte di revisione organizzative volte ad un miglioramento dell'efficienza/efficacia/qualità dell'offerta dei servizi delegati. Collaborazione con i Quartieri e con i Dipartimenti/Settori interessati sui processi di rendicontazione dei flussi di finanziamento per i servizi sociali e socio sanitari (statali, regionali, fondazioni bancarie ecc.) e sulle attività svolte.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Proposte revisioni organizzative elaborate	N.ro	1	2	2
Report andamento dei servizi realizzati	N.ro	1	1	1
Sedute Conferenze Presidenti	N.ro	22	42	40

**Servizio** Supporto agli organi dei Quartieri**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Nel 2011 redazione e pubblicazione ad agosto del Bilancio Sociale in tutti e nove i Quartieri cittadini e Bilancio Sociale Libere Forme Associative. A Maggio 2012 redazione approvazione "Indirizzi per i programmi obiettivi dei Quartieri - anno 2012".
Elaborazione proposta di revisione organizzativa quartieri "Prospettive del decentramento", Elaborazione proposta "Nuova organizzazione della rete degli Sportelli del cittadino dei quartieri e delle altre strutture centrali di relazione con il pubblico".
Analisi dell'attuale sistema di relazioni tra quartieri e dipartimenti settori competenti volta a proporre adeguamenti organizzativi volti al superamento delle criticità riscontrate.
Liquidato il 90% del Bdg 2012 assegnato.
Analisi e revisione delle posizioni delle responsabilità intermedie dei quartieri, con conseguenti nuove modalità organizzative, in particolare nei quartieri accorpendo nella direzione dell'organizzazione gestionale a 6 ambiti territoriali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Implementazione delle innovazioni organizzative introdotte nei quartieri. Liquidato il 90% del Bdg 2013 assegnato.
Semplificazioni delle relazioni tra quartieri e dipartimenti settori competenti in ambito di programmazione ed erogazione dei servizi alle persone, attraverso l'implementazione delle proposte scaturite dall'analisi organizzativa sul tema.
A giugno 2013 redazione e approvazione degli "Indirizzi per i programmi obiettivo dei quartieri anno 2013".



Servizio		Tecnologie Informatiche
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi	
Linea di mandato	5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti	
Area di intervento	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	
Descrizione del servizio	Gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, controllo di gestione, ciclo della performance, servizi demografici, gestione del territorio, mobilità, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet, telefonia fissa (analogica e digitale), telefonia mobile. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base. Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali per la componente Information Communication Technology.	
Finalità del servizio	Garantire il miglior supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT (Information Communication Technology).	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato su tre Unità: "Esercizio" (infrastrutture e supporto utente), "Sviluppo Applicativi" (nuovi sistemi e manutenzione dell'esistente), "Servizi di telefonia fissa e mobile" e si avvale delle prestazioni di imprese appaltatrici.	

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2011	2012	2013
Applicazioni informatiche gestite direttamente	EUR	1.755.000	<i>dato non disponibile</i>	<i>dato non disponibile</i>
Caselle di posta Elettronica Certificata	N.ro	18	25	30
Caselle di posta elettronica	N.ro	4.700	4.600	4.600
Centralini telefonici	N.ro	136	133	132
Firme Digitali Distribuite	N.ro	120	170	200
Linee telefoniche	N.ro	1.577	1.362	1.360
Open Data (data set pubblicati)	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>
Postazioni di Lavoro supportate	N.ro	3.800	3.800	3.500
Processi di dematerializzazione	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	<i>valore non disponibile</i>	
Punti Wi-Fi cittadini	N.ro	28	52	62

**Servizio** Tecnologie Informatiche

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2011	2012	2013
Punti di rete W-Fi interni	N.ro	<i>valore non disponibile</i>	15	20
Sim di servizio	N.ro	430	530	520
Telefoni	N.ro	4.750	4.600	4.580
Terabites gestiti	N.ro	60	81	80

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Realizzazione di una rete privata a banda ultra larga (MAN città di Bologna) a cui sono state connesse 140 sedi comunali; il progetto ha raggiunto due risultati: la riduzione della spesa per le telecomunicazioni (30.000,00 euro di risparmio nell'anno 2011, 350.000,00 euro di risparmio nell'anno 2012) e la creazione di una infrastruttura all'avanguardia in termini di velocità e potenzialità di sviluppo.

Completamento del progetto di migrazione su nuova piattaforma "open source" delle applicazioni in precedenza gestite dal sistema centrale di elaborazione con un risparmio sulla spesa corrente pari a 600.000,00 euro all'anno.

E' stato messo in produzione il nuovo sistema informativo delle Entrate tributarie e il nuovo sistema di controllo degli accessi per il settore Mobilità Sostenibile.

E' stata attivata la procedura di pratica telematica delle comunicazioni dei certificati di malattia con INPS.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

In via di completamento le connessioni alla nuova rete privata a banda ultra larga (MAN città di Bologna). Messa a regime del il nuovo sistema informativo delle Entrate tributarie, del nuovo sistema di controllo degli accessi per il settore Mobilità Sostenibile e della procedura di trasmissione telematica delle comunicazioni dei certificati di malattia con INPS.

E' stata sostituita la piattaforma di streaming audio e video per il Consiglio Comunale, utilizzando la piattaforma Multipl-ER di Lepida.



Progetto	<u>Censimenti generali 2011</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STATISTICA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto, promosso e coordinato dall'Istat e disciplinato da una normativa nazionale, fa riferimento all'organizzazione e allo svolgimento con cadenza decennale dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni, degli edifici e dei numeri civici, dell'industria e dei servizi e dell'agricoltura. La tornata censuaria del 2010-2011 è stata caratterizzata da una serie di importanti innovazioni. Innanzitutto è stato anticipato di un anno il Censimento degli edifici ed è stata per la prima volta effettuata la rilevazione dei numeri civici, che ha portato alla creazione di una archivio nazionale di supporto alla rilevazione e alla georeferenziazione dei dati. Inoltre tutto l'aspetto della rilevazione è stato completamente rivisto, prevedendo l'invio postale dei questionari alle famiglie sulla base di una lista anagrafica (LAC) estratta dalle anagrafi comunali e dando la possibilità di restituire il modello di censimento secondo più modalità (uffici postali, compilazione su internet, Ufficio Comunale di Censimento, rilevatori). E' stata infine automatizzata anche la fase di confronto censimento-anagrafe.</p>
Finalità del progetto	<p>Le finalità dei Censimenti generali sono quelle di censire l'intera popolazione residente e presente, il complesso del patrimonio abitativo, le imprese e le unità locali economiche operanti nell'industria e nei servizi, nonché le aziende agricole, rilevandone numerose caratteristiche strutturali. I Censimenti generali costituiscono uno dei più importanti patrimoni informativi del paese e rispondono anche a precisi obblighi sanciti a livello internazionale per consentire i necessari confronti fra le diverse nazioni. Le rilevazioni censuarie costituiscono inoltre a livello locale una fonte di estremo dettaglio, in quanto forniscono informazioni omogenee per tutti i comuni italiani, consentendo anche analisi molto articolate a livello sub comunale.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto è stato diretto e coordinato dall'Istat a livello nazionale e ha coinvolto tutti i Comuni italiani nello svolgimento delle operazioni censuarie. Nella fase preparatoria il Comune di Bologna ha partecipato inoltre, in qualità di delegato Anci, ai lavori del Comitato consultivo istituito presso l'Istat e incaricato di stabilire l'indirizzo metodologico e organizzativo del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. A livello locale è stato costituito l'Ufficio Comunale di Censimento con una propria sede e con una dotazione di 40 dipendenti a tempo indeterminato e 90 persone assunte a tempo determinato per 3 mesi; sono stati inoltre incaricati fra i dipendenti comunali 95 rilevatori. Tutta l'operazione censuaria è stata finanziata da un contributo Istat pari a oltre 1.830.000 euro senza gravare sul bilancio comunale.</p>

**Progetto****Censimenti generali 2011****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Per quanto riguarda il 6° Censimento generale dell'Agricoltura 2010 e il Censimento degli edifici e la rilevazione dei numeri civici, essi hanno visto la conclusione nei primi mesi del 2011. Il Censimento agricolo ha comportato la verifica di una lista di circa 2.000 le aziende cui somministrare il questionario, mentre il Censimento degli edifici ha riguardato circa 28.300 edifici e oltre 85.800 numeri civici.

Dalla metà del 2011 è iniziata invece la fase operativa del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, che si è svolto con riferimento alla data del 9 ottobre 2011. Nei mesi estivi sono state effettuate alcune importanti attività preparatorie (selezione dei rilevatori e del personale da assumere a tempo determinato, allestimento delle sedi). L'Ufficio Comunale di Censimento ha operato da inizio ottobre 2011 al 20 aprile 2012, svolgendo tutte le attività nei modi e nei tempi previsti dall'Istat. Sono stati compilati circa 198.400 questionari, di cui quasi 60.500 utilizzando il web, realizzando così la più grande operazione simultanea di amministrazione digitale nella nostra città (anche a livello nazionale il censimento on line ha avuto grande successo coinvolgendo quasi 8 milioni e mezzo di famiglie). In particolare il censimento on line, possibile per la prima volta in questa rilevazione e utilizzato da oltre il 30% delle famiglie, ha permesso di realizzare una notevole economia di risorse per il nostro Comune (circa 260.000 euro su un contributo ISTAT di oltre 1.830.000). A Bologna sono state censite in complesso 371.337 persone, di cui oltre 44.000 stranieri; il dato definitivo sulla popolazione censita costituisce la cosiddetta "popolazione legale", che viene utilizzata fra l'altro per determinare il numero dei parlamentari, il numero dei consiglieri nelle amministrazioni locali e i finanziamenti statali ai comuni.

Nel corso del 2012 sono già state diffuse sul sito web del Dipartimento Programmazione alcune pubblicazioni sui primi risultati provvisori del censimento a livello comunale e provinciale, nonché alcuni approfondimenti sui cittadini che hanno compilato il questionario on line e uno sugli stranieri "sfuggiti" al censimento.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 sono stati diffusi dati definitivi per tutti i comuni della provincia sulla popolazione censita per età e genere a livello di aree di censimento, quartieri e località abitate.

Sono stati inoltre pubblicati sempre sul sito del Dipartimento Programmazione nell'apposita sezione dedicata ai Censimenti dati provvisori per tutti i comuni della provincia sulla popolazione per sezione di censimento articolata per età e genere.



Progetto	Censimento permanente
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STATISTICA
Descrizione del progetto	Fino ad ora i Censimenti generali si sono svolti con cadenza decennale. Il progetto consiste nella riorganizzazione del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni attraverso l'introduzione del Censimento permanente, che prevede nei grandi comuni a partire dal 2016 di censire ogni anno un campione della popolazione anziché l'intera popolazione ogni dieci anni.
Finalità del progetto	Attraverso tale innovazione la complessità è destinata a ridursi e i costi saranno più contenuti e verranno frazionati nei vari anni; inoltre, la disponibilità di dati sarà maggiore e aggiornata con un frequenza annuale, con una ricaduta positiva negli ambiti più svariati. L'indirizzo adottato per il Censimento permanente peraltro si basa anche sull'uso massiccio delle nuove tecnologie: è prevista infatti la sostituzione del cartaceo con il digitale, con l'obiettivo di un censimento effettuato esclusivamente per via telematica. Gli anni 2013-2015 saranno dedicati alla definizione dell'assetto che caratterizzerà il Censimento permanente e alle relative attività preparatorie, nell'ottica della sua introduzione a partire dal 2016.
Profili di governance	Il progetto è promosso dall'Istat a livello nazionale. Il Comune di Bologna partecipa, oltre che in qualità di ente locale, in qualità di membro del Comitato scientifico incaricato di stabilire l'indirizzo metodologico e organizzativo del nuovo sistema censuario.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il Comune di Bologna ha partecipato nell'ambito di gruppi di lavoro attivati in sede Istat alle attività preliminari che hanno portato alla definizione della proposta di censimento permanente.

Questa importante attività ha già consentito l'emanazione del d.l. 18/10/2012 n.179 convertito in L.17/12/2012 n.221, che sancisce l'introduzione a partire dal 2016 del censimento permanente con cadenza annuale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

A fine 2013 è stato istituito presso l'Istat il Comitato scientifico, di cui il Comune di Bologna fa parte, avente il compito di definire le metodologie e le attività preparatorie al censimento permanente.

Queste attività saranno svolte anche grazie all'attività di 5 gruppi di lavoro attivati a gennaio 2014 su specifiche tematiche.



Progetto	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Patrizia Gabellini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del progetto	<p>Le principali azioni progettuali prevedono di organizzare e gestire in un'unica banca dati le cartografie dei tre strumenti urbanistici PSC (Piano Strutturale Comunale), RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e POC (Piano Operativo Comunale) e le relative informazioni alfanumeriche.</p> <p>Realizzare una o più applicazioni web cartografiche rivolte a cittadini, professionisti e tecnici interni all'Amministrazione che, partendo da un approccio territoriale, consentono la consultazione dei piani nella loro complessità.</p> <p>Rendere i tecnici SIT autonomi nell'amministrazione del database geografico, nella profilazione degli utenti e nella personalizzazione delle applicazioni web.</p> <p>Formare e affiancare colleghi interni all'Amministrazione per gestire e pubblicare le cartografie di piano.</p> <p>Fornire un pacchetto di webservice che consente l'interrogazione della banca dati attraverso molteplici chiavi di ricerca (per ambito, per civico, per identificativi catastali, per coordinate, ecc.), l'integrazione con il modello dati regionale del PSC e con i sistemi gestionali in uso presso il Comune (Scrivania del Professionista, Procedi, Anagrafe Comunale degli immobili, ecc.).</p>
Finalità del progetto	Il progetto ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di una banca dati per la gestione di tutte le informazioni a carattere normativo (cartografiche e alfanumeriche) relative agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, RUE, POC). Il progetto è comprensivo anche della realizzazione di applicazioni web che consentano la consultazione del piano da parte di professionisti, cittadini e tecnici interni.
Profili di governance	Il Comune ha ruolo di capofila; la Regione Emilia-Romagna tramite la Community Network Territorio è coinvolta nell'ambito delle potenzialità di riuso applicativo della soluzione sviluppata.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Progettazione e messa in esercizio di una banca dati cartografica unica, condivisa, strutturata e documentata degli strumenti urbanistici. Per quanto riguarda la pubblicazione degli strumenti urbanistici via web, il SIT ha sfruttato la risorsa Moka, l'ambiente di riferimento web gis della Regione Emilia-Romagna in riuso al Comune di Bologna, e ha curato l'aspetto grafico e l'usabilità dell'applicazione di consultazione web del PSC-RUE-POC (PucViewer) nella versione prototipale. Le giornate di formazione hanno reso i tecnici SIT autonomi nella gestione e pubblicazione degli strumenti urbanistici, rendendoli a loro volta formatori e capaci di cogliere le potenzialità delle tecnologie GIS anche nell'ottica di costituire nuove banche dati territoriali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Aggiornamento progressivo della banca dati con l'integrazione delle modifiche introdotte dalle varianti agli strumenti urbanistici; Estensione del contenuto informativo in base alla programmata istituzione della "Tavola dei vincoli" quale strumento attestante la completezza e la certezza delle prescrizioni disposte dai livelli sovraordinati della pianificazione urbanistica



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
Descrizione del progetto	L'Istat e il Cnel nel 2010 hanno avviato BES - benessere equo e sostenibile. Il progetto si inquadra nel vivace dibattito internazionale sul cosiddetto "superamento del Pil": il progresso di una società può essere misurato basandosi solo su parametri economici? Oppure occorre affiancarne anche altri di tipo sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità? Il Comune di Bologna intende portare questo tema a livello locale attraverso il progetto UrBes (benessere equo e sostenibile in ambito urbano-metropolitano).
Finalità del progetto	La definizione di un sistema di misurazione del benessere e della qualità della vita deve essere il frutto di un processo aperto e partecipato in cui i cittadini e le cittadine, svolgendo un ruolo attivo, costituiscono il punto di partenza e di arrivo: tra i maggiori benefici attesi dal progetto figurano il rafforzamento del legame tra cittadini/e e istituzioni ma anche il miglioramento delle politiche pubbliche, che potrebbero in tal modo essere formulate e valutate sulla base di parametri oggettivi e a trentosessanta gradi.
Profili di governance	Progetto promosso dall'Istat e dal Coordinamento dei sindaci metropolitani dell'ANCI, su proposta del Comune di Bologna e di Laboratorio Urbano. Il Comune di Bologna promuove autonomamente iniziative locali, mentre a livello nazionale si allinea ai tempi concordati con l'Istat e gli altri enti territoriali coinvolti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il progetto ha preso il via ad aprile 2012 con un primo incontro volto a condividere fra le città aderenti i contenuti del progetto ed un possibile percorso di attività; i lavori sono poi proseguiti in ulteriori incontri.

Da un punto di vista tecnico è stata realizzata una prima verifica da parte delle città sulla disponibilità a livello comunale degli indicatori individuati dall'Istat e dal Cnel nell'ambito del progetto BES-Benessere equo e sostenibile.

Il Comune di Bologna ha inoltre avviato un'azione di promozione in ambito locale, proponendo la somministrazione del questionario utilizzato dall'Istat a livello nazionale per identificare le dimensioni del benessere dapprima ai dipendenti comunali, estendendo poi questo approccio anche con indagini sull'opinione dei dipendenti dell'AUSL e dell'Università degli Studi, nonché agli aderenti di alcune associazioni culturali per un totale di quasi 1.800 rispondenti. Gli esiti di tali indagini sono state pubblicate su un apposito sito sul progetto Urbes realizzato dal Dipartimento Programmazione e consultabile all'indirizzo: <http://urbes.comune.bologna.it>

**Progetto****Progetto UrBes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Dopo aver avviato nel 2012 un'azione di promozione in ambito locale, proponendo la somministrazione del questionario utilizzato dall'Istat a livello nazionale per identificare le dimensioni del benessere dapprima ai dipendenti comunali, nel corso del 2013 l'indagine è stata estesa ai dipendenti della Provincia di Bologna, della Regione Emilia-Romagna (con ARPA), dell'AUSL e dell'Università degli Studi di Bologna.

A questi studi si sono poi aggiunti quelli relativi all'opinione degli aderenti ad alcuni centri sociali ed associazioni culturali, di due importanti aziende che operano a livello nazionale (Unipol ed Hera) e di un istituto scolastico superiore. Infine è stata effettuata l'indagine a livello cittadino attraverso la Rete Civica Iperbole, conclusasi a novembre 2013.

Complessivamente hanno risposto al questionario 4.908 persone. Gli esiti di tali indagini sono state pubblicate sul sito del progetto Urbes realizzato dal Dipartimento Programmazione e consultabile all'indirizzo: <http://urbes.comune.bologna.it>

Ad aprile 2013 è stata avviata una collaborazione tra Comune di Bologna e Università degli Studi con lo scopo di approfondire i risultati di questo primo blocco di risposte: l'attività è stata assegnata a una dottoranda che, attraverso l'uso di software specifici, ha il compito di effettuare l'analisi testuale delle domande a risposta aperta contenute nel questionario, nonché la rielaborazione complessiva dei dati disaggregati per genere.

Nel marzo 2013 è stato pubblicato il primo Rapporto BES a livello nazionale che contempla 139 indicatori, raggruppati nei 12 domini che rappresentano il benessere. Il 15 giugno 2013 è stato presentato nel corso di un convegno tenutosi a Pesaro il primo Rapporto Urbes alla cui redazione hanno partecipato tutte le città e i territori aderenti al progetto sotto il coordinamento dell'Istat.

Nel dicembre 2013 è stato aggiornato lo studio per la rielaborazione e l'analisi di dati sulla qualità della vita già diffusi dal Sole 24 Ore.



Progetto	<u>Contrasto alla violenza di genere</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Pari opportunità e tutela dei diritti</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Promozione di azioni e iniziative di contrasto alla violenza sulle donne ed alla violenza nelle relazioni familiari, in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio.
Finalità del progetto	Implementare una rete locale fra istituzioni e associazioni del territorio per: - assicurare, in una logica di collaborazione e integrazione, adeguata assistenza alle donne vittime di violenza; - promuovere un livello di informazione adeguato, diffuso ed efficace per rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza, al fine di diffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto fra i generi. Risultati attesi: - Sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale di istituzioni pubbliche e di soggetti associativi privati che si interfacciano con le problematiche connesse alla violenza di genere. - Raccolta strutturata e gestione dei dati relativi al fenomeno della violenza di genere.
Profili di governance	Gestione del Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni coordinato da Gabinetto Sindaco. Partecipazione al Tavolo per la sicurezza in città istituito nell'ambito del Patto per Bologna Sicura. Partecipazione al Comitato per il Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking presso il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Progetto** Contrasto alla violenza di genere**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Dal mese di luglio 2012:

- 1) avvio del progetto INRETE "Istituzioni e Associazioni in rete contro la violenza" (capofila Comune di Bologna in partenariato con Provincia, Università, Azienda USL, Casa delle Donne per non subire violenza, Associazione Giuriste d'Italia, Associazione Mondo Donna, Associazione Orlando e UDI). Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e si concluderà nella primavera 2014;
- 2) sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità per l'adesione del Comune di Bologna alla Rete Nazionale Antiviolenza, finalizzata a rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza di genere e lo stalking;
- 3) adesione e supporto alla campagna di comunicazione NOINO.org contro la violenza alle donne, rivolta agli uomini, promossa dalla Fondazione del Monte, in collaborazione con l'associazione Orlando;
- 4) supporto all'iniziativa teatrale "Ferite a morte" di Serena Dandini, sul tema della violenza contro le donne da parte dei partner;
- 5) partecipazione del Comune di Bologna, in qualità di partner al progetto LEXOP, coordinato dall'Università di Bologna e finanziato dalla UE e rivolto agli "operatori della legge" (forze dell'ordine, medici legali, magistrati, avvocati);
- 6) supporto all'avvio sperimentale dello Sportello Stalking Stop, gestito da tre associazioni che hanno unito le diverse competenze "Tavola delle donne per la sicurezza, UDI, Chora"

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

- prosegue la gestione delle attività del progetto INRETE "Istituzioni e Associazioni in rete contro la violenza"
- Avvio del progetto a valenza regionale per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili. Il Comune di Bologna è capofila per il territorio dell'area metropolitana
- predisposto il Protocollo di Intesa fra istituzioni e associazioni per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere contro le donne.



Progetto	Promozione pari opportunità
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Pari opportunità e tutela dei diritti
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Sviluppo di azioni e sperimentazione di strumenti volti a favorire l'affermarsi di pari opportunità fra uomo e donna, con particolare riguardo alla pari rappresentanza nel processo decisionale, all'eliminazione di stereotipi sessisti, alla conciliazione fra attività professionale e vita privata.
Finalità del progetto	Dare attuazione al principio di pari opportunità attraverso azioni e interventi di sensibilizzazione, nella consapevolezza che una adeguata rappresentazione delle donne in tutti gli ambiti afferma un valore determinante per la democrazia. Risultati attesi: - realizzare strumenti per verificare come l'impegno dell'ente per l'uguaglianza di genere si traduce negli impegni di bilancio; - creare strumenti / meccanismi per supportare le decisioni di rappresentazione delle donne in maniera rispettosa della propria dignità.
Profili di governance	Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni, coordinato dal Gabinetto Sindaco.
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Da luglio 2012 è stato costituito un gruppo di lavoro sul tema della pubblicità lesiva della dignità delle donne che vede la partecipazione di UDI, Università degli Studi di Bologna, Associazione Giuriste d'Italia e Settore Entrate del Comune per indagare quali meccanismi possono essere attivati dall'Amministrazione Comunale	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
E' stato avviato il processo di elaborazione del Bilancio di genere in collaborazione con il Dipartimento Programmazione	



Progetto	Tutela delle differenze
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Pari opportunità e tutela dei diritti</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Sviluppo di azioni volte a promuovere la cultura delle differenze di genere in ambito scolastico ed educativo per gestire la relazione con le famiglie omogenitoriali e contrastare il fenomeno del bullismo omofobico. Sviluppo di azioni volte a favorire la diffusione di una cultura delle differenze di genere e di orientamento sessuale in ambito lavorativo per eliminare le discriminazioni presenti nell'agire della pubblica amministrazione.
Finalità del progetto	Promuovere il rispetto delle identità di genere e di orientamento sessuale per eliminare i comportamenti lesivi di diritti fondamentali delle persone. Diffondere una crescente consapevolezza nell'opinione pubblica riguardo ai diritti e alla tutela delle differenze di genere e di orientamento sessuale. Eliminare progressivamente potenziali fattori discriminatori nell'agire della pubblica amministrazione.
Profili di governance	Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni coordinato dal Gabinetto del Sindaco – RE.A.DY Rete nazionale delle amministrazioni pubbliche antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. Tavolo istituito presso Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) Dipartimento Pari Opportunità per definizione Strategia Nazionale in applicazione del programma del Consiglio Europeo contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dal mese di luglio 2012:

- 1) Effettuata ricognizione dei progetti e delle azioni già in essere nell'ambito della tematica LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender), con la finalità di promuovere e diffondere le buone prassi.
- 2) Svolti incontri con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) per definizione Piano delle Azioni Positive: azione di sensibilizzazione presentando al CUG l'esperienza del Comune di Torino - Servizio LGBT - e fornito documentazione prodotta nel Meeting della Rete RE.A.DY.
- 3) Svolti incontri con le associazioni attive in città e stabilita una periodicità per verificare andamento dell'attività circa gli impegni assunti e per la coprogettazione di iniziative.
- 4) Svolti incontri con i colleghi di Istruzione, Sala Borsa, Servizi Demografici per attivare collaborazioni su attività condivise.
- 5) Partecipazione agli incontri della Rete RE.A.DY.
- 6) Partecipazione al tavolo presso UNAR

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stata attivata la collaborazione con Università degli studi di Bologna per esaminare i dati dell'indagine svolta tra maggio e luglio all'interno dell'amministrazione comunale sul grado di presenza di pregiudizi (omofobia e sessismo)

E' stato attivato un gruppo di lavoro con Sala Borsa e associazioni LGBT per la creazione di una bibliografia sui temi delle differenze, fruibile online e nelle biblioteche cittadine Sono stati programmati laboratori didattici con Sala Borsa, Istituzione Biblioteche e associazioni LGBT (Tante storie tutte bellissime

In occasione della Settimana dei diritti dell'infanzia 2013 è stata organizzata una mostra in Sala Borsa con illustrazioni di un albo illustrato sul tema delle differenze



Progetto	Centro di iniziativa sulla legalità
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Promozione della legalità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di promuovere e diffondere la cultura della legalità nel tessuto sociale bolognese. Questo attraverso un'analisi del fenomeno sul territorio, iniziative di formazione/sensibilizzazione rivolte ai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione coinvolti nella prevenzione e contrasto dell'illegalità; uno sportello dedicato all'ascolto, orientamento e sostegno per le persone vittime di intimidazione o di oppressione criminale. Le iniziative previste dal progetto sono rivolte in primo luogo alla cittadinanza ed alle attività commerciali o comunque a quei soggetti che, soprattutto per la loro attività lavorativa sono, o possono essere, vittime di quei reati perpetrati soprattutto da organizzazioni criminali. Il progetto coinvolge anche le figure istituzionali con un'azione di formazione sulle tematiche sopra espresse e un'attività di studio sul territorio.</p> <p>Il progetto si inserisce fra le iniziative approvate nell'ambito della legge regionale 3/2011 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed ha ricevuto finanziamenti regionali in tale ambito.</p>
Finalità del progetto	<p>Diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile promuovendo iniziative di sensibilizzazione e di formazione anche in collaborazione con le associazioni operanti nel settore dell'educazione alla legalità e della prevenzione alla criminalità organizzata e mafiosa.</p> <p>Favorire la prevenzione dell'illegalità attraverso la conoscenza condivisa dei fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa incidenti sul tessuto economico e sociale del territorio bolognese. Offrire ascolto, orientamento e sostegno ai soggetti in condizioni di particolare disagio dovute a situazioni di oppressione criminale (es. possibili vittime di usura o estorsione; familiari delle vittime di mafie).</p> <p>Costituire una rete interistituzionale composta dall'Amministrazione Comunale, associazioni di categoria, forze dell'ordine e altre figure istituzionali in grado di co-progettare iniziative di prevenzione tramite il coinvolgimento degli operatori economici sui temi prima riportati e promuovere la cultura della legalità.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna (Area Affari Istituzionali e Quartieri) è capofila del progetto con ruolo di raccordo, in particolare con l'associazione LIBERA. I Settori Agenda digitale e Tecnologie Informatiche e Attività Produttive e Commercio prendono parte al progetto con analisi e verifiche della possibilità di integrazione dei dati di alcuni database dell'Amministrazione relativi ad attività commerciali. L'associazione LIBERA gestisce lo Sportello S.O.S. Giustizia e le attività di formazione-informazione. Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione, l'associazione ARCI Bologna segue l'organizzazione di un per-corso di informazione sulla ludodipendenza e l'associazione GLI ANNI IN TASCA realizza dei moduli formativi sulla ludodipendenza all'interno di alcune scuole superiori di Bologna.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Luglio 2012: verifica, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, delle possibilità di analisi incrociate di dati legati ad attività commerciali sul territorio.

Novembre 2012: partecipazione di personale dell'Amministrazione al Master Universitario in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" dell'Università di Bologna.

Dicembre 2012: progettazione, con l'associazione LIBERA e in collaborazione con il quartiere Porto, sulla base di simili esperienze in altre città italiane, dello sportello di primo ascolto, informazione e orientamento.

**Progetto****Centro di iniziativa sulla legalità****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Nel 2013 è stato attivato, presso il Quartiere Porto, lo Sportello S.O.S. Giustizia (in collaborazione con l'associazione "Libera – nomi e numeri contro le mafie") di primo ascolto e accompagnamento.

Lo Sportello intende offrire ascolto ai soggetti in condizioni di particolare disagio dovute a situazioni di oppressione criminale (es. possibili vittime di usura o estorsione; familiari delle vittime di mafie) fornendo anche sostegno, orientamento ed eventuale accompagnamento nei percorsi da intraprendere nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia, compresi quelli che potranno portare alla denuncia presso gli organi a ciò preposti.

Inoltre sono stati realizzati incontri di formazione/informazione diretti ad operatori del Comune, Amministratori locali, rappresentanti delle associazioni di categoria/operatori commerciali che ha visto la partecipazione circa 50 persone tra cui anche assistenti sociali e psicologi. Sono stati realizzati dei moduli formativi-informativi in alcune scuole superiori sui temi della legalità e del contrasto alla criminalità, in particolare sulla ludodipendenza.

Si è conclusa la partecipazione al master universitario di I livello "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" da parte di un dipendente dell'Amministrazione comunale



Progetto	
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Promozione della legalità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto promuove la realizzazione di iniziative ed interventi finalizzati a favorire la cultura del senso civico e della legalità tra la popolazione giovanile e favorire la conoscenza del fenomeno mafia. Attraverso percorsi formativi e un'azione di ascolto dei bisogni dei giovani il progetto intende contrastare comportamenti contrari alle regole promuovendo un'educazione alla legalità.</p> <p>Le iniziative previste dal progetto sono rivolte in primo luogo ai giovani, ma coinvolgono anche le figure istituzionali (operatori della Polizia Municipale, associazioni di volontariato che collaborano con il Comune, funzionari/dipendenti comunali dei Settori interessati) per fornire loro gli strumenti formativi necessari.</p> <p>Il progetto prevede la programmazione e la realizzazione di moduli formativi, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ed in centri di aggregazione giovanile (CAV), ad opera di personale esperto sul tema del "rispetto" nei suoi molteplici aspetti rivolti sia ai giovani che ad insegnanti ed educatori. Il progetto è stato co- finanziato dalla Regione Emilia Romagna.</p>
Finalità del progetto	Creare una rete istituzionale di associazioni e di privato sociale per favorire la conoscenza reciproca, la collaborazione operativa e la co-progettazione degli interventi di formazione sulla legalità, rivolti in particolare ai giovani, ma anche alle altre fasce della popolazione.
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è capofila del progetto svolgendo, attraverso l'Area Affari Istituzionali e Quartieri, il ruolo di raccordo e coordinamento tra i vari partners, interni ed esterni all'Amministrazione, relativamente alle varie fasi del progetto.</p> <p>La Polizia Municipale effettua moduli formativi su educazione al senso civico e convivenza democratica.</p> <p>Il Dipartimento Cultura e Scuola – Settore Istruzione fornisce supporto per la diffusione del progetto nelle scuole insieme al personale educativo dei Quartieri; il Settore Politiche per i giovani fornisce supporto relativamente allo spazio web dedicato.</p> <p>Il Dipartimento Benessere di Comunità effettua moduli sul cyberbullismo; i partners esterni effettuano i moduli formativi su vari temi: corresponsabilità e conoscenza del fenomeno mafia (LIBERA); mediazione dei conflitti (CIMFM); educazione sessuale e ambientale (CRI); le regole e la legge (Centro Giust. Minorile); cyberbullismo (FAMILY HELP; Polizia Postale); integrazione culturale (AMICI DEI POPOLI); educazione alla legalità attraverso il cinema (ANNI IN TASCA); educazione alla legalità (COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI BOLOGNA).</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dopo la costituzione della rete istituzione di associazioni e privato sociale, formata dai vari partners, prevista per favorire la collaborazione e la co-progettazione degli interventi di formazione sulla legalità e l'individuazione degli istituti scolastici da coinvolgere si sono svolti incontri con questi ultimi per presentare il progetto e accogliere le richieste di partecipazione. Settembre 2011: nei Quartieri cittadini si sono svolti incontri tra i formatori e gli insegnanti coinvolti; creazione dello spazio web dedicato al progetto. Ottobre 2011- maggio 2012: si sono svolti i moduli formativi in più di 80 classi. Dicembre 2011: viene promosso il concorso di idee "Fai la cosa giusta...e dillo a tutti" per le scuole aderenti al progetto; maggio 2012: scelta dei vincitori. Gennaio-febbraio 2012: corso di educazione alla corresponsabilità rivolto a educatori e insegnanti. Febbraio-giugno 2012: corso di mediazione dei conflitti a 20 agenti di Polizia Municipale. 21 marzo 2012: iniziative in occasione della Giornata della Memoria (spettacoli; Consiglio Comunale straordinario).

**Progetto****Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

E' stato promosso il concorso di idee "Fai la cosa giusta...e dillo a tutti" per le scuole aderenti al progetto con la premiazione dei vincitori nel corso di un evento pubblico a marzo 2013 presso il Teatro Testoni. Sono state organizzate iniziative in occasione della Giornata della Memoria (spettacoli; Consiglio Comunale straordinario). Da ottobre 2012 a marzo 2013 sono stati svolti moduli formativi: in circa 180 classi per un totale di 35 scuole, all'interno del Carcere Minorile del Pratello, nel Centro di Aggregazione del Quartiere Savena e presso un gruppo informale di giovani del Quartiere Santo Stefano. Inoltre, sono stati realizzati alcuni corsi per insegnanti e genitori sulla mediazione dei conflitti in ambito scolastico. Dall'avvio del progetto, poi, la Polizia Municipale ha messo in campo un'attività di monitoraggio delle aggregazioni giovanili presenti sul territorio, che ha portato ad una mappatura dettagliata e aggiornata dei gruppi informali di adolescenti presenti e delle cosiddette "baby gang", anche al fine di coinvolgerli nell'organizzazione di attività inerenti il progetto e in laboratori creativi.



Progetto	
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto intende accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale.</p> <p>La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi.</p> <p>Particolarmente articolata e orientata su più versanti appare in merito l'attività della Polizia Municipale, attraverso il progetto "Cantiere Vigile" in sinergia con Ausl, Ispettorato del Lavoro, Provincia ed altri Enti svolgendo un'attento controllo sui cantieri edili; l'attività di polizia Amministrativa concorre attivamente alle azioni di contrasto ed accertamento in materia di evasione fiscale, operate congiuntamente al Settore Entrate, nonché alle azioni di contrasto di forme di elusione della normativa sui locali di intrattenimento esercitata da alcuni circoli privati; l'attività di controllo capillare del territorio, che ha portato più volte ad intervenire per fenomeni di illegalità diffusa di vario genere (occupazioni abusive, invasione di terreni ed edifici, prostituzione, nomadismo, manifestazioni rumorose, etc).</p>
Finalità del progetto	Agevolare sia con azioni di prevenzione (corsi, seminari, interventi nelle scuole rivolte agli operatori di polizia municipale, ai/celle cittadini/e e agli operatori di attività specifiche) che con azioni di controllo/repressione la conoscenza ed il rispetto delle regole che presidiano la civile e corretta convivenza.
Profili di governance	Unitamente al Comune l'attività descritta vede l'azione sinergica dell'Asl, dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia IIPLE, di associazioni del terzo settore, nonché per la parte relativa ai controlli la stretta connessione operativa con le forze di Polizia Statali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e gli enti statali preposti a controlli specifici (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Ispettorato del Lavoro).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Per quanto attiene alla formazione, gli operatori di Polizia Municipale hanno potuto approfondire le tematiche di conoscenza e approccio vittimologico sulle violenze alle donne, mediante la partecipazione alla formazione del progetto Lexop e la conoscenza del fenomeno delle possibili infiltrazioni mafiose nelle attività produttive ed economiche mediante partecipazione ad apposito seminario organizzato dalla SIPL e dalla DDA. La formazione esterna ha invece riguardato la diffusione delle regole comportamentali sulla guida sicura per operatori dell'autotrasporto mediante uno stage pratico, interventi di educazione alla legalità svolti sia in autonomia che all'interno del progetto "Fai la cosa Giusta" nelle scuole secondarie di secondo grado. In applicazione dei protocolli sottoscritti con Provincia, AUSL, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS e INAIL, nell'ambito del Progetto "Cantiere Vigile", sono stati effettuati i seguenti controlli: n°114 accertamenti nell'anno 2011 e n°127 nell'anno 2012. L'attività di Polizia amministrativa ha originato una particolare attività di contrasto all'abusivismo commerciale specie nella zona della "T" con numerosissimi sequestri di merce contraffatta o con marchi mendaci. L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive di stabili e terreni in ambito comunale per i quali si è intervenuti con n° 38 azioni di sgombero nel 2011 e n° 40 nel 2012.

**Progetto****Promozione della legalità e presidio del territorio****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Per quanto attiene alla formazione, gli operatori di Polizia Municipale hanno potuto approfondire le tematiche di conoscenza e approccio vittimologico della violenza sulle donne, mediante la partecipazione alla formazione del progetto "Lexop", nonché la conoscenza del fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività produttive ed economiche, mediante partecipazione ad apposito seminario organizzato dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale in collaborazione con la Direzione Distrettuale Antimafia.

La formazione esterna ha invece riguardato la diffusione delle regole comportamentali sulla guida sicura per operatori dell'autotrasporto mediante uno stage pratico, interventi di educazione alla legalità svolti sia in autonomia che all'interno del progetto "Fai la cosa Giusta" nelle scuole secondarie di secondo grado.

In applicazione dei protocolli sottoscritti con Provincia, AUSL, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS e INAIL, nell'ambito del Progetto "Cantiere Vigile", sono stati effettuati i seguenti controlli:

anno 2013: n. 218 accertamenti

L'attività di Polizia amministrativa ha originato una particolare attività di contrasto all'abusivismo commerciale specie nella zona della "T" con numerosissimi sequestri di merce contraffatta o con marchi mendaci

L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:

anno 2013: n. 37 sgomberi



Progetto	<u>Assistenti civici</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	Il progetto si propone di riorganizzare la presenza di figure a presidio del territorio, in particolare nei pressi delle scuole, denominate assistenti civici alle dirette dipendenze ed in appoggio alla Polizia Municipale sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità, raccogliendo l'eredità delle esperienze virtuose fin qui condotte, precisando regole di ingaggio e organizzazione. Occorrerà porre l'accento sulla dipendenza diretta per quanto attiene alla programmazione delle attività previste, anche in relazione alle esigenze dei territori, e per la valutazione delle attività svolte, dal singolo volontario, dal Comandante del Corpo di P.M. o da un suo delegato. La struttura organizzativa ipotizzata è costituita da sei gruppi di volontari a disposizione dei singoli responsabili dei nuclei territoriali (delegati dal Comandante), così come delineati nel progetto di riorganizzazione del Corpo e da una quota di riserva diretta dall'Ufficio gestione servizi a supporto nelle manifestazioni al fine di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano.
Finalità del progetto	Contribuire a realizzare l'obiettivo generale di miglioramento della qualità della città mediante la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza, con l'introduzione di una riconoscibile presenza di figure di volontari a presidio del territorio, in aggiunta e non in sostituzione rispetto a quanto ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale.
Profili di governance	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare, mediante il concorso di appartenenti alle Associazioni di volontariato iscritte nell'Albo delle Libere Forme associative, una maggiore e partecipata forma di presidio del territorio mediante appunto la presenza degli assistenti civici reclutati sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nell'arco del 2012 si è preso contatto con le principali associazioni di volontariato che, nel tempo, hanno svolto attività analoghe collaborando con il Comune di Bologna per attività consimili.

E' inoltre iniziata la fase di studio per la redazione di apposito regolamento degli assistenti civici da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stato ultimato il complesso lavoro di stesura del Regolamento degli Assistenti Civici che dettaglia, fra l'altro, le funzioni e le casistiche di impiego.

Il Regolamento è stato poi approvato dal Consiglio Comunale il 18 settembre 2013, insieme al corrispondente progetto operativo, che determina il fabbisogno stimato di tali figure, i requisiti richiesti alle Associazioni che intendono partecipare al progetto, lo schema tipo di convenzione da stipularsi con le Associazioni aderenti, le quote di rimborso orario da riconoscere alle associazioni, la dotazione e l'equipaggiamento degli operatori.

A seguito della pubblicazione di apposito bando, sono pervenute adesioni (manifestazioni di interesse) da parte di 12 Associazioni, per un totale di 147 volontari da avviare al percorso formativo previsto, previa verifica dei requisiti.

Dopo l'approvazione, da parte della Giunta, dell'elenco delle Associazioni ammesse, nel mese di marzo 2014 si sono avviati i corsi di formazione necessari per la nomina degli Assistenti civici, la cui piena operatività è prevista per la primavera del 2014.



Progetto	
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	Il progetto intende contrastare il nuovo fenomeno delle bande giovanili che da qualche tempo ha iniziato a manifestarsi anche a Bologna peraltro con modalità e sfaccettature diversificate e peculiari in singoli ambiti territoriali. Il fenomeno è stato censito con una prima analisi quantitativa realizzata in collaborazione da diversi settori comunali (Polizia Municipale, Servizi educativi, Servizi Sociali), che evidenzia una mappa dei luoghi eletti per l'aggregazione in tutti i quartieri cittadini, con carattere di particolare rilevanza ed interconnessione nei territori di Navile, San Donato, Santo Stefano e San Vitale, unitamente alla rilevazione di comportamenti 'di gruppo' che oscillano tra il "disturbo" (schiamazzo) sino alla provocazione sociale (aggressività, vandalismo e bullismo).
Finalità del progetto	Il progetto ha le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> • prevenire nuove forme di disagio giovanile che si stanno manifestando in alcuni quartieri cittadini con riferimento a gruppi di minori coinvolti in attività devianti e di disturbo; • contenere i rischi dello sviluppo di attività criminali più rilevanti, rafforzando i fattori di protezione e di desistenza tra i giovani coinvolti; • accrescere le conoscenze su questo fenomeno e individuare precocemente possibili azioni di contenimento e prevenzione da replicare su altri territori della città e della regione; • assicurare le comunità locali delle aree coinvolte e rafforzare le reti sociali e istituzionali di collaborazione.
Profili di governance	Attore con il Comune del presente progetto è la Regione Emilia-Romagna. Per mezzo di questo progetto si dovrebbero realizzare: <ul style="list-style-type: none"> • un ampliamento degli strumenti di intervento sul tema del disagio giovanile da parte dei quattro quartieri interessati (Navile, San Donato, Santo Stefano, San Vitale); • una migliore interazione operativa tra Polizia Municipale, Servizi educativi e sociali, Presidenza dei quartieri, forze di polizia Statali, istituzioni scolastiche sul tema della devianza giovanile; • una condivisione di un percorso formativo, sotto l'egida della procura Minorile, tra operatori di polizia locale e statale sul tema con strutturazione di moduli comuni di intervento.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

La richiesta di collaborazione con la Regione ha assunto la forma dell'accordo istituzionale (sottoscritto in data 16.01.2012 tra Comune di Bologna e Regione Emilia – Romagna), nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 4 e 6 della Legge Regionale 24/2003, per la realizzazione di un progetto di prevenzione dello sviluppo di bande giovanili in alcune aree del territorio comunale bolognese. L'accordo di programma è stato sottoscritto in data 16 gennaio 2012 con previsione di durata al 30 giugno 2013.

Si è peraltro realizzato già un primo intervento strutturale nell'area adiacente al Q.Re San Donato. Si è proposta la prevista attività di formazione con stage operativi presso la Procura dei Minori come formazione interforze, sul tavolo tecnico dell'ordine e della sicurezza, riscontrando ampia adesione.

**Progetto** Contrasto dei fenomeni di bullismo e devianza giovanile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

L'accordo di programma, sottoscritto in data 16 gennaio 2012 con previsione di durata al 30 giugno 2013, è stato modificato estendendo la durata delle azioni previste al 31 dicembre 2013 al fine di poter permettere l'adozione delle misure atte al contenimento del fenomeno nelle aree individuate anche nel corso dell'estate-autunno 2013. Vari e diversificati i progetti realizzati dai Quartieri, in particolare quelli più interessati dal fenomeno analizzato, come il San Donato, il Santo Stefano, il Navile e il San Vitale. Fra questi, vale la pena di citare il generale potenziamento dell'attività degli Educatori di Strada, che ha contribuito anche alla realizzazione di eventi di aggregazione urbana (feste di comunità), di laboratori di video-clip, musica elettronica, writing e street art; interventi specifici di implementazione delle strutture ludico-sportive presso alcuni giardini cittadini; iniziative rivolte ai ragazzi della fascia 11/17 anni attraverso un percorso didattico teatrale e la produzione di un video associato ad un piccolo spettacolo. Specifiche attività sono state organizzate all'interno di alcune scuole per veicolare, attraverso la pratica sportiva, il rispetto delle regole e degli altri.

Il Quartiere Navile ha attivato un percorso di terapia in strada (Tis), con interventi individuali gestiti da un team di operatori destinati a giovani con problematiche complesse di disagio familiare e comportamenti devianti. Il Quartiere San Vitale ha focalizzato gli interventi in zona Scandellara e Cirenaica, utilizzando gli educatori di Strada in interventi dedicati agli adolescenti, tesi a sviluppare i talenti relativi alla musica e al ballo Hip Hop, al canto, al writing, allo scopo di intercettare numerosi adolescenti gravitanti in quelle aree per renderli protagonisti di iniziative in cui hanno potuto dar prova di quanto appreso nei laboratori.

Sono stati intensificati i controlli ed i monitoraggi del fenomeno nelle varie aree "a rischio" della città, luoghi elettivi di presenza di gruppi identificati come portatori dei fenomeni studiati, in particolare nei quartieri Navile e San Donato, valutando le dinamiche presenti in alcune scuole, rilevate anche attraverso attività di indagine sui social network. Esempio di questo tipo di intervento, il pattugliamento effettuato, per oltre un mese, in due noti parchi cittadini, "Giardini Margherita" e "Lunetta Gamberini", anche con l'utilizzo di unità cinofile, a seguito di alcuni gravi episodi riportati recentemente dalla cronaca locale, relativi a conflitti fra bande di minorenni.

Il progetto si è concluso alla data del 31 dicembre 2013.



Progetto	
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Nadia Monti
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni congiunte, progettualità ed interventi su aree a rischio sicurezza; - valorizzare il cosiddetto "modulo permanente di confronto"; - migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale; - attivare percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni della realtà locale. <p>Obiettivo primario è ottimizzare il controllo dello spazio pubblico attraverso un migliore coordinamento dei servizi di prossimità ed una maggiore presenza di uomini delle diverse forze di polizia nelle zone a rischio degrado, specie nelle ore notturne.</p> <p>Più verifiche di polizia amministrativa per i luoghi di pubblico spettacolo e contro il commercio abusivo e la contraffazione, ma anche un più efficiente scambio di informazioni fra le autorità locali.</p> <p>Interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti, sensibilizzazione e vigilanza sul fenomeno delle tossicodipendenze, alcoolismo e bullismo.</p> <p>Prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza a donne e minori.</p> <p>Prevenzione e contrasto del fenomeno della prostituzione e suo sfruttamento.</p>
Finalità del progetto	Tutela dei cittadini attraverso azioni coordinate ed integrate al fine di promuovere la coesione sociale, la vivibilità del territorio e la qualità della vita.
Profili di governance	Gli attori principali sono il Comune e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo (UTG), ma sono coinvolti anche la Questura, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della Guardia di Finanza, i Presidenti dei Quartieri della città per specifiche problematiche, nonché rappresentanti delle istituzioni che possano offrire il proprio contributo alla soluzione di particolari criticità.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il nuovo Patto per la sicurezza è stato firmato il 17 febbraio 2012 e dal mese di aprile sono stati condivisi i seguenti risultati (gli indicatori riportati sono da intendersi a titolo di attività esclusiva della P.M.):

- persone denunciate: 177
- sanzioni amministrative elevate: 408
- veicoli controllati: 577.

Inoltre sono stati effettuati quotidiani servizi con le altre forze di polizia e 5 servizi speciali con i carabinieri, 5 con la polizia di Stato ed 1 con la Guardia di Finanza.

Formazione, articolata su dieci incontri, che ha visto la partecipazione di tredici Ufficiali e Agenti del Corpo, unitamente ad altri rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle altre categorie coinvolte

Partecipazione alla conferenza internazionale "Gli operatori della legge tutti insieme per le donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità" nell'ambito del progetto Lexop.

**Progetto****Nuovo patto per la sicurezza****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Il "Patto per Bologna sicura" sottoscritto presso la Prefettura il 17 febbraio 2012, prevede fra l'altro azioni sinergiche di controllo del territorio realizzate dalle Forze di Polizia dello Stato unitamente alla Polizia Municipale.

Tali attività, nel corso del 2013, hanno prodotto rilevanti risultati, fra cui si citano:

- n. 225 persone deferite all'Autorità giudiziaria per reati di vario genere;
- n. 616 veicoli controllati
- n. 395 sanzioni amministrative elevate.

Nel corso dell'anno è stata attivata la commissione tecnica del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, che ha come obiettivo il riordino e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza cittadino; al tavolo siedono qualificati rappresentanti di tutte le forze dell'ordine coinvolte, unitamente alla componente tecnica fornita dai Servizi Informatici del Comune di Bologna. In tale ambito, il Corpo di PM ha predisposto la bozza di regolamento sulla Videosorveglianza, volto a disciplinare la delicata materia delle responsabilità connesse al trattamento dei dati.

Sempre in seno ai tavoli del Comitato dell'Ordine e della Sicurezza pubblica, i Presidenti di Quartiere hanno potuto rappresentare, le principali tematiche di sicurezza afferenti ai propri territori, proponendo e concordando in quella sede le azioni di intervento congiunto tra forze di Polizia statali e Polizia Municipale.

Importante anche l'attività di formazione interforze, che ha visto la partecipazione di Ufficiali e Agenti del Corpo, unitamente a rappresentanti di altre Forze dell'Ordine, alla conferenza internazionale "Gli operatori della legge insieme per le donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità" – Progetto Lexop.

Altro consistente risultato formativo interforze si è ottenuto con i corsi "Gestione del coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche", organizzati dall'Università di Bologna.



Progetto	Recupero evasione
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ENTRATE
Descrizione del progetto	<p>Miglioramento dell'azione di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale per mezzo di una serie di interventi.</p> <p>Per l'attività di recupero evasione TARSU/TARES sarà necessario individuare le posizioni contributive a fronte delle quali sia stata omessa la presentazione di regolare denuncia di nuova iscrizione o identificare le posizioni per le quali la denuncia sia stata presentata in modo infedele negli elementi che determinano il "quantum" dovuto.</p> <p>Per l'attività di recupero dell'evasione ICI/IMU occorrerà, in particolare, realizzare le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica dei versamenti corrispondenti per annualità in termini di controllo fra dovuto e versato; - riscontro con gli archivi catastali ai fini dell'individuazione degli evasori totali e della verifica sulla correttezza delle dichiarazioni riguardanti sia gli immobili con valore catastale già assegnato, sia gli immobili ancora privi di rappresentazione o di valore catastale; - gestione e verifica delle eventuali autodenunce/autocertificazioni attestanti stati e/o fatti relativi ad annualità ancora accertabili.
Finalità del progetto	<p>Il progetto si propone l'obiettivo di passare gradualmente da un intervento di recupero di natura straordinaria ad un processo di gestione ordinaria, profondamente rinnovato, che consenta di "anticipare l'evasione invece che inseguirla". Per ottenere questo risultato è necessario mettere in pratica, nel rispetto dei termini e modi di legge, un insieme coordinato di attività quali, ad esempio, la manutenzione e l'aggiornamento della banca dati e l'accertamento di fattispecie di evasione parziale o totale e di altre irregolarità, con riguardo alle annualità non ancora scadute relative alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili presenti sul territorio e alle utenze abitative e non domestiche.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna svolge il ruolo di capofila in questo progetto; il suo contributo, inoltre, riveste un'importanza strategica in quanto l'Ente è depositario di informazioni indicatrici di possibile evasione e elusione fiscale.</p> <p>Sono stati istituiti con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del territorio e l'INPS "tavoli tecnici" per il reciproco scambio di informazioni finalizzate al recupero evasione.</p> <p>Dalla qualità delle informazioni che si metteranno in comune dipenderà l'efficacia di tali tavoli.</p>

**Progetto****Recupero evasione****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti in questo periodo:

- accertamento ICI relativamente ai contratti di locazione abitativa agevolata che non risultano essere conformi ai parametri fissati dalle organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori. Al riguardo sono state controllate 13.712 dichiarazioni per l'applicazione delle aliquote/contratti di locazione, sono stati emessi 4.643 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 2.450.542,00;
- ricerca degli "evasori totali e/o parziali" con particolare riferimento alle attività produttive, ossia dei contribuenti (utenze non domestiche) che non hanno mai presentato denuncia della TARSU e/o che, pur avendo presentato denuncia della TARSU, lo hanno fatto indicando una metratura inferiore rispetto alla reale superficie dell'immobile oggetto di tassazione. Al riguardo sono già stati emessi 926 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 2.650.083,00;
- partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2011-2012 sono state inviate 381 segnalazioni di cui 114 archiviate dall'Agenzia delle Entrate (no esito).

Nel 2012 è stato sottoscritto con l'Agenzia del Territorio un Protocollo di Intesa al fine di ottimizzare la quantità e la qualità delle informazioni catastali da gestire, in allineamento e coerenza con quelle comunali, contribuendo altresì alla cooperazione in materia di contrasto all'evasione fiscale nel settore immobiliare e nelle aree di rispettiva competenza delle due Amministrazioni.

Nel 2012 è stato sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale dell'Emilia Romagna e la Guardia di Finanza-Comando Provinciale di Bologna un Patto per la legalità fiscale e sociale finalizzato al recupero di gettito ed alla costruzione di un generale sistema di legalità, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni agli effettivi aventi diritto all'erogazione dei servizi comunali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti nel corso del 2013:

- accertamento ICI relativamente ai contratti di locazione abitativa agevolata che non risultano essere conformi ai parametri fissati dalle organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori. Al riguardo sono stati emessi 1.055 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 369.718,00 (dovuto con sanzioni ridotte);
- ricerca degli "evasori totali e/o parziali" con particolare riferimento alle attività produttive, ossia dei contribuenti (utenze non domestiche) che non hanno mai presentato denuncia della TARSU e/o che, pur avendo presentato denuncia della TARSU, lo hanno fatto indicando una metratura inferiore rispetto alla reale superficie dell'immobile oggetto di tassazione. Al riguardo sono stati emessi e notificati nel 2013 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 11.585.878,37 (di cui 10.637.903,73 taxa, sanzioni e e interessi, 614.914,33 addizionali ECA ed ex ECA, 307.457,15 add.le prov.le, 23.690,52 recupero spese di notifica e 1.912,64 interessi maggior rateazione);
- partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2013 sono state inviate n. 164 segnalazioni (di cui 37 all'Agenzia delle Entrate e 127 alla Guardia di Finanza).



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'applicazione e l'estensione dell'ISEE a tutti i servizi alla persona erogati dal Comune di Bologna. L'applicazione dovrà riferirsi alla nuova normativa sull'ISEE in corso di emanazione, che prevede alcune sostanziali novità in senso migliorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vengono inclusi per la prima volta i redditi esenti e gli assegni di mantenimento dei figli, in precedenza esclusi; - vengono definite per la prima volta delle nuove deduzioni dal reddito; - viene rivista la deduzione per chi risiede in abitazioni in locazione e viene leggermente elevata la franchigia per chi risiede in abitazioni di proprietà; - viene ridotta la franchigia del patrimonio mobiliare, includendovi anche i patrimoni detenuti all'estero; - viene confermata la scala di equivalenza in vigore; vengono invece completamente sostituite le precedenti maggiorazioni, trasformate in deduzioni o innalzamento di franchigie, con nuove maggiorazioni per nuclei familiari con figli minorenni; - viene prevista la possibilità di calcolare un "ISEE corrente", pur in presenza di un ISEE in corso di validità, qualora vi sia una rilevante variazione nell'indicatore dovuta a interruzioni dell'attività lavorativa alle dipendenze o in conto proprio; nel caso di prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria rivolte a persone maggiorenni, è prevista una diversa composizione del nucleo familiare che, nel caso di prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, vede anche l'inclusione di eventuali figli non presenti nel nucleo.
Finalità del progetto	<p>La finalità del progetto è quella di perseguire una maggiore equità nell'accesso e nella contribuzione economica dei servizi comunali da realizzarsi attraverso l'estensione dell'utilizzo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) nella sua formulazione opportunamente modificata dalla normativa in corso di emanazione.</p> <p>In questo modo tutti i servizi comunali dovrebbero essere richiesti e fruiti facendo riferimento ad un unico parametro di natura economica (l'ISEE), che nella nuova formulazione recepisce numerosi aspetti tendenti ad una migliore rappresentazione della situazione economica delle famiglie e quindi ad una maggiore equità.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto verrà attuato dalle strutture comunali competenti sui vari servizi non ancora assoggettati all'ISEE con il coinvolgimento dei rispettivi Dipartimenti e sotto il coordinamento metodologico del Dipartimento Programmazione, che curerà le analisi di carattere statistico sull'applicazione di questo strumento e le metterà in relazione con le informazioni fornite da altre fonti sul profilo demografico e socio-economico dell'utenza.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stato seguito da vicino l'iter di redazione e approvazione del nuovo decreto, al fine di coglierne in via anticipata gli aspetti innovativi e le relative ripercussioni sull'applicazione dello strumento ai servizi comunali attualmente regolati dall'ISEE.



Progetto	Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE FINANZA E BILANCIO
Descrizione del progetto	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, di cui al D.Lgs. 118/2011.
Finalità del progetto	Promuovere maggiormente l'attività programmatica del Comune, anche nei suoi aspetti contabili e finanziari; possibilità di leggere la situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Comune e delle sue partecipate; maggior possibilità di confronto fra i bilanci dei Comuni; miglior integrazione dei bilanci dei Comuni in quello dello Stato. Tale armonizzazione garantisce il monitoraggio della finanza pubblica, consentendo la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.
Profili di governance	Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ragioneria Generale dello Stato (ARCONET); ANCI.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Avvio sperimentale della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio del Comune di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011; predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 secondo i nuovi schemi; revisione straordinaria dei residui attivi e passivi; analisi e studio per la costituzione del fondo pluriennale vincolato; analisi e costituzione del fondo svalutazione crediti; inizio dello studio per l'informatizzazione della contabilità economica e patrimoniale al fine di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale nell'anno 2013; costituzione del perimetro delle società che rientrano nel bilancio consolidato; formazione del personale dell'amministrazione più direttamente coinvolto nell'attività di gestione finanziaria; mantenimento degli equilibri di bilancio e rispetto del patto di stabilità

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Proseguimento della fase sperimentale della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio del Comune di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011; predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 secondo i nuovi schemi; gestione del fondo pluriennale vincolato; prosecuzione dell'analisi per la gestione del fondo svalutazione crediti; studio per l'informatizzazione della contabilità economica e patrimoniale al fine di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale.



Progetto	Controllo strategico - ciclo di gestione della performance
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE CONTROLLI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di censire in modo organico tutte le attività poste in essere dal Comune di Bologna sia di natura continuativa (servizi ed interventi di varia natura, rivolti a cittadini/e ed imprese) sia di natura progettuale.</p> <p>Per ogni servizio e progetto sono indicati e resi noti all'esterno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadramento del servizio/progetto nella pianificazione strategica ed operativa del Comune; - individuazione per ogni servizio/progetto delle responsabilità politiche e tecniche; - descrizione del servizio/progetto, delle sue finalità e delle modalità organizzative (in altri termini cosa facciamo, perché lo facciamo, come lo facciamo); - individuazione puntuale delle principali variabili di contesto (normative e finanziarie, ma anche di evoluzione demografica e socio-economica della collettività bolognese); - individuazione puntuale delle risorse finanziarie ed umane dedicate alla realizzazione del servizio/progetto (sarà decisivo in questo senso il collegamento con il processo di contabilità analitica, che rappresenta uno dei punti di forza del sistema dei controlli dell'Ente, e con i sistemi gestionali del bilancio e del personale); - descrizione con cadenza annuale dei principali risultati raggiunti, attraverso un uso sistematico di indicatori di risultato, efficienza, efficacia e qualità (l'insieme di questi indicatori costituirà una banca dati finalizzata alla misurazione e valutazione della performance complessiva dell'Amministrazione comunale); - esplicitazione in sede di formulazione dei documenti di programmazione degli impegni che l'Amministrazione si propone di raggiungere nel triennio successivo in relazione ad ogni servizio/progetto.
Finalità del progetto	<p>Il Comune di Bologna con questo progetto vuole integrare e perfezionare le attività di controllo strategico e di gestione e valutazione della performance svolte in precedenza.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevare l'equità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, finalizzando a questo risultato tutte le attività di revisione della spesa e dell'intervento comunale; - migliorare la qualità dei servizi e degli interventi, assumendo sistematicamente come punto di vista decisivo il giudizio dei/delle cittadini/e e delle imprese destinatari di questi servizi ed interventi; - rendere pienamente trasparenti all'esterno gli impegni e i risultati dell'attività amministrativa, illustrando ai/delle cittadini/e e alle imprese anche la relazione fra i risultati raggiunti e le risorse umane e finanziarie impiegate; - avviare un'attività di individuazione degli "outcome" dell'azione comunale, intesi come impatti finali e complessivi dell'azione amministrativa sulla vita quotidiana dei/delle cittadini/e e delle imprese. Decisiva diventa in questo senso la correlazione con il "Progetto Urbes", che investiga dimensioni significative di carattere non strettamente economico della qualità della vita di una collettività e del benessere individuale.
Profili di governance	<p>Il progetto vede il pieno coinvolgimento di tutti i principali responsabili dell'azione amministrativa comunale a livello politico e tecnico. Per quanto riguarda in particolare i dirigenti apicali delle strutture organizzative (Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri), l'impegno a conseguire gli obiettivi del progetto elencati in precedenza diventa uno dei fattori fondamentali della valutazione individuale.</p> <p>Ogni dirigente apicale è quindi chiamato, per i servizi, gli interventi ed i progetti attribuiti alla propria responsabilità, ad adeguare l'azione amministrativa delle strutture organizzative ai principi e alle finalità che ispirano il progetto. E' previsto un coinvolgimento diffuso, nelle varie fasi del progetto, di tutti i dirigenti intermedi, dei funzionari con responsabilità di posizione organizzativa e più in generale di tutti i dipendenti dell'Ente.</p>

**Progetto** Controllo strategico - ciclo di gestione della performance

Decisiva sarà infine per il successo del progetto la relazione con i/le cittadini/e e le imprese, che verrà realizzata e sollecitata anche con metodologie innovative di diffusione delle informazioni e di acquisizione dei "feedback".

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel corso del 2012 l'implementazione del progetto ha conosciuto fasi molto significative che possono essere così descritte:

- analisi comparativa delle esperienze di misurazione e valutazione della performance realizzate da altre Amministrazioni comunali di grande e media dimensione;
- individuazione della piattaforma informatica nella quale inserire e gestire in modo organico ed integrato con i principali sistemi gestionali dell'Ente tutte le informazioni rilevanti per il progetto;
- censimento partecipato di tutte le attività di servizio e di natura progettuale, che al momento attuale vedono impegnata l'Amministrazione comunale;
- inquadramento logico di queste attività nella pianificazione strategica ed operativa dell'Ente (ognuno dei 138 servizi individuati è stato raggruppato in 24 aree di intervento e ogni area di intervento è stata classificata in una delle cinque linee strategiche del mandato amministrativo; in modo analogo si è proceduto per i 92 progetti, raggruppati a loro volta in 25 programmi e attribuiti ad una delle cinque linee strategiche);
- avvio dell'attività di formazione della dirigenza apicale ed intermedia sulle finalità del progetto e sulle sue principali caratteristiche tecniche.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 il progetto si è ulteriormente sviluppato attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- Approvazione delle linee guida attuative del progetto "Controllo strategico - Ciclo della performance"
 - compilazione di schede sintetiche relative a tutti i servizi/progetti, contenenti le informazioni essenziali sull'attività dell'Ente che hanno costituito il "Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio 2013-2015"
 - compilazione ed inserimento nel sistema informatico appositamente attivato delle schede analitiche relative ad ogni servizio e progetto, che contengono secondo formati già definiti tutte le informazioni ritenute rilevanti per il processo di controllo strategico e per le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente;
 - predisposizione della "Relazione metà mandato", che ha illustrato i principali risultati ottenuti dall'Amministrazione comunale nel periodo giugno 2011-dicembre 2013.
- Il percorso di lavoro è stato completato, nel 2013, da attività di formazione diffusa a dirigenti e funzionari comunali, in particolare sul "Sistema di Performance Management"
- Il Comune ha inoltre partecipato al progetto nazionale promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica "Valutazione della performance nelle grandi città"



Progetto	
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PATRIMONIO
Descrizione del progetto	<p>A seguito della approvazione dei D.M. 19/1/2011 (decreto ambiti) e del D.M. 226/2011 si sono definiti la procedura e i tempi per l'esperimento della gara. Il Comune di Bologna è, per norma, capofila dell'Ambito Bologna 1 costituito da 19 comuni. Altri 40 comuni, fra cui Imola, che con i comuni dell'Ambito 1 costituiscono praticamente l'intero territorio provinciale, sono inseriti nell'Ambito Bologna 2, con tempi di esperimento della gara successivi. Il progetto consiste nel costruire sinergie, finalizzate alla unificazione, fra tutti i comuni dei 2 ambiti con obiettivo di procedere a un'unica gara per individuazione di unico gestore.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione cabina di regia metropolitana per la fase di gara e la fase di monitoraggio/esperimento della gara; - sottoscrizione contratto unico; - successiva gestione.
Finalità del progetto	Costruire, attraverso l'individuazione di un unico gestore, un programma di estensione delle reti, di manutenzione e innovazione delle tecnologie, nonché di sviluppo di politiche sull'uso di fonti rinnovabili, comune a tutto il territorio metropolitano.
Profili di governance	Tutti i comuni di Ambito 1 e Ambito 2, tra cui alcuni comuni della provincia di Firenze. Il Comune di Bologna si è proposto ed è stato nominato come Stazione Appaltante fra gli ambiti unificati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Progetto attivato nel 2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Sono state definite e sottoscritte le convenzioni fra i 58 Comuni degli ambiti BO01 e Bo02.

E' stata approvata la delibera di delega al Comune di Bologna quale stazione appaltante, supporto ai Comuni concedenti per le approvazioni di competenza.

Si è provveduto alla raccolta della documentazione prevista per la gara ex- art. 9 D.M. 226/2011 e dato supporto tecnico ai Comuni concedenti



Progetto	
Innovazione del sistema dei controlli interni	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETARIO GENERALE
Descrizione del progetto	<p>Le recenti normative hanno innovato e rafforzato il sistema dei controlli interni degli enti locali. Il sistema dei controlli interni prevede l'implementazione di diverse tipologie di controlli interni, mediante la redazione di un regolamento, redatto nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi -controllo strategico -controllo di gestione -controllo sugli equilibri finanziari -controllo sulle società partecipate non quotate -controllo della qualità dei servizi <p>Il sistema dei controlli opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.</p>
Finalità del progetto	Il sistema integrato dei controlli interni è finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione, gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, per favorire una migliore governance dell'Ente.
Profili di governance	<p>Una cabina di regia, composta dal Direttore Generale, dal Segretario Generale e dai Direttori di struttura apicale preposti al sistema di programmazione e controllo, al bilancio e al personale, presidia il sistema complessivo dei controlli interni e assicura che lo stesso operi in modo integrato e coordinato a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.</p> <p>Il progetto vede il pieno coinvolgimento di tutti i principali responsabili dell'azione amministrativa comunale. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale, il Direttore Generale, i Capi Area e Dipartimento, i Direttori di Settore e Quartieri, nonché le unità organizzative specificamente preposte al controllo.</p>
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Definizione del regolamento sistema controlli interni e organizzazione della cabina di regia con aggiornamento del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Approvazione del Regolamento con delibera del Consiglio Comunale	
Definizione della disciplina di dettaglio e attuativa delle singole tipologie di controllo	
Attività di formazione	
Messa a regime del sistema integrato dei controlli interni	



Progetto	Innovazione e sviluppo dell'organizzazione
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0110 Risorse umane
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il Progetto Innovazione e sviluppo dell'organizzazione è stato attivato con l'intervento sperimentale "L'Amministrazione che cambia: Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS)" e si fonda sul presupposto che l'organizzazione, e le persone che ne fanno parte e che ne rappresentano la risorsa più preziosa, sia il più importante strumento a disposizione di una Amministrazione per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il progetto prende le mosse dalla interpretazione della parola "organizzazione" in termini di "capitale umano, sociale e organizzativo" e punta ad attivare interventi innovativi su tutti questi ambiti prendendo come punto di partenza la conoscenza del livello di benessere organizzativo all'interno dell'Ente.</p> <p>I protagonisti del progetto e di tutti i relativi interventi sono i/le dipendenti comunali. Il progetto infatti si pone come strumento di raccordo e di legame tra le persone, i loro comportamenti e la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, nella convinzione che ogni miglioramento in termini di efficacia, efficienza e/o qualità dei servizi non può che passare attraverso i lavoratori e la valorizzazione del loro ruolo, e nella consapevolezza che il cambiamento e l'innovazione si realizzano attraverso lo sviluppo del capitale intangibile dell'Amministrazione.</p>
Finalità del progetto	<p>Il Progetto ha l'ambizione di realizzare almeno due finalità, una più diretta ed immediata e una più indiretta e di medio-lungo periodo. Da un lato il progetto si orienta al coinvolgimento delle persone con l'obiettivo di indirizzare le conoscenze e le competenze presenti nell'Ente al miglioramento dei processi organizzativi, alla semplificazione dei flussi operativi di lavoro e all'integrazione nei processi trasversali per una più efficace e tempestiva capacità di risposta alle domande dei cittadini e delle cittadine. Tale coinvolgimento si concretizza attraverso incontri dei/delle dipendenti a livello complessivo di Ente finalizzati alla proposta di nuove modalità di lavoro e di innovative modalità di risposta al/la cittadino/a (Gruppi di Miglioramento), o attraverso la creazione di laboratori, anche interni ad un Settore o singolo ufficio, mirati allo snellimento delle procedure interne e ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa (Laboratori di intervento). Il progetto si pone inoltre come obiettivo di più lungo periodo lo sviluppo di un nuovo stile di direzione, che attraverso il coinvolgimento delle persone e la loro partecipazione attiva all'organizzazione dell'Ente possa arrivare a costituire una comunità in cui Amministrazione e dipendenti insieme condividano e concorrano al perseguimento dei medesimi obiettivi e dei medesimi valori.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto, per la sua natura, è tutto interno al Comune. Si tratta però di un progetto complesso che è caratterizzato dalla trasversalità e dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale.</p> <p>La struttura di progetto prevede che la Giunta fornisca la linea strategica e l'indirizzo validando gli interventi e le azioni del progetto proposte dal Capo progetto congiuntamente al Comitato di Direzione Integrata; il Comitato di Direzione Integrata condivide con il Capo progetto le linee di intervento e di azione e assume un ruolo di supporto e di facilitatore nei confronti del gruppo dirigente con l'obiettivo di veicolare informazioni e stili direzionali allineati ai valori e ai comportamenti attesi. La realizzazione del Progetto è affidata alla responsabilità principale del capo Area Personale e Organizzazione che si avvale, sul piano della gestione operativa, di una unità di progetto costituita allo scopo alla quale può partecipare la rete degli Agenti del Cambiamento (un gruppo di dipendenti dell'Ente scelto per partecipare in maniera più attiva al progetto) con ruoli e compiti prevalentemente di supporto e facilitatori nei percorsi di partecipazione e miglioramento.</p>

**Progetto** Innovazione e sviluppo dell'organizzazione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Nel novembre 2011 è stato definito il progetto sperimentale "L'Amministrazione che cambia: Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS)" validato dalla Giunta a inizio febbraio 2012 come parte del più complessivo Progetto di mandato sull'innovazione organizzativa. Il progetto di Conferenza è stato presentato ai dipendenti in 9 incontri in plenaria cui hanno partecipato circa 2000 lavoratori. Successivamente, per definire le tematiche su cui intervenire e coinvolgere quanti più dipendenti possibile, è stato somministrato on-line un questionario di rilevazione delle criticità e degli ambiti di intervento possibili, cui hanno risposto circa 2500 lavoratori. Sulla base delle risultanze del questionario, sono stati attivati 10 gruppi di miglioramento (coinvolgendo circa 300 dipendenti) che hanno approfondito i problemi e individuato le possibili soluzioni. Al fine di supportare il lavoro dei gruppi e di collaborare alla realizzazione complessiva del progetto, sono stati individuati e opportunamente formati 43 dipendenti con il ruolo di Agenti del cambiamento. A luglio, in un incontro plenario alla presenza del Sindaco, i Gruppi hanno presentato le loro proposte di miglioramento organizzativo che sono state, nella quasi totalità, valutate positivamente e prese in carico dai dirigenti. Tra novembre e dicembre è stata programmata l'implementazione delle attività affidandone monitoraggio e coordinamento agli Agenti del Cambiamento. In parallelo e nell'ambito del percorso descritto, in tutte le strutture sono stati attivati processi di ascolto e coinvolgimento del personale che ha portato alla definizione di Laboratori di Intervento per migliorare/innovare i processi organizzativi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013, grazie al lavoro degli Agenti del Cambiamento, supportati dai dirigenti e responsabili titolari dei progetti, è proseguita l'attività di implementazione delle proposte scaturite dai Gruppi di Miglioramento attivati nell'ambito della COS.

Contemporaneamente si è lavorato per cercare di consolidare la rete degli Agenti del Cambiamento con una prima definizione del loro ruolo e degli strumenti di lavoro.

Sempre nel 2013 è stato completato il percorso, anche in questo caso avviato nell'ambito della COS, di definizione partecipata della Carta dei Valori sulla quale fondare i comportamenti dei dipendenti e per cercare di costruire, in prospettiva, una reciprocità di intenti con i più significativi stakeholder dell'Amministrazione.

Infine, in coerenza con il progetto "Controllo Strategico - Ciclo della performance", è stata completata la revisione del sistema di valutazione della performance individuale recuperando alla funzione valutativa il suo ruolo di valorizzazione dell'impegno delle persone verso il raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Il nuovo sistema, che verrà utilizzato sperimentalmente nell'anno 2014, è stato costruito nell'ambito di un percorso di formazione-intervento attraverso il quale si è cercato di rafforzare le competenze dei dirigenti con l'obiettivo di allineare lo stile di direzione ai valori e comportamenti attesi nella gestione delle persone.



Progetto	<u>Nuovo ruolo strategico delle società partecipate</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Descrizione del progetto	Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni del Comune, per l'esercizio del ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente, e per l'ampliamento della trasparenza informativa nei confronti della cittadinanza, nonché a servizio delle decisioni strategiche degli organi del Comune.
Finalità del progetto	Gestire e valorizzare il portafoglio delle partecipazioni comunali, nell'ambito e nel rispetto dei vincoli normativi, nella prospettiva di graduale dismissioni delle partecipazioni che non presentano caratteri di strategicità per l'Ente. Adeguare i modelli organizzativi e le regole di governance inerenti le società partecipate alle scelte strategiche e operative sulla gestione dei servizi e alle modifiche nelle relazioni interistituzionali. Realizzare un efficace sistema di controlli e verifiche sulle performances delle società coerente con gli obiettivi dell'Ente.
Profili di governance	Nei sottoprogetti REGOLE DI GOVERNANCE e OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI il Comune è capofila nelle società in cui detiene la quota di controllo, in relazione con gli altri soci pubblici e in collaborazione con il CdA della società. Negli altri casi propone all'organo amministrativo della società e/o a socio di maggioranza.

**Progetto** Nuovo ruolo strategico delle società partecipate**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012****REGOLE DI GOVERNANCE**

-Trasformazione natura giuridica SRM spa e adeguamenti statutari ex L.R: 10/2008
-Impostazione, pubblicazione e gestione primi n.4 avvisi pubblici per l'individuazione di candidati alle nomine sindacali in società ed enti partecipati

OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

-Conclusione procedimento di liquidazione di Bologna Turismo srl,Avvio e conclusione procedimento di liquidazione di Sintra srl

-Avvio procedimento liquidazione di Promobologna srl

-Scissione e fusione di Fer srl e Atc spa con costituzione di nuova società Tper

-Stipula contratto con HERA s.p.a. per l'acquisizione di quote di Hera Servizi cimiteriali srl destinata alla gestione dei servizi cimiteriali sospensivamente condizionata all'aggiudicazione del servizio a nuovo socio operativo

-Trasformazione Istituzione Cineteca in Fondazione

-Elaborata proposta per risoluzione rapporto con attuale socio e effettuazione gara per ricerca nuovo affidatario servizio.

- Definiti elementi di massima operazione dismissione Interporto

INNOVAZIONI

-Impostazione analisi Bilanci Fondazioni::Fondazione Teatro Comunale, la Fondazione Villa Ghigi, la Fondazione Museo Ebraico e la Fondazione Aldini Valeriani; ed implementazione data base con dati Storici

-Impostazione analisi Bilanci Istituzioni: Galleria d arte Moderna, Musei, Biblioteche e per l'inclusione sociale, ed implementazione data base con dati Storici

-Ricognizione perimetro del Consolidamento di Bilancio e avvio relazione con Enti coinvolti

-Revisione impostazione sito ed Inserimento dati relativi a alla gestione della nuova procedura per le nomine dei rappresentanti del Comune presso gli Enti partecipati (pubblicazione bandi, ricezione candidature)

**Progetto****Nuovo ruolo strategico delle società partecipate****Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

I risultati raggiunti nel corso del 2013 sono i seguenti:

- modifica dello statuto di interporto per adeguamento alle nuove disposizioni del c.c. in materia di nomine dirette di amministratori (art.2449 c.c.).
- Revisione Statuti delle società controllate per i necessari adeguamenti normativi, in particolare per l'introduzione di misure necessarie ai controlli da parte del Comune, ai sensi del dl.n.174/2012, nonché alle disposizioni di cui al dpr n.251/2013.
- definizione, nell'ambito del gruppo di lavoro con i settori comunali coinvolti, del modello organizzativo e del contratto per la gestione del servizio sosta (gara bandita nel 2013) e operazioni necessarie alla cessione del ramo d'azienda al nuovo gestore individuato in esito alla gara
- predisposizione, in collaborazione con gli altri settori comunali interessati, degli atti approvati nel 2013 da Giunta e Consiglio finalizzati alla realizzazione del progetto di riqualificazione del CAAB (progetto FICO)
- acquisizione di quote della società mista destinata alla gestione dei servizi cimiteriali
- pubblicazione del bando per la cessione del pacchetto azionario di Interporto SpA (gara andata deserta)
- chiusura della procedura di liquidazione di Promobologna scarl
- cessione sul mercato dei diritti di opzione su aumento di capitale di Hera spa
- approvazione dell'aumento di capitale di Interporto spa (gratuito e a pagamento)



Progetto	
Missione di Bilancio	02 Giustizia
Programma di Bilancio	0201 Uffici giudiziari
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SEGRETERIA GENERALE - GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del progetto	Attivazione di azioni di miglioramento di carattere organizzativo, relazionale e gestionale destinate agli Uffici Giudiziari dell'area metropolitana bolognese e realizzate attraverso: - la semplificazione delle procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - lo sviluppo di servizi integrati fra uffici giudiziari e quelli di altre istituzioni pubbliche; - la formazione delle risorse umane
Finalità del progetto	Migliorare l'efficienza e la qualificazione dei servizi della giustizia, secondo le seguenti linee guida: 1) tempestività delle risposte alle esigenze del cittadino; 2) trasparenza dell'azione pubblica; 3) accessibilità dei servizi.
Profili di governance	L'organizzazione e la gestione verranno garantiti da un apposito Comitato di coordinamento, formato dai rappresentanti dei sottoscrittori del Patto per la Giustizia (Enti locali, Università, Uffici Giudiziari, Ordini professionali, Associazioni di categoria).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- 1) Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa " Patto per la Giustizia della Città di Bologna" tra il Comune di Bologna e gli Uffici Giudiziari del Distretto, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, l'Archivio di Stato, l'Università degli studi di Bologna, gli Ordini professionali, la Banca d'Italia, le principali Associazioni del mondo economico bolognese.
- 2) Presentazione nell'ambito del lavoro propedeutico all'avvio del PSM di un primo progetto relativo alla realizzazione del processo civile telematico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Attivazione del Comitato di coordinamento previsto dal protocollo e di una commissione tecnica composta da esperti per la realizzazione delle attività progettuali previste dal Processo civile telematico.



Progetto		Programma della trasparenza e integrità
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0102 Segreteria generale	
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>	
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>	
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola	
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI	
Descrizione del progetto	<p>Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, coordinato con il Piano di prevenzione della corruzione, definisce ruoli, controlli, modalità, iniziative pubbliche e i dati che devono essere pubblicati e aggiornati all'interno del sito istituzionale, secondo lo schema prefissato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e i successivi adeguamenti normativi.</p> <p>I dati da pubblicare comprendono l'organizzazione, bilanci, Piano della performance, beni immobili e gestione del patrimonio, enti controllati, procedimenti, gare e contratti, provvedimenti, tempi di pagamento, servizi erogati, programmazione delle opere pubbliche, piani territoriali, strumenti urbanistici e loro varianti.</p> <p>Tali informazioni sono contenute all'interno del sito istituzionale, in un'area dedicata definita l'"Amministrazione trasparente". I dati pubblicati sono disponibili in formato aperto, con modalità "open data", e pertanto fruibili on line in formato non proprietario, tecnicamente aperti e riutilizzabili a chiunque acceda al web.</p>	
Finalità del progetto	<p>Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità persegue l'obiettivo di rendere pubblica l'azione amministrativa del Comune di Bologna in modo tale che, sulla base di maggiori informazioni sia possibile corrispondere maggior condivisione e di conseguenza maggior partecipazione della cittadinanza e dei principali portatori o detentori di interessi sociali. La realizzazione del programma risponde ad una logica di trasparenza dell'azione pubblica, strumento di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione e concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche.</p>	
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è l'attuatore del progetto di trasparenza che vede tra gli attori assoggettati alla pubblicazione anche le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi o di gestione di servizi pubblici. Sono assoggettati alla pubblicazione anche gli enti pubblici per i quali l'Amministrazione ha il potere di nomina degli amministratori.</p>	

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Il progetto è stato avviato a gennaio 2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel 2013 è stato designato il responsabile della trasparenza ed è stata avviata l'analisi per la predisposizione del piano triennale, delle modalità di aggiornamento dei dati, del monitoraggio e controllo dei dati pubblicati, ed è stata istituita, sulla home page istituzionale, l'area "Amministrazione trasparente" composta dalle sezioni e sottosezioni come indicate nel decreto.



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Silvia Giannini
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PATRIMONIO
Descrizione del progetto	Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni e relative modalità di valorizzazione. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Individuazione di destinazioni d'uso, da imprimere anche mediante varianti urbanistiche e tipologie contrattuali, per l'immissione sul mercato dei beni inutilizzati (alienazioni-intese-convenzioni-concessioni). Definizione di regole per le alienazioni. Rapporti con Soprintendenza per verifiche interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita. Predisposizione accordi ex-artt. 11 e 15 L. 241/90 relativi a lottizzazione aree edificabili di proprietà ubicate in altri Comuni. Individuazione di strumenti e modalità gestionali di beni, quali ad esempio i mercati rionali, anche attraverso la creazione di appositi bandi, in collaborazione con altri Settori, che prevedano la valorizzazione del patrimonio. Acquisizione di beni ai sensi del DLgs 85/2010 (federalismo demaniale).
Finalità del progetto	Messa in valore di beni inutilizzati. Le entrate conseguenti alle vendite immobiliari sostengono gli investimenti inseriti nel relativo programma triennale. L'avvio di procedure complesse per intese, convenzioni, concessioni anche per la gestione, permetteranno di valorizzare i beni immobili il cui recupero manutentivo non è ricompreso nel Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti.
Profili di governance	

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:

- si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2012 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2012 pari ad €. 2.427.720,48

Si sono svolte attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:

- si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2013 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2013 pari ad €. 6.124.326,54 (comprensivi della vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001)

- sono stati individuati alcuni immobili, aventi caratteristiche particolari, da valorizzare con strumenti ad hoc, che sono stati inseriti nell'accordo Puv/Puvat

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010)



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>5 Bologna città dell'innovazione e dei diritti</u>
Programma	<u>Promozione della cittadinanza attiva</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Amelia Frascaroli
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto Con-VIVERE Bologna tra memoria storica e nuovi visioni. Percorsi partecipati per l'elaborazione di Patti di Convivenza urbana, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, si realizza attraverso due percorsi partecipati che, mediante la costituzione di 2 tavoli di negoziazione, portino all'elaborazione condivisa di patti di convivenza quale modalità condivisa di soluzione dei problemi e di presa delle decisioni (che valga anche per il futuro) e quale cornice per l'identificazione delle specifiche vocazioni delle aree di intervento ritenute desiderabili dai/dalle partecipanti e di possibili attività sperimentali che diano vita a tale vocazioni. A tal fine i percorsi sono stati strutturati in più fasi che prevedono oltre alla messa in opera di strumenti atti a facilitare la partecipazione e il dialogo tra i diversi attori coinvolti momenti di ascolto e formazione degli stessi, propedeutici alle fasi prettamente propositive e decisionali.</p> <p>Le due aree coinvolte sono: A) Zona Universitaria - Quartiere San Vitale B) Bolognina - Quartiere Navile.</p>
Finalità del progetto	Intervenire nella gestione del conflitto relativo all'uso degli spazi urbani attraverso laboratori territoriali partecipati promuovendo una visione delle aree di intervento in grado di valorizzare le diverse opportunità che in esse ci sono e basata su una definizione di principi e regole condivisi, attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti portatori di interesse e la creazione di un clima di ascolto e di fiducia reciproci, di rispetto e di assunzione di reciproche responsabilità che si traduca nella stipula di "Patti di Convivenza".
Profili di governance	Comune di Bologna come capofila. Partecipano: Urban center; Ces.Co.Com.; Quartiere San Vitale; Quartiere Navile; Università degli Studi; ACER; Fondazione Teatro Comunale; Confcommercio ASCOm Bologna; Confesercenti; Oratorio di Santa Cecilia; Associazione Piazza Verdi; Associazione Bologna Vivibile; Associazione Giardino del Guasto; Associazione Casaralta che si muove; Associazione I colori del Navile; Progetto Bolognina; Comitato Bolognina 2000; Comunità eritrea Emilia-Romagna; Associazione culturale cinese Asso-Min.

Principali risultati raggiunti al 30/12/0012

Nel 2012 sono stati avviati due percorsi partecipati:

A) Percorso Bologna Par Tot – percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani. Luglio-agosto 2012: avvio progettazione e partecipazione al bando regionale. Ottobre progettazione esecutiva. Novembre 2012 formazione 30 facilitatori della partecipazione; realizzazione sito web. Novembre-dicembre 2012: approvazione da parte dei consigli di quartiere e avvio laboratori.

B) Percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima l'infanzia (0 -6 anni).

Settembre-dicembre 2012: avvio progettazione, scelta del partner di progetto; focus group con genitori, pedagogisti ed esperti per definizione progetto di massima.

**Progetto** Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

A) Bologna per tutti (BoXTutti) - percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani

Al fine di creare una comune visione di sostenibilità - benessere - coesione sociale, dal novembre 2012 al marzo 2013, sono stati organizzati percorsi di progettazione partecipata in tutti gli ambiti di intervento.

Quartiere San Donato -Micro-area Via Zago, Via Gandusio, Via del Lavoro --Laboratorio territoriale partecipato per definire azioni per uno sviluppo locale sostenibile, nell'ottica della creazione di una comunità responsabile e di una promozione di un senso di cura del giardino Parker Lennon;

Quartiere San Vitale - Micro-area Via Centotrecento e Via Borgo di San Pietro --laboratorio focalizzato sul tema dei luoghi di Sosta pedonali della raccolta differenziata e più generale della cura e dell'utilizzo sostenibile e condiviso del territorio;

Quartiere Navile --Area lungo il canale Navile fra le vie Gagarin e Carracci (Parco Villa Angeletti) --Laboratorio per progettare un utilizzo condiviso del Parco Villa Angeletti.

I tre laboratori si sono sviluppati attraverso incontri, assemblee pubbliche, passeggiate di quartiere e altre iniziative, anche di alcuni strumenti di partecipazione codificati, quali ad es. l'OST e il World Cafè.

I Consigli di Quartiere hanno deliberato l'approvazione dei documenti dando avvio ai progetti proposti dai cittadini nelle aree d'intervento.

B) Percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima infanzia (0 –6 anni)

Nel 2013 sono partite le conferenze sui servizi educativi e scolastici in tutti i Quartieri per illustrare il sistema

integrato dei servizi per l'infanzia a genitori, operatori del settore e cittadini, a cui ha fatto seguito la formazione di figure in grado di favorire la partecipazione e la discussione tra soggetti diversi (facilitatori).

La realizzazione di Focus Group, aperti alla partecipazione di genitori, educatori, insegnanti e collaboratori di nidi e scuole d'infanzia pedagogisti, operatori del settore e rappresentanti di agenzie del territorio, finalizzati all'individuazione di temi, nodi critici e domande utili alla preparazione del World Cafè e dell'OST sono stati la premessa per iniziative di partecipazione per l'elaborazione condivisa di proposte concrete e definite per le carte dei servizi, poi discusse a Giugno 2013 nell'Istruttoria pubblica, "I servizi educativi e scolastici per l'infanzia nella città di Bologna.

Alla formazione degli insegnanti hanno fatto seguito, nelle scuole dell'infanzia e prime classi delle scuole elementari, laboratori per il coinvolgimento dei bambini nell'elaborazione delle tematiche connesse ai diritti dell'infanzia.

A Novembre 2013 è stata approvata dal Consiglio comunale la deliberazione con cui si incarica la Giunta di redigere le Linee guida per le Carte dei servizi rivolti all'infanzia 0-6 sulla base dei risultati emersi dal percorso partecipato e dell'istruttoria pubblica.

Il progetto Con-VIVERE è stato avviato nel 2014.